

Letta eletto segretario con 860 sì «Serve un Pd nuovo e vincente»

DI MATTEO / ALLE PAG. 10 E 11



Da Patuanelli a Rosato gli auguri dei potenziali alleati

D'AMELIO / A PAG. 12



L'EMERGENZA CORONAVIRUS IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La curva più alta d'Italia Da oggi regione in rosso

Contagi triplicati in un mese. Incidenza record nell'ultima settimana. Le regole, i divieti, le deroghe

In un mese i contagi in Friuli Venezia Giulia sono triplicati. In provincia di Gorizia addirittura quadruplicati. Nell'ultima settimana ci sono stati 5.398 positivi, il terzo dato più alto della pandemia. Ora il Friuli Venezia

Giulia, secondo il bollettino della Protezione civile, con 448 infezioni ogni 100.000 abitanti sui sette giorni, segna l'incidenza più elevata d'Italia tra le regioni. E Udine, a quota 629, è prima tra le province. Il Friuli Vene-

zia Giulia è alla terza settimana consecutiva di incremento dei positivi e, per tentare di invertire la curva, scatta da oggi la zona rossa. Da stamattina serrande abbassate anche molti negozi (ma non mancano le eccezio-

ni). Stop per la scuola in presenza in tutti gli istituti e per gli spostamenti dei cittadini. Ospedali sotto pressione: superato il tetto del 40% nei reparti ordinari Covid. **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

#IOTIPROTEGGO

L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

«Messaggio giusto le mascherine offerte a noi lettori»



«Fare sensibilizzazione è sempre utile» dice Marinella Kocjancic, all'uscita da un'edicola, con il Piccolo e le mascherine in omaggio. / APAG. 6

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 31

LA CAMPAGNA
DISINFORMATIVA
SUI VACCINI



LA STORIA

Le note del pianista "fuori posto" sul Ponte Curto

Per un ponte nato fuori misura non poteva che essere perfetto un musicista "fuori posto". Binomio azzeccato, per l'evento organizzato a sorpresa tra le 11 e le 12 di ieri sul Pon-

te Curto. Protagonista il padovano Paolo Zanarella, il "pianista fuori posto", che ha regalato più di un'ora di note con il suo pianoforte a coda. **COLONI** / APAG. 25

CRONACA

Da Portopiccolo alle Noghère chi offre lavoro

TONERO / ALLE PAG. 20 E 21



Portopiccolo

La zattera sul canale passa di mano «Pizzeria sull'acqua»

BRUSAFERRO / APAG. 21

Cade nella grotta dei Cacciatori Salvato dai soccorsi

SALVINI / APAG. 23



Il Soccorso speleologico in azione

Addio a Giannella la storica titolare del negozio Cavallar

APAG. 23

SPORT

Vasco il campione "imbarca" l'Unione su Luna Rossa

FRANCESCAPITACCO

«Quello che abbiamo ottenuto è un pareggio a reti inviolate, siamo come la mia Triestina che pareggia sempre». Vasco Vascotto, il grande campione, riesce a far salire... su Luna Rossa persino l'Unione. / APAG. 44

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
**(800 991 777) h 24
365 giorni**

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

**info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it**

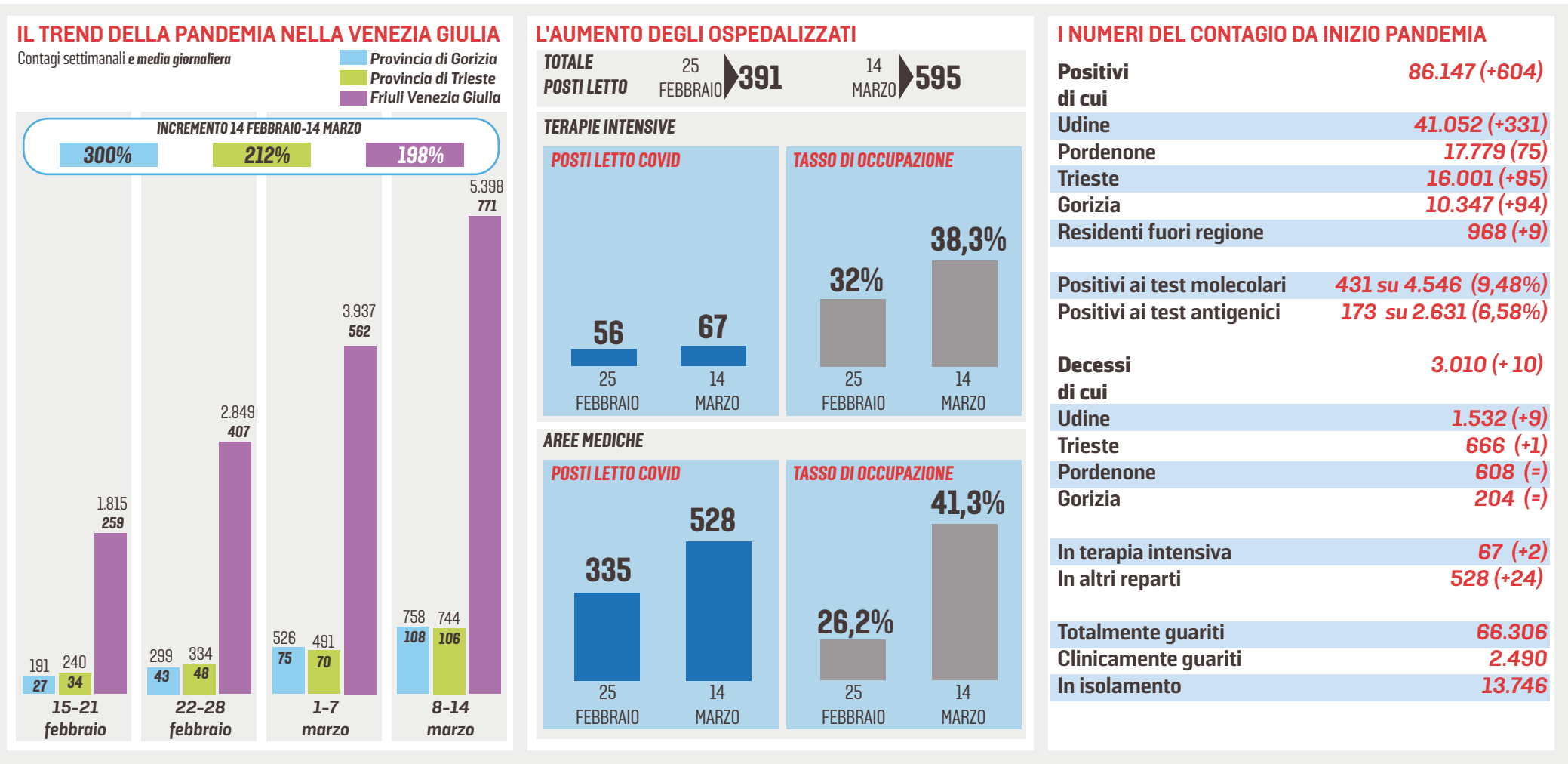
CULTURE

Quando Chiadino era la Tahiti di Piero Marussig

FRANCAMARRI

Proprio quando è giunta la notizia della messa in vendita di Villa Maria, un tempo residenza del pittore Piero Marussig, è uscito nelle librerie un volume con una galleria di una trentina di opere dell'artista. / ALLE PAG. 32 E 33

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Contagi triplicati nell'arco di un mese Da oggi la regione entra in zona rossa

Nell'ultima settimana 5.398 casi, mai così tanti da novembre. Superata la soglia del 40% dei posti occupati in area medica

Marco Ballico / TRIESTE

In un mese i contagi in Friuli Venezia Giulia sono triplicati. In provincia di Gorizia addirittura quadruplicati. La terza ondata del coronavirus si conferma in regione al termine di una settimana, da lunedì 8 marzo a ieri, da 5.398 positivi, il terzo dato più alto della pandemia, tanto che il Fvg, secondo il bollettino della Protezione civile, con 448 infezioni ogni 100.000 abitanti sui sette giorni segna l'incidenza più elevata d'Italia tra le regioni davanti all'Emilia Romagna e Udine, con 629, ha superato Bologna ed è prima tra le province.

Come già in passato, le misure restrittive iniziano quando il trend è in risalita già da tempo. In Fvg siamo alla terza settimana consecutiva di incremento dei positivi e, per tentare di invertire la curva, scatta da oggi la zona rossa, effetto del monitoraggio sul periodo 1-7 marzo, quello in cui l'Rt, l'indice del contagio, stimato in 1,39, ha sfiorato l'1,25 e portato la regione nel colore che impone lo scenario più vicino al lockdown della primavera 2020. E dunque da stamattina, con bar e ristoranti già chiusi da lunedì scorso, quando scattò l'arancione, dovranno tenere le serrande abbassate anche molti negozi (ma non mancano le eccezioni: dai generi alimentari alle fiorerie, dalle cartolerie all'abbigliamento per bambini). Stop anche per la scuola in presenza in tutti gli

ieri registrati altri 604 nuovi positivi e dieci ulteriori vittime che portano a quota 3.010 il conto totale da inizio pandemia

Da questa mattina e per un minimo di quindici giorni serrande abbassate per ristoranti, trattorie e moltissimi negozi

PARCO DI MIRAMARE

Passeggiate vietate

La stretta decisa dal Governo impone anche la chiusura del parco di Miramare. Se infatti, finora, il parco storico era rimasto aperto in deroga - unico in Italia anche nei fine settimana -, con l'ingresso del Fvg in zona rossa non è più possibile garantirne l'apertura. «A malincuore dobbiamo chiudere i cancelli - spiega il direttore Andreina Contessa - perché lo scopo dell'ultimo provvedimento è fare in modo che le persone escano il meno possibile da casa e solo per motivi di necessità».

istituti e per gli spostamenti dei cittadini, che dovranno giustificare via autocertificazione che si stanno muovendo solo per motivi di lavoro, salute o stretta necessità.

È la conseguenza della rapida diffusione del virus. Si deve infatti tornare alla seconda metà di novembre per trovare settimane con un maggior numero di infezioni di quella appena conclusa. Se ne contarono 5.721 dal 16 al 22 e 5.417 dal 23 al 29 dello stesso mese. Nel 2021 la settimana con più virus era stata sin qui quella dal 4 al 10 gennaio (4.932). La curva aveva poi rallentato, raggiunto il picco pochi giorni dopo e iniziato una lenta discesa. Dalla terza decade di febbraio, una volta ancora, la risalita. Da una media giornaliera di casi a quota 27 dal 15 al 21 febbraio, nell'ultima settimana in provincia di Gorizia si è passati a 108 (+300%), in provincia di Trieste da 34 a 106 (+212%), sul territorio regionale da 259 a 771 (+198%). In Friuli la situazione è invece molto diversa tra Udine e Pordenone, la provincia più colpita e quella meno in regione.

L'aggiornamento di ieri porta Udine a un'incidenza di 629 ogni 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni, Gorizia a 550, Trieste a 321, Pordenone a 173. Il +604 sulle 24 ore è la somma dei 431 positivi da tampone molecolare (su 4.546, 9,48%) e dei 173 da test rapido antigenico (su 2.631, 6,58%). Il rapporto

sul totale dei controlli (7.177) è del 8,42%, quello più significativo su chi è stato sottoposto per la prima volta al tampone del 18,43%. Ad aver contratto il virus sono state sin qui 86.147 persone, di cui 41.052 in provincia di Udine (+331), 17.779 a Pordenone (+75), 16.001 a Trieste (+95), 10.347 a Gorizia (+94) e 968 di fuori regione (+9). Tra i positivi di giornata un ospite di una residenza per anziani e quattro dipendenti del sistema sanitario, di cui un infermiere in Asugi. Con altri dieci decessi le vittime della pandemia in Fvg sono 3.010: 1.532 a Udine (+9), 666 a Trieste (+1), 608 a Pordenone e 204 a Gorizia.

Anche questa terza ondata si caratterizza per un notevole aumento dell'occupazione dei posti letto, sia in terapia intensiva (67, +2) che nei reparti di area medica (528, +24). Se la soglia di sicurezza indicata dal ministero della Salute al 30% per le terapie intensive è superata in Fvg ininterrottamente dal 20 novembre, il netto aumento di ieri porta a sfiorare anche il tetto del 40% fissato per la media e bassa intensità (siamo ora al 41,3%). Dal 25 febbraio gli ospedalizzati sono saliti da 391 a 595 (+52%). Gli attualmente positivi sono 14.341 (+166), i totalmente guariti 66.306 (+390), i clinicamente guariti 2.490 (+38), gli isolamenti 13.746 (+140). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa per la relazione tecnica degli esperti
Grado resta tra le zone a rischio più elevato di tutta la Venezia Giulia

IL CASO

Antonio Boemo / GRADO

Non accenna a diminuire a Grado l'allarme per l'impennata di persone positive al Covid-19. Gli ultimi ufficiali a disposizione dell'amministrazione municipale parlano di 232 cittadini risultati positivi ai tamponi e 179 persone attualmente in quarantena. Numeri che, come emerge chiaramente anche dalla mapparegionale del contagio aggiornata dalla Protezione civile, continuano a collocare l'isola del sole tra le realtà della Venezia Giulia a maggior rischio.

«Sono veramente molto preoccupato - afferma il sindaco Dario Raugna -: continua la crescita esponenziale e ho il timore che il dato delle quarantene sia sottovalutato: alla luce del confronto con il numero dei positivi, credo sia poco credibile».

Raugna, che da tempo ritiene che la situazione sia fuori controllo ma si augu-

ra che il lockdown possa invertire questa pericolosa rotta e riportare la situazione a un livello accettabile. Peccato, commenta ancora il primo cittadino dell'isola, aver perso tempo in passato, sottovalutando i rischi che il via vai di visitatori della domenica poteva comportare. Il riferimento è alle polemiche delle settimane scorse, quando Ragugna aveva invocato una stretta da parte della Regione per impedire l'accesso di migliaia di persone nei week end per la classica passeggiata sul lungomare seguita dal pranzo ai tavolini di qualche ristorante. «Era facile immaginare che l'arrivo di 30 mila persone in un territorio come quello di Grado avrebbe provocato conseguenze pesanti». Ora, conclude il sindaco, non resta che attendere l'arrivo della relazione del Dipartimento di Prevenzione che gli era stata promessa per martedì scorso. Relazione che dovrebbe far capire meglio le dinamiche di questa escalation di contagi. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

GLI SPOSTAMENTI

Confini regionali chiusi
Resta il coprifuoco

Quali sono le regole sugli spostamenti in vigore nella mia Regione? È consentito andare a trovare amici o parenti? Fino al 27 marzo 2021, in area rossa sono consentiti esclusivamente i seguenti spostamenti: per comprovati motivi di lavoro, salute o necessità (anche verso un'altra Regione o Provincia autonoma); il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. È consentito il rientro nelle seconde case ubicate dentro e fuori regione; fino al 27 marzo 2021, nelle zone rosse, non sono consentiti gli spostamenti verso abitazioni private abitate diverse dalla propria, salvo che siano dovuti a motivi di lavoro, necessità o salute.

Se si va a casa di parenti o amici, nel rispetto dei limiti e degli orari previsti dalla normativa, si deve comunque rispettare il cosiddetto "coprifuoco"? O si può rientrare alla propria residenza, domicilio o abitazione in qualsiasi momento? Il rientro a casa dopo essere andati a trovare amici o parenti deve sempre avvenire tra le 5 e le 22, su tutto il territorio nazionale e indipendentemente dal fatto che il giorno sia ferialo o festivo. I motivi che giustificano gli spostamenti tra le 22 e le 5 restano esclusivamente quelli di lavoro, necessità o salute.

Io e il mio coniuge/partner viviamo in città diverse per esigenze di lavoro (o per altri motivi). Sarà possibile per me o per lui/lei raggiungerlo/a? Sarà possibile solo se il luogo scelto per il ricongiungimento coinciderà con quello in cui si ha la residenza, il domicilio o l'abitazione. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ESERCIZI PUBBLICI

Pizza o calice di vino
per asporto fino alle 22

Nella zona rossa sono aperti ristoranti, pizzerie, pasticcerie e altre attività di ristorazione? È consentito il consumo di cibi e bevande al loro interno? In quest'area è sempre vietato consumare cibi e bevande all'interno dei ristoranti e delle altre attività di ristorazione (compresi bar, pasticcerie, gelaterie) e nelle loro adiacenze. Dalle 5 alle 22 è consentita la vendita con asporto di cibi e bevande, come segue: dalle 5 alle 18, senza restrizioni; dalle 18 alle 22, è vietata ai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di bar senza cucina (e altri esercizi simili – codice Ateco 56.3) o commercio al dettaglio di bevande (codice Ateco 47.25). La consegna a domicilio è consentita senza limiti di orario. È consentita, senza limiti di orario, anche la consumazione di cibi e bevande all'interno degli alberghi e delle altre attività ricettive, per i soli clienti ivi alloggiati. La possibilità di continuare a erogare oltre le 18 i servizi di ristorazione previsti per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade vale anche per esercizi siti in altre strade extraurbane o secondarie a lunga percorrenza? No, possono restare aperti oltre le 18 solo gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti.

Tutti i negozi sono chiusi, tranne quelli di prima necessità: alimentari, farmacie, edicole, tabaccai, lavanderie, agricoltura e florovivai. Chiusi vendita al dettaglio, abbigliamento, parrucchieri, barbieri ed estetisti. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

In azienda e in ufficio
possibile il lavoro agile

Il datore di lavoro pubblico o privato è tenuto a fornire a tutti i lavoratori la strumentazione necessaria a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile? No. Se l'amministrazione pubblica o il datore di lavoro privato non possono fornire la strumentazione necessaria, il lavoratore può comunque avvalersi dei propri supporti informatici per svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile. Tuttavia, l'amministrazione (o il datore di lavoro privato) è tenuta ad adottare le misure organizzative e gestionali atte ad agevolare lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile.

È possibile attivare iniziative di aggiornamento e di formazione in modalità agile? Sì. È obbligatorio utilizzare strumenti di protezione individuale per i professionisti in studio? Sì, l'obbligo sussiste nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private, e quindi anche negli studi professionali, ad eccezione dei casi in cui l'attività si svolga individualmente e sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi. Ove l'attività professionale comporti comunque un contatto diretto e ravvicinato con soggetti non conviventi o lo svolgimento in ambienti di facile accesso dall'esterno o aperti al pubblico, e non sia possibile rispettare in modo continuativo la distanza interpersonale di almeno un metro, occorre sempre utilizzare gli strumenti di protezione individuale. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRETTA COME UN ANNO FA

Le misure di contenimento resteranno in vigore almeno fino al 28 marzo. Anche Pasqua e Pasquetta saranno blindate

MAURIZIO CESCON

LUOGHI DI CULTO E MANIFESTAZIONI

Sì a messe e funzioni
nella chiesa vicino casa

Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si possono svolgere, purché nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo con le rispettive confessioni. Anche in zona rossa sarà possibile partecipare alla messa di Pasqua, purché nella chiesa più vicina alla propria abitazione. L'ingresso al luogo di culto deve avvenire in modo da evitare assembramenti. Sono consentite le tumulazioni e le sepolture? Sì, sono consentite rispettando la distanza interpersonale di un metro tra le persone che vi assistono ed evitando ogni forma di assembramento.

Cosa è previsto per i musei e gli altri luoghi della cultura? Il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura (di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio) è sospeso, a eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica. Nei teatri, sale da concerto o altri luoghi analoghi è possibile organizzare spettacoli in assenza di pubblico, da trasmettere in streaming? È possibile utilizzare gli spazi come ambienti per riprese cinematografiche e audiovisive? Sì. Sono sospesi gli spettacoli dal vivo con presenza di pubblico. Resta invece confermata la possibilità di organizzare spettacoli da trasmettere in streaming o di utilizzare gli spazi come ambienti per riprese. Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche, infine, è consentito soltanto in forma statica a condizione che siano osservate le distanze sociali e le misure di contenimento. —



COMMERCIO E SERVIZI

I parrucchieri off limits
Le lavanderie sono aperte

La principale novità, rispetto ai lockdown d'autunno, è che stavolta non si potrà più andare nel salone di parrucchiere per la messa in piega o dal barbiere per il taglio capelli. In ogni caso restano molti gli esercizi commerciali che, da oggi e per almeno le prossime due settimane, terranno comunque le serrande alzate. C'è una vasta scelta di beni che si possono sempre acquistare, anche in zona rossa. Tra questi alimentari e bevande, tabacchi e sigarette elettroniche, prodotti surgelati, articoli da parafarmacie, medicali e ortopedici, autoveicoli, motocicli e accessori, carburante, articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero, giochi e giocattoli, apparecchiature informatiche, ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione, comprese ceramiche e piastrelle. Inoltre è possibile comperare articoli igienico-sanitari, fiori e piante, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio, animali domestici e alimenti per animali domestici, illuminazione e sistemi di sicurezza, materiale per ottica e fotografia, librerie, edicole (giornali, riviste, periodici), combustibile per uso domestico e riscaldamento, cartoleria e forniture per ufficio, saponi, detersivi. Tra i servizi restano attivi lavanderie e tintorie anche industriali. I mercati ambulanti restano off limits, tranne che per alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici. I negozi temporaneamente chiusi al pubblico, possono proseguire le vendite effettuando consegne a domicilio. Il trasporto, la consegna e il montaggio di mobili rientrano nella comprovata esigenza lavorativa che giustifica gli spostamenti. È consentito raggiungere le concessionarie di autoveicoli per effettuare assistenza del veicolo, acquistare un'auto o una moto.



SCUOLA E UNIVERSITÀ

Lezioni sempre in Dad
Chiuse pure le materne

Sulla scuola si concentrano le novità principali del decreto Draghi. Le scuole di ogni ordine e grado (comprese le materne) restano sempre chiuse nelle zone rosse, con la didattica a distanza, perché «la variante inglese ha una capacità di penetrazione nelle fasce generazionali più giovani» ha sottolineato il ministro della Salute, Roberto Speranza. «La stessa didattica a distanza - ha spiegato il ministro - avverrà nei territori dove il tasso di incidenza su 100.000 abitanti in 7 giorni sarà pari o superiore a 250». Il Friuli Venezia Giulia supera abbondantemente anche questa seconda condizione restrittiva. Resta garantita la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Nelle università di Udine e Trieste e nelle loro sedi periferiche, le attività formative e curriculari si svolgono di norma a distanza. I singoli atenei, in ogni caso, possono individuare – predisponendo, sentito il comitato universitario regionale, propri piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari – le attività didattiche o curriculari che potranno svolgersi in presenza. Resta fermo che tutte le attività eventualmente previste in presenza dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università. Le biblioteche delle università restano aperte, i tirocini e le attività di laboratorio possono essere svolte in presenza se previsto dai piani di organizzazione della didattica. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

OSPEDALI SOTTO PRESSIONE

A Monfalcone più pazienti che posti letto

Giornata critica al Pronto soccorso. I medici hanno cercato soluzioni alternative a Trieste e Gorizia. Rinforzi in serata

Laura Borsani/MONFALCONE

All'ospedale di San Polo, ieri, si è vissuta una giornata particolarmente difficile. Il Pronto soccorso ha dovuto gestire i ricoveri di 18 pazienti positivi a fronte dei quattordici posti letto disponibili per l'emergenza Covid. I medici si sono trovati costretti a fronteggiare il continuo afflusso di ingressi in una sorta di ininterrotta catena di montaggio, alla ricerca di posti liberi a Trieste, dove poter trasferire almeno i pazienti più gravi.

La situazione complicata è stata affidata a tre professionisti finché non è stato necessario chiedere un rinforzo: un quarto medico è arrivato in serata. Poco prima delle 20 il bilancio era pesante nel rapporto tra ingressi e uscite dal reparto: le prese in carico dei positivi concentravano sull'attività tutta la loro pressione. Visti i pazienti in esubero e l'esaurimento dei posti letto si è dovuti ricorrere a sistemazioni d'urgenza. Un malato è stato sistemato in corridoio, gli altri tre sono stati accolti nelle camere già occupate.

Quattro in più, dunque, rispetto alla disponibilità, da mantenere giocoforza in reparto, in assenza di risposte alla richiesta di trasferimento. Cinque pazienti, peraltro, tenuti in ventilazione non invasiva e per i quali era opportuno il ricovero in Terapia intensiva o in Pneumologia. Ma da Trieste, il responso era purtroppo negativo: non ci sono più posti. Stessa situazione a Gorizia, constatavano i medici sempre più in difficoltà: tutto esaurito alla Medicina-Covid, i cinquanta posti letto sono tutti occupati.

La mattinata sembrava prospettare uno spiraglio, considerato che due pazienti, il cui stato di salute richiedeva ancora l'ospedalizzazione, avevano trovato accoglienza a Trieste. Al Pronto soccorso monfalconese si contavano tredici infettati: anche solo un ingresso in più avrebbe portato al limite della sua capacità il reparto. L'evolversi della giornata ha registrato invece un quadro ben più critico con l'impennata dei ricoveri e gli arrivi pressoché continui delle ambulanze. In serata si è saliti ai 18 pazienti, la stragrande maggioranza provenienti dal territorio del Monfalconese.

Troppi ricoveri, solo quattro medici, avvolti nelle tute protettive come "palombari", al massimo della pressione. «Arrivano in continuazione, non ci sono soste», ha spiegato un professionista fronteggiando, assieme ai colleghi, il peso dell'importante carico di la-

L'OSPEDALE SAN POLO
IL CORRIDOIO DEL PRONTO SOCCORSO
IERI PRESO D'ASSALTO
(FOTO KATIA BONAVENTURA)

Vista l'emergenza un malato è stato sistemato in corridoio, altri in stanze già occupate

Per tutto il pomeriggio il via vai di ambulanze è stato incessante e ha messo a dura prova il lavoro dei medici

voro. Una situazione definita «drammatica». «Non avremmo neppure posto per i pazienti non affetti dall'infezione - è stato riferito per dare l'idea della portata della situazione -. Vengono visitati in un ambulatorio esterno, non potremmo neppure accoglierli qualora si presentasse la necessità». Turni massacranti. Fino alle 20 i medici sono rimasti in quattro, tre sarebbero stati poi gli «smontati» a fronte dell'arrivo di due colleghi, dalle 24 in turno un solo medico. Alta criticità evidentemente segnalata ad Asugi, in un trend che da una decina di giorni a questa parte ha ripreso a galoppare. Solo in serata sono arrivati segnali di speranza: forse il via libera a qualche trasferimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

«Chiudere le strutture con attività sanitaria che si può differire»

L'ospedale di Udine da diversi giorni sta vivendo in una condizione di estrema difficoltà - scrivono i sindacati della sanità in una nota - per l'aumento esponenziale dei malati Covid. Emergenza che sta coinvolgendo anche la struttura di Palmanova. Inoltre i servizi di pronto soccorso, terapie intensive, reparti di medicina, radiologie e strutture di supporto sono in grave affanno ed è reale il rischio di non poter assicurare la doverosa assistenza ai malati gravi. Con senso di responsabilità, conclude la nota, chiediamo alle autorità preposte la chiusura immediata e non più rinviabile delle strutture con attività differibile per recuperare risorse umane e strutturali da assegnare alla gestione dell'emergenza Covid. Chiediamo inoltre, dal momento che nessuna decisione in tal senso è stata efficacemente intrapresa, che vengano messe in campo tutte le strategie utili per ridurre la pressione sulle strutture.



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____ . ____ . ____

a _____ (____), residente in _____

(____), via _____ e domiciliato/a in _____

(____), via _____, identificato/a a mezzo _____

nr. _____, rilasciato da _____

in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

➤ di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;

➤ di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;

➤ di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e dall'art. 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;

➤ che lo spostamento è determinato da:

☐ - comprovate esigenze lavorative;

☐ - motivi di salute;

☐ - altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio;

(specificare il motivo che determina lo spostamento): _____;

➤ che lo spostamento è iniziato da (indicare l'indirizzo da cui è iniziato) _____;

_____;

➤ con destinazione (indicare l'indirizzo di destinazione) _____;

_____;

➤ in merito allo spostamento, dichiara inoltre che: _____.

_____.

Data, ora e luogo del controllo _____

Firma del dichiarante _____

L'Operatore di Polizia _____

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Fase 3 del piano vaccini Si parte con le iniezioni per 66 mila under 79

Per le somministrazioni potranno essere reclutati anche i medici specializzandi
Mercoledì la firma dell'intesa Regione-Confindustria per le inoculazioni in fabbrica

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia si avvia verso la fase 3 della vaccinazione anti Covid. In settimana la Regione aprirà l'agenda per le persone fra 75 e 79 anni, che si potranno prenotare per l'iniezione del siero AstraZeneca. La prima dose è stata ormai inoculata alla maggioranza del mondo dell'istruzione e delle forze armate, come dimostra la decisione di sospendere per due giorni le vaccinazioni delle categorie dei servizi essenziali nel centro appena aperto a Monfalcone, dove gli appuntamenti per l'AstraZeneca sono ormai ridotti all'osso.

LA FASE 3

In regione non si è verificata la rinuncia di massa riscontrata in altri territori dopo il sequestro di un lotto di AstraZeneca a causa dei tre decessi sospetti avvenuti nei giorni scorsi in altre zone d'Italia. Il vaccino è stato destinato a precise categorie professionali e il primo ciclo va verso il completamento, ma il nuovo piano vaccinale del governo ha smesso di ragionare per ambiti professionali, preferendo concentrarsi sulle fasce anagrafiche. In Fvg può dunque partire l'attività rivolta ai 75-79enni. La campagna procederà ora su due assi. Con Pfizer e Moderna si continueranno a vaccinare i 70 mila ultraottantenni che si sono prenotati (su 108 mila) e che dovrebbero ricevere la seconda dose entro metà maggio. Con gli stessi vaccini verranno immunizzati in parallelo da aprile disabili, trapiantati, immunodepressi e altri soggetti fragili, di cui saranno vaccinati an-



IL CASO MONFALCONE
IERI IL CENTRO È RIMASTO CHIUSO
PER MANCANZA DI APPUNTAMENTI

Lo stop è collegato all'assenza di pazienti: le categorie dei servizi essenziali stanno finendo il primo ciclo

Il prossimo step riguarda la copertura di disabili, trapiantati, immunodepressi e altri soggetti fragili

che familiari e caregiver. «Compieteremo la categoria degli ottantenni – dice il vicepresidente Riccardo Riccardi – e poi passeremo all'area della vulnerabilità: una platea di 44 mila persone, senza contare familiari e caregiver. In parallelo procederanno i richiami degli over 80».

AVANTI CON ASTRAZENACA

Il secondo asse è quello rappresentato da AstraZeneca. Le autorità sanitarie ribadiscono la sicurezza del vaccino e in Fvg si registra solo qualche caso di disdetta dopo il sequestro delle ultime cinquanta fiale delle 5 mila arrivate in regione nel lotto sospetto. In regione non si sono verificate cancellazioni

di massa, come avvenuto sabato a Treviso, dove un migliaio fra insegnanti e agenti ha rinunciato alla somministrazione, spesso senza preavviso, provocando il rischio di sprecare dosi ormai pronte all'iniezione. Tanto la Regione quanto i sindacati della scuola e delle forze dell'ordine non registrano rinunce estese: la responsabile della Cisl Scuola Tina Cupani nota che «chi era convinto della necessità di vaccinarsi per senso di responsabilità verso i familiari, i colleghi e gli studenti non ci ha ripensato».

La momentanea chiusura del centro vaccinale di Monfalcone non è insomma dovuta a sfiducia, ma a mancanza di prenotazioni, visto che le cate-

rie dei servizi essenziali hanno quasi terminato il primo ciclo. Per non perdere tempo, dice Riccardi, «la Regione aprirà in settimana le prenotazioni ai 75-79enni», che sono una platea di 66 mila. L'assessore alla Salute sottolinea che «l'AstraZeneca richiede una precisa anamnesi del soggetto, perché alcune patologie escludono la vaccinazione con il farmaco». Un 77enne diabetico, ad esempio, dovrà rinunciare ad AstraZeneca e mettersi in coda per Pfizer o Moderna, dopo la conclusione del ciclo per gli over 80 e i pazienti con fragilità.

GLI SPECIALIZZANDI

Dopo quello di Monfalcone, mercoledì partiranno le attività del nuovo centro vaccinale di Gorizia. L'Azienda sanitaria spera di poter aprire a fine settimana anche la Centrale idrodinamica del Porto vecchio di Trieste. Ci lavoreranno presto anche i medici specializzandi, che «dovranno essere resi operativi in tempi rapidi per imprimere una forte accelerazione alla campagna di immunizzazione», dice Riccardi. Dopo gli accordi travati a livello nazionale e in regione, gli specializzandi potranno essere reclutati a tempo determinato per sei mesi. Università e Regione sperano che almeno 500 di essi possano aderire, fornendo una quantità di braccia importante ad un sistema in affanno, tanto più davanti all'aumento prevedibile dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva.

VACCINI IN FABBRICA

Mercoledì sarà infine siglato il protocollo tra Confindustria, Regione, sindacati Croce rossa e medici di famiglia, grazie al quale le imprese del Fvg si metteranno a disposizione a proprie spese per la vaccinazione dei dipendenti direttamente sul posto di lavoro, quando arriverà il momento delle fasce anagrafiche delle persone in attività. «Possiamo vaccinare in un mese e mezzo tutti i nostri dipendenti – dice il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – in piena sicurezza grazie ai medici e alla Cri. Il turno dei lavoratori arriverà presto e abbiamo dimostrato di garantire la sicurezza negli stabilimenti con 75 mila tamponi di tracciamento che hanno evitato focolai. I vaccini siano ora messi a disposizione rapidamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO ANDRETTA

Il turismo



«La nostra azienda si rende disponibile ad acquistare il necessario numero di dosi di vaccini e a organizzarne l'inoculazione ai propri collaboratori nel rispetto delle normative sanitarie, ritenendo essenziale la copertura vaccinale per il comparto turistico». È l'annuncio fatto dai vertici del gruppo Andretta che conta circa 250 lavoratori dipendenti in Friuli Venezia Giulia, divisi in due macro comparti: quello commerciale e quello turistico/nautico. A comunicarlo è stata ieri Confcommercio Lignano.

PD

La commissione



«Mentre svariate forze politiche in Consiglio regionale si impegnano da tempo per dare il proprio contributo alla lotta al Covid, gli esponenti di FdI disertano quasi completamente l'attività per la quale sono pagati». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), commentando «l'attività della III Commissione Salute e, in particolare, la partecipazione del consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Alessandro Basso, vicepresidente della stessa Commissione che ha partecipato soltanto a 19 sedute sulle 47 convocate».

DA OGGI SCATTA L'OBLIGO PER I LAVORATORI TRANSFRONTALIERI

«Qui tamponi rapidi e veloci Il modello sloveno funziona»

Le testimonianze positive di chi deve superare i controlli oltreconfine. Parlano l'architetto triestino di Isola e una coppia che abita a Lokev

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Con l'obbligo del tampone ai valichi a partire da oggi, i lavoratori transfrontalieri con residenza in Slovenia, possono effettuare i test gratuitamente e

le procedure sono rapide e comode. Un modus operandi che molti triestini che vivono oltreconfine elogiano, anche sui social, suscitando, molto spesso, la rabbia di chi abita Italia e si deve spostare, alle prese con spese costanti da sostenere d'ora in poi ogni settimana. Marco Rodda, architetto triestino, da qualche anno ormai si è trasferito in Slovenia, a Isola. «Ho usufruito del servizio per la prima volta ve-

nerdi, mi sono recato a Skofje - racconta - sono entrato nel luogo dove si svolgono i tamponi, con la mia tessera sanitaria. Senza file, senza ulteriori carte da mostrare e soprattutto senza sborsare nulla. L'operazione nel suo complesso è durata due minuti. Dopo due ore ho ricevuto via sms, sul mio telefonino, l'esito dell'esame. Qui infatti, per chi si deve spostare per motivi di lavoro, i tamponi rapidi sono gratuiti e

tutto è organizzato in modo impeccabile. Anche l'informazione sulle modalità - prosegue - è arrivata in modo chiaro e veloce nei giorni scorsi. So che un centro per i test così c'è anche ad Ancarani, e pure lì vivono parecchi triestini. Credo che sia un esempio di come le cose funzionino bene e dove i soldi vengano impiegati in modo corretto, in particolare in questo momento. Sento che molti lavoratori transfrontalieri, che vivono in Italia, si lamentano - sottolinea - per quello che dovranno pagare con l'entrata in vigore dei test obbligatori. Ma è solo l'ultima conferma di come in Slovenia, sul fronte di procedure e burocrazia a livello sanitario, il modo di fare sia migliore».

E il risparmio è grande so-

prattutto quando a muoversi sono due persone, come Roberta Macchi e il marito, che abitano a Lokev, ma lavorano a Trieste. «Il primo tampone l'ho già fatto, in una casa di cura di Sesana, gratuito - spiega la donna - ho preso un appuntamento e grazie alla modalità del drive in non sono nemme-

Esempio di efficienza:
«In modalità drive in non si scende dall'auto con risultato via sms»

no scesa dall'auto. Tutto molto rapido e accurato, esame concluso in cinque minuti, e dopo un'ora e mezza ho ricevuto un sms con il responso. D'o-

ra in poi lo farò una volta a settimana. Tra qualche giorno però, per comodità, opterò per il valico di Ferneti, dove è stato allestito un container, dedicato sempre ai lavoratori transfrontalieri che vivono in Slovenia. In questo caso - specifica - non serve nemmeno l'appuntamento, basta presentarsi sul posto, mostrando la tessera sanitaria slovena. Sia io che mio marito dovremo effettuare il test di continuo e in questo modo non dovremo accollarci una spesa che, altrimenti, sarebbe pesante». Anche i tamponi a pagamento hanno comunque un costo inferiore rispetto all'Italia. «Qui il prezzo è di 20 euro - ricorda la donna - a Trieste per i rapidi nelle farmacie si spendono 26 euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: l'iniziativa



Commenti più che favorevoli per l'operazione del nostro giornale
Un modo per rinsaldare il legame che esiste con la comunità dei lettori

Cinque mascherine in regalo con Il Piccolo «Giusto sensibilizzare su salute e rispetto»

L'INIZIATIVA

Linda Cagliani / TRIESTE

Un'iniziativa «indovinata», che «calza a pennello con questo brutto periodo». Sono alcune delle opinioni che ieri mattina i lettori hanno espresso, uscendo dalle edicole con una copia del giornale in una mano e una confezione-regalo di cinque mascherine nell'altra.

«Fare sensibilizzazione torna sempre utile - racconta la signora Marinella Kocjanic, appena fuori da un'edicola

la a Trieste, in largo Barriera -. Arrivati a questo punto, dovremmo aver capito la gravità della situazione. Non tutti, però, sembrano aver compreso quanto sia importante tutelare se stessi e gli altri».

Eppure quell'accessorio è entrato così profondamente nelle vite delle persone che quasi sembra impossibile ci sia stato un tempo in cui si passeggiava con bocche e naso al vento, liberi di parlarsi guancia a guancia o di accendersi una sigaretta per strada senza sentirsi colpevoli. «La gente è arrivata al limite, ormai si sente stremata. A distanza di un anno, ancora non si notano particolari va-

riazioni rispetto a quello che si è costretti a fare e a non fare per tutelarsi - dichiara un altro lettore, Matteo De Biasi -. La fiducia c'è. Ma si avverte anche tanto scoramento. In ogni caso, nonostante le mascherine siano ormai reperibili ovunque, a molte persone fa sicuramente comodo riceverne in omaggio».

Tra coloro che ieri mattina si sono messi in fila fuori dai rivenditori in attesa del proprio turno, erano in tanti a sapere già tutto dell'iniziativa. Solo in pochi lo hanno scoperto al momento, vedendosi inaspettatamente allungare, insieme alla copia del giornale, anche i dispositivi

con riportato l'hashtag #iotiprotetto. «Non ne sapevo nulla. Ma mi pare una buona idea. Del resto, basta che funzionino, e tutte le mascherine sono ben accette - sottolinea il signor Maurizio -. Ricordare che bisogna proteggersi non può che essere un messaggio positivo. E fa sempre comodo ricevere un aiuto in più per tenere lontani i rischi. Soprattutto in questa terza ondata, in cui ci troviamo ancora ad avere a che fare con informazioni poco chiare, dove facciamo fatica a stare dietro a tutto quello che sentiamo o leggiamo».

Benché case, borse e zaini siano invasi da mascherine di ogni colore, averne in tasca di nuove «è anche un modo per andare incontro alle persone in un momento tanto particolare. Resta fondamentale trasmettere l'idea che va fatto il possibile per tutelarsi - afferma Dario Barbo -. Finché non saremo tutti vaccinati, finché non sarà raggiunta l'immunizzazione, la mascherina resterà. Si intravede la luce in fondo al tunnel, le cose sono molto cambiate rispetto a diversi mesi fa, quando eravamo completamente al buio».

Anche ai goriziani l'idea è piaciuta. E ieri mattina, all'edicola di Paolo Tortora di via Crispi c'è stato un buon via vai di persone, nonostante le condizioni meteo avverse. «Le mascherine fanno sempre comodo, visto che ormai

GLI INCONTRI
EDICOLE DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE (FOTO BONAVENTURA, BUMBACA E LASORTE)

Quasi tutti erano informati sull'omaggio
Per qualcuno però è stata una lieta sorpresa

Apprezzato anche l'aspetto estetico e la scelta di usare il bianco anziché l'azzurro come le normali chirurgiche

«Le protezioni fanno ormai parte elemento dell'abbigliamento, averne alcune in più fa sempre comodo»

sono diventate un elemento obbligato del nostro abbigliamento oltre che un dispositivo di protezione anti-contagio», ha commentato un lettore.

Qualcun altro, invece, ha messo l'accento sull'importanza del lato estetico. E spera che l'iniziativa venga riproposta in tempi brevi. «Solitamente le mascherine sono celesti e tutte uguali l'una all'altra, queste sono bianche con la scritta «#Iotiprotetto». Personalmente, mi piacciono parecchio».

Per farsi un'idea di come sia andata nel centro di Monfalcone, basti invece sapere che Il Piccolo, assieme a Specchio e al kit di cinque mascherine, è andato esaurito poco dopo le 11. «Tutti chiedevano il giornale, così a un certo punto abbiamo dovuto togliere la locandina e mettere all'esterno la scritta «Il Piccolo esaurito!...», racconta Alessandra Serafin che, assieme al marito Maurizio Bevilacqua, gestisce l'edicola-tabaccheria di via Fratelli Rosselli. Stesso scenario in corso del Popolo, nell'edicola-tabaccheria dei fratelli Colautti, dove i clienti si sono messi in coda per acquistare il quotidiano. Qualcuno chiedeva di poter scegliere anche il colore della mascherina. Ma ci è voluto poco tempo perché si scoprisse che il kit in regalo era uguale per tutti. —

Coronavirus: la situazione nei Balcani e nell'Europa dell'Est

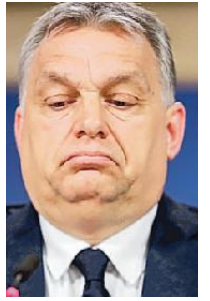
L'ESCALATION DI CONTAGI NELL'EUROPA DELL'EST

	Media mobile dei casi giornalieri per milione nell'ultima settimana	Morti totali per milione da inizio epidemia
 Estonia	1.092	535
 Cechia	1.046	2.166
 Montenegro	904	1.786
 Ungheria	674	1.758
 Serbia	610	539
 Slovacchia	373	1.545
 Bulgaria	359	1.625
 Kosovo	341	nd
 Macedonia del Nord	340	1.584
 Slovenia	332	1.890
 Bosnia	289	1.667
 Albania	239	706
 Romania	218	1.120
 Croazia	146	1.890



UNGHERIA

Lockdown duro



L'Ungheria ha dovuto rendere ancora più severo il lockdown parziale in vigore dallo scorso autunno, chiudendo la maggior parte dei negozi, ma anche scuole e asili fino al 7 aprile. Budapest ha dovuto agire così per evitare una «tragedia» ancora maggiore di quella che già ora si osserva nel Paese, ha osservato il premier Viktor Orbán, che ha anticipato che i nuovi sacrifici potrebbero forse permettere qualche riapertura «per Pasqua».

SLOVENIA

Allarme minore



La Slovenia isola "felice" anche se conserva comunque un tasso elevato di contagi settimanali ed è al terzo posto in Europa per decessi in rapporto alla popolazione – dove la curva epidemiologica si mantiene su un "plateau" stabile da giorni, ma scendono in maniera costante i numeri di occupazione di terapie intensive e nei reparti Covid. Lubiana mantiene in vigore lo stato d'emergenza ancora per un mese.

BOSNIA

Sos alla Nato



In Montenegro (904 casi/milione) le autorità al potere hanno addirittura chiesto l'aiuto di Ue e Nato per far fronte all'emergenza virus, quando ormai circa il 70% dei posti letto in ospedale è occupato da pazienti Covid. Situazione in via di rapido peggioramento anche in Bosnia-Erzegovina (289), dove i contagi «sono esplosi» negli ultimi giorni, in particolare a Sarajevo, hanno segnalato le autorità.

I dati della Johns Hopkins University mostrano una situazione sempre più drammatica. Ospedali verso il collasso

La morsa della pandemia sui Balcani Cechia, Serbia e Bosnia in ginocchio

IL RAPPORTO

STEFANO GIANTIN

Situazione disastrosa in Cechia, Ungheria, Montenegro, in forte peggioramento in luoghi come Serbia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Bulgaria e non solo. Mentre gran parte dell'Italia si appressa a entrare in zona rossa, ampie fette dell'Europa centro-orientale sono in fase più che nera già da settimane, investite da una violenta recrudescenza dei contagi, favorita dalle varianti più virulente in circolazione. Lo confermano, tra gli altri, i dati della Johns Hopkins University, che fin dall'inizio della pandemia tastano il polso alla «salute» dei Paesi investiti dall'epidemia a livello globale. Polso che è debolissimo in molti Paesi dell'Est Europa e dei Balcani, già in ginocchio o sul punto di essere messi al tappeto dalla nuova ondata in corso.

In ginocchio che è la descrizione probabilmente più azzeccata se si parla della Repubblica Ceca, che con una media mobile di 1.046 contagi giornalieri per milione negli ultimi sette giorni. Cechia dove gli ospedali rimangono pienissimi e si cerca di trasferire all'estero i pazienti che non trovano po-

sto nelle terapie intensive. Questi giorni «saranno i più critici», ha confermato il ministro della Salute ceco, Jan Blatný, specificando che al momento e «prima di Pasqua» è inimmaginabile un rilassamento, anche il più timido, delle misure restrittive. Pasqua che appare lontana anche in Montenegro (904 casi/milione), dove le autorità al potere hanno addirittura chiesto l'aiuto di Ue e Nato per far fronte all'emergenza virus, quando ormai circa il 70% dei posti letto in ospedale è occupato da pazienti Covid. Non lo è neppure in Ungheria, a 674 casi per milione ma con la curva dei contagi che da giorni segna una linea praticamente verticale, in salita inarrestabile verso l'alto. Ungheria che ha dovuto rendere ancora più severo il lockdown parziale in vigore dallo scorso autunno, chiudendo la maggior parte dei negozi, ma anche scuole e asili fino al 7 aprile. Non c'era alcuna scelta, Budapest ha dovuto agire così per evitare una «tragedia» ancora maggiore di quella che già ora si osserva nel Paese, ha osservato il premier Viktor Orbán, che ha anticipato che i nuovi sacrifici potrebbero forse permettere qualche riapertura «per Pasqua» ma che la settimana a venire sarà la più dura di sempre. Ma al momento tutto appare una chimera, mentre il numero dei pazienti in ospedale, attaccati a un respiratore, è raddoppiato in una settimana fino a oltre 800. E le cose potrebbero andare peggio. Sono letteralmente apocalittiche le ultime previsioni



Nei Balcani si aggrava l'emergenza Covid

dell'autorevole Institute for Health Metrics and Evaluation (Ihme), che ha stimato in 500 morti al giorno lo scenario a fine marzo relativo all'Ungheria, un numero enorme per un Paese di meno di dieci milioni di abitanti. Difficile è anche la situazione in Serbia (610 casi per milione), dove le autorità continuano a rigettare le petizioni per un lockdown severo, lanciate più e più volte dai medici ed epidemiologi che fanno parte dell'unità di crisi nazionale, preferendo invece chiusure dure solo durante i

weekend. Servirebbero invece «almeno 10-14 giorni» di misure restrittive severe, il virus è così diffuso «che servono mosse drastiche per interrompere la catena del contagio», ha spiegato l'epidemiologo Predrag Kon, mentre altri esperti hanno denunciato la situazione sempre più critica in cliniche ed ospedali. Situazione che è in via di rapido peggioramento anche in Bosnia-Erzegovina (289), dove i contagi «sono esplosi» negli ultimi giorni, in particolare a Sarajevo, hanno segnalato le autorità. «Facciamo ap-

pello ai cittadini affinché rimangano vigili e rispettino le misure restrittive», unica via per garantire la stabilità «del sistema sanitario» sempre più sotto pressione, ha auspicato Ismet Gavrankapetanovic, direttore del maggiore ospedale della capitale bosniaca.

Discorsi simili si odono con sempre maggior frequenza anche in Kosovo, Albania e Macedonia del Nord, altre nazioni dell'area impattate dalla nuova ondata. Uniche isole relativamente felici, al momento, la Slovenia e la Croazia. Slovenia – che conserva comunque un tasso elevato di contagi settimanali ed è al terzo posto in Europa per decessi in rapporto alla popolazione – dove la curva epidemiologica si mantiene su un "plateau" stabile da giorni, ma scendono in maniera costante i numeri di occupazione di terapie intensive e nei reparti Covid. Malgrado la bonaccia, Lubiana ha comunque deciso di mantenere in vigore lo stato d'emergenza ancora per un mese, anche perché pure in Slovenia – come nel resto dei Balcani e dell'Est – cresce la percentuale di impatto della variante inglese – individuata di recente in 160 campioni su quasi 600 sequenziati – ma anche di quella sudafricana. Infine, la Croazia, al momento il Paese balcanico dove la situazione epidemiologica appare più felice. Ma potrebbe essere solo una «pausa» temporanea, dato che negli ultimi giorni i contagi hanno ricominciato a salire. —

Coronavirus: la situazione in Italia

Siero AstraZeneca sotto sorveglianza «Decessi casuali»

Lotto sospeso in Piemonte dopo la morte di un insegnante
Per l'Ema non ci sono collegamenti con la somministrazione

Francesco Grignetti / ROMA

Un'altra morte sospetta, a Biella, di un insegnante di musica, 58 anni, che il giorno prima aveva ricevuto il vaccino di AstraZeneca. E una volta di più scatta il cortocircuito. Le autorità sanitarie del Piemonte si precipitano a bloccare il siero anglo-svedese (salvo precisare due ore dopo che si sospenderà solo un lotto).

Non sono le sole, peraltro, visto che anche l'Irlanda ieri ha sospeso le vaccinazioni con AstraZeneca, allineandosi alla Norvegia, e seguendo i timori di Danimarca, Islanda, e Bulgaria. L'Au-

Palù: «Alcuni Stati si stanno cautelando in modo intenso ma non ci sono rischi»

stria ha, invece, sospeso la somministrazione di un singolo lotto come Estonia, Lituania, Lussemburgo, Romania e Lettonia.

Dal Nord al Sud dell'Europa, insomma, s'ingigantisce sempre di più il caso di un vaccino di cui si sospetta che possa causare la trombosi in soggetti predisposti. E per la prima volta l'azienda reagisce: «Su oltre 17 milioni di dosi di vaccino somministrati, non emerge alcuna evidenza di aumento del rischio. I numeri riportati di

ICASI SOSPETTI



Emilia Romagna

Un'insegnante 61enne, di Vergato (nella città metropolitana di Bologna), fa il vaccino il 3 marzo. Muore dieci giorni dopo.



Tre in Sicilia

Sono tre le persone decedute. Il 1° marzo a Catania muore un 50enne. Gli altri casi ad Augusta (il 10 marzo, un militare della Marina) e Trapani (11 marzo, la vittima è stata un carabiniere).



Campania

L'11 marzo, tre giorni dopo la somministrazione del vaccino, muore un bidello 58enne di Napoli.



Piemonte

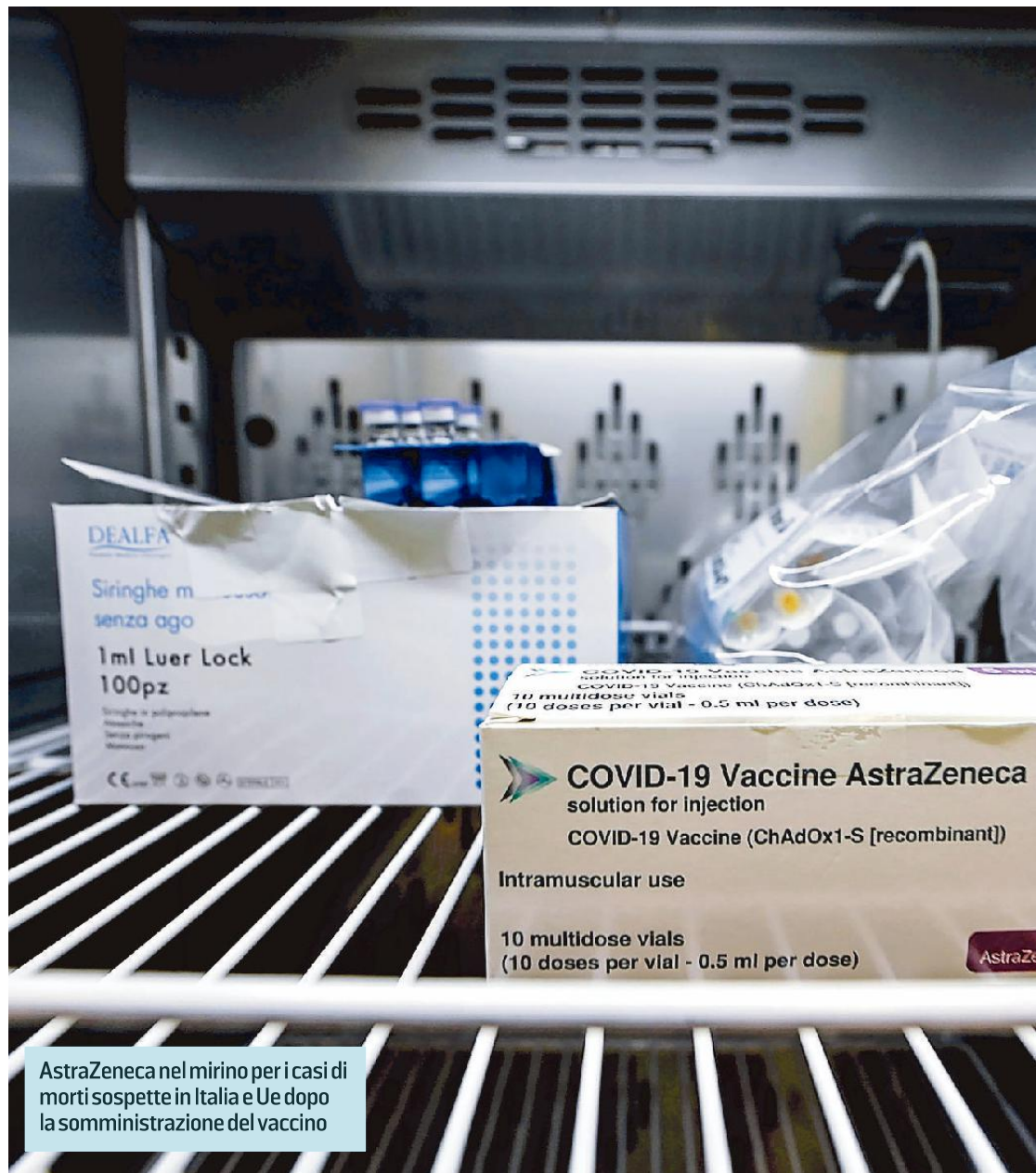
Il 13 marzo un docente della provincia di Biella muore poche ore dopo la vaccinazione: aveva 57 anni.

questi tipi di eventi per il vaccino contro il Covid-19 di AstraZeneca non sono superiori al numero che si sarebbe verificato naturalmente nella popolazione non vaccinata».

A fronte di 17 milioni di vaccinazioni, ci sarebbero stati appena 15 eventi di trombosi venosa profonda e 22 eventi di embolia polmonare. «Tale numero di eventi – afferma AstraZeneca – è molto più basso di quanto ci si aspetterebbe che si verificasse naturalmente in una popolazione generale di queste dimensioni ed è simile per altri vaccini Covid-19 autorizzati».

In conclusione, l'analisi «non ha mostrato evidenza di un aumento del rischio di embolia polmonare, trombosi venosa profonda (Tvp) o trombocitopenia in qualsiasi fascia di età, sesso, lotto». È quanto ha sostenuto l'Agenzia europea Ema. E di nuovo scrive ieri l'Agenzia italiana del farmaco: «I casi di decesso verificatisi dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca hanno un legame solo temporale. Nessuna causalità è stata dimostrata. L'allarme non è giustificato».

Per essere ancora più chiaro, il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, va in tv, ospite di Lucia Annunziata: «Alcuni Stati – dice – stanno cautelando in maniera anche molto intensa, ma non c'è nessun rischio. Ovviamente è impor-



21.315

I nuovi casi di Covid registrati nelle ultime 24 ore per un totale di 3.223.142

264

I morti ieri per il virus In tutto le vittime dall'inizio della pandemia sono 102.145

7,78%

Sale il tasso di positività. Esaminati 273.966 tamponi molecolari e antigeni

tante valutare e certificare se i lotti sono prodotti con la stessa qualità, ma la sorveglianza è tale che, almeno nel mondo occidentale, queste cose vengono garantite dalle agenzie regolatorie».

Poi, certo, è entrata in campo anche la magistratura. E l'Ordine dei medici già chiede uno «scudo penale» per i vaccinatori, che non possono essere considerati responsabili di reazioni avverse. Il

caso piemontese, insomma, fa traballare una volta di più l'intero piano vaccinale. E pare di capire che l'Unione europea, visti i problemi nelle forniture, ma anche il crollo di reputazione di questo siero, abbia deciso di far scivolare AstraZeneca in posizione secondaria.

Per fortuna c'è Pfizer, infatti, che produce vaccini in quantità adeguate. Grazie alla lungimiranza del governo

tedesco sta entrando in funzione un nuovo stabilimento Pfizer in Germania: produrrà 750 milioni di dosi all'anno. A fine gennaio, inoltre, Berlino e Parigi hanno «spinto» i giganti Novartis, Merck e Sanofi ad accordarsi con Pfizer.

E ora il commissario europeo al Mercato interno e capo della task force sui vaccini, Thierry Breton, può annunciare: «I tagli alle forniture

Torino, una maestra ha già scoperto il braccio quando si ferma tutto Medici e infermieri alla gente in coda: «Vi ricontatteremo noi»

Mattina d'ansia al centro vaccini «Ero già pronto, poi lo stop»

IL CASO

Lodovico Poletto / TORINO

Tutto normale. Anzi, fin festoso, nella domenica dello choc. Alle 8 Torino inaugura un altro hot spot per le vaccinazioni. Bello, più degli altri. Diciassette punti medici per altrettanti pazienti alla volta. Dichiarazioni ottimistiche: «Andremo avanti senza fermarci. La strada è imboccata». Quattro-

mila iniezioni al giorno, a partire da metà settimana: «Se la fornitura non si ferma di nuovo». Che le fiale siano AstraZeneca o Pfizer poco importa, alle 10 del mattino, un attimo prima dello stop. Dodici postazioni tutte occupate in via Schio. Altrettante in via Gorizia. Metà mattinata con Pfizer per gli over 80 in coda, puntualissimi, poi con le fiale di Az per gli insegnanti e le forze dell'ordine.

«Io sono arrivata serena: sa, il vaccino lo volevo fare davve-

ro: mi ero prenotata per tempo. I negazionisti e i negazionismi a me non piacciono. Io ho fiducia nella scienza» racconta Laura Camperi, maestra di modulo alle elementari. Le hanno fatto firmare i moduli, c'è stata l'anamnesi: «Malattie pregresse? Allergie? Il Covid». Poi l'hanno fatta sedere. È un rito. Arrivano le fiale. I medici e gli infermieri sorridono. Chi ha paura dell'ago si rilassa, pensando ad altro. «Venga Laura, tocca a lei». Box numero 8.

Ecco è esattamente in questo momento che c'è stato lo choc. «Avevo già scoperto la spalla, quando è arrivato un infermiere, o un medico, e ha detto di frenare tutto. Ho pensato: oddio che sta capitando? Poi hanno spiegato che c'era stato un altro decesso, che forse si sospendeva tutto. Che bisognava aspettare».

Nella domenica dell'ennesimo «V day» tutto si inchioda. E gli ambulatori restano sospesi per un tempo infinito: un minuto, due, dieci. Chissà. Succede in via Schio dove c'è la maestra Laura. Accade in via Arto e in via Gorizia. Succede negli ospedali del resto del Piemonte. «Qualcuno ha guardato sul web: hanno trovato la storia del docente di Biella morto un giorno dopo il vaccino. Paura? No, sembrava una fake news, una di quelle che girano in internet partorite da qualcuno che vuole soltanto



Il centro vaccinale di Torino

mettere paura» racconta Laura. Scena di panico? Zero. Soltanto dieci minuti di limbo. Di chiacchiere tra l'allarmato e lo speranzoso. Di gente che dice: «Aspettiamo notizie dall'Unità di crisi». E due problemi da risolvere subito: tranquillizza-

re chi è lì seduto aspettando il suo turno, e calmare chi è fuori. E protesta: «Ma insomma anche qui non si riescono a rispettare i tempi delle prenotazioni». La complessa banalità di quello che sembra uno scherzo. Ma lo stop è qualcosa di più di un intoppo. È il rischio che chi si è prenotato si faccia prendere dal panico ben prima che i contorni di questa storia vengano chiariti. Che dica «no», che giuri «mai più» prima di sapere esattamente come sono andate le cose. Ecco, visto da dietro la mascherina di chi la campagna dei vaccini la organizza, il problema è proprio questo. Spiegare che prima delle sentenze c'è una procedura da seguire per ricostruire la verità storica dei fatti.

«Io non so dire quanta gente ci fosse nei box con le braccia scoperte. So soltanto che lì fuori c'erano parecchie persone. Eravamo prenotati: tutti inse-

Coronavirus: la situazione in Italia



10.740

L'incremento in un giorno delle persone in isolamento domiciliare
In tutto sono 503.666

re annunciati da AstraZeneca sono inaccettabili, o almeno incomprensibili, ma non saremo in ritardo sul programma del primo trimestre perché ci sono anche buone notizie. Pfizer produce molto più di quanto previsto e dunque consegnerà di più».

Inoltre, sta arrivando anche il quarto vaccino, di Johnson&Johnson. Per fortuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gnanti, tutta gente che ha a che vedere con il mondo della scuola» racconta la maestra Laura. Il resto è un accavallarsi di eventi. Un medico che entra dove c'è Laura: «Confermato. Ci fermiamo, la notizia è vera». Il rumore delle sedie che si spostano, la gente che si alza, si riveste, saluta e se ne va. Mentre qualcuno rimette in frigo le fiale. Quelle già aperte e quelle che stavano per esserlo.

E poi la coda, agli ingressi, con le ragazze delle reception: «Nome? La ricontattiamo noi al più presto. Scusate, non dipende da noi». La maestra Laura, la professoressa Assunta, e gli altri saranno tutti ricontattati al più presto, dicono ai punti vaccinali. Poi, in questa domenica di code, di vento e di sole terso il problema diventa spiegare a chi arriva – e a chi è in attesa del suo turno – che tutto è saltato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'immunologo: «Non possiamo minare la credibilità della campagna sanitaria
Effetti collaterali? Li escludo ma il rapporto costi-benefici sarebbe comunque positivo»

Bonanni: «Il farmaco è sicuro Il rischio è diffondere il panico»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«**A**nche fosse vero, e probabilmente non lo è, che il vaccino AstraZeneca provocasse qualche raro effetto collaterale il rapporto costi-benefici sarebbe comunque positivo, perché l'alternativa sono i 264 morti di ieri ripetuti tutti i giorni». Paolo Bonanni, professore ordinario di Igiene all'Università di Firenze, non ha dubbi: «Il vero rischio è minare la credibilità della campagna vaccinale».

Il morto di Biella non deve inquietare?

«Sui casi specifici è bene attendere le verifiche, che mi pare fin qui smentiscano ogni collegamento. Il sistema di vigilanza è accuratissimo. Qualsiasi evento avverso, anche lieve e atteso, viene segnalato e indagato nei dettagli».

I decessi sono casuali?

«Una campagna vaccinale di massa riguarda tutti, anche chi non sta bene o non sa di avere dei problemi. Le verifiche delle autorità e la somministrazione su larga scala in Inghilterra dimostrano che AstraZeneca è sicuro ed efficace. In Europa finora lo hanno usato 15 milioni di persone, che non sviluppano più la forma grave della malattia».

La trombosi non è collegabile dunque?

«È bene approfondire, ma non c'è plausibilità biologica di una conseguenza del vaccino. Tutto fa pensare che quello che viene temporalmente correlato sia un mero caso».

Ha fatto bene la magistratura a fermare i lotti?

«È un atto di prudenza dovuta alla pressione mediatica. Chi ha responsabilità teme di venire accusato di non tutelare la salute pubblica, dimenticando che ogni giorno muoiono centinaia di persone di Covid. L'eventuale problema non può riguardare i lotti, perché se no ci sarebbero molti più decessi misteriosi».

AstraZeneca provoca effetti collaterali diversi dagli altri vaccini?

«Gli effetti sono gli stessi, come febbre, dolori, stanchezza, arrossamento, ma in misura leggermente maggiore. Chi soffre di allergia può avere uno shock anafilattico non grave. Per questo si fa attendere il paziente un quarto d'ora dopo la vaccinazione. Gli effetti collaterali si rivelano entro breve e durano pochi giorni».

Cosa consiglia a chi ha l'appuntamento per AstraZeneca nei prossimi giorni?

«Di andarci tranquillamente. I vaccini approvati dall'Ema sono sicuri e salvano la vita. Il

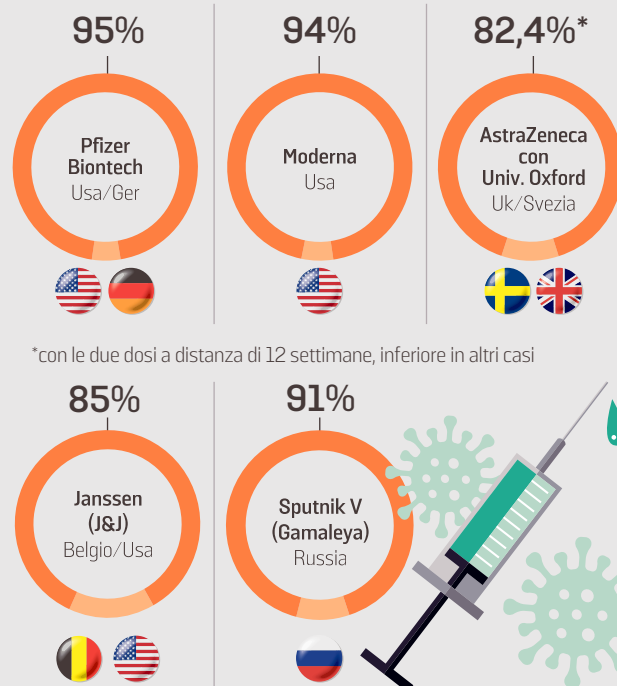


PAOLO BONANNI
DOCENTE ORDINARIO DI IGIENE
ALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

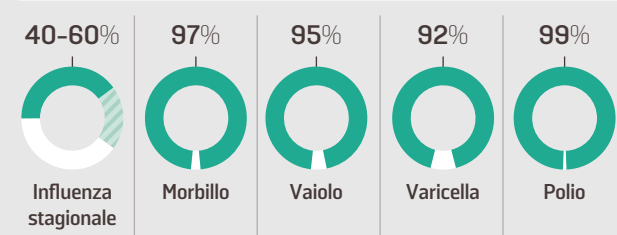
La vigilanza è accuratissima
Qualsiasi evento avverso è indagato

L'EFFICACIA DEGLI ANTICOVID

Così i vaccini che interessano l'uso in Italia



Efficacia media dei vaccini tradizionali



Fonte: Alfa per i vaccini in uso, dichiarazioni delle compagnie per gli altri

L'EGO - HUB

resto sono coincidenze su cui i media hanno la responsabilità di dare le notizie in modo responsabile. AstraZeneca va bene per tutte le età e va usato prioritariamente per anziani e soggetti fragili».

Gli operatori sanitari si sono vaccinati tutti?

«In larghissima parte e senza obbligo, che spero non si renda necessario per il resto della popolazione. Per questo è importante fare luce su questi casi e comunicare bene».

A che percentuale di vaccinati si arriverà?

«Spero e credo al 70-80%, anche se questi eventi rischiano di indebolire la fiducia».

Ed entro quando?

«Il generale Figliuolo ha detto a fine settembre e mi pare realistico, perché la logistica sta decollando».

Poi cosa succederà?

«Non avremo più morti, come ora stanno diminuendo nelle Rsa e negli ospedali dove si è conclusa la vaccinazione».

Quanto durerà l'immunità data dai vaccini?

«Si può sperare che duri alcuni anni».

Torneremo a vaccinarci?

«Magari con una terza dose adattata a qualche variante».

Ne potrebbero arrivare di nuove dall'estero?

«Sì, per questo bisogna aiutare il resto del mondo a vaccinarsi in fretta».

LUC. MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Politici, cantanti
e musicisti i citati
nel discorso

Il Papa vorrebbe un mondo con un nuovo abbraccio tra giovani e anziani. Da solo nessuno si salva



La nostra politica deve mettere insieme l'anima e il cacciavite, come dissero Prodi e Delors



Beniamino Andreatta, mio maestro, disse citando Man Ray che non c'è niente di più sovversivo della verità



Vogliamo che Zaki diventi cittadino italiano ed europeo. Per Regeni daremo battaglia fino in fondo



La fine del Covid sarà come la caduta del muro di Berlino. La nostra canzone allora era "Wind of Change"

Il sì del partito a Letta è un plebiscito «Cambiamo il Pd oppure morirà»

Il segretario eletto con 860 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Parla di ius soli e voto ai sedicenni: coinvolgere i giovani

Alessandro Di Matteo / ROMA

È l'ora di pranzo quando l'assemblea Pd elegge Enrico Letta segretario del partito, ma è abbastanza improprio parlare di elezione. Il voto online imposto dal distanziamento anti-Covid assomiglia più che altro a un plebiscito: i vo-

«Progressisti
nei valori, riformisti
nel metodo e capaci
di scelte radicali»

ti a favore dell'ex premier sono 860, i contrari solo due, qualcuno in più – quattro – quelli che si astengono. Lo strappo del 2014 è ricucito, almeno per ora, quell'avviso di sfratto da palazzo Chigi che arrivò dal suo stesso partito appartiene al passato, anche se Letta stesso fa capire di non avere dimenticato: «Lo ammetto – scrive su Twitter appena entrato nella sede Pd – L'emozione non manca a salire di nuovo al Nazareno, più di sette anni dopo». E



Enrico Letta durante il suo intervento all'assemblea Pd

appunto «sette anni dopo» prende i voti di tutti o quasi, nonostante le sferzate che rifila al partito nel suo intervento in assemblea.

«Non possiamo diventare il partito del potere – incalza – se lo diventiamo moriamo». Il Pd non può essere «la Potezione civile della politica, che per forza deve andare al governo se no l'Italia sban-

da», non può essere solo «il partito delle Ztl», deve diventare un partito «di prossimità», capace di competere con la Lega sui territori. Attacca le correnti: «Neanche io ho capito bene la geografia delle correnti. Un partito così non funziona!». Insomma, serve un «partito nuovo», in grado di «spalancare le porte» e, soprattutto, di occupar-

si dei giovani: «Solo se coinvolgeremo i giovani potremo dire di aver vinto». In Tv da Fabio Fazio, la sera, è ancora più esplicito: «Ho trovato un partito più piccolo, in difficoltà».

Il neosegretario tributa un omaggio a Nicola Zingaretti, lo ringrazia «per avermi cercato» e assicura: «A Nicola mi lega un rapporto di lunga

e grande amicizia. Abbiamo fatte tante cose insieme, tante cose faremo». Ma in diversi passaggi volta pagina rispetto alla linea del suo predecessore: innanzitutto sul governo Draghi, «il nostro governo», rivendica come mai aveva fatto il Pd finora. «Per noi la sintonia è totale. È la Lega che deve spiegare perché lo vota, non noi».

Anche sul rapporto con M5s i toni sono molto diversi da quelli recenti del vertice Pd: le alleanze sono «fondamentali», perché «quando siamo andati per conto nostro abbiamo perso», ma si deve partire dal centrosinistra e solo dopo ci si incontrerà con i 5 stelle, con «rispetto e attenzione» e «sapendo che non sappiamo come sarà il Movimento 5 stelle guidato da Conte». Insomma, il rapporto con M5s è tutto da definire e il dialogo con il centrosinistra sarà aperto a tutti, da Nicola Fratoianni a Carlo Calenda, Renzi compreso. E archivia pure la legge elettorale proporzionale, «non mi è mai piaciuto, mi piacerebbe ripartire dal Mattarellum». Non manca una frase che sembra una stoccata al leader Iv: «Io ho rinunciato a tutti gli incarichi retribuiti che oggi ho perché credo che la moralità in politica voglia questo. La gente deve sapere che non ho nessun provenito». Niente conferenze pagate in giro per il mondo, insomma.

Letta delinea un orizzonte

Ma attacca il leader della Lega aprendo il fronte della cittadinanza a chi nasce in Italia

Il segretario loda Draghi: «È il nostro governo» Apprezzamento di Palazzo Chigi per la nomina

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Che i problemi dei partiti siano anche i suoi problemi, ne ha avuto subito la riprova. Mario Draghi conosce Enrico Letta da molti anni. I due, complice anche l'antica consuetudine con lo zio Gianni (lo storico braccio destro del Cavaliere) non hanno mai smesso di parlarsi, nemmeno nel periodo parigino del neosegre-

tario Pd. «Il governo Draghi è il nostro governo. È la Lega che deve spiegare perché lo appoggia, non noi».

Nel discorso di insediamento, Letta deve sottolineare le radici identitarie del suo partito e lancia frecce a Matteo Salvini. Il problema – incidentalmente – è che i due si trovano a sostenere la stessa maggioranza. E così il solo blando accenno al tema dello ius soli scatena la reazione del leader leghista. Da Palazzo Chigi si limitano a commentare l'avvicinamento a sinistra

in pieno stile draghiano: lavoreremo bene con Letta così come si lavorava bene con Nicola Zingaretti. La storia passata e quella recente raccontano una realtà un po' diversa.

L'ex leader e presidente della Regione Lazio ha subito la nascita del governo di unità nazionale. Quando nei giorni convulsi delle trattative per il Conte ter capì che il tentativo sarebbe naufragato, disse di preferire lo scenario del voto. Zingaretti non sostenne con convinzione l'iniziativa del Quiri-

nale su Draghi, e nelle conversazioni private non ne fece mistero. La mancanza di confidenza con l'ex banchiere centrale ha fatto il resto, e così fra i due il rapporto non è mai decollato. Con l'arrivo dell'ex premier a Largo del Nazareno ora invece Draghi può contare su un solido alleato. Prima di accettare la candidatura a segretario, Letta ha chiamato il premier e – secondo quanto raccontano i ben informati – quest'ultimo lo ha incoraggiato ad accettare.

I due sono uniti da una co-



Mario Draghi con Enrico Letta nel 2011

mune passione europeista e il rifiuto degli ideologismi. Quando a settembre di due anni fa Draghi volò a Berli-

no per discutere con il ministro delle Finanze tedesco Olaf Scholz del futuro dell'Unione, Letta arrivò da Parigi

Lo scontro politico



L'identità, diceva Sartre, è per metà quello che siamo e per metà quello che vedono gli altri

lungo, altro che traghettaggio verso il congresso come tanti – la (ex) minoranza, e non solo – avrebbero voluto. «Il nostro obiettivo sono le politiche del 2023». Elezioni che si possono vincere, assicura: «Non ho lasciato la mia vita precedente per venire a guidarvi ad una sconfitta».

In assemblea parla per oltre un'ora, del resto è l'unico candidato. Cita più volte Jacques Delors e Romano Prodi, un socialista e il leader dell'Ulivo, ma anche papa Francesco a più riprese, Sergio Mattarella, Hannah Arendt. È attento ad evocare un Pantheon che disegni il profilo del suo Pd, tiene una bottiglia di allumino rosso con la scritta "Bella ciao" accanto al microfono, evoca Berlinguer («Mi hanno detto che è impegnativo guidare questo partito e lo è ancora di più chiamandosi Enrico»). Anche quando va sui contenuti traccia di fatto un manifesto: chiede un Pd «progressista nei valori, riformista nel metodo» e capace di «radicalità nei comportamenti». Propone la cittadinanza italiana per Patrick Zaki e annuncia una proposta «per combattere il trasformismo». Marca le distanze dalla destra, invocando l'approvazione dello ius soli, «che voglio qui rilanciare e proporre», chiede il voto per i sedicenni, propone la partecipazione dei dipendenti ai proventi delle aziende, come in Germania. Un Pd che, appunto, assomiglia molto all'Ulivo di quel Prodi citato tante volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per applaudire. Prima di allora, l'unica distanza fra i due si consumò su Matteo Renzi. Dopo aver scalzato Letta a Palazzo Chigi, Draghi rimase colpito dall'energia riformatrice dell'allora premier, poi quel giudizio si ridimensionò.

Ora le strade di Draghi e Letta tornano a incrociarsi. Il 3 febbraio, quando Mattarella diede l'incarico a Draghi, Letta pubblicò un tweet accompagnato da una foto dei due intitolato «nell'interesse dell'Italia». In quei giorni nessuno – Letta compreso – avrebbe scommesso sulle dimissioni improvvisate di Zingaretti. Draghi ora può contare sul sostegno di Letta, e viceversa. Ma al leader Pd, impegnato a rianimare un partito dilaniato fra correnti, spetta il compito più difficile. —

TWITTER@ALEXBARBERA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro del Lavoro: «Il Parlamento approvi lo ius soli. Se ci sarà una maggioranza si farà. Niente preclusioni»

Orlando: «Parlare con tutti, incluso Renzi Massima libertà di azione da Salvini»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Ministro Orlando, prima di dirci tutto ciò che le è piaciuto del discorso di Letta, si sentirebbe di dirci cosa non le è piaciuto?

«Devo dire che ho trovato tutto condivisibile, non c'è niente che mi sia dispiaciuto».

Neanche il fatto che abbia detto di voler dialogare pure con Renzi?

«No, perché ritengo sia un passaggio che serva anche a fare giustizia e verità del posizionamento di ogni forza, di chi davvero sta ancora nel centrosinistra e di chi guarda ad altre prospettive. Lo ritengo un passaggio necessario». **Calenda già gli ha risposto che Leu, 5stelle e Azione hanno due linee diverse e che il Pd dovrà scegliere.**

«Appunto. Serve un elemento di chiarezza. E se vuole fa-

«Non possiamo far gravare solo su Enrico il compito di risollevare il partito»

re un campo largo come dice giustamente Enrico, il Pd non può accettare che si mettano preclusioni su nessuno, tanto più sull'altra principale forza, oltre al Pd, di questo campo potenziale».

Letta ha detto una cosa di sinistra che avrà gradito, ha rilanciato lo ius soli. Ma perché non lo avete promosso voi della segreteria Zingaretti con il governo Conte?

«Beh, perché avevamo un altro obiettivo non scontato da portare a casa, il superamento dei decreti Salvini: aprendo due fronti contemporaneamente avremmo rischiato di non ottenere nulla. Invece è ragionevole che in questa nuova fase si punti a un ulteriore obiettivo di civiltà».

Ma Salvini vi intima di non dire cavolate...

«Mi pare più una cavolata pensare di inibire l'attività parlamentare. Se ci sarà una maggioranza, lo ius soli andrebbe approvato. Ritengo che sui terreni non di stretta agenda del governo ci debba essere massima libertà di azione, che il Pd deve conservarsi tutta».

A proposito di Zingaretti, si è sentito anche lei chiamato in causa dal suo atto di accusa? Era rivolto solo ai renziani o pure al vertice del Pd?

«Zingaretti ha ringraziato le persone che lo avevano difeso e con cui aveva fatto la sua battaglia, citandomi. E io ero il primo, quindi francamente no, basta verificare la rassegna stampa per vedere che non ci sono dubbi sul fatto di



ANDREA ORLANDO
MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il nuovo Pd lo possiamo costruire solo insieme. Questo obiettivo deve essere condiviso da tutti

Le correnti saranno superate quando ci sarà un partito in grado di esercitare pienamente le sue funzioni

Possono essere ridimensionate solo rafforzando la forma partito sul territorio e nei luoghi di lavoro

Abbiamo idee diverse tra noi dem su molti temi. La sintesi non può essere l'afasia per evitare di litigare

Il partito democratico ha svolto una funzione fondamentale per l'uropeizzazione del quadro italiano

essermi esposto sulla linea politica che portava avanti». **Crede ce la farà Letta a risollevare il Pd?**

«Non possiamo far gravare solo su di lui un compito immane. Il nuovo Pd lo possiamo costruire solo insieme. Questo obiettivo deve essere condiviso. Ma il Pd credo stia meglio di quando lo abbiamo preso. Non solo per aver superato l'isolamento politico, ma perché ha svolto una funzione fondamentale per l'uropeizzazione del quadro italiano. Ha poi vinto le tornate amministrative che si è trovate di fronte. Certo restano problemi strutturali e identitari».

Sulle correnti il segretario è stato duro, ma voi della maggioranza ieri avete voluto contarvi, segnalando le firme per mettere il cappello sulla sua elezione.

«Si tratta di indiscrezioni, co-

me sempre in questi passaggi, cui non assegnerei particolare rilevanza. Dico però che le correnti saranno superate quando ci sarà un partito in grado di esercitare pienamente le sue funzioni. Mi spiego: un forte indebolimento del partito nel corso del tempo ha prodotto la crescita di altri luoghi, talvolta impropri, in cui si svolge la selezione e la discussione dei gruppi dirigenti. Noi organizzammo Dems in modo strutturato all'indomani della catastrofe del 2018, dopo la strage delle liste fatta da Renzi. Fu un atto di resistenza, per evitare di vedere cancellata una storia politica. E Dems è stata un punto di forza per la battaglia condotta da Zingaretti».

Quindi difende le correnti?

«No, ma cerco di spiegarmi perché hanno esondato. E' la conseguenza del fatto che in molte realtà il Pd sia divenuto

to solo un partito di eletti, in cui la vita politica gravita prevalentemente dentro le istituzioni. Non basta demonizzare le correnti, si ridimensionano solo rafforzando la forma partito sul territorio e nei luoghi di lavoro».

Tutti i segretari dicono che le vogliono abolire e non ci riesce nessuno.

«Per riuscirci, vanno fatte due cose: bisogna investire più risorse economiche sulla struttura del partito, in particolare sulle sue articolazioni territoriali. Secondo, rafforzare le classi dirigenti, per far crescere una leva che sia autonoma e autorevole, non ostaggio di chi controlla le tessere o le preferenze. Anche tornando a fare formazione politica, oggi legata solo all'esperienza dentro le amministrazioni. In tal senso va la giusta proposta di Enrico di università della politica. Se abbiamo dirigenti strutturati, abbiamo un ruolo più contenuto delle correnti che oggi però sono l'unico luogo dove si fa dibattito politico».

E dove si distribuiscono posti di potere, per dirla tutta. Fuori dai vostri confini, ritene che Conte capo dei 5stelle vi porterà via voti?

«Dipende dalla reazione che mettiamo in campo. Io non credo che il tema dell'alleanza risolva il tema dell'identità. Insomma, non è del tutto vero il motto "dimmi con chi vai e ti dirò chi sei". E sono d'accordo che una discussione sull'identità vada fatta. Perché abbiamo idee diverse tra noi dem su molti temi. La sintesi non può essere l'afasia per evitare di litigare. Abbiamo rivendicato poco misure sociali assunte dal governo Conte, perché ciò avrebbe provocato un dibattito interno su stato, mercato, individuo e comunità. Un dibattito che ora dobbiamo risolvere, senza risse e senza conte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI DIMETTE ANCHE DELLA VEDOVA

Bonino lascia, scontro in +Europa «Esco prima che mi cacciate voi»

«Io, personalmente, non voglio stare più in questo partito. Non è un grosso problema visto che faccio parte degli incompetenti e degli ignoranti. Ovviamente è a disposizione anche il seggio al Senato, perché la vostra cupidigia è senza limiti. D'altronde è già pronto a tavolino, con il passaggio farsa in un congresso già deciso fuori, la nuova leadership plurale. Me ne vado a testa alta prima che mi facciate fuori voi». Così Emma Bonino ieri in un video durissimo lascia, per il momento, +Europa. La segue Benedetto Della Vedova: «Rassegnerò le mie dimissioni da segretario, at-



Bonino con Della Vedova

to che prevede automaticamente la convocazione di un nuovo Congresso entro tre mesi». Della Vedova, che ha il duplice ruolo di segretario del partito e sottosegretario del governo Draghi, ha però lasciato intendere che si ricandiderà.

Lo scontro politico

IL CENTROSINISTRA

Gli alleati aprono



Dalle forze di centrosinistra arriva la disponibilità a ragionare sull'alleanza larga in cui Enrico Letta ha disegnato il ruolo di cardine per il Pd. «Buon lavoro a Letta e al Pd – scrive il presidente di Italia Viva Ettore Rosato – da me e da tutta Iv. Molte le cose che possiamo e dobbiamo fare insieme. Se la strada sarà di riformismo e concretezza ci riusciremo». Favore anche da sinistra: «Mi ha toccato – dice Furio Honsell – la proposta di una cittadinanza italiana ed europea a Patrick Zaky, motivata anche dal ricordo di Giulio Regeni».

IL CENTRODESTRA

«No allo ius soli»



«No allo ius soli». La Lega si scaglia contro la richiesta di Letta di riconoscere la cittadinanza ai figli degli immigrati. «Hanno dovuto cercare il segretario in Francia per tornare a dire assurdità di cui gli italiani non hanno bisogno», twitta l'assessore Pierpaolo Roberti. Per il consigliere leghista Alfonso Singh, pordenonese di origini indiane, «in un periodo drammatico come quello che stiamo vivendo, lo ius soli non è certamente una priorità per il paese. Le priorità sono i vaccini e gli indennizzi a famiglie e attività economiche».



Serracchiani: «Discorso alto nei riferimenti ideali e politici». Russo: «La Lega già lo critica? La strada allora è giusta»

L'effetto Letta rinsalda i dem regionali e fa breccia anche tra grillini e renziani

LE REAZIONI

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'ascesa di Enrico Letta alla segreteria del Pd ricompatta i ragionamenti sulla costruzione di un campo largo del centrosinistra, che rimetta insieme i cocci dell'alleanza fra democratici, grillini, renziani e sinistra. Plausi al nuovo leader dem arrivano ovviamente da tutti i maggiori dem, ma tendono subito la mano anche il ministro M5s Stefano Patuanelli e il presidente di Italia Viva Ettore Rosato.

La deputata Debora Serracchiani apprezza il discorso del neosegretario, «alto nei riferimenti ideali e politici, puntuale nel segnare il perimetro del nuovo Pd da costruire, fermo dal punto di vista etico. Estremamente utile il chiarimento sull'inefficacia del sistema correntizio, perché pone le premesse di un modo diverso di contribuire al dibattito nel par-



IL MINISTRO TRIESTINO
STEFANO PATUANELLI È TITOLARE
DELL'AGRICOLTURA

«M5s sarà leale, nella consapevolezza di guardare al futuro per costruire una prospettiva nuova»

tito». La vicepresidente nazionale del Pd, data in corsa per la vicesegreteria, sottolinea che «i temi del rapporto con il governo Draghi, della leadership del Pd nel centrosinistra e della competitività rispetto alla destra dovranno diventare portanti nella nostra azione».

Apertura arriva dai vertici dei due partiti che più si sono scontrati fra loro durante la crisi del Conte bis e di cui il nuovo corso di Letta si propone come perno. Il pentasellato Patuanelli augura «buon lavoro a Letta. Il Movimento sarà leale, nella consapevolezza di guardare finalmente al 2050 come prospettiva politica da costruire in questi anni di transizione». Lo stesso fa il renziano Rosato: «Buon lavoro a Enrico Letta e al Pd da me e da tutta Iv. Molte le cose che possiamo e dobbiamo fare insieme. Se la strada sarà di riformismo e concretezza ci riusciremo. Intanto mettiamo tutte nostre energie a sostegno di Draghi e del governo per affrontare emergenza».

Appoggio arriva da tutte le

anime dei dem. Il segretario regionale Cristiano Shaurli sottolinea la scelta di mettere al centro del discorso «le esigenze del paese e il futuro dei giovani. "L'anima ed il cacciavite" è l'immagine con cui Letta ci ricorda che valori e idee devono vivere nella società, ascoltandola e proponendo soluzioni concrete: dai nuovi diritti a un fisco progressivo a un nuovo investimento sull'istruzione. Secondo il segretario regionale, «serve convinzione ed orgoglio delle proprie idee, generosità nell'aprirsi a nuovi contributi e nello strutturare un'alleanza alternativa alla destra». L'appello è colto dal consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell, che sa sinistra nota come Letta abbia parlato «non solo al Pd, ma all'intero campo progressista che, come ho sottolineato più volte, va ricostruito nel suo insieme».

Tornando ai dem, Francesco Russo affronta il nodo dello ius soli: «Per Salvini, Letta è partito male. La prima conferma che la strada scelta è promet-

tente». Il capogruppo Diego Moretti evidenzia che «le parole sullo ius soli sono di serietà e buon senso. Mentre c'è chi cerca di creare le basi per una crescita del paese attraverso una norma di civiltà, Salvini punta sul conflitto sociale, attraverso la solita e misera propaganda verso irregolari e clandestini, che con lo ius soli non centrano nulla». La senatrice Tatjana Rojc apprezza che Letta abbia «lanciato la sfida politica di porre il Pd come motore principale di tutte le forze del centrosinistra. Prendiamo su di noi la responsabilità di ridare credibilità alla politica per lavorare a un rinnovamento profondo e concreto del paese». Salvatore Spitaleri vede infine «una netta cesura per metodo, obiettivi, alleanze e relazioni. Un vero energico cambio passo per il Pd, sempre più partito europeo, più progressista nei valori, riformista nei metodi. Giovani, territorio, scuola, salute, lavoro sono il cuore pulsante di una azione politica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON MANZONI.SEMPLICEMENTE
EFFICACE.Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.itV.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.itA&T 2000 SPA
Estratto di GARA
CIG 8644919CD4

A&T 2000 Spa Piazzetta G. Marconi, 3, 33033 Codroipo (UD) tel. 0432691062 appalti.aet2000@legalmail.it indice gara mediante procedura aperta per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato 2° e 3° lotto, c.e.r. 19 07 03, della discarica di 1^ categoria sita in comune di Fagnana per un valore dell'appalto, incluse le opzioni, di € 410.700,00 + Iva. Durata dell'appalto: 24 mesi. Aggiudicazione: criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, il termine di presentazione dell'offerta: h 12 del 16.04.2021. Il bando, il disciplinare di gara e il progetto del servizio sono visionabili su www.aet2000.it alla sezione "appalti e forniture", la procedura di gara sarà gestita mediante apposito sistema informatico (di seguito, "Piattaforma Telematica") accessibile attraverso il portale all'indirizzo <http://www.aet2000.it/appalti-e-forniture/>.
Il Presidente
Rag. Luciano Aita

Presenti anche i leader di Progetto Fvg e Udc
Il vicepresidente Tajani
partecipa al coordinamento
degli azzurri della regione

IL VERTICE

Gestione dell'emergenza sanitaria ed economica, sostegno alle richieste del Friuli Venezia Giulia a livello europeo e nazionale, allargamento dell'area centrista in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. Sono i temi al centro del coordinamento regio-

nale di Forza Italia Fvg tenutosi in videoconferenza e a cui ha partecipato il vicepresidente e coordinatore nazionale di Forza Italia Antonio Tajani.

«La presenza di Antonio Tajani al nostro coordinamento è un segnale di attenzione che rende giusto merito al lavoro che le donne e gli uomini di Forza Italia Fvg svolgono ad ogni livello. Nel corso delle due ore di incontro – commen-

ta la coordinatrice regionale Sandra Savino – abbiamo segnalato al nostro vicepresidente quelle che sono le priorità per il nostro territorio, anche alla luce degli investimenti legati al Recovery Plan e al Next generatiop Eu, a partire dalla necessità di far arrivare almeno a Monfalcone l'Alta velocità. O ancora rivedere i meccanismi dell'autonomia anche dal punto di vista delle compartecipazioni alle accise dei tabacchi e dei giochi e rivedere». Ampio spazio anche alle prossime scadenze elettorali, Trieste e Pordenone in primis, con la conferma dell'intesa con Progetto Fvg e Udc, suggellata dalla partecipazione alla prima parte del coordinamento dei rispettivi responsabili regionali Sergio Bini e Pao-

lo Urbani.

«Un rafforzamento che non rappresenta una strategia elettorale, ma una reale condivisione di intenti sulla base di comuni valori che siamo certi permetterà all'area centrista e moderata alleata al centro-destra di incontrare sempre maggiore consenso», ha concluso Savino.

«Sono particolarmente felice di essere con voi oggi perché il Friuli-Venezia Giulia è una regione di importanza strategica oltre quella dove più forte batte il cuore d'Italia», ha esordito Tajani rinnovando la vicinanza al territorio e alle sue esigenze e la disponibilità per un rapporto diretto e costante con il partito a livello regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Parleremo a voce alta, per cambiare le cose, anche controvento"

Da oltre 20 anni, il sito che parla al femminile.

Su alfemminile, le donne italiane si ritrovano. Perché è una vera community dove dialogare, confrontarsi, stringere amicizie e trovare consigli pratici e soluzioni per la vita di tutti i giorni. Si parla di tutto l'universo femminile, sempre in modo chiaro e concreto: dalla parità di genere alla bellezza, dal lavoro alla maternità, dalla salute alla cucina. Vieni anche tu, abbiamo molto da dirti.

alfemminile.com

Seguici su:      

alfemminile

IL CASO

Atlantia, si dimette Sabrina Benetton «Disagio reciproco»

La figlia di Gilberto: «Decisione maturata anche alla luce degli accadimenti relativi alla controllata Autostrade»

Teodoro Chiarelli

Le voci di differenti visioni e disagi all'interno del consiglio di amministrazione di Atlantia circolavano da un po' di tempo. Ieri il colpo di scena.

Sabrina Benetton, figlia dello scomparso Gilberto, consigliera di amministrazione non esecutiva e non indipendente della holding controllata dalla famiglia di Ponzano Veneto, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Ad annunciarlo un comunicato della stessa società. Tale decisione, secondo quanto riportato nella comunicazione ricevuta, è «maturata anche alla luce degli accadimenti (recenti e meno recenti) relativi alla controllata Autostrade per l'Italia e al disagio, anche reciproco, che, in considera-

zione delle complesse tematiche agli stessi sottese, la mia posizione di azionista di rilievo del socio di maggioranza relativa della Società, necessariamente determina».

Sabrina Benetton era entrata nel consiglio di amministrazione della holding circa un anno e mezzo fa, poco dopo la morte del padre, uno dei quattro fratelli fondatori del gruppo Veneto. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, Sabrina Benetton viveva ormai con disagio la propria posizione di consigliera di amministrazione di Atlantia, unica esponente della famiglia con quel ruolo. Come è noto i Benetton sono da lunghi mesi nel mirino per il loro ruolo di azionisti di Aspi dopo il vergognoso crollo del ponte Morandi il 14 luglio 2018. E sicuramente non hanno aiutato le intercetta-

zioni degli ex manager sulle mancate manutenzioni per non intaccare i profitti del concessionario e, quindi degli azionisti. Proprio il nome di Gilberto Benetton è stato uno di quelli finiti nel tritacarne mediatico, con evidente turbamento della figlia.

Secondo quanto risulta, Sabrina Benetton all'interno sosteneva che bisognasse arrivare a un accordo per sistemare la questione Aspi, mentre altri consiglieri, espressione dei fondi di investimento, erano su posizioni più intransigenti.

Certamente la presenza di una esponente dei Benetton finiva per essere, diciamo così, un po' ingombrante. Da qui è derivata la decisione della consigliera, una volta approvato il bilancio 2020, di farsi da parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Autostrade per l'Italia



SABRINA BENETTON
CONSIGLIERA
DI AMMINISTRAZIONE ATLANTIA

Era entrata nel consiglio di amministrazione della holding un anno e mezzo fa, dopo la morte del padre

LE AZIENDE: «TROVIAMO UN EQUILIBRIO». SINDACATI CONTRARI

Amazon, l'apertura delle imprese «Si può trattare, ma niente sciopero»

Forse si tratta solo di tattica ma in questa prima vertenza di tutta la filiera delle consegne di Amazon c'è da registrare una prima apertura, quelle delle associazioni delle imprese che per conto della multinazionale svolgono il servi-

zio porta a porta. I vertici di Assoimprese e Confetra, infatti, hanno scritto a Cgil, Cisl e Uil chiedendo di revocare la convocazione dello sciopero nazionale fissato per il 22 marzo. In quella lettera c'è il riconoscimento che sul tavo-

lo della trattativa ci sono questioni «importanti». Gli imprenditori della logistica sono convinti che serva «reciproca comprensione per trovare il giusto equilibrio». Ecco perché «iniziare un percorso così complesso con una rottura improvvisa non sia il modo migliore per favorire il confronto». Ma Cgil, Cisl e Uil dei trasporti non ci stanno. E lo sciopero resta confermato perché i sindacati vogliono una vertenza, da portare anche all'Unione Europea. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Problema maschile alla prostata

Nuovo
in farmacia

Come gli uomini possono favorire una normale funzione della prostata

Avete presente la sensazione che si prova quando la vescica preme, anche se siete appena andati in bagno? Con l'avanzare dell'età, questo colpisce un uomo su due! Ciò è spesso causato da un ingrossamento benigno della prostata. Un nuovo, unico triplice complesso favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie (presente in Prostacalman, ora in farmacia)!

Se senti il bisogno di andare in bagno continuamente, soprattutto di notte, ma poi scendono soltanto poche gocce di urina oppure hai la sensazione che la vescica non si sia completamente svuotata, questo è probabilmente dovuto ad un ingrossamento benigno della prostata. Questo cosiddetto "or-

gano maschile" può espandersi con l'avanzare dell'età, restringendo così l'uretra e causando ritenzione urinaria. Un problema che un uomo su due sopra i 50 anni si trova ad affrontare. Ma ci sono



Un uomo su due ha a che fare con problemi legati alla minzione con l'avanzare dell'età.

delle buone notizie dalla ricerca scientifica: un nuovo prodotto, chiamato Prostacalman, con il suo esclusivo triplice complesso, favorisce la regolare funzione della prostata e delle vie urinarie (disponibile in farmacia, senza ricetta).

UN INGREDIENTE SPECIALE RACCOMANDATO DALLE LINEE GUIDA PER L'UROLOGIA

La Serenoa repens è un ingrediente molto speciale contenuto all'interno del nuovo Prostacalman. È esplicitamente elencato e raccomandato nelle Linee Guida per la Prostata dall'Associazione Urologi Italiani. Infatti, questa sostanza di origine vegetale così ricercata, che viene estratta dai frutti della palma Serenoa, favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie. Per molti uomini nel fiore degli anni, questo è quindi di grande importanza.

PREZIOSO TRIPLICE COMPLESSO

L'ingrossamento benigno della prostata è spesso associato anche ad un aumento dello stress ossidativo. L'apporto di antiossidanti è quindi essenziale per l'organismo. Qui entra in gioco la curcuma: la pianta dello zenzero non solo è al centro di numerosi studi, ma ha anche proprietà antiossidanti. Per questo, Prostacalman contiene

curcuma di alta qualità. All'interno di Prostacalman, il triplice complesso viene integrato con la vitamina D. Essa contribuisce al normale funzionamento del sistema immunitario. Soprattutto per gli uomini, con l'avanzare dell'età, è importante sostenere le difese dell'organismo.

Il nostro consiglio: provate il nuovo Prostacalman!

Prostacalman – con un esclusivo triplice complesso di

- ✓ Serenoa repens: funzionalità della prostata e delle vie urinarie
- ✓ Curcuma: antiossidante
- ✓ Vitamina D: normale funzione del sistema immunitario

Per la farmacia:

Prostacalman
(PARAF 980919601)

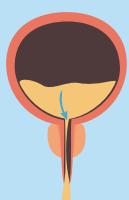
Se il prodotto non è disponibile, la farmacia può ordinarlo e riceverlo in poche ore.

www.prostacalman.it



La prostata

La prostata, nota anche come "ghiandola prostatica", è composta da ghiandole, tessuto connettivo e fibre muscolari. Racchiude la parte iniziale dell'uretra.



Un ingrossamento benigno della prostata può portare ad un restringimento dell'uretra e causare, ad esempio, uno stimolo continuo di andare in bagno o problemi di minzione.

La scomparsa del campione

È morto uno dei più grandi nomi della boxe. Protagonista degli anni '80, campione dei pesi medi con match leggendari

L'eredità meravigliosa di Hagler l'uomo che decise di scendere dal ring

IL RITRATTO

Giulia Zonca

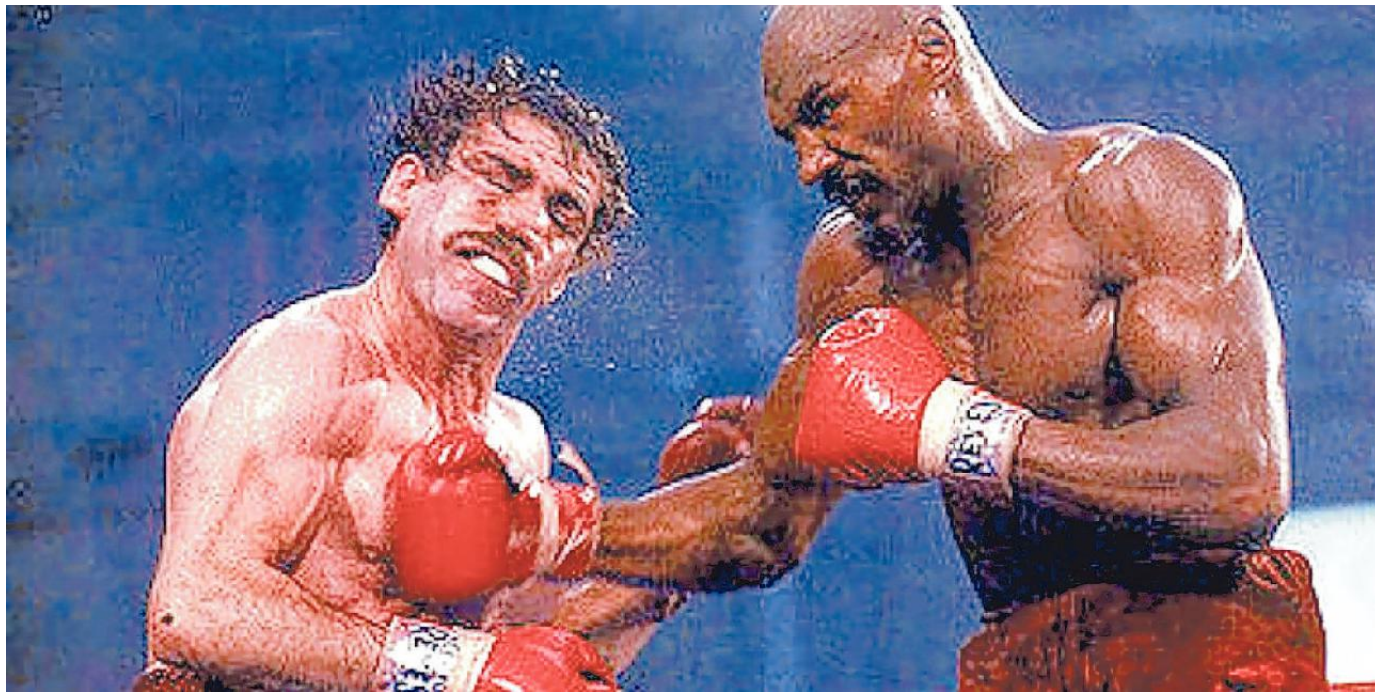
Ci sono almeno due colpi che hanno reso Marvin Hagler Meraviglioso, il sinistro scaricato a ripetizione contro Thomas Hearns in uno dei match più vibranti della storia della boxe e quello sfoderato a un party. In una serata di gala per i campioni del ring, quando si prende la rivincita su Sugar Ray Leonard e lo rispedisce all'angolo negandogli un altro incontro: «Dite a Ray di farsi una vita».

Ci lascia un pugile che aveva una vita fuori dal quadrato ed è piuttosto raro. Un uomo di 66 anni che ha smesso di tirare pugni nel 1987 e non è mai tornato sulla sua decisione. Ha

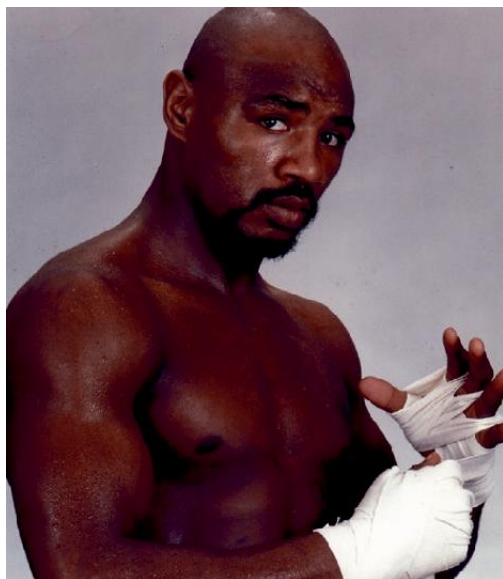
Diventato attore, si è innamorato dell'Italia dopo essersi sposato a Pioltello con un'italiana

fatto altro, è diventato attore, si è innamorato dell'Italia dopo essersi sposato con una donna italiana e ha vissuto tra gli Usa e Milano per poi tornare in patria. Ha conosciuto, viaggiato, sperimentato, rifiutato borse a più riprese e senza la minima tentazione. Perché se sei meraviglioso non macchi il tuo nome con scelte superficiali: «Sono uscito dalla boxe prima di farmi male».

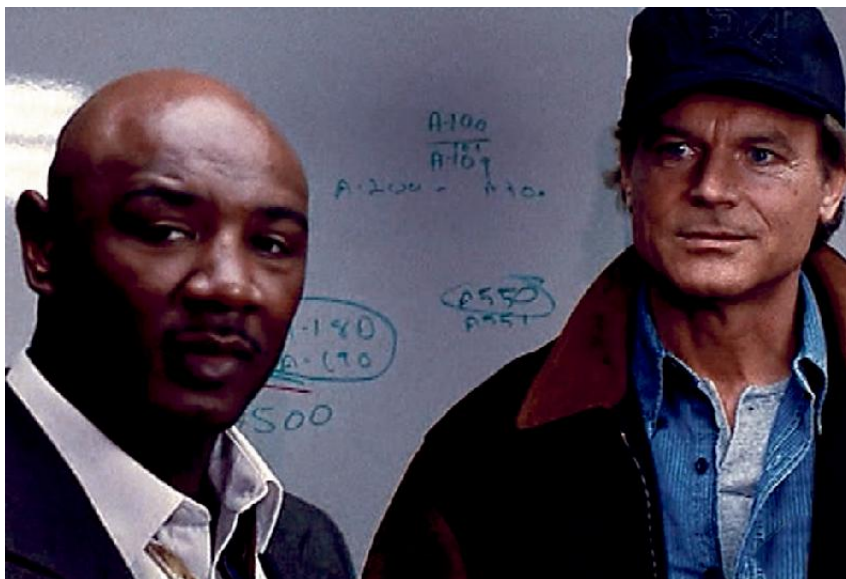
Lui picchiava, non ballava come Ali, altra generazione e altra categoria, e non calcolava, non puntava sulla strategia. Mirava al bersaglio, raffinava i ganci perché facessero più male, li portava a destinazione, implacabili, e li incassava anche. Spesso. Sangue ovunque e urla dal pubblico, bottiglie che volano. Era boxe intensa, desiderio di suprema-



Il durissimo match del 1979 con Vito Antuofermo: l'italiano conserva il Mondiale dei medi ma subisce 70 punti di sutura per i colpi ricevuti



Marvin Hagler, "The Marvelous", il Meraviglioso



Marvin nel 1997 al fianco di Terence Hill nel film "Poter virtuale"

zia e istinto di sopravvivenza che si scontrano. Ha vissuto gli anni d'oro del suo sport e non è mai sfuggito a un confronto. Anzi, li ha cercati tutti. Ha difeso il titolo di campione del mondo dei pesi medi per 11 volte: in carica dal 27 settembre 1980 al 6 aprile 1987. Ha sfidato il meglio: Roberto Du-

ran, i già citati Hearns e Leonard, John Mugabi. Ha incrociato i guantoni con chi cercava gloria, con chi cercava soldi, con chi voleva rivincita, non si è risparmiato mai, non si è compromesso, non si è attaccato a nessun risultato e si è levato di dosso con una doccia pure quello che ha tormentato

il suo avversario. Anche se era Hagler ad aver perso. Ha smesso dopo una contestata sconfitta ai punti contro Sugar Ray Leonard, dopo aver lasciato un titolo custodito così a lungo. Devi essere molto convinto di te se puoi sopportare di andartene senza corona da una scena dominata. Sicuro della

tua eredità e del tuo pugilato. Sapeva di non avere altro da offrire, non da vincere: avrebbe potuto trovare altri successi, ma la sua carriera era tutta in purezza e non era la sua intera esistenza. A un certo punto bisognava semplicemente lasciarla andare.

È nato a Newark, la città di

«Pastorale americana» e ha incrociato il pugilato a Brockton, la città di Rocky Marciano, in mezzo a questi due colossi a stelle e strisce è riuscito a lasciare il suo nome, anzi a cambiarlo. Da Marvin Nathaniel Hagler a Marvelous Marvin Hagler, corretto all'anagrafe dopo un'arringa in tribunale. Si va dalla notte al Caesars Palace di Las Vegas in cui manda fuori giri Hearns nel 1985, a quella del 1987, stesso posto, in cui vede trionfare Sugar Ray. Una fetta di notorietà. I tre minuti della prima ripresa di Hagler contro Hearns sono un concentrato di adrenalina e di tecnica e di fame. Forza bruta, l'esatta definizione di «nessuna esclusione di colpi». L'intero match dura meno di otto minuti e diventa leggendario. Hagler non ha un angolo, ha un triangolo: gli altri lati sono i fratelli Petronelli, Pat e Goody, anzi Guerrino e Pasquale da Casalvecchio, emigrati con il padre per cercare fortuna nell'edilizia, con palestra a fianco dell'impresa. Hagler faceva il manovale quando li ha incontrati, gli hanno cambiato l'esistenza e segnato il futuro. Da lì in poi, un po' di Italia c'è stata sempre. Compreso il tifo per la Sampdoria.

Si è sposato, in seconde nozze, a Pioltello con Kay Guarre-

Marvin, morto a soli 66 anni, lascia cinque figli
Vince 12 titoli mondiali

ra, la donna che sabato notte ha annunciato la sua scomparsa: «Rispettate la nostra privacy».

Lascia cinque figli, 12 titoli mondiali e qualche locandina. «Indio», «Lethal Lunch Date», «Black Market Wedding», il più fortunato titolo della sua parentesi di attore è «Poter virtuale», girato nel 1997, a Rozzano, al fianco di Terence Hill. Oggi sarebbero sequenze da trapper di periferia, allora erano tramonto del B-Movie. Si è divertito parecchio quando è sceso dal ring, per questo non ha mai pensato di risalirci: «Quando sei un pugile quel quadrato è il confine del tuo mondo, se ci stai sopra troppo a lungo resti suonato». Una massima meravigliosa, che non vale solo per la boxe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANTE ALIGHIERI 700 ANNI
1321 - 2021

DIVINA COMMEDIA
ORA PUOI AMMIRARE TUTTA
L'ARTE DELLA PIÙ GRANDE POESIA

Un'edizione prestigiosa con un commento inedito,
arricchita da meravigliose opere d'arte.



Open composti da 9 uscite. Ogni uscita a euro 12,50 + il prezzo della testata.

DALL'11 MARZO IL 6° VOLUME PURGATORIO CANTI XXIII-XXXIII

2021
Comitato Nazionale
per il centenario di Dante

SOCIETÀ
Dantesca
Italiana

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



Archeologi al lavoro attorno al mosaico romano ritrovato

A Ragusavecchia, la Epidaurus latina

Gli scavi per l'hotel riportano alla luce un mosaico romano

LA STORIA

Andrea Marsanich / FIUME

Scavi per costruire le fondamenta di un albergo 4 stelle e ti ritrovi con un pezzo di storia antichissima, capace di sorprendere un po' tutti. È accaduto a Ragusavecchia, Cavtat in lingua croata, località di villeggiatura nel profondo meridione della Dalmazia e dove una ruspa ha riportato alla luce un pavimento a mosaico di epoca romana, del periodo quando la località

adriatica era conosciuta con il nome di Epidaurus.

A confermare il ritrovamento è stato anche il ministero croato della Cultura il quale ha precisato che l'anno scorso, nell'ambito dell'iter di ottenimento del permesso per l'uso di superficie, il Dipartimento raguseo alla Conservazione aveva ordinato all'investitore, l'azienda alberghiera Hoteli Cavtat, di rispettare determinate condizioni nei lavori di scavo trattandosi di area in cui potenzialmente potevano essere rinvenuti siti archeologici. Una delibera saggia, che ha

portato alla tutela del sito, con i conservatori ragusei impegnati ora nell'accertare il valore delle vestigia e la futura valorizzazione. Contattato dai giornalisti, il sindaco di Ragusavecchia, Božo Lasić, non ha nascosto la sua soddisfazione: «Intanto voglio ricordare la leggenda secondo cui i latini di Epidaurus, spaventati dall'arrivo di Avari e Slavi, fuggirono nel VII secolo dopo Cristo, andando a rifugiarsi nello scoglio Laus, diventando i primi abitanti dell'antica Ragusa. Quanto scoperto nella mia città è sicuramente d'importanza straordinaria, qualcosa a cui conservatori e proprietari del futuro hotel sapranno dare il giusto risalto. Sono convinto che Ragusavecchia e dintorni celino anche bimillennarie testimonianze dei tempi antichi. Purtroppo non siamo neppure consapevoli delle ricchezze custodite nel sottosuolo, un patrimonio che quando torna alla luce del sole non viene protetto, né rispettato. Il nostro atteggiamento verso queste ricchezze storiche è sovente sbagliato».

Ad esprimersi su quanto rinvenuto casualmente è stata anche Suncica Sakoman, membro della direzione di Hoteli Cavtat: «Ora la palla passa al Dipartimento di Conservazione, che dovrà dire la sua. Noi siamo in attesa di ottenere la licenza per l'uso di superficie e quindi la licenza edile, dopo di che comincerà l'approntamento dell'impianto ricettivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come si presentava il peschereccio dopo l'incidente. ipress.hr

L'incidente alla Tehnomont di Pola

È stato recuperato il peschereccio affondato in cantiere

IL CASO

Valmer Cusma / POLA

È stato recuperato a Pola dal fondale il peschereccio nuovo di zecca, caduto in mare l'8 febbraio scorso in seguito al cedimento del travel lift, la gru usata per sollevare l'imbarcazione durante operazioni per la posa in mare.

Lo ha comunicato il ministero del Mare, del Traffico e della Infrastrutture, aggiungendo che ora il moto-

pesca è ormeggiato al molo del cantiere Tehnomont, dove è stato costruito. Adesso inizierà la valutazione dei danni dopodiché verrà definito l'intervento di risanamento del natante affondato.

Quella che doveva essere un'operazione di routine si era invece rivelata un incubo: evidentemente il peschereccio era troppo pesante tanto che la testa della gru aveva ceduto e il nastro d'acciaio che lo teneva sollevato si era spezzato. Fortunatamente nessun danno alle persone mentre per scongiu-

rare la fuoriuscita in mare di due tonnellate di gasolio e di altrettante di olio idraulico, la Capitaneria di Porto aveva disposto la collocazione di barriere anti-inquinamento galleggianti.

Per la direttrice della Tehnomont Gordana Deranja, la responsabilità per il disastro va attribuita alla società Avangard Shipyards, ingaggiata per la messa in acqua del motopesca. L'imbarcazione nuova fiammante era la seconda di una piccola serie di due, costruita per conto di un armatore irlandese.

La prima unità è già stata consegnata ed è entrata in servizio. Alcuni dati tecnici: lunghezza 26 metri, larghezza 7,6, la potenza del motore è di 420 kW. Oltre a essere dotata di tutte le attrezzature per la pesca a strascico, a bordo dispone di un piccolo magazzino e di un settore per la pulitura e il congelamento del pesce appena estratto dal mare.

A parte questo incidente, il piccolo cantiere Tehnomont con 110 dipendenti stabili oltre un secolo di tradizione, continua a navigare a gonfie vele e numerose sono le commesse da tutto il mondo per la costruzione di motovedette, motopesca, battelli multiuso, imbarcazioni offshore e di altro genere. Un esempio, dunque, che la cantieristica in Istria può avere un futuro se guidata da un management che sa indirizzarla verso le richieste del mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITÀ:
Neradin®

Problemi sotto le lenzuola?



Il prodotto speciale per supportare la vitalità dell'uomo!

Per la farmacia:
Neradin®
(PARAF 980911782)
www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Articolazioni stanche e rigide

I micronutrienti che ridanno lo slancio

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni stanche e intorpidite rendono la vita difficile. Ma oggi si sa che alcuni micronutrienti speciali sostengono la salute delle articolazioni. Questi nutrienti sono stati combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni stanche affliggono infatti milioni di persone avanti con gli anni. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni

micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, cartilagini e ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato le sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: Rubaxx Articolazioni.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessita-

no di nutrienti specifici per rimanere attivi anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. La bevanda a base di microsostanze nutritive contiene anche

20 vitamine e minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossi-

dativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

Il nostro consiglio: convincetene da soli! Bevette un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno (senza ricetta in farmacia) per sostenere articolazioni, cartilagini e ossa sane.



Spalla
L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

La bevanda nutritiva unica, Rubaxx Articolazioni, contiene speciali micronutrienti per la salute delle articolazioni.

Ginocchio
Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

Per la farmacia:

Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

LE IDEE

SCENARI DA DOPO COVID
MENO LAVORO E PIÙ POVERI

ROBERTO WEBER

È generale convinzione che dopo il Covid – e ancora non sappiamo quando scatterà questo 'dopo' – tutto sarà diverso. Cosa ci sarà di diverso è ancora difficile da appurare e tuttavia, possiamo fin da subito soffermarci su cosa già è cambiato.

In primo luogo sono cresciuti i poveri, cioè le famiglie e gli individui che viaggiano sotto la soglia di povertà assoluta: sono saliti di un milione in un anno. In secondo luogo, le stime dicono che si sono persi circa mezzo milione di posti di lavoro, in larga misura costituiti da lavoratori autonomi e da lavoratori con contratti a termine.

Infine – e questa ahimè, a differenza di quanto pensano le anime belle e acculturatissime di questo paese, è la notizia più gravida di conseguenze – in ogni dove, in qualsiasi posto di lavoro, sia esso legato a micro-attività, ad aziende grandi o piccole, nel privato o nella pubblica amministrazione, è cresciuto a ritmi impressionanti il processo di digitalizzazione degli italiani. A sua volta ciò ha implicato una terribile scoperta: tutto ciò che viene prodotto in termini di manufatti, beni, servizi, idee, all'occorrenza potrebbe essere prodotto con un numero di addetti molto inferiore.

Questo insieme di fatti ci porta a dire che questo nostro Paese in cui la distribuzione della ricchezza da almeno un ventennio va nel senso di accentuare le disuguaglianze – l'indice di Gini che lo segnala ci pone fra i paesi più diseguali in Europa, peggio di noi fa solo la Spagna – al termine della pandemia, qualora non inverta la rotta, rischia di farsi male.

In prima battuta ci saranno guai nel mondo autonomo, che ragionevolmente ripartirà con una quota di 'salvati' e una quota di 'sommersi'. Se prendiamo in esame la ristorazione ci accorgiamo che anche durante il lockdown e durante le fasi gialle ci sono stati imprenditori che hanno continuato a lavorare e, quando potevano, a fare il pieno, altri che hanno retto a stento, altri ancora che hanno mostrato tutta la loro marginalità. Temo che con la riapertura ci sarà una forte scrematu-

La digitalizzazione forzata consentirà a numerose aziende di tagliare posti non appena possibile



Lo smart working è entrato in maniera stabile nelle case delle famiglie italiane

ra. Si creeranno le premesse per una crescita della rancorosità nei confronti dei cosiddetti garantiti e segnatamente dei pubblici dipendenti.

Poi dovremo confrontarci con le ricadute della digitalizzazione forzata cui sono stati sottoposti gli italiani: smart working, lavoro a distanza e tutta quella roba là. Se diamo un'occhiata alle pulsioni di quanto resta della grande industria italiana, delle banche, dell'editoria, dei servizi finanziari, delle telecomunicazioni, non c'è da star tranquilli. Faranno tesoro del salto tecnologico e, appena potranno, licenzieranno. È ovvio, è nel loro Dna, lo faranno per reggere alle nuove condizioni di mercato, oppure per massimizzare i profitti. Ma lo faranno.

E contemporaneamente strilleranno – vedi Confindustria – nei confron-

ti del pubblico impiego, chiedendo a gran voce processi di razionalizzazione e cure dimagranti. Piccola ma importante considerazione: i lavoratori del pubblico impiego sono calati costantemente nel corso del passato decennio, e oggi in Europa, l'Italia è agli ultimi posti per l'incidenza del lavoro pubblico sul numero di lavoratori complessivi.

Infine, visto e considerato questo scenario, è assai probabile che gli oltre tre milioni di lavoratori in 'nero' stimati dall'Istat, aumentino ancora.

Sarò pessimista, ma credo che non ci sia transizione ecologica che ci possa restituire i posti di lavoro che andranno persi. Serve e servirà invece, molto più che in passato, un indirizzo delle politiche pubbliche e del ruolo dello Stato simile a quello che ci fu dopo il 1945 e non mi stupirei se il tanto esecrato reddito di cittadinanza del M5S, riveduto e corretto, non possa diventare una stringente necessità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA «VERITÀ» DI LETTA
IN UN PARTITO
CHE HA SMARRITO
LA ROTTA

DAVID ALLEGRANTI

«Non cerco l'unanimità, ma la verità nei rapporti tra di noi per uscire da questa crisi», dice Enrico Letta accettando di candidarsi per la guida del Pd. Fossimo in lui, dando un'occhiata allo stato di salute dei Democratici e ai veleni che circolano, ci accontenteremmo del verosimile. L'ex presidente del Consiglio è l'ultima spiaggia per un partito che ha smarrito la rotta e che - come abbiamo già scritto - è stato tutto fuorché autonomo nel rapporto con il M5s. Un partito-ancella, subalterno ai Cinque stelle, che ha subito l'iniziativa politica dei grillini. Non è un caso che Nicola Zingaretti da presidente della Regione Lazio abbia appena varato la nuova giunta con due ingressi del M5s, proponendo l'alleanza strutturale con i grillini in tutta Italia.

Il disegno di Goffredo Bettini insomma continua, anche se la segreteria Zingaretti non c'è più. Resta il fardello delle scelte fatte, per questo Letta non potrà stare sereno. In fondo, i problemi che l'opposizione poneva - l'identità da ricostruire, il congresso da celebrare prima della scadenza naturale - restano intatti. Lo spiegava lucidamente, nei giorni scorsi, Beppe Fioroni, oggi consigliere politico del ministro Lorenzo Guerini: «Siamo a un bivio. Quando abbiamo fatto nascere il Pd, e io sono uno dei 45 fonda-

Il nuovo segretario non potrà fare il normalizzatore né dare vita a epurazioni

tori, avevamo l'ambizione di realizzare una sintesi tra le culture politiche del Novecento - un amalgama si ma ben riuscito - in modo da lasciarle alle nostre spalle e costruire un nuovo soggetto politico che rappresentasse la

vera novità: un soggetto politico con l'ambizione di essere maggioritario». Attenzione, ha precisato Fioroni, «non con l'ambizione a fare una legge maggioritaria, ma a rappresentare la complessità della intera società italiana. Un soggetto politico insomma con la capacità di poter dare risposte, rappresentando le ansie, le preoccupazioni, le paure, le gioie e le sofferenze dell'intero popolo italiano. Ecco, noi oggi dobbiamo capire se abbiamo ancora quell'ambizione».

Il punto è in effetti questo per il Pd. Non basta il ritorno di Letta. Il congresso, come chiede inevitabilmente l'opposizione, andrà fatto prima del 2023. In più, nonostante le speranze degli zingarettiani, che in questi giorni si sono lasciati andare a sortite muscolari, Letta non potrà fare il normalizzatore del dibattito pubblico, né cacciare chi non ha seguito Renzi ed è rimasto nel Pd: «Nell'assemblea nazionale del Pd, eletta dal congresso, la maggioranza di Zingaretti ha 774 delegati su 1100. Tutti gli ex renziani, insieme, solo 74 (ma sono molto numerosi in parlamento, perché scelti a suo tempo da Renzi)», ha twittato polemico Emanuele Felice, responsabile economico della segreteria Zingaretti. A molti è parso un invito a congelare Base Riformista, la corrente parlamentare più numerosa del Pd. I Democratici però non si potrebbero permettere un'altra scissione, dopo gli addii di Bersani e Renzi. Anzi, forse sarebbe questa l'occasione per recuperare qualcuno.

IL BILANCIO ALLA THATCHER
AI TEMPI DI HARRY E MEGHAN

ALFREDO DE GIROLAMO E ENRICO CATASSI

Londra, le casse del Regno Unito languono dopo il divorzio da Bruxelles. Tuttavia, a far tremare le mura di Buckingham Palace e la tranquillità della Regina è stata la recente intervista di Harry & Meghan. Tra stilette e accuse di razzismo, gli esiliati principini hanno raccontato la loro versione dei fatti. La politica, a partire dal premier Boris Johnson, ha

preso le difese di Elisabetta II, i repubblicani quella della giovane coppia. La stampa, inclusi i tabloid inglesi che di gossip vivono, non hanno perso tempo dedicando intere pagine all'invettiva di Meghan, dipinta come vittima o attrice.

Mentre, i sudditi di Sua Maestà travolti dal vortice del petegolezzo hanno preso posizione, schierandosi in due fazioni, lealisti alla Corona e fan del

figlio minore di Lady Diana. Tutte le notizie sono passate in secondo piano, si è parlato meno di Covid e ancor meno dell'approvazione della finanziaria. Mentre la campagna vaccinale corre spedita verso la soglia dell'immunità di gregge. Gli effetti della pandemia hanno portato il debito pubblico pro capite alla soglia dei 39 mila euro. Non potendo contare sullo strumento del Recove-

ry Fund dell'Ue il governo Johnson ha presentato una legge di bilancio nel segno dell'austerità, dell'equilibrio e della spending review: aumento delle tasse e ricorso agli incentivi. Un budget perfettamente in stile conservatore, scuola Thatcher, che gioca tutto sull'imminente ritorno alla "normalità". Prossima risulterebbe l'abolizione delle 20 sterline settimanali di reddito universale, che espone al rischio di povertà assoluta mezzo milione di britannici. Previsti tagli alla spesa pubblica per 16 miliardi di sterline. Dal punto di vista fiscale il documento di bilancio disegna un'aliquota al 35% per il biennio 2025-2026. Aumenta l'imposta di reddito sulle società, nel 2023 passerà dal 19% al 25%.

Obiettivo raccogliere entrate per 17 miliardi £ l'anno. La strategia è semplice, un colpo alla botte ed uno al cerchio. Per incoraggiare le aziende ad investire in Gran Bretagna è offerta invece una super detrazione iniziale al 130% sull'imponibile. Inoltre, lo stato sarà garante fino al 95% dell'ipoteca sull'acquisto della prima casa con mutui a basso tasso. Un incentivo per far ripartire il mercato immobiliare e invogliare i giovani a passare dalla generazione affitto a quella della casa propria. L'alchimista di questa finanziaria è Rishi Sunak, riuscito nell'impresa di convincere un restio Johnson. Ma che poi ha accettato la linea del bastone e della carota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15/03/2020 15/03/2021

Fulvio Mitri

Grazie amore, per sempre

Lilia

Muggia, 15 marzo 2021

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito



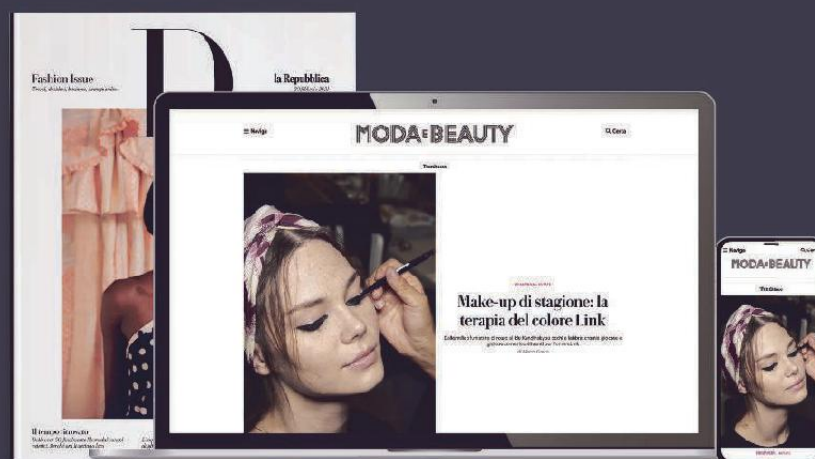
Nasce ModaeBeauty. Per scoprire la moda e tutto quello che c'è dietro.

**IL PIÙ GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE DEDICATO A MODA E BELLEZZA.
PER CONOSCERE, CAPIRE, SCEGLIERE.**

ModaeBeauty: tanto fashion, tanto social, ma altrettanta informazione, per capire cosa c'è oltre le apparenze. Si parlerà di sostenibilità, perché non c'è moda senza etica. Di inclusività, con storie e approfondimenti. Di over 50, la nuova età della bellezza. E poi lifestyle, raccontando persone e personaggi, relazioni e particolarità. Sarà un modo diverso di vedere la moda e il beauty: più profondo, più completo, più vero.

MODA=BEAUTY

Scopri Modaebeauty.it
Online dal 22 marzo.



TRIESTE

Imprese e occupazione

Da Portopiccolo al centro le cento offerte di lavoro che puntano sulla ripresa

Nei giorni in cui Trieste ripiomba in zona rossa un'impennata di proposte di impiego tra baia turistica, città e zona industriale come scommessa post-Covid

Laura Tonerò

Nei giorni in cui Trieste ripiomba in zona rossa, con negozi e locali blindati, spunta una serie di notizie che costituiscono una luce in fondo al tunnel e testimoniano come il tessuto imprenditoriale intenda scommettere sulla ripresa in vista della stagione estiva e oltre. È quella delle offerte di lavoro che spaziano da Portopiccolo alle Noghere, passando ovviamente per il centro città: almeno un centinaio in tutto.

Solo le imprese che operano a Portopiccolo, ad esempio, cercano una cinquantina di figure. «Vogliamo farci trovare pronti per la stagione che verrà, perché non potranno farci restare chiusi per sempre», spiega Carlo Cavandoli della Ppn srl che gestisce l'Hotel Falisia, oltre a 120 appartamenti che vengono affittati in estate e due dei locali che si affacciano sul borgo turistico. «Diverse realtà che operano a Portopiccolo si stanno muovendo per tempo – aggiunge Cavandoli – e anche noi stiamo selezionando personale necessario per la spiaggia». La Gsa spa che da quattro anni ha in appalto il global service di Portopiccolo ha avviato la selezione (è possibile inviare il curriculum a info@grupposerviziassocia-ti.it) per 12 addetti alle pulizie, due addetti al portierato,



SERENA TONEL
ASSESSORE
ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

«C'è chi crede
in questo territorio
Dopo la pandemia
ci riprenderemo»

nonché steward e addetti al giardinaggio. «Il numero di richieste di lavoro che stanno arrivando per la stagione 2021 è aumentato in maniera esponenziale», precisa Luca Gabriele, facility manager a Portopiccolo per Gsa. Il ristorante Maxi's, attraverso lo Sportello per l'impiego della Regione, cerca a sua volta maitre, commis e uno «chef de rang».

L'apertura di nuovi esercizi pubblici nel centro di Trieste fa scattare invece un'altra serie di richieste. Come quella della Rdn srl, che nei prossimi

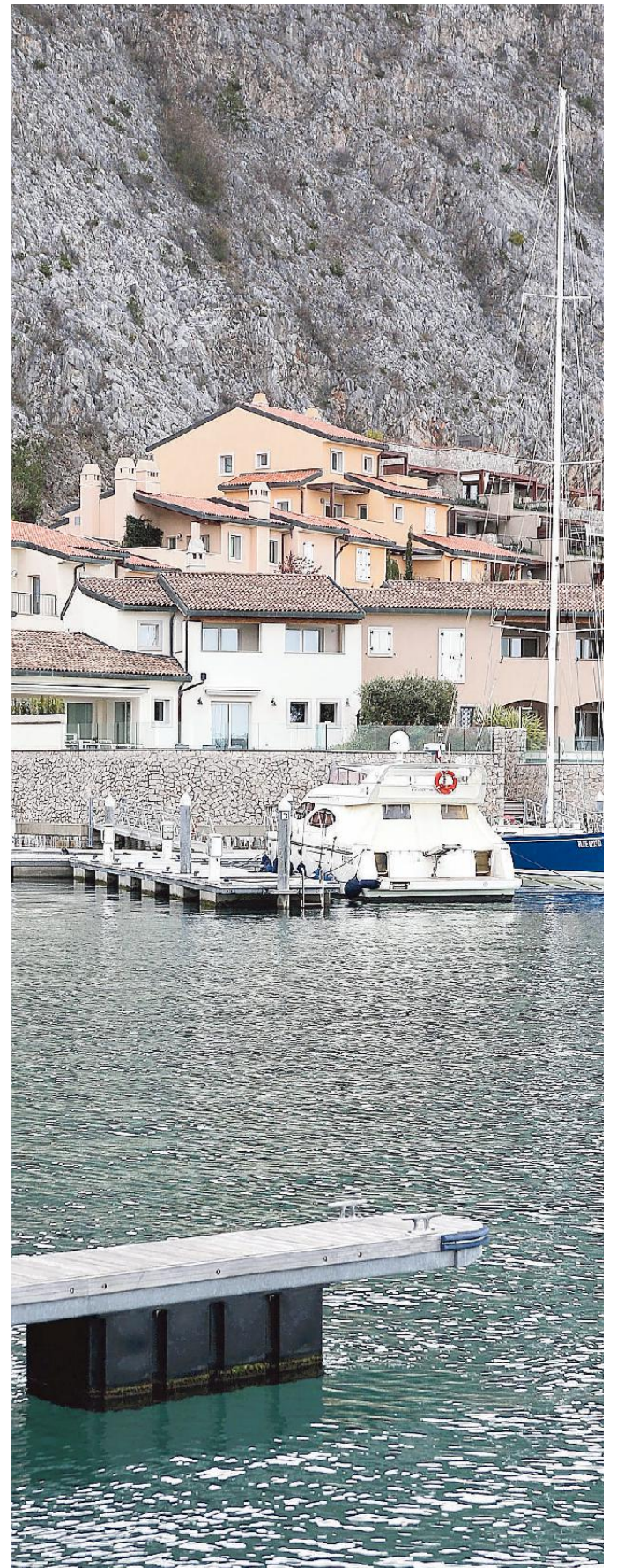
mesi, emergenza permettendo, inaugurerà altri due locali in città oltre a rinnovarne un terzo. L'azienda che ha alle spalle imprenditori che operano già in città con altri locali cerca infatti sei cuochi, diversi camerieri e pure salumieri. «Abbiamo deciso di continuare a scommettere su questo settore e siamo orgogliosi di poter offrire in questo momento così complicato un'opportunità a chi magari ha perso il lavoro», scrive in una nota la società. Si può inviare il curriculum a candidaturets2021@gmail.com.

Opportunità arrivano poi dal comparto manifatturiero. L'agenzia interinale Manpower, ad esempio, seleziona operai e operaie per un'impresa tessile che opera alle Noghere. Vivaci pure le proposte di lavoro nel settore dell'edilizia. L'agenzia Randstat cerca invece per Trieste addetti alla pulizia dei treni. E il Gruppo Ferrovie dello Stato ha appena selezionato dei capi stazione anche per l'area che fa riferimento a Trieste. Nemmeno la grande distribuzione, nei mesi a venire, farà mancare le proprie offerte, sia con la nuova apertura di Aldi in via Fabio Severo che con lo sbarco a Valmaura di Cadoro, che sta terminando le selezioni. Coop Alleanza 3.0 cerca quindi un farmacista per il corner salute all'interno del

supermercato a Montedoro.

«La nostra regione e Trieste in particolare – valuta l'assessore comunale al Commercio Serena Tonel – hanno retto più di altri territori la pandemia, registrando a oggi un minor calo occupazionale. Le abitudini degli acquirenti però sono cambiate, con un interesse marcato per l'e-commerce, e di conseguenza il mercato necessiterà di tutte le professioni correlate». Per Tonel «sarà importante incentivare la formazione di queste figure, e accompagnare anche le piccole realtà commerciali verso l'innovazione e un cambiamento dei modelli di business». Sui nuovi investimenti in arrivo l'assessore osserva come la pandemia abbia, di fatto, «congelato quello che era un forte sviluppo di Trieste, non solo nel settore turistico. Ora c'è un rallentamento dell'economia che riguarda alcuni settori, ma ci sono anche prospettive che ci fanno credere che, nel momento in cui la pandemia si esaurirà, si riprenderà un forte sviluppo della città: c'è chi sta scommettendo su Trieste». E ai singoli cittadini che hanno a cuore il tessuto commerciale locale, l'assessore rivolge un appello: «Date una mano ai negozi di vicinato, comprate sotto casa, da chi nei mesi più bui vi è stato di grande supporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Portopiccolo attende di rianimarsi in una foto di ieri di Andrea Lasorte

In Italia nel 2007, il 31enne ha aperto "The Crown Lounge" in piazza Evans, dalla Nigeria a Poggi Paese sforna dolci e gelati per il quartiere

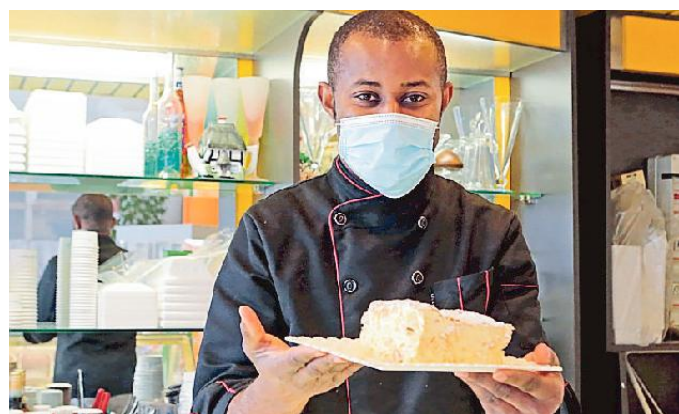
LA STORIA

Lorenzo Degrassi

Dalla Nigeria alla periferia di Trieste per fare il pasticciere e il gelataio. È la storia di Evans Ekwebalam, 31enne nigeriano arrivato in Italia nel 2007 grazie al Decreto Flussi

che concedeva a una quota di cittadini extracomunitari di entrare in Italia per motivi di lavoro. La sua storia inizia in Veneto, a Portogruaro, dove dà una mano alla sorella più grande nella gestione di un negozio di alimentari. «Là ho svolto anche altre esperienze lavorative - racconta Evans -, finché non ho conosciuto una famiglia che cercava un ap-

prendista gelataio». Motivo che lo spinge a trasferirsi a Cervignano del Friuli, dove inizia a frequentare i corsi dell'Enaip dedicati alla gelateria e alla pasticceria. Nel frattempo la sua famiglia (moglie e due figli) si trasferisce a Trieste, raggiunta la quale, decide di tentare la scommessa della vita: aprire un bar con laboratorio per gelateria e pasticceria. L'opportu-



Evans Ekwebalam con una delle sue creazioni. Foto di Massimo Silvano

nità gli viene data a Campo Metastasio, Poggi Paese, dove nel gennaio 2020 apre la sua nuova attività prendendola in gestione assieme alla moglie dal precedente proprietario. Costretto a chiudere dopo nem-

meno due mesi a causa del lockdown, Evans non si dà per vinto e a maggio riparte con ancora più grinta. «Trieste è quel prototipo di città dove ho sempre sognato di vivere - confessa - sicura e a misura d'uomo.

Adesso la amo ancora di più perché qui ho potuto realizzare il mio sogno». The Crown Lounge, la sala della corona, è il nome del bar che ha ridato nuova linfa alla piazzetta posta fra i condomini di via Paisiello. «Lo abbiamo accolto come se avesse sempre vissuto qua - sottolinea Fulvio, uno dei più assidui avventori del locale - aiutandolo sia nelle pratiche burocratiche che negli accorgimenti per rendere ancora più ospitale il suo bar». Tanto che la scorsa estate, grazie ai dehors, costituiva il punto di riferimento delle famiglie che accompagnavano i bambini a giocare sul piazzale. Il sogno di Evans? Poter rimettere al più presto fuori i tavolini del bar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTORI
E CHANCES

La ristorazione

La Rdn srl, già attiva in città nel settore della ristorazione, sta per aprire altri due locali e per rinnovarne un terzo: cerca cuochi, camerieri e salumieri.



Le ferrovie

L'agenzia Randstat cerca addetti alla pulizia dei treni. E il Gruppo Fs ha appena selezionato dei capi stazione anche per l'area che fa riferimento a Trieste.



I supermercati

Alde e Cadore stanno per sbarcare in via Fabio Severo e a Valmaura. Coop Alleanza 3.0 a caccia di una nuova figura: un farmacista per il corner salute di Montedoro.



Imprese e occupazione

La piattaforma galleggiante in Ponterosso passa a Bianco, spostata di qualche metro
Pizza, caffè e snack
La zattera sul Canale cambia nome e look



La zattera di Ponterosso passa alla Pizzeria Bianco. Andrea Lasorte

LA NOVITÀ

La zattera ormeggiata sul canale di Ponterosso cambia vita, si sposta di qualche metro e passa dal caffè Rossini alla Pizzeria Bianco. Nei giorni scorsi è già stata trasferita e sono in atto alcuni lavori di ristrutturazione, propedeutici al nuovo utilizzo. La superficie galleggiante completamente rinnovata aprirà i battenti quando i locali torneranno operativi.

«Cambierà sia l'aspetto sia il servizio fornito - racconta il titolare della pizzeria - ristorante, Renzo Bianco - stavamo correndo con gli interventi, per velocizzare, ma adesso, con le chiusure determinate dalla zona rossa avremo il tempo per concludere senza fretta. E saremo pronti quando si tornerà a lavorare. Abbiamo chiamato la zattera "Una pizza sul mare" - aggiunge - anche se l'idea è quella di partire già con le colazioni la mattina, per proseguire con caffè, aperitivi e

snack, oltre a pranzi e cene, con pizze ma anche con altre specialità del nostro menù. E questa è la prima novità. Cenare sull'acqua soprattutto, vogliamo sia un'esperienza meravigliosa per i clienti».

Al via poi anche altre rivoluzioni, che riguardano i lavori in corso d'opera. «Pensiamo a un luogo che diventi un piacevole ritrovo per i triestini ma anche un'attrattiva per i turisti. Di sera luci romantiche sui tavoli, uno stile marinaro per gli arredi e qualche tocco speciale qua e là. Pensiamo inoltre - sottolinea - di illuminare anche l'acqua del canale, per valorizzare questa splendida cornice, unica». E per la struttura in realtà è un ritorno al passato. «Oltre 20 anni fa la zattera era di pertinenza dell'ex Antico Panada, che è il locale che ora gestiamo noi, poi è passata al caffè qui vicino, per tornare ora "alle origini". Siamo sicuri - conclude - che quando sarà pronta, sarà una bella sorpresa per la città».

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI

La manutenzione



Qualche pezzo da sostituire, la parte sott'acqua da ripulire e sistemare, e infine una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: sono i lavori in corso sulla zattera di Ponterosso, che vede un intervento generale di ristrutturazione già iniziato e destinato a proseguire nei prossimi giorni, prima della posa degli arredi e della riapertura ufficiale ai clienti.

IL CANTIERE

Nessun disagio



Il cantiere che interesserà nei prossimi mesi il canale di Ponterosso, con l'abbassamento dell'acqua e i lavori di manutenzione sotto al ponte Bianco e Verde, non porterà disagi alla zattera. La piattaforma galleggiante, infatti, sarà sempre collegata alla terra ferma con una scaletta e potrà accogliere i clienti senza problemi, non appena le misure anti Covid lo consentiranno.

Lo stop anticipato dalle restrizioni legate alla pandemia
In arrivo un altro negozio riconducibile al settore dell'abbigliamento

L'ultimo giorno di vendite tra clienti commossi e scaffali quasi vuoti
Rigutti chiude un'epoca

IL COMMIO

Micol Brusafferro

Lo storico negozio Rigutti ha salutato definitivamente i clienti ieri. Una chiusura anticipata rispetto all'annuncio di qualche mese fa, che prevedeva lo stop a fine marzo. Ma i limiti imposti dalla zona rossa hanno spinto Franco Rigutti e il suo staff ad abbassare la saracinesca prima. Ieri era dunque l'ultimo giorno possibile per farci dello shopping, dalle 10 alle 18, tra i capi d'abbigliamento e quei pochi accessori ancora presenti in scaffali, grucce e vetrine.

Da oggi gli spazi gradualmente saranno svuotati. Per il momento si sa che subentrerà un'altra realtà imprenditoriale che manterrà la stessa tipologia di merce, anche se gli ambienti del grande negozio saranno in parte ridimensionati e completamente ristrutturati. Il nome è top-secret. L'annuncio della chiusura di Rigutti era stato dato a fine dicembre, accompagnato sin dall'inizio da una maxi liquidazione di tutta la merce presente.

«Una decisione maturata ancora prima del Covid-19 - spiega lo stesso Franco Rigutti - anche perché figli e nipoti hanno altri lavori. Pensavamo da tem-



Rigutti chiuso ieri alle 18. Il semaforo evoca la fine di una storia. Lasorte

po, quindi, di lasciare. Poi la pandemia ha accelerato tutto. In questo periodo abbiamo ricevuto moltissime dimostrazioni di affetto, da parte di tante persone, e naturalmente fa piacere. Anche l'ultimo giorno una signora si è detta disperata perché non ci troverà più. D'altra parte se ne va un negozio che a Trieste è stato fondato nel 1903 e che ha indubbiamente segnato la storia del commercio. Forse, considerando che una piccola parte dello

spazio non viene inglobata nel nuovo punto vendita, potremmo aprire solo qualche giorno a fine marzo, per cercare di smaltire ciò che ancora è rimasto. Ma è solo un'ipotesi».

A inizio '900 il primo negozio Rigutti era stato avviato infatti in largo Barriera 6, poi l'apertura in via del Corso, mentre nel 1923 un altro aveva visto la luce in via Riborgo. Negli anni '40 il trasferimento in via definitiva in via Mazzini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archiviato il locale con annesso progetto musicale di Paola Sabia
Il Mushroom alza bandiera bianca
«Troppe limitazioni e poco aiuto»

LA RESA

Il progetto Mushroom viene definitivamente archiviato. Ad annunciarlo Paola Sabrina Sabia, anima del locale di via San Maurizio, che lo scorso agosto con un post aveva già annunciato la chiusura di quella casa della bella mu-

sica dal vivo e della spontaneità, lasciando però allora uno spiraglio per una riapertura altrove. Ieri, invece la notizia che il progetto non rivedrà la luce nemmeno altrove. «Vista la situazione altalenante e assolutamente imprevedibile - ha scritto ieri l'imprenditrice sul suo profilo Facebook - ho chiuso definitivamente il Mush-

room. Come sapete, il mio salottino culturale viveva del vostro amore per la musica e l'arte (come altri posti utilizzati per eventi...teatri, cinema, musei, associazioni...) ma, attualmente, questo amore non può essere canalato in nessuna di queste attività».

Il locale, che dopo il primo lockdown aveva riaper-



Paola Sabia all'interno del Mushroom di via San Maurizio

to le sue porte il 2 giugno, verso la fine dell'estate aveva alzato bandiera bianca: troppe le limitazioni, troppe le difficoltà. Le parole celano anche una vena polemica. «Siamo stati classificati

come inutili per la società - scrive - e abbiamo perso investimenti, libertà di gestione e dignità lavorativa, nonostante l'attenzione alla salute dimostrata dagli ambienti culturali in genera-

le». Sabia si dice convinta che «la cultura e le passioni artistiche siano il sale della vita, e che senza di loro la vita sia estremamente grigia». «Non è per il locale in sé - indica l'imprenditrice che ogni anno stilava un interessante cartellone che dava modo di esibirsi a molti musicisti - non è per i soldi, non è per il disagio temporaneo, ma per la superficialità con cui siamo stati trattati e la facilità con cui ci hanno abbandonati i politici e la maggior parte delle amministrazioni pubbliche: se alimenti la povertà e la condisci con la rassegnazione, otterrai un popolo manovrabile e malinconico, a favore di chi ha già in mano i fili di burocratino».

L'INCHIESTA E IL PROCESSO DI PRIMO GRADO

Intercettazioni, filmati e Dna Così si incastra un pedofilo

La tecnologia decisiva nelle indagini a carico di un barman accusato di abusi su una bambina: la conferma nelle motivazioni della sentenza di condanna

Gianpaolo Sarti

Le intercettazioni, il Gps nell'auto, le telecamere, lo studio del Dna. Ci sono voluti mesi di indagine per consegnare alla giustizia un barman che nella primavera del 2017 aveva abusato di una bambina. La violenza si era consumata all'interno di un magazzino del locale in cui l'uomo lavorava. Lo scorso novembre l'imputato è stato condannato con il rito abbreviato a due anni di reclusione con la condizionale.

A cinque mesi dalla sentenza pronunciata dal gup Giorgio Nicoli, ecco le motivazioni di quella condanna: 60 pagine da cui emerge soprattutto come la Squadra mobile, coordinata dal pm Pietro Montrone, è riuscita a incastrare l'indagato. La tecnologia è stata decisiva.

L'ABUSO

È un pomeriggio di fine maggio. La bambina è a passeggio assieme al papà e alla mamma. La minore entra per sbaglio nel bar di un hotel per prendere il gadget di un evento, una borsa a tracolla distribuita come omaggio dal negozio attiguo. Pochi minuti dopo la piccola esce piangendo, visibilmente sconvolta.

«Mamma, è successa una cosa brutta...». La bimba racconta ai genitori che il barman del locale l'aveva portata in una stanza per darle le borse. «Mi ha preso per il braccio e mi ha messo le mani lì...».

La madre chiama immediatamente la Polizia. La minore viene visitata al Burlo. Il referto ginecologico rileva un'abrasione. «La descrizione resa dalla minore sull'episodio – si legge nella documentazione – è coerente con le lesioni riscontrate». Entra in campo la Squadra mobile. Scattano il sequestro degli indumenti e con esso l'acquisizione delle immagini registrate dalle telecamere dell'hotel. L'uomo



Un investigatore nella sala intercettazioni della Questura

viene messo sotto intercettazione. Gli investigatori installano nella sua auto un Gps, per seguirne gli spostamenti, e un microfono nascosto.

LE TELECAMERE

I sistemi di videosorveglianza del bar non registrano l'intera

Il fatto risale al 2017 Il racconto della vittima ritenuto credibile

scena dell'abuso, ma immortalano l'indagato mentre accompagna la bambina in un'area appartata. Non solo. In alcune sequenze – quasi 61 secondi – si vede la minore che si posiziona in un angolo cie-

co della stanza e l'uomo che si china. La bimba è fuori dal campo visivo, ma la telecamera riprende la parte terminale della giacca dell'individuo da cui si intuisce che è in posizione prona, verso la vittima. In un frame ecco la bimba che esce dall'angolo cieco e cammina verso l'uscita sistemandosi la maglia.

IL DNA

I vestiti della piccola e il tampone vengono sottoposti a esame del Dna. Il gip affida l'incarico al dottor Paolo Fattorini, medico legale dell'Università di Trieste.

Il perito rintraccia del Dna maschile compatibile con quello dell'imputato sugli abiti della piccola, ma non sul tampone. Il consulente ingaggiato dalla difesa, il dottor

Giorgio Portera (ufficiale dei Ris in congedo e noto genetista che si è occupato di vari casi nazionali, tra cui l'omicidio di Yara Gambirasio), contesta fortemente le conclusioni a cui è giunto il perito del gip. Ma sarà ben altro a pesare sul processo e a inchiodare l'inda-

I dialoghi con la moglie registrati dagli inquirenti: «Non c'ero con la testa»

gato: la testimonianza della bambina e le intercettazioni.

LA TESTIMONIANZA

Il racconto della bambina, supportata da una psicologa, è ritenuto attendibile. La bim-

ba quando parla agli inquirenti ricorda tutto e descrive l'abuso, i luoghi e il contesto con precisione. La testimonianza è raccolta dagli esperti con metodologie scientifiche capaci di valutare anche il comportamento non verbale.

Sguardo, postura, tono della voce. La sua stessa capacità a testimoniare è sottoposta a esame. E sarà proprio il gup, durante il procedimento penale, a decidere di interrogare nuovamente la vittima: a distanza di tre anni dal fatto la minore rende una testimonianza credibile.

«Il racconto del fatto – scrive il giudice – è emerso in modo nitido e spontaneo. Nel corso del procedimento tale racconto è sempre stato confermato, senza esitazioni né sfasature rispetto al nucleo essenziale».

I dubbi, piuttosto, vengono avanzati sulle dichiarazioni dell'uomo in cui è evidente «la stridente disarmonia tra la dinamica e la tempistica dell'episodio trasfusa nella versione dell'imputato e i contenuti video». Le immagini delle telecamere, insomma, lo contraddicono.

LE INTERCETTAZIONI

La Mobile ascolta per settimane i dialoghi tra l'indagato e sua moglie utilizzando un microfono installato a bordo della vettura della coppia. Ecco una delle trascrizioni. «In quel frangente – dice a un certo punto l'uomo rivolgendosi alla coniuge – ero diciamo... un po'... non c'ero con la testa. E la mia paura è che ci sia stato un minimo contatto che io le ho fatto. La mia paura è che io le abbia fatto solo così con la maglietta e le abbia toccato la pancia». E ancora: «Io non ero completamente in me. Secondo me quel minimo contatto ci può essere stato, ma non così grave come dicono... dopo lei magari si è spaventata, ha ingigantito la cosa». Parole che sconcertano la moglie e che avranno un certo peso nella vicenda.

L'ESITO PROCESSUALE

L'uomo è stato condannato con il rito abbreviato a due anni di reclusione con la condizionale. Il gup ha valutato il fatto di «minore gravità»: l'atto, per quanto grave, non è stato configurato come uno stupro vero e proprio. La bambina è la sua famiglia sono stati tutelati dall'avvocato Maria Pia Maier. La difesa dell'imputato ha già preannunciato l'appello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

L'INIZIO

L'allarme della bimba e i primi accertamenti

Le indagini della Polizia di Stato sono scattate immediatamente dopo che la bambina ha raccontato alla mamma ciò che le era accaduto all'interno del bar dell'hotel. La madre ha subito chiamato le forze dell'ordine. Del caso si è occupata la Squadra mobile di Trieste che ha sequestrato innanzitutto i filmati registrati dalle telecamere installate all'interno dell'albergo. Sequestrati pure gli indumenti che indossava la minore quel giorno. Gli abiti successivamente sono stati sottoposti all'esame del Dna.

LA DEPOSIZIONE

I suoi ricordi davanti a psicologi ed esperti

Durante le indagini della Squadra mobile la bambina è stata interrogata dagli inquirenti alla presenza di psicologi. La minore è stata sentita anche dal giudice. La sua deposizione è stata ritenuta del tutto attendibile. «Il racconto del fatto – scrive il giudice nelle motivazioni della sentenza di condanna – è emerso in modo nitido e spontaneo. Nel corso del procedimento tale racconto è sempre stato confermato, senza esitazioni né sfasature rispetto al nucleo essenziale».

IL LAVORO NELL'OMBRA

Gps e microfono sull'auto dell'uomo

La Squadra Mobile ha installato a bordo dell'automobile di proprietà dell'indagato un Gps e un microfono. Gli investigatori hanno intercettato a lungo le conversazioni dell'uomo con la moglie. In un dialogo l'indagato lascia chiaramente intendere di aver toccato la bambina. «In quel frangente – dice a un certo punto l'uomo rivolgendosi alla coniuge – ero diciamo... un po'... non c'ero con la testa. E la mia paura è che ci sia stato un minimo contatto».

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000

CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000

CERCHIAMO per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000

CERCHIAMO PER ANZIANI in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaBenedetti.it

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Numero Verde
800-84.22.70

IL LUTTO NEL MONDO DELL'IMPRENDITORIA E DELLA CULTURA

Addio a Giannella, la storica titolare di Cavallar

Fino al 2011 era stata il volto inconfondibile della nota gioielleria di famiglia. Amante della lirica, fu tra i soci sostenitori del Verdi

Laura Tonerò

Se n'è andata sabato notte, dopo quattro anni di lotta contro una malattia che alla fine non le ha dato scampo, Giovanna Cavallar, l'ultimo storico volto dell'omonima gioielleria del centro. «Giannella», così fin dai banchi di scuola la chiamavano gli amici, raccogliendo il testimone del nonno Ferdinando e del padre Alfonso, aveva gestito infatti per decenni la gioielleria di famiglia Cavallar all'angolo tra via delle Torri e via San Lazzaro. Fino al 2011, chi varcava la soglia di quel negozio trovava immancabili il sorriso e la competenza di Giannella. Nel 2017 – pur es-

sendo rimasta alla famiglia la proprietà del foro commerciale – la gestione era stata ceduta alla Croatto 1901.

Triestina, classe 1947, ancora studentessa conobbe Sergio Cecovini, figlio di Manlio Cecovini, primo cittadino di Trieste dal 1978 al 1983 e cofondatore della Lista per Trieste. Nel 1969 si sposarono. «Provo ancora tanta emozione – ricorda il marito tratteggiando un suo ricordo – quando penso ai momenti in cui mi rivelò di essere in attesa di nostro figlio Gaddo, era il '72, ed eravamo a Genova, e poi di nostra figlia Fedra, nel '75». «È stata una madre e una moglie adorabile – sottolinea Cecovini –

e malgrado i suoi impegni lavorativi è sempre stata capace di gestire le questioni, anche amministrative, legate alla casa in maniera impeccabile».

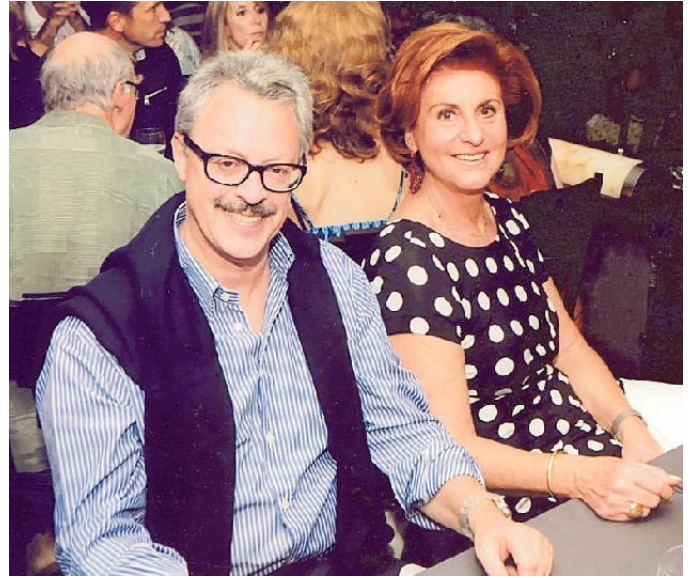
Amante della lirica e della musica sinfonica, Cavallar era stata tra i soci sostenitori della Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi. L'altra sua grande passione era il bridge. Iscritta al Circolo del Bridge, considerata una giocatrice di buon livello, dopo la pandemia e le misure restrittive che hanno limitato le partite in presenza, ha continuato a cimentarsi fino a poco più di un mese fa nei tornei online.

Le amiche con le quali con-

divideva le sue passioni e si ritagliava de momenti di svago erano una delle sue grandi risorse. Donna con un carattere tutto d'un pezzo, determinata, molto attenta sul lavoro, Giannella ha lasciato un grande vuoto in famiglia e tra le persone che l'hanno conosciuta e apprezzata.

«Se ne è andata da poche ore – spiega commosso il marito – e la casa è già vuota. Sono andato nella nostra camera e ho visto le sue pantofole accanto al letto, quelle che le facevo indossare quando la aiutavo ad alzarsi. Le ho indossate, per sentirla ancora vicina, e le terrò accanto al comodino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giannella Cavallar classe '47 col marito Sergio Cecovini, figlio di Manlio

L'INCIDENTE DURANTE UN'ESPLORAZIONE

Soccorso in grotta a 40 metri di profondità

Spedizione di recupero nella cavità "dei Cacciatori"
L'uomo si era ferito cadendo dopo la rottura di un chiodo

Ugo Salvini

Se l'è cavata con contusioni varie ed escoriazioni lungo tutto il corpo il cinquantenne monfalconese, G. M. le sue iniziali, che ieri è stato riportato in superficie dagli uomini della Stazione di Trieste del Soccorso alpino e speleologico, dopo una caduta avvenuta a una quarantina di metri di profondità, all'interno della grotta «dei Cacciatori», a Duino Aurisina, nei pressi di Malchina. L'allarme è stato dato dopo le 11.30 da una donna che stava scendendo con lui e che è riuscita da sola, accertasi dell'incidente, a uscire dalla grotta. Ricevuta la segnalazione dalla Stazione triestina, un gruppo composto da 14 uomini del Soccorso speleologico, tra i quali due infermieri del corpo, sono usciti per raggiungere l'area della cavità. Giunti sul posto, sette di loro si sono calati nell'antro, mentre gli altri sono rimasti in superficie a seguire l'operazione, collaborando al coordinamento dell'intervento, e hanno raggiunto il ferito, stabilizzandolo e posizionandolo su una barella.

Il cinquantenne era caduto a causa della rottura di un ancoraggio, nello specifico un chiodo resinato, ed era precipitato sul fondo della grotta, dopo un volo di circa cinque metri, che avrebbe potuto procurargli danni ben più gravi. L'uomo ha subito assicurato i soccorritori di essere rimasto sempre cosciente, nonostante la caduta. A quel punto è stato portato in superficie, poi trasportato a spalle lungo il sentiero, per circa 200 metri, per essere poi messo a bordo del



L'operazione di recupero del Soccorso alpino e speleologico

fuoristrada del Soccorso speleologico, mezzo con il quale, verso le 14, ha raggiunto l'ambulanza che attendeva alla fine del sentiero. La grotta dei Cacciatori, una cavità a cielo aperto, frequentemente utilizzata dagli speleologi per effettuare esercitazioni è una delle più imponenti cavità del Carso triestino e il suo ingresso, diviso in tre bocche da due ponti naturali, misura quasi 30 metri di lunghezza. La discesa dal lato orientale è possibile senza l'uso di attrezzatura, grazie ad alcune esili cornici rocciose, che sono però molto esposte sul vuoto sottostante. Si giunge quindi alla sommità di una

grande china detritica, che scende a Est in una galleria con una cavernetta laterale, mentre nella direzione opposta il pendio, molto ripido, porta sotto agli altri ingressi, dai quali entra abbondante la luce esterna a rischiarare l'ambiente creato dalle pareti muscose e dalle volte scabre. Nell'ultima parte l'accumulo dei massi di crollo ha quasi ostruito la galleria e ci si deve insinuare tra i blocchi per percorrere l'ultimo tratto basso, che porta a una strettoia e a un piccolo salto, dove alcune strette fessure impediscono la prosecuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO AL MOLO SETTIMO



Una nave ormeggiata in Molo Settimo (foto di archivio)

Portuale urtato da un container: frattura al bacino

L'addetto stava partecipando alle manovre di scarico su una nave ormeggiata quando il contenitore ha iniziato a oscillare e l'ha colpito

Gianpaolo Sarti

Incidente in porto ieri mattina. Un triestino di 44 anni, dipendente della società terminalista Tmt, si è infortunato mentre stava lavorando a bordo di una nave or-

meggiata in Molo Settimo. L'uomo è stato colpito da un container durante le manovre di scarico delle merci. Mentre erano in corso le operazioni di sollevamento a bordo, il carico ha iniziato a oscillare di lato e ha urtato il lavoratore portuale che è finito a terra.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza. I sanitari hanno prestato le prime cure al ferito e lo hanno portato con urgenza al Pronto soc-

corso dell'ospedale di Cattinara. La persona non è in gravi condizioni.

I successivi esami hanno diagnosticato alcune fratture, tra cui una al bacino. Ma il caso necessita di altri accertamenti, di cui si occuperanno gli ispettori dell'Asugi. Andrà ad esempio chiarito perché l'addetto si trovava in quella zona della nave mentre erano in corso le operazioni di scarico.

«Un lavoratore portuale dipendente di Tmt è stato vittima di un incidente sul lavoro – scrive in un comunicato stampa il Coordinamento Lavoratori Portuali Trieste – CLPT esprime al lavoratore tutta la propria vicinanza e solidarietà. Gli auguriamo di poter ritornare al più presto tra i suoi cari e tra i suoi compagni di lavoro. Quello che è successo è l'ennesima dimostrazione che il lavoro portuale – aggiunge ancora l'organizzazione sindacale – è estremamente pericoloso, in cui il rispetto delle norme di sicurezza è inderogabile se si vuole evitare il ripetersi di tragedie. Invitiamo perciò tutti – aziende, lavoratori, autorità competenti – a rispettare e far rispettare rigorosamente tutte le normative di sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Camera di commercio
Servizi solo online o su appuntamento

A partire da oggi entreranno in vigore alcune modifiche nell'erogazione dei servizi nelle sedi di Trieste, Gorizia e nell'ufficio di Monfalcone della Camera di commercio Venezia Giulia. L'ente camerale assicurerà esclusivamente previo appuntamento le attività necessarie a garantire l'erogazione dei servizi essenziali, come indicato sul sito www.vg.camcom.gov.it. Si consiglia alle imprese e ai cittadini di usare il più possibile i servizi online messi a disposizione dell'utenza.

Interreg Italia-Austria
Tirocini in epoca Covid in un convegno su Zoom

Si terrà giovedì dalle 16 alle 18.30 su Zoom l'evento online «Nuove competenze e percorsi di tirocinio nell'era della digitalizzazione in epoca Covid-19». La partecipazione è libera e gratuita previa registrazione al link bit.ly/scetnetonlineevent, entro martedì. L'evento è la prima conferenza transfrontaliera del progetto «Scet-net - Senza Confini Education and Training Network», finanziato dal programma Interreg VA Italia-Austria 2014-2020.

Progetto Fvg
«Porto vecchio, focus sulla sostenibilità»

«Bene ha fatto il sindaco Di piazza a chiarire il percorso e le linee sul Porto vecchio, da valutare poi nei particolari pure per le specifiche destinazioni d'uso. Sarà importante inoltre avere conferme per quanto concerne i previsti fondi del Recovery Plan». Così Giorgio Cecco, coordinatore provinciale e referente per l'ambiente di ProgettoFvg. «Ci attendiamo molta attenzione sulla sostenibilità ambientale degli interventi nella riqualificazione e nell'impiantistica generale».

UN MESE DI ASTE: IL PRIMO ATTO STAMANI CON L'ALBERGO ALLE PORTE DI OPICINA

Oggi il nuovo round per l'ex Hotel Obelisco: si riparte da 1,9 milioni

Il sito in disarmo rimesso sul mercato dai curatori milanesi
Si attendono altri rilanci dopo quello della famiglia Andretta

Massimo Greco

È una "mesata" di aste, dalle idi di marzo a metà aprile, tra vecchi e nuovi protagonisti dell'habitat immobiliare triestino. Dopo l'operazione Fratelli Prioglio, lo storico comprensorio logistico di Prosecco acquisito mercoledì per un milione dal Gruppo Samer attraverso la partecipata italo-turca Timt, il primo appuntamento di peso riguarda stamani un nuovo round per l'aggiudicazione dell'ex Hotel Obelisco a Opicina.

L'ultimo prezzo offerto è quello della famiglia Andretta, proprietaria di camping e alberghi in regione e nel Quarnero, che ha messo sul piatto poco più di 1,9 milioni per l'albergo disegnato da Gae Aulenti negli anni Settanta e per una superfi-



L'ex Hotel Obelisco alle porte di Opicina attende il rilancio

cie di oltre 30 mila metri quadrati. I curatori milanesi della vendita, visto che nelle ultime tornate la valutazione è lievitata di 800 mila euro rispetto alla base d'asta, tentano nuovamente il mercato.

Lunedì 12 aprile, a cura dell'avvocato Enrico Guglielmucci, si vedrà invece chi la spunterà tra le offerte che saranno state presentate entro giovedì 8 per un bar-ristorante-affittacamere a Ferneti, nel Comune di Monrupino: per una superficie commerciale di 631 metri quadrati e una superficie scoperta di 1.574, il prezzo base è di circa 413 mila euro, con offerta minima di quasi 310 mila euro. Il giorno seguente, il 13 aprile, toccherà poi al commercialista Matteo Montesano curare la cessione di un edificio, in corso di costruzione, attiguo al Montedoro Freetime, nel Comune di Muggia. Un compendio dove insistono il fabbricato, che avrebbe dovuto ospitare un hotel, alcuni magazzini e locali tecnici: Montesano chiede un milione e 500 mila euro, e qui l'offerta minima si ferma al 75%. E sempre a proposito di pubblici esercizi, il 16 aprile l'avvocato Andrea Martinis tenterà di vendere l'edificio che ospita l'Albergo Al Viale in via Nordio: chiede un milione e ottomila euro, con offerta minima a 756 mila: il valore originario di stima sfiorava i due milioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello al Comune della Cisl Fp «Con scuole e asili chiusi gli educatori precari siano tutelati a dovere»

IL DIBATTITO

«Ci siamo confrontati con la direttrice del Servizio scuola del Comune Manuela Salvadei sulla necessità di tutelare i lavoratori precari e ci è stato assicurato che la questione verrà gestita in modo tale da garantire continuità lavorativa ai tempi determinati anche nei periodi di scuole chiuse». Lo afferma Walter Giani, segretario provinciale Cisl Funzione pubblica, che aggiunge: «La chiusura di asili e scuole in zona rossa è inevitabile, ma per le famiglie sarà un disagio enorme. È una situazione difficile, che richiede risposte efficaci a sostegno della didattica a distanza e mi riferisco ad esempio alla dotazione di tablet per gli insegnanti».

Giani spiega che «già nei giorni immediatamente precedenti all'ufficializzazione dell'ingresso in zona rossa, tre scuole dell'infanzia avevano deciso di chiudere e il 40-50 per cento degli operatori, pur non essendo positivi al coronavirus, risultavano coinvolti nelle misure di re-



Walter Giani

strizione anti-contagio, come la quarantena: un quadro complicato e preoccupante. Come Cisl avevamo posto da tempo all'Amministrazione alcune richieste, credo più che ragionevoli, e non capiamo perché siano state ignorate. Avevamo ribadito la necessità di dotare il personale di mascherine Ffp2 al posto delle chirurgiche, e - continua Giani - avevamo chiesto che gli operatori non venissero spostati da una sede all'altra degli istituti, cosa che invece è successa. Non diamo la colpa a nessuno per i contagi, ma - conclude - crediamo che negli scorsi mesi queste nostre richieste si sarebbero potute ascoltare, a tutela sia del personale che dell'utenza».—

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veicoli Commerciali Renault

La soluzione perfetta per ogni impresa.

+

a marzo
Gamma Veicoli Commerciali Renault

da **199 €*** al mese IVA esclusa
con noleggio Renault Lease. Anticipo 2.700 € IVA esclusa - 36 mesi - 60.000 km
Solo P.IVA. Salvo approvazione ES Mobility. Info in sede.

In concessionaria e online, Renault è sempre con te

Gamma Veicoli Commerciali Renault. Consumo misto: 5,7 - 12,6 l/100 km. Emissioni Co2 142 - 330 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*Esempio Noleggio su KANGOO Express blue dCi 95 ICE. Il canone di € 198,58 (IVA esclusa) prevede: anticipo € 2.700 (IVA esclusa), noleggio 36 mesi / 60.000 km, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RC auto senza franchigia, assicurazione furto/incendio e kasko con scoperto 10% e franchigia € 500, assistenza stradale 24h, asset management MYND FLEET ACTIVE, costo tasso di proprietà. L'offerta, valida fino al 31/03/2021, è riservata ai possessori di partita IVA. Essa non è vincolante per ES Mobility srl ed è soggetta all'approvazione da parte della stessa, dei requisiti economici e di affidabilità del richiedente, nonché alle variazioni di listino. Offerta per vetture disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.

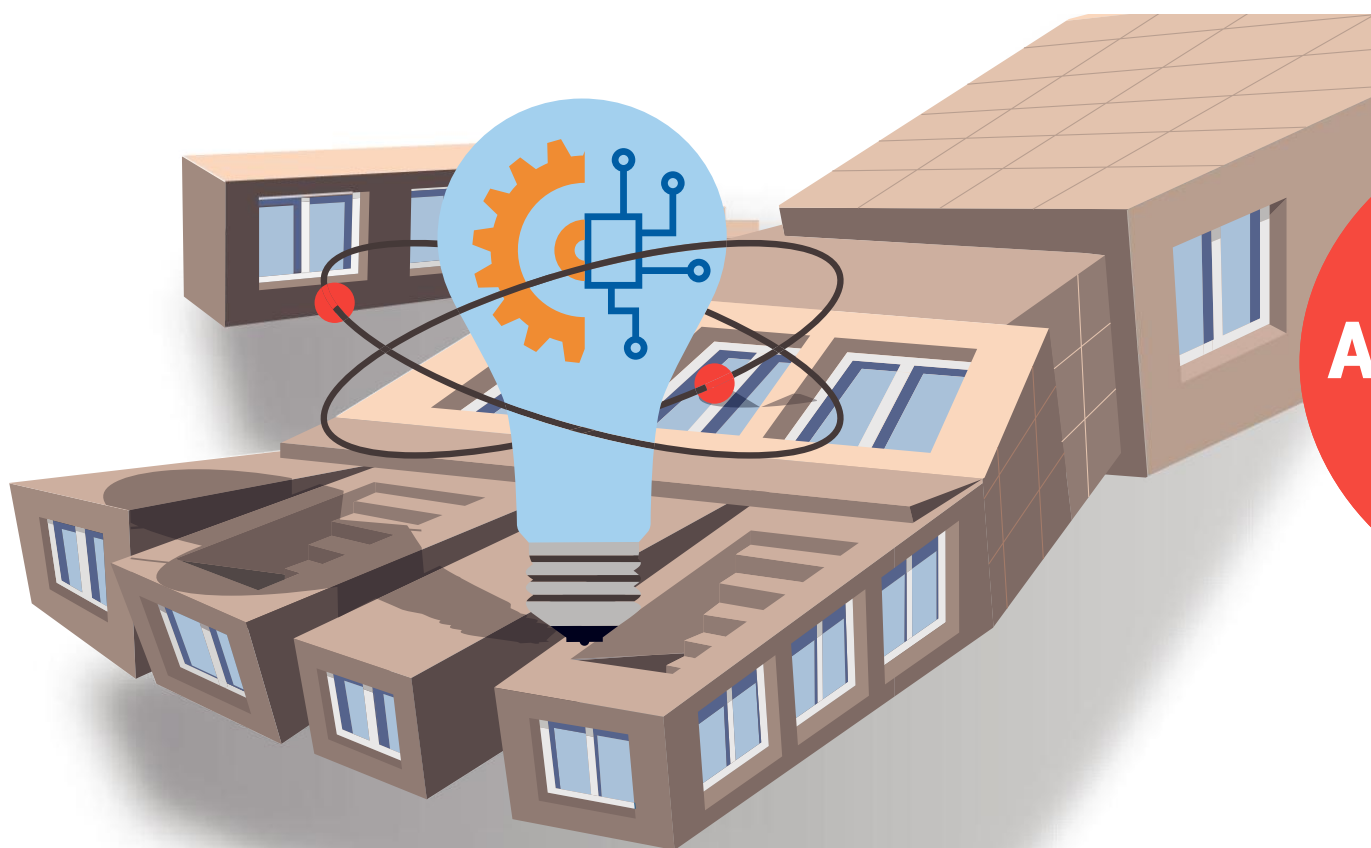
Renault raccomanda

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



IL PICCOLO

LA GUIDA ALLE NUOVE REGOLE

DALL'ILLUMINAZIONE
AL RISCALDAMENTO
ECCO COME FUNZIONA
LA SMART HOME

PAGINE II E III

SPESE ED ECONOMIE
GLI INTERVENTI
E GLI ACCESSORI
TRA PRO E CONTRO

PAGINE II E III

QUALI SONO
I LAVORI TRAINATI
CHE POSSONO GODERE
DEI MAXI INCENTIVI

PAGINA V

LO STANDBY IGNORATO
CHE FA ALZARE IL CONTO
COSÌ SI RISPARMIA
SULL'ENERGIA ELETTRICA

PAGINA VI

ASSISTENTI VOCALI
E RISCHI PER LA PRIVACY
DA CHI E COSA
CI SI DEVE GUARDARE

PAGINA VII

Costi, consumi e bonus La supercasa intelligente

Le soluzioni della domotica ai tempi del Covid: a chi e quando convengono. Il nodo agevolazioni con lo sconto fiscale del 110%

MASSIMO RIGHI

È una sorta di isola nella corrente impetuosa del mercato immobiliare finito nel gorgo della pandemia. Così come gli affitti (e in particolare quelli lunghi) hanno segnato una trasformazione dell'approccio nel prendere casa da un anno a questa parte, anche il ricorso alla domotica rappresenta una variabile nei cambiamenti del settore con l'avvento del coronavirus. Per di più, pensando all'abitazione "intelligente" grazie alle soluzioni più moderne nel campo dell'elettronica, non sfugge quella parolina che unisce come un filo tutt'altro che invisibile due contesti: la smart home come svi-

luppo connesso allo smart working. Più tempo passato in casa - anche a lavorare - più ricorso ad accessori che migliorino la qualità degli ambienti, sia dal punto di vista della sicurezza, sia sotto il profilo dei servizi.

In numeri

A guardare la ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano, presentata nei giorni scorsi e dedicata proprio alla casa "intelligente" nell'era del Covid, quello della domotica è stato uno dei comparti che, nel contesto dell'immobiliare, ha tenuto duro nel confronto fra 2020 e 2019, con un calo limitato al 5%. Nel complesso, in Italia, ha comunque generato in un anno valore per 505 milioni di euro. Se poi si guarda oltre i nostri confini, il fatturato ha chiuso addirittura con il segno positivo: Germania +16%, Regno Unito +10%, Francia +3%.

Le prospettive

Ma quanti hanno capito davvero cos'è, come funziona e quali sono le potenzialità e le conve-

nienze - se e quando esistono - della domotica? Un obiettivo troppo alto in tempi di crisi? Magari rispetto allo stato e alle caratteristiche del patrimonio immobiliare italiano, che vede - secondo le statistiche - il 60% delle famiglie vivere in condominio? A sentire gli esperti e a osservare le analisi con un occhio al portafoglio, il punto di vista cambia ovviamente rispetto alle singole esigenze e al tipo di ambiente su cui si va a intervenire. Ma l'interesse generale è sempre maggiore. Alcune delle soluzioni non necessitano di ambienti enormi, moderni e privilegiati, ma possono diventare funzionali anche in ambiti più modesti. Per di più vale la pena dare un occhio agli incentivi fiscali, soprattutto con l'avvento del superbonus al 110%.

Questo inserto vuole fornire proprio un aiuto a saperne di più su costi, consumi e, non ultimi, anche su possibili rischi, soprattutto in tema di privacy. Perché le scelte, quando si fanno con un piccolo bagaglio di informazioni aggiuntive, prestano sempre meno il fianco a possibili sorprese. Su tutti i fronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAR

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI

Vaillant

Chaffoteaux

Associato
ATACAS

MANUTENZIONE CALDAIE

CALDAIE E CRONOTERMOSTATI BAXI MAGO

Il cronotermostato modulante con wi-fi integrato pensato per semplificare la vita di installatori, centri assistenza e utenti finali, in quanto permette di gestire il comfort domestico (caldaia, pompa di calore) direttamente da una App, tramite il collegamento wi-fi



TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

Domotica e portafogli

Riscaldamento, luci, tv tutta la casa in una App tra costi e risparmi

FRANCESCO MARGIOCCO

Trainata da incentivi come ecobonus e bonus domotica, la vendita di caldaie connesse, spesso abbinate a termostati intelligenti, ha fatto nel 2020 un balzo in avanti. Insieme ai condizionatori ha raggiunto un giro d'affari stimato in 75 milioni, superiore del 15% al valore del 2019. L'Osservatorio del Politecnico di Milano sull'Internet of Things, cui dobbiamo queste stime, attribuisce al riscaldamento intelligente, rispetto a un normale riscaldamento autonomo, un risparmio del 23% l'anno sulla bolletta del gas. «Termostati e caldaie sono azionabili e regolabili da remoto, con un'app sullo smartphone. Nei modelli più evoluti, si regolano da soli in base alle abitudini degli inquilini», spiega Giulio Salvadori, direttore dell'Osservatorio.

La casa che cambia

Non sono solo gli incentivi a spingere verso una casa sempre più connessa, ma anche il fatto che, tra lockdown totali e parziali, la casa non è più la stessa. «Non è più solo un posto dove dormire o guardare la Tv, ma è diventata il "luogo" centrale della vita delle persone», scrivono gli esperti dell'Osservatorio. «Si tratta probabilmente di un fenomeno che avrà effetti duraturi nel tempo». Aumenta il desiderio di rinnovare l'abitazione e, secondo il sondaggio CasaDoxa, il 46% degli italiani sta facendo o ha in mente di fare interventi di ristrutturazione con ricadute anche sull'acquisto di tecnologie intelligenti.

Gli esempi

Gli smart speaker sono tra queste. Le loro vendite sono cresciute del 21%, portando il giro d'affari, in Italia, dove sono presenti dal 2018, a 105 milioni di euro. Permettono di accendere la Tv, spegnere il termostato, regolare la luce, con il solo uso della voce. Ma «rimane ancora molto lavoro da fare per abilitare una vera e propria integrazione con la smart home: in Italia solo il 14% dei possessori di smart speaker utilizza questi dispositivi per gestire altri oggetti in casa», avverte l'Osservatorio nel suo rapporto. La maggior parte si accontenta di usarli come altoparlanti per musica e radio. È un limite che affligge, in generale, tutto il settore della smart home. «Abbiamo

tante tecnologie interessanti, ma non ancora benissimo integrate tra loro. Il vero beneficio lo avremo quando riusciremo a controllarle tutte da un'unica app», dice Salvadori. Perché questo sia possibile, le tecnologie devono parlare la stessa lingua. Il rapporto dell'Osservatorio cita due consorzi per l'interoperabilità della Smart Home. Il gruppo di lavoro congiunto Connected Home over IP, sostenuto da Amazon, Apple e Google, e la Open Connectivity Foundation, guidata da

Electrolux, LG, Qualcomm e Samsung.

Oggetti "pensanti"

L'intelligenza artificiale è il tratto distintivo di questi prodotti, con qualche margine di miglioramento. «Oggi in grado di comprendere da soli e di adattarsi alle circostanze, ad esempio regolando la temperatura in base alle abitudini degli inquilini, sono ancora rari», dice Salvadori, «ma la scienza e l'industria stanno andando in fretta verso quell'obiettivo». Il grafico qui accanto, basato su una ricerca di Altroconsumo, sintetizza le tecnologie, e i loro costi e vantaggi, dividendole per aree. Il principale rimane la sicurezza, nonostante la battuta d'arresto di quest'anno. Antifurti, allarmi, telecamere per esterni e interni collegate a sensori e comunicanti tra loro sono in crisi perché la gente, stando molto in casa, ne sente meno la necessità. Rispetto al 2019 hanno perso il 30% del volume d'affari, sceso (quella fonte è di nuovo l'Osservatorio) a 105 milioni: lo stesso livello degli smart speaker. Al secondo posto, per volume d'affari, ci sono gli elettrodomestici, ad esempio le lavatrici. «Ne esiste un modello, per ora non in Italia, che riconosce il tipo di carico e permette di essere pagata in base all'utilizzo, con un canone», dice Salvadori. La lavatrice è, nell'ambito degli elettrodomestici bianchi, da cucina, l'unico per ora in cui i modelli smart hanno davvero successo. Il 40% delle lavatrici vendute sul mercato italiano, informa Altroconsumo, sono abilitate alla connessione. Possono essere controllate a distanza e dosare il detersivo. «La differenza di prezzo con i modelli classici è contenuta, circa il 10%», spiegano da Altroconsumo. Molti hanno una lavatrice che può essere connessa e non lo sanno, o non la sfruttano appieno. Anche qui, le cose stanno cambiando. Secondo il sondaggio svolto a dicembre dall'Osservatorio, in collaborazione con Bva Doxa, su un campione di mille persone tra i 18 e i 74 anni, il 59% di coloro che possiedono oggetti connessi li ha usati: +19% sull'anno precedente. «A trainare il mercato, in termini sia di vendite, sia di utilizzo, sono soprattutto alcune tipologie di piccoli elettrodomestici, come ad esempio i robot aspirapolvere e i purificatori d'aria, che hanno fatto registrare un boom di richieste». —

I piani del governo sulla telemedicina

Nella smart home sono comprese anche le tecnologie per assistere gli anziani in casa, come i braccialetti che avvisano il medico o un parente in caso di caduta. Rientrano nel progetto sulla "casa digitale come primo luogo di cura" con cui il governo vuole portare l'assistenza domiciliare per gli over 65 dal 4% (quando la media Ocse è del 6%) al 10%.

Diagnosi precoci delle minacce

L'Internet of Things può essere anche uno strumento di diagnosi dei malfunzionamenti da parte del produttore. Se una lavatrice connessa si rompe, il produttore può capire a distanza qual è il guasto e il tecnico può venire alla prima visita con il pezzo di ricambio giusto. Per ora è solo un'ipotesi, anche se la tecnologia di fatto lo consentirebbe.

La nuova frontiera dell'intelligenza

L'intelligenza artificiale è un tassello sempre più importante della smart home: è il caso, ad esempio, delle telecamere che rilevano la presenza di estranei e fanno partire la chiamata, o dei termostati che si auto-regolano in base alle previsioni meteo e alle abitudini degli inquilini. Ma sono esempi ancora poco diffusi e poco integrati tra loro.

La casa intelligente

Alla base dell'Internet of Things ci sono gli Smart Objects, gli oggetti intelligenti. Non solo computer, tablet e smartphone ma gli oggetti che ci circondano in casa

1 SMART SPEAKER

Gli **Smart Speaker** rappresentano più di un quinto del mercato Smart Home. Sono simili a comuni altoparlanti ma in grado di dialogare con gli utenti di una casa e di eseguire una serie di comandi, anche vocali. In questa categoria, a farla da padrone sono Amazon, con Echo ed Echo Show, e Google, con la linea Nest

34.99 euro Amazon Echo Dot, prezzo base (p.b.)
59 euro Google Nest Mini, p.b.



PRO: consentono l'integrazione di numerose apparecchiature smart e la possibilità di comandarle a distanza



CONTRO: esiste un remoto rischio che possano essere "hackerati". Sono presenti rischi legati alla privacy per la profilazione

RISPARMIO IN TEMPO: i dispositivi collegati possono essere comandati con la voce

COSTI: acquisto, consumo elettrico (pari o minore a quello di un televisore in standby, circa 5-6 euro l'anno)

8 TERMOSTATI E TERMOVALVOLE

Per circa 50 euro è possibile acquistare un **termostato wi-fi**. Una termovalvola con queste caratteristiche costa circa 40 euro. Spesso è il termostato a connettersi alla rete mentre le valvole dialogano con il primo. Sono perciò spesso in vendita dei kit di partenza composti da un termostato smart e due termovalvole

Il prezzo di un kit parte dai 150 euro

Grazie a Internet si può controllare da remoto l'accensione e lo spegnimento del riscaldamento. In alcuni casi, la possibilità di accedere a queste funzionalità quando si è fuori casa, prevede il pagamento di un abbonamento mensile



PRO: attenuare o spegnere l'accensione programmata nel caso in cui si rientri più tardi o non si rientri affatto a casa



CONTRO: in un sistema di riscaldamento ben regolato e bilanciato, quanto apparentemente risparmiato con lo spegnimento, si traduce in un aumento dei consumi al momento della riaccensione

RISPARMIO IN TEMPO: scarso, sono sistemi che hanno la possibilità di essere programmati

COSTI: +30-40% prezzo termostati +100-150% le termovalvole

2 VIDEOCAMERE DI SICUREZZA

L'offerta del mercato parte dalle telecamere fisse a quelle motorizzate, cosiddette Ptz (Pan, Tilt & Zoom), che consentono di muovere la visuale di ripresa. I modelli più avanzati dispongono di riconoscimento facciale degli abitanti della casa, facendo scattare l'allarme in presenza di volti sconosciuti. Questi modelli possono essere associati a sensori di movimento e a una sirena di allarme, creando un antifurto

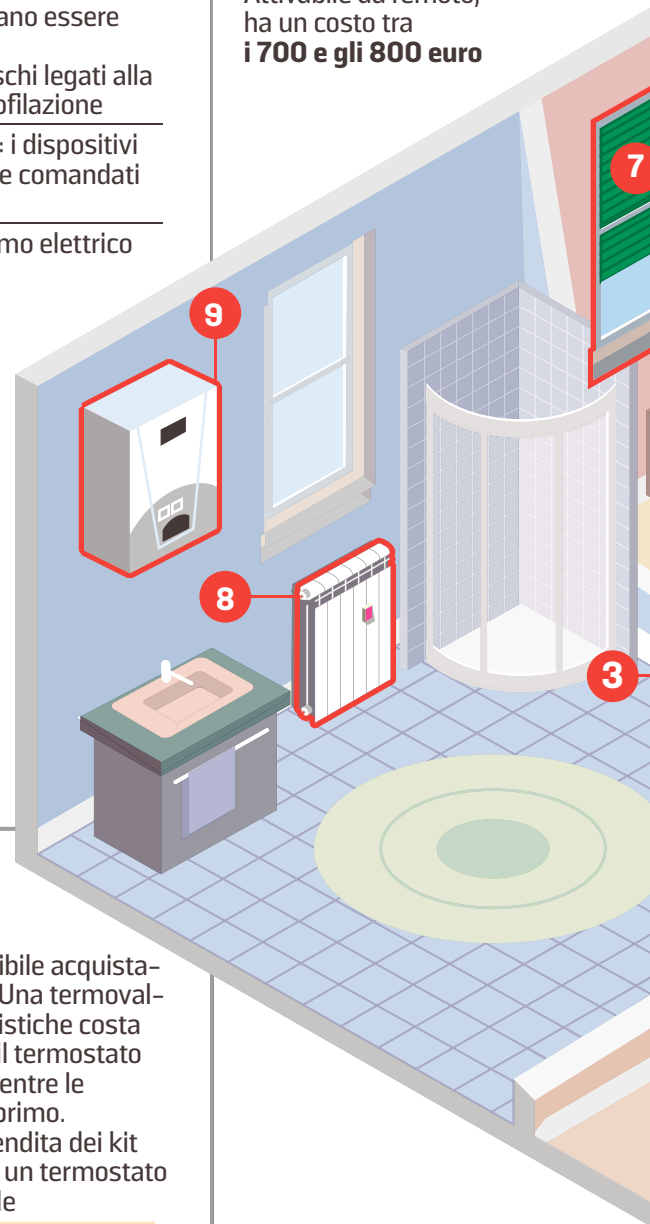
30 euro, le più economiche
1.000 euro e oltre, i sistemi più evoluti e con antifurto



PRO: le videocamere smart consentono di monitorare i luoghi in cui sono installate.

9 CALDAIA

Attivabile da remoto, ha un costo tra **i 700 e gli 800 euro**



7 TAPPARELLE E TENDE

La motorizzazione di tapparelle e tende non è una novità, ma ora sono integrate nel sistema wi-fi. Costo variabile: incidono il peso e la grandezza della tapparella, il peso e l'estensione della copertura solare

50-100 euro il costo per il motore elettrico
30-40 euro per il modulo wi-fi
100-150 euro per la necessaria manodopera annuale
400 euro a tenda



PRO: comodità di poterle comandare l'apertura e la chiusura senza alcuno

LA GUIDA ALLE NUOVE REGOLE

E ANTIFURTI

Se abbinate ad un sistema antifurto, consentono l'identificazione quasi in tempo reale dei trasgressori



CONTRO: esiste un remoto rischio che possano essere "hackerati". Essendo dispositivi senza fili, potrebbero essere soggetti a "jamming", cioè la loro comunicazione wireless potrebbe essere disturbata impedendone il funzionamento

RISPARMIO IN TEMPO: controllabili da remoto con una semplice app

3 ELETTRODOMESTICI

I modelli smart sono poco diffusi, con l'eccezione delle lavatrici (il 40% delle lavatrici vendute sul mercato italiano). Esistono lavatrici, per ora non in Italia, che pesano il carico e permettono di essere pagate, in rate variabili, in base all'utilizzo. Altri modelli sanno quando il detersivo in casa sta per finire e ne ordinano online uno nuovo. Nei frigoriferi, l'Internet of Things, IoT, è quasi assente dai modelli a incasso mentre nei modelli non a incasso arriva al 20%. Nelle lavastoviglie i modelli non a incasso sono privi dell'IoT, nei modelli a incasso solo il 10% ha questa caratteristica. Solo il 5% dei forni, infine, è smart: il loro prezzo supera del 30% i modelli classici: 610 euro contro 410 euro in media



PRO: possibilità di avvio e controllo da remoto, possibilità di diagnosi e download (ad esempio le lavatrici), o di ricette nel caso dei forni



CONTRO: l'aspetto smart risulta essere la caratteristica meno apprezzata e ricercata nei grandi elettrodomestici dai consumatori europei. Sono poco chiari i problemi relativi alla sicurezza informatica. Divergenza fra la vita utile dell'elettrodomestico (per un frigorifero circa 15 anni) e quella della sua componente smart, che potrebbe invecchiare dopo pochi anni

RISPARMIO IN TEMPO: scarso o assente. È sempre necessario l'intervento manuale (caricare e scaricare la lavastoviglie o la lavatrice, inserire ed estrarre le pietanze dal forno)

COSTI: quasi tutti hanno prezzi di acquisto maggiore, ad eccezione delle lavastoviglie ancora poco diffuse. 9 euro circa, 44kWh/anno, l'aumento dei consumi elettrici per lavatrici, forni e lavastoviglie 18 euro circa, 90 kWh/anno, per i frigoriferi. Costi di riparazione in caso di guasto alla componente smart

4 CLIMATIZZATORI

In genere con **pompa di calore e deumidificatore**, possono essere accesi, spenti e regolati da remoto, con un'app sullo smartphone. In una casa con riscaldamento autonomo, munita di caldaia, termostati, termovalvole e climatizzatori intelligenti, è possibile risparmiare il 23% l'anno (stima del Politecnico di Milano)

5 LAMPADINE

Dalla semplice lampadina a sistemi più complessi gestiti da un hub che controlla accensione e spegnimento e si collega a sensori di movimento

Dai **10 euro** di una lampadina wi-fi, controllabile con lo smartphone o con uno smart speaker, ai **50 euro** per un hub. Le lampadine collegabili variano dai **13** ai **50-60** euro per quelle con diverse colorazioni



PRO: poter accendere le lampadine della casa con comando vocale



CONTRO: nessun aspetto negativo

RISPARMIO IN TEMPO: accendere le luci con un comando vocale fa risparmiare tempo

COSTI: da 4 a 5 volte in più di una classica lampadina bianca E27 da 9W. Lampadine e hub intelligenti consumano anche da spenti perché sempre in stand-by

6 SISTEMI DI IRRIGAZIONE

Centraline smart sostituiscono quelle tradizionali

Circa **200 euro** il loro costo: possono essere associate ai sensori per pioggia e vento. Le centraline sono comandate da remoto e si appoggiano a servizi internet per le previsioni meteorologiche



PRO: comandabile da remoto, programmabile in modo smart, basandosi sui dati provenienti da servizi meteo online



CONTRO: nessuno

RISPARMIO IN TEMPO: se utilizzate in modalità smart non è necessaria neanche una programmazione manuale

COSTI: l'acquisto, lieve consumo di energia elettrica perché il sistema è sempre connesso

sforzo. Possibilità di comandarle da remoto in caso di pioggia o temporali



CONTRO: nessun aspetto negativo

RISPARMIO IN TEMPO: rapidità d'azione nel poter comandare aperture e chiusure con comandi vocali o con telecomando

COSTI: ai costi dei dispositivi e della manutenzione va aggiunto il consumo dei motori elettrici e dei moduli wi-fi



superbonus
110% **NOI CI SIAMO!**



CENTRAL SERRAMENTI

Domotica applicata ai serramenti
30 anni di qualità ed
esperienza al vostro servizio.

Unico Schüco Premium
Partner autorizzato in
Friuli-Venezia Giulia.

Bonus
50% sconto
immediato in fattura

Le agevolazioni

Quando il superbonus diventa "smart"

GLAUCO BISSO
CARLO GRAVINA

La casa intelligente vale di più. Non è facile capire di quanto aumenti il valore grazie alla domotica, ma in media si calcola che sistemi tecnologici efficienti determinano un incremento del prezzo di almeno il 10%. Non è un caso che oggi non c'è ristrutturazione in cui non vengano inseriti componenti domotici, anche perché le nuove funzionalità permettono di differenziare la casa in vendita dalle altre, collocando l'immobile in una fascia di pregio.

Domotica con il superbonus

Realizzare il cablaggio, l'interconnessione coi dispositivi è sempre la maggiore difficoltà e in questo l'occasione del 110% è strategica: se la console di comando e il cablaggio principale sono a spese quasi zero, gran parte del lavoro è fatto. Le funzionalità che si possono aggiungere saranno in parte detraibili al 50% (ridotto al 40% in caso di cessione o sconto in fattura), oppure non detraibili. In pratica si avrà in parte quasi gratis, o con una spesa ridotta, il controllo della temperatura, di luci e tapparelle e la lettura, con alert, dei consumi di elettricità e acqua.

L'indice di intelligenza

Il Qi, il quoziente d'intelligenza dell'edificio si chiama Sri, valore che serve a quantificare la capacità di un edificio di contabilizzare i consumi in maniera intelligente. Il decreto legislativo 73/2020 ha introdotto il nuovo indice Sri (Smart Readiness Indicator) previsto dalla direttiva Eu 2018/844 sulle prestazioni energetiche degli edifici. L'indice permette di valutare come l'edificio si adatta alle esigenze degli occupanti, come l'efficienza relativa ai consumi da fonti rinnovabili, ed è in grado di gestire in modo flessibile il prelievo di potenza elettrica dalla rete. Permette quindi all'acquirente di valutare, con un solo parametro, l'intelligenza della gestione dell'intero appartamento, un plus che consente alla casa di essere venduta con più velocità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI COMPRESI

È agevolata al 110% l'installazione e messa in opera di sistemi di Building Automation, per la gestione degli impianti di riscaldamento o produzione di acqua calda o di climatizzazione estiva. È compreso nel superbonus il controllo da remoto attraverso canali multimediali, del funzionamento e la contabilizzazione dei consumi. Sono esclusi i dispositivi tablet su cui vanno installati i software di gestione a distanza. Ampia la spesa massima ammissibile che è di 15.000 euro.

COME INTERVENIRE

I sistemi di Building Automation sono interventi "trainati": dal 65% la detrazione passa al 110%, ma solo se eseguiti congiuntamente ai lavori sull'impianto di riscaldamento e per l'isolamento dell'edificio che permettano il salto delle due classi. L'impianto di riscaldamento deve essere già esistente in edificio residenziale. Le tecnologie devono essere di controllo avanzato e anche di automazione e cioè almeno superiori alla classe B della norma EN 15232.

COSA OCCORRE

Come per qualsiasi intervento del superbonus, anche per gli interventi di Building Automation, occorre incaricare un professionista che rilasci l'asseverazione di legge per la corrispondenza ai requisiti tecnici e la congruità delle spese sostenute. Documento sostituito per gli impianti di potenza inferiore ai 100 kW, da una dichiarazione dell'installatore. In tutte le circostanze bisogna essere in possesso delle schede tecniche dei dispositivi installati.

LE TERMOVALVOLE

Servono valvole motorizzate comandate tramite wifi per permettere alla console unica della casa non solo di modulare la temperatura dei locali, ma anche realizzare la proiezione dei consumi dialogando con il sistema remoto della società di contabilizzazione. Così è possibile avere sempre sotto controllo la bolletta ancor prima che si generi. Anche l'impianto condominiale può ricevere i dati in modo da regolare la temperatura di mandata.

COME AMPLIARE GLI INTERVENTI

Una volta acquistata e installata per il riscaldamento grazie alle agevolazioni del superbonus, la console può essere implementata. In questi casi, lo sconto fiscale varia dal 50 al 65 per cento a seconda delle caratteristiche del prodotto che si acquista (tutti i dettagli degli interventi, con i relativi tetti di spesa, sono illustrati sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate). Tra le varie opere agevolabili, ci sono anche le tende da sole che si chiudono in automatico se arriva un temporale.

LA CENTRALE

La casa intelligente ha un unico cervello: una console che comanda tutti i dispositivi e che indica ad esempio la temperatura del salotto e permette, anche da remoto, di adeguarla di conseguenza. La console può essere utilizzata non solo per l'impianto di riscaldamento ma anche per i dispositivi non agevolati al 110% ma solo al 50%: il videocitofono, il controllo degli apparati di antifurto e i consumi elettrici e d'illuminazione.

I COMANDI

Con i comandi vocali l'interazione con la console avviene anche con la voce. Queste funzionalità sono detraibili con il superbonus se funzionali all'automazione e al controllo dell'impianto di riscaldamento. Non sono invece detraibili se utilizzate per il comando di altri servizi. Per le persone anziane può essere utile comandare a voce la regolazione della temperatura, la chiusura di tapparelle e persiane, rispondere al videocitofono, spegnere le luci.

SCONTI PER I CONDOMINI

La connessione giusta

Solo con il cablaggio in fibra ottica, la domotica può esprimere tutto il suo potenziale per fruire dell'intelligenza artificiale che permette di utilizzare i comandi vocali per compiere svariate operazioni in casa. Tra le funzioni possibili, anche i servizi intelligenti dell'Internet delle cose (Iot) con cui i nuovi elettrodomestici riescono a scambiare tra loro dati per ottimizzare il funzionamento e ridurre i consumi. Una casa senza la giusta connessione, quindi, è una casa destinata a non cogliere tutte le potenzialità della domotica. Il cablaggio degli appartamenti è coperto dalla detrazione fiscale del 50 per cento.

La videosorveglianza

Tra le principali misure che possono sfruttare sconti, c'è l'installazione delle videosorveglianze. Accessi dell'edificio, le scale, l'atrio, l'interno dell'ascensore tutti controllabili dal proprio telefonino. Basta una telecamera per ogni luogo, con il dispositivo che può essere anche dotato di supporto di registrazione. È come avere una videocitofono che non riprende solo l'ingresso ma è diffuso nei luoghi comuni più frequentati e che, se non registra le immagini, non è soggetto alla disciplina del Gdpr privacy. Per questi interventi è previsto un bonus fiscale del 50% sulle spese di acquisto e installazione.

La stabilità degli edifici

Tra gli interventi di domotica che possono usufruire di sconti fiscali, tra cui il sismabonus, sono inclusi anche i dispositivi per il monitoraggio statico degli edifici, molto utili per capire i movimenti nel tempo dell'edificio e quando bisogna effettuare lavori su muri di sostegno o contenimento. Nell'edificio, inoltre, un altro aspetto importante, che grazie alla tecnologia ha fatto salti da gigante, è il controllo dell'usura dei dispositivi che nel medio-lungo periodo riduce i costi. Tra gli esempi più diffusi, gli ascensori evoluti e gli impianti di riscaldamento e di illuminazione intelligenti.

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio
Fisiosan srl**
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Come risparmiare

Tv e cellulari, lo spreco nascosto dello standby

CARLO GRAVINA

Sfruttare al massimo le potenzialità di una casa domotica significa anche avere tutti i dispositivi sempre connessi. Chi decide di puntare sulla tecnologia, per comodità ma anche per risparmiare, dovrà quindi mettere in conto che si possono avere dei consumi più alti di energia elettrica perché sensori, telecamere, elettrodomestici e assistenti vocali devono essere costantemente alimentati. Se da un lato una casa super intelligente può spingere in su i consumi, dall'altro ci sono molti accorgimenti che si possono utilizzare per abbattere i costi della bolletta. Una strada è quella di contrastare gli sprechi, intervenendo sui dispositivi in "standby". Nella quotidianità, quando spegniamo la televisione con il telecomando, o non utilizziamo il forno a microonde, questi apparecchi in realtà restano

IL CARICABATTERIA



Molte persone lasciano inserito giorno e notte nella presa della corrente il caricabatteria del cellulare. Il dispositivo, però, consuma energia elettrica sempre, anche quando lo smartphone o il tablet non sono in carica. Per evitare sprechi, sarebbe preferibile inserire nella presa l'accessorio solo quando c'è la necessità di mettere in carica il cellulare.

LE SPIE LUMINOSE



Quando spegniamo la Tv con il telecomando, in realtà l'elettrodomestico resta collegato all'impianto consumando energia. La spia luminosa accesa, che sta ad indicare che la Tv è in standby, consuma. Per risparmiare, si possono collegare uno o più elettrodomestici a una ciabatta elettrica con interruttore e spegnerlo prima di andare a letto o quando in casa non c'è nessuno.

LE PRESE INTELLIGENTI



La presa elettrica intelligente permette il monitoraggio a distanza dei dispositivi elettrici ed elettronici. Somiglia a un riduttore, solo leggermente più grande, ma consente, attraverso un'app sullo smartphone, di accendere e spegnere l'elettrodomestico a distanza e, cosa più importante, di controllarne i consumi. Costa tra i 10 e i 30 euro.

GLI INTERRUTTORI I/O



Un buon impianto elettrico in casa deve essere dotato, in alcuni punti, di interruttori con il simbolo I/O. Si tratta degli interruttori bipolari che, generalmente, vengono utilizzati dove sono collegati elettrodomestici "pesanti" come lavastoviglie e forni. Selezionando la modalità O, si interrompe il flusso di corrente verso una presa riducendo i consumi e aumentando la sicurezza.

sempre connessi alla rete elettrica consumando energia. La lucina rossa della televisione, ma anche l'orologio del forno o la spia luminosa di un caricatore, consumano energia: si stima che il costo dell'energia elettrica dello stand-by a livello globale sia di 60 miliardi. In Europa si prevede che nel 2030 il 15% dei consumi di elettricità sarà determinato da elettrodomestici in stand by.

Lo studio

A fare direttamente i conti nelle bollette degli italiani ci hanno pensato Selectra e la start up Midor con uno studio dal quale risulta che il "costo" dello standby per una famiglia può arrivare fino a 90 euro l'anno. Tre i nuclei familiari presi in considerazione. Il primo è composto da due adulti e 3 bambini che vivono in una casa indipendente di 150 mq con un contatore da 4,5 kW ed un consumo annuo medio di 3800 kWh. In media, con una tariffa del servizio di mag-

gior tutela del terzo trimestre 2020, la spesa annua sarebbe di 744 euro. In questo caso, i risparmi tagliando lo spreco dello standby sarebbero di 90 euro, il 16%. Una famiglia composta da quattro persone (2 adulti e due bambini) che abita in una casa di 100 mq con un contatore tradizionale da 3kW, ha un consumo medio annuo di energia elettrica di 2700 kWh, che equivalgono a 504 euro. Senza i costi dello standby, il conto in bolletta calerebbe di circa il 13% che si traduce in un risparmio di 53 euro. Un nucleo familiare più piccolo, composto da 2 adulti che vivono in un appartamento di 80 mq con contatore tradizionale, avrà un consumo annuo più basso, attorno ai 1500 kWh e una spesa media in bolletta nei 365 giorni di 332. In questa circostanza, evitando di sprecare energia con lo standby, si risparmierebbe il 10% dei consumi, che corrispondono a 18,5 euro l'anno.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione speciale

PhotoACTIVE®

L'ANTIVIRUS PER SUPERFICI DI LUNGA DURATA

OTTIMO RAPPORTO
QUALITÀ/PREZZO



Il Gruppo Belletti da molti anni offre soluzioni efficaci ed innovative per ogni esigenza di sanificazione e alta disinfezione, rispettando ogni tipo di budget.

PhotoACTIVE® è il trattamento disinfettante semi-permanente adatto anche ai grandi ambienti come studi medici, palestre e spogliatoi, scuole, autobus, abitazioni, ecc.

PhotoACTIVE® forma sulle superfici trattate un resistente rivestimento protettivo, invisibile a occhio nudo, che distrugge attivamente virus e batteri con **durata certificata da 6 a 24 mesi**.

PhotoACTIVE® è:

- autopulente
- antibatterico, antivirale, antimuffa
- purificatore dell'aria
- elimina odori
- **testato e certificato contro il nuovo coronavirus SARS-Cov-2**



Per maggiori informazioni
e consulenza gratuita chiama
subito il numero **040 828818**
sanificazione@bellettigroup.com

BELLETTI
SANIFICATION UNIT

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI
CARLO GRAVINA E FRANCESCO MARGIOCCOHANNO COLLABORATO GLAUCO BISSO E DANIELE MINOTTI
REALIZZAZIONE GRAFICA ENRICO FACCINILA GUIDA
ALLE NUOVE
REGOLE

Smart home e privacy

Un errore dare troppi dati personali ai dispositivi

DANIELE MINOTTI

Il nemico ascolta, tacete! Era un claim di una certa propaganda bellica. Oggi, in una società dove tutti ci sentiamo sempre di più spiati, dove proprio le intercettazioni scoperciano il vaso di Pandora delle nostre vite, riscopriamo quella fragilità che sta proprio nella nostra parola, nel pensiero pronunciato.

La "smart home", la casa intelligente, è sempre più diffusa, ma non è certo soltanto questione di apparati dedicati come gli assistenti vocali. Siamo già circondati dall'Internet delle cose (IoT, Internet of Things), dispositivi collegati alla Rete, per aiutarci nel quotidiano, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale. Banalmente, si pensi ai nostri smartphone che portiamo in tasca tutto il giorno. Ma cosa accade alle nostre informazioni?

Naturalmente, non abbiamo certezze su come dispongano i grandi player: se non ascoltino alcunché o, all'opposto, ascoltino e registrino tutto. È più reali-

IL REPORT



Truffe finanziarie con mail certificate

Nel 2020 la posta elettronica, anche certificata, è il veicolo principale per le truffe informatiche in Italia. Così uno studio di Yoroi che aggiunge: gli attacchi avvengono tramite phishing, che prevede l'invio di mail con loghi di banche contraffatti. Mai fornire dati se il mittente non è verificato.

stico pensare che le "orecchie elettroniche" servano per profilare gli utenti a fini pubblicitari. Cosa che già molti, con altri mezzi, fanno proprio per bersagliarci, per renderci target di messaggi pubblicitari mirati, praticamente su misura.

Non ci troviamo di fronte ad un mero problema di "privacy", di riservatezza della nostra vita privata, ma di qualcosa di diverso, non immediatamente percepibile, non per questo da sottovalutare.

La "profilazione" rappresenta uno dei trattamenti di dati personali più invasivo, una "super-informazione" che ci rappresenta come un'immagine ad altissima risoluzione perché più dati raccolgono e più siamo precisi destinatari di messaggi: le nostre tendenze, i nostri gusti, i nostri desideri sono precisamente catalogati e incasellati. E questo si teme facciano gli assistenti digitali, ascoltandoci.

Ed, ovviamente, il Garante per la protezione dei dati personali lo sa e, sul punto, si è già

pronunciato da tempo sugli assistenti digitali (smart assistant).

Soltanto alcuni dei dati possono essere "carpiti", con le parole proprio dell'Authority:

- scelte, preferenze e abitudini relative a stili di vita, consumi, interessi, ecc.;
- caratteristiche biometriche, come ad esempio quelle della voce e del volto, se dotati di videocamera;
- geolocalizzazione (posizione, percorsi abituali o frequenti, domicilio, indirizzo del posto di lavoro, ecc.);
- numero e caratteristiche (età, sesso, ecc.) delle persone che si trovano nell'ambiente in cui operano;
- stati emotivi.

Non esiste sicurezza senza consapevolezza. Naturalmente, non si pretende da noi una competenza tecnica tanto sofisticata da meritare una laurea honoris causa in informatica. Il Garante ci dà qualche consiglio, semplice.

Informiamoci sul trattamento dei nostri dati. Perdiamo un

po' di tempo per essere consapevoli, leggiamo le "istruzioni".

Non diciamo troppe cose al dispositivo, dobbiamo essere riservati, come se avessimo a che fare con interlocutori umani. Disattiviamo l'assistente quando non serve che sia attivo, ad esempio la notte. Selezioniamo le funzioni del dispositivo al minimo necessario. Possiamo bloccare l'invio dei messaggi se ciò non ci serve. Cancelliamo periodicamente la cronologia del sistema, perché più informazioni sono memorizzate e più la nostra immagine è ad alta risoluzione.

Impostiamo la sicurezza: limitiamo l'accessibilità ai nostri sistemi, anche con password efficaci.

Cediamo il dispositivo, non i nostri dati. Se accade di vendere il nostro assistente, premuriamoci di svuotarlo. Non esiste sicurezza senza consapevolezza.—

L'autore è avvocato, esperto di reati informatici e di nuove tecnologie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Termoidraulica
anza S.r.l.s.

SCONTO SUBITO IN FATTURA
65% E 50%

VIA MAZZINI 40 TEL 040 0645028

OBIETTIVO

SICUREZZA

IMPIANTI ANTIFURTO CON E SENZA FILI

TELEASSISTENZA

SISTEMI RILEVAZIONI INCENDIO

TV CIRCUITO CHIUSO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CONTROLLO ACCESSI

COLLEGAMENTO A PRONTO INTERVENTO

SICUREZZA DOMOTICA TVCC - WI-FI

Bonus fiscale 50%

SANTO FAZIO - Trieste - Via Flavia, 50
Tel./fax 040.3499072 - Cell. 334.9515759
www.obiettivosicurezza-ts.it
info@obiettivosicurezza-ts.it



A. Bressanutti



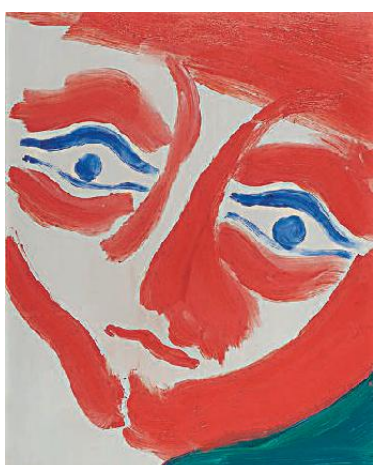
Rolex



F. Righi



U. Carà



V. Guidi

STADION

casa d'aste trieste



Asta a Tempo

Dipinti, oggettistica ed arredi
chiusura offerte on line

lunedì 22 MARZO ore 18.00
martedì 23 MARZO ore 18.00

Causa Covid - zona rossa,
l'asta si potrà visionare **solo on-line.**
Gli uffici saranno a disposizione
per informazioni
fino a venerdì 19 marzo, via mail
o telefono dalle 9.00 alle 12.30



INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com



G. Parin



Orecchini in oro e perline



G. Zangrando



R. Guttuso

Fai la tua offerta con un click

Iscrivendosi sul nostro sito potrai fare offerte fino alla scadenza dell'Asta a Tempo,
programmata per **lunedì 22 marzo alle ore 18.00 (I° tornata)**
e per **martedì 23 marzo alle ore 18.00 (II° tornata).**

Basterà poi entrare sul sito, inserire login e password,
andare sul catalogo on line e lasciare l'offerta per l'oggetto desiderato.

Se alla scadenza la tua offerta sarà la migliore, ti aggiudicherai il lotto.

Se la tua offerta verrà superata prima del termine,
un' email ti avviserà così da poter decidere se rilanciare.



Poltrona Frau

Lo spettacolo

Il concerto improvvisato dell'artista per la campagna dell'associazione PianoFvg: «La cultura non è un optional»

Show e note a sorpresa sul Ponte Curto con il pianista “fuori posto” Paolo Zanarella

IL PERSONAGGIO

Elisa Coloni

Per un ponte nato fuori misura non poteva che essere perfetto un musicista “fuori posto”. Binomio azzeccato, per l'evento organizzato a sorpresa ieri mattina, tra le 11 e le 12, sul Ponte Curto. Protagonista il padovano Paolo Zanarella, meglio noto con il suo nome d'arte, il “pianista fuori posto”, che si è posizionato al centro del ponte con il suo pianoforte a coda, regalando oltre un'ora di note che hanno incantato decine di passanti, intenti a immortalare il momento con video e foto.

Per Zanarella, ovviamente, non è stata la prima volta: da 10 anni gira l'Italia con il suo pianoforte a bordo di un furgoncino, raggiunge gli angoli più inediti e nascosti delle città, e regala ai passanti la magia di un concerto inaspettato,

esibendosi nei luoghi e nei modi più curiosi, anche in volo sopra Venezia o sospeso sopra qualche lago. Da qui, appunto, il suo essere “fuori posto”. Nel suo repertorio, i grandi della musica classica, ma anche la musica leggera e le colonne sonore, interpretati dall'artista, di luogo in luogo, a seconda dell'ispirazione del momento. Una missione, tanto da fargli lasciare il suo lavoro per dedicarsi esclusivamente al piano. Ieri il suo palcoscenico è stata Trieste, in uno dei suoi angoli più struggenti, il Passaggio Joyce sul Canal Grande. «Location bellissima e suggestiva - commenta Zanarella -, ci tornerò. Ora la priorità è ripartire, ripartire sul serio, perché la cultura non è un accessorio».

Musica, quindi, ma non solo. L'incursione in Ponterosso, infatti, non voleva avere solo una valenza artistica, ma anche sociale: denunciare la grave situazione che il settore sta vivendo causa epidemia e conseguenti restrizioni e chiusu-



Paolo Zanarella, il noto "pianista fuori posto", che ieri si è esibito sul Ponte Curto. Foto di Andrea Lasorte

re, e lanciare un grido di dolore, una composta provocazione, un appello al Governo: «fateci ripartire». Lo spiega l'ideatore dell'iniziativa, Davide Fregona, che è il direttore artistico dell'associazione PianoFvg (promotrice a Sacile - Pordenone - dell'omonimo Concorso pianistico internazionale), che ha scelto questo artista simbolo della passione per la musica quale “ambasciatore” del forte desiderio di ripartenza, con un motto: “Ripartire è l'unica speranza!”. «PianoFvg non ha mai interrotto la sua attività - spiega Fregona. Nei giorni scorsi abbiamo concluso le audizioni da remoto del nostro Concorso con la selezione di alcuni tra i talenti più promettenti in circolazione, provenienti da Corea, Cina, Albania, ma anche dall'Italia e dalla nostra regione. Sette straordinari giovani pianisti che vorremmo far sfidare in presenza a Sacile, nell'ultima prova e nella finalissima con in primavera. Ma per farlo - prosegue - abbiamo bisogno che la politica ci ascolti, che il Governo capisca che la cultura non può essere abbandonata. È indispensabile consentire agli artisti di continuare a esibirsi, anche in assenza di pubblico. Il concerto in Ponterosso è il primo di una serie di eventi che realizzeremo con Zanarella per portare in altri luoghi la nostra campagna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO
D-MAX N60VIENI A SCOPRILO IN ANTEPRIMA
PRESSO **AUTONORDFIORETTO** SPA**AUTONORDFIORETTO**

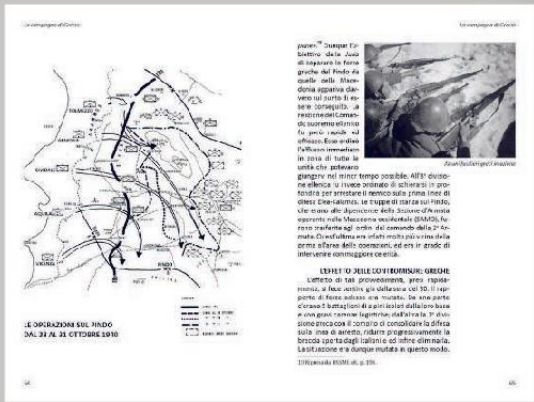
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

LA CAMPAGNA DI GRECIA

Il 29 ottobre 1940 il Comando Supremo del regio esercito comunicava: «*All'alba di ieri le nostre truppe dislocate in Albania hanno varcato la frontiera greca e sono penetrate per vari punti nel territorio nemico, l'avanzata prosegue.*» Perché il regime di Mussolini in quell'ottobre di ottant'anni fa aggredì la Grecia? Gli eventi che seguirono avrebbero poi dimostrato sul campo quanto illusorie fossero le surreali manie di grandezza del fascismo.



LA SVOLTA OLTRE I PALETTI BUROCRATICI

Strada dei chioschi in baia: ok a nuovi progetti dal 2022

Chiusa la procedura tra Comune di Duino Aurisina e ministero dei Beni culturali finalizzata a togliere i vecchi vincoli che impedivano pianificazioni e investimenti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'area della baia di Sistiana che ospita i chioschi estivi si ritrova libera dai vincoli che ne limitavano l'utilizzo. È stata tolta infatti, in questi giorni, la qualifica di «bene monumentale» che gravava sulla «strada dei chioschi», in virtù dell'applicazione delle norme contenute nel decreto legislativo 42/2004 modificato dalla legge 124/2017. Esse stabiliscono, in sintesi, che «i beni immobili di proprietà di Stato, Regioni e altri enti pubblici territoriali, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione abbia almeno 70 anni, sono soggetti a un vincolo automatico preliminare, che ne limita l'utilizzo». Una situazione che caratterizzava proprio la «strada dei chioschi». Ora questo limite è decaduto, in quanto si è conclusa positivamente la procedura avviata dal Comune di Duino Au-



La "strada dei chioschi" in baia

risina, prevista dalle stesse norme, che prevede che tale vincolo si possa cancellare a certe condizioni, in particolare «se si verifica l'insussistenza della qualifica di bene di interesse culturale».

Un risultato che l'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta ha appunto ottenuto dimostrand

Soddisfatti il sindaco Pallotta e l'assessore Pipan: «Più garanzie per lo sviluppo del sito»

do che «su tale strada, negli anni, sono stati effettuati numerosi interventi, che di fatto le hanno fatto perdere la qualifica di bene monumentale».

«Questa novità – spiega Pallotta – è di estrema importanza, perché ci permetterà, a partire dal 2022, di accogliere e vagliare proget-

ti e pianificazioni riguardanti quell'area della baia ben più significativi della semplice installazione di chioschi». «Potremo esaminare proposte e iniziative con buon anticipo – osserva l'assessore Lorenzo Pipan – sulla falsariga di quanto è avvenuto ad esempio nell'area di Castelreggio, dove stanno sorgendo le nuove sedi nautiche. Auspicio che ben presto si possa togliere il vincolo anche sull'edificio di Castelreggio, vincolo che in passato ha scoraggiato più di qualcuno intenzionato a investire su di esso. Per ottenere l'eliminazione del vincolo sulla «strada dei chioschi» abbiamo presentato la necessaria documentazione, con corredo di foto, al ministero dei Beni culturali, che ha accolto la nostra richiesta. Un risultato che premia il nostro impegno. Togliere il vincolo significa essere più sicuri sulle tempistiche di accettazione dei progetti».

Al contempo Pallotta conferma che «si è chiuso in questi giorni il bando di gara, predisposto dagli uffici, per l'assegnazione delle occupazioni del suolo pubblico in baia per la stagione primavera-estate 2021». Per la stagione entrante dunque a Sistiana mare ci saranno ancora i classici chioschi, con un orizzonte temporale che dipenderà in ogni caso dalla pandemia, mentre per il prossimo anno le prospettive saranno ben diverse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABROVEC (INSIEME)

«Ma il bando lampo per l'estate 2021 è poco trasparente»

«Alla faccia della trasparenza». Questo il sintetico commento del consigliere comunale d'opposizione Igor Gabrovec (Insieme) davanti alla pubblicazione del bando 2021 per i chioschi della baia di Sistiana. «Un bando curioso – scrive – visibile sul solo Albo pretorio online dal 10 al 13 marzo, con condizioni più che vantaggiose. Durata: i quattro mesi estivi. Un dettaglio ancora più significativo – aggiunge Gabrovec – è dato dal fatto che i permessi saranno concessi ai primi quattro richiedenti in ordine cronologico. Inevitabile far presente che l'amministrazione Pallotta comunica in pompa magna ogni minimo gesto, presunto o reale, proprio o merito di altri. Quando invece si tratta di offrire un'opportunità commerciale allettante – rileva ancora Gabrovec – sembra che a saperlo debbano essere in pochi. Senza dimenticare che i chioschi sono stati abbattuti, poi ricostruiti, poi riabbattuti e ancora una volta ricostruiti, nuovamente provvisori, per essere di nuovo abbattuti. Come non constatare che dal Municipio non fanno altro che narrare di tavoli di lavoro, progetti stratosferici, annunci su annunci, per poi navigare a vista». (u.s.a.)

I NUOVI CUBONI FANNO DISCUTERE MUGGIA

Acquario, pozzi neri a vista «Temporanei in attesa della nuova rete fognaria»

Luigi Putignano / MUGGIA

In questi giorni, all'interno del sito di Acquario, sono apparsi dei cuboni in cemento che hanno attirato l'attenzione dei muggesani. Sulle pagine social nelle quali si discute delle questioni che riguardano proprio la cittadina rivierasca c'è chi ha persino ipotizzato che si trattasse dei nuovi chioschi previsti nel progetto di riqualificazione. Poi con il passare del tempo si è capito che questi cubi grigi altro non sono che vasche al servizio dei bagni dei chioschi. Necessari in quanto la zona ancora non è servita da un collettore fognario.

A chiarire la questione è il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Francesco Bussani: «La soluzione delle vasche è quella prevista dal progetto che la Conferenza dei servizi ha autorizzato per la messa in sicurezza del terrapieno di Acquario. Si era ipotizzato – evidenzia Bussani – di interrare le vasche almeno parzialmente, ma l'ipotesi è stata scartata perché non conforme alle autorizzazioni ricevute». Resta da capire quanto tempo questi tre cubi – sono tre, tanti quanti i bagni al servizio dei tre chioschi previsti – resteranno parte in-



Uno dei tre manufatti comparsi lungo il terrapieno in fase di ripristino

tegrante del paesaggio del nuovo lungomare muggesano.

«Si tratta – rimarca Bussani – di una soluzione temporanea perché sono già stati predisposti gli allacciamenti per collegare i bagni con la futura condotta fognaria che dovrebbe arrivare fino a Lazzaretto. È già stato commissionato dal Comune uno studio per valutare tutte le utenze che potrebbero beneficiare del suddetto collegamento fo-

gnario e la sistemazione di Acquario rafforza la necessità di realizzare l'opera, peraltro già richiesta all'Ausir negli anni scorsi».

Un lavoro quello della rete fognaria, che quando sarà terminato, come sottolineato dal vicesindaco, «oltre che le abitazioni private sul percorso costiero, permetterà di allacciare la Base logistica, il campeggio e tutte le abitazioni del versante sopra Lazzaretto, con numeri che giustifi-

cano abbondantemente l'investimento». Per un investimento che, spiega Bussani, «dipenderà dall'Ausir, ente con cui ci apprestiamo a confrontarci dopo aver più volte segnalato la cosa negli anni precedenti. Personalmente credo sia un'opera necessaria che, insieme ad altre, da troppo tempo non ottiene attenzione da parte della Regione. Credo che questa possa essere la volta buona».

In tanti sui social stanno poi sostenendo che la scelta di «tombare» piuttosto che bonificare l'area potrebbe inficiarne la possibilità di un utilizzo ottimale, ma anche qui Bussani argomenta i motivi della scelta: «La rimozione di tutto il terreno con una bonifica radicale sarebbe costata più di dieci volte rispetto a quanto si è speso per la messa in sicurezza attuale e nessuno avrebbe mai finanziato un intervento del genere, destinando con ogni probabilità l'area a rimanere abbandonata a se stessa per sempre. La scelta attuale invece ne consentirà l'utilizzo in sicurezza».

La cosa sicura è che questi tre cuboni resteranno a vista per un periodo, a oggi, precisato, per l'impossibilità di interrarli. Alla domanda se si è pensato a come camuffarne l'impatto visivo Bussani assicura che «saranno fatte le valutazioni del caso una volta che i lavori dei chioschi saranno ultimati. Non ci dovrebbe essere invece nessun impatto olfattivo. Verranno montati dei filtri di un metro per un metro, che, ricordo, sarebbero stati montati anche qualora fosse stato possibile interrare i manufatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la chiusura per Covid del santuario Fedeli riuniti in preghiera davanti a Monte Grisa



Gli "irriducibili" che hanno sfidato il maltempo per i loro sacerdoti

L'INIZIATIVA

TRIESTE

Hanno sfidato il freddo, la pioggia e il vento, pur di tener fede al loro impegno. Sono stati una quindicina i fedeli che, ieri pomeriggio, hanno raggiunto il piazzale sotto il tempio di Monte Grisa, per raccogliersi in preghiera e affidare alla Madonna i quattro sacerdoti isolati da venerdì nella foresteria al piano interrato dell'edificio. Com'è noto, uno di loro, don Lorenzo Pardi, è risultato positivo al Covid. Gli altri tre, il rettore della chiesa, padre Luigi Moro, don Paolo Falchi e don Carlo Morelli, sono ancora in attesa di sapere cosa dovranno fare, ma intanto,

su consiglio del loro medico, hanno deciso di chiudersi ciascuno nella propria stanza.

«Volevamo alzare una preghiera per invocare la protezione di Maria su di loro – ha detto uno dei coordinatori delle attività di Monte Grisa, Salvatore Porro – e ci siamo ritrovati nel piazzale, perché tutti i cancelli di accesso al tempio, sia quelli per le auto, sia quelli destinati a chi raggiunge la chiesa a piedi, sono chiusi. Ma questo non ci ha scoraggiati; abbiamo recitato il rosario e alcune preghiere. Speriamo che, quanto prima, questa situazione finisca e che tutti i nostri sacerdoti possano riprendere le loro attività, riaprendo il tempio». Oggi i tre sacerdoti sapranno da Asugi quali saranno i prossimi passaggi. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAM DI OPICINA**Ormai fermo dal 2016
Deve ripartire al più presto**

Caro direttore, era il lontano 16 agosto 2016 quando, per un incidente, il servizio è stato sospeso e non è più ripartito: da allora il tram giace qui fermo e inutilizzato. Auspico che possa ripartire presto: Trieste non può restare senza il suo amato e storico tram!

Federico D'Urso

**VIA DEL VELTRO****La corsia pedonale diventata parcheggio**

Egregio direttore, la corsia della foto fu realizzata per permettere ai pedoni di percorrere questo tratto di via del Veltro senza venire investiti dai veicoli. Forse è stata male segnalata la sua funzione, forse si tratta solo di maleducazione. Ritengo necessaria riportarla al suo uso.

Giorgio Grius

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

CHICHIBIO
Si è perso in zona Greta, aiutategli a ritorvarlo



BETTY
Buona e brava, in attesa di una famiglia con esperienza



HORUS
Giovane e vivace, per persone con esperienza

Iniziamo la rubrica con un appello per ritrovare il micio Chichibio: non è tornato a casa lunedì 8 marzo, abita in zona Greta e i suoi proprietari lo stanno cercando da giorni: chiunque lo vedesse o avesse informazioni chiami il numero 348-2779837.

All'Astad è arrivata Betty, femmina taglia media di 9 anni, cagnolina molto buona e brava che attende una casa, senza bambini o altri cani. Ha bisogno di una famiglia, preferibilmente non alla prima esperienza con cani, con tempo da dedicarle per socializzare e instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Per info tel. 040-211292, visite su appuntamento: da lunedì a venerdì, domenica e festivi 10-12, sab. 10-12 e 15-17.

Clara è una cagnolina di 12 anni, tutti passati assieme alla sorellina in un giardino all'aperto.

Sua sorella e la sua proprietaria purtroppo ora non ci sono più e lei ha bisogno di qualcuno che la accolga per evi-



ROY
Socievole e vivace, adottabile come figlio unico

tarle il canile, dove si lascerebbe sicuramente andare allo sconforto. Va d'accordo con i suoi simili ed è incuriosita dai gatti, per info Ass. Progetto Magico, Daniela 324-5889665.

Cerca casa anche Roy, bellissimo maschio rottweiler nato nel 2014. È un cane buono anche se un pochino esuberante e vivace. Molto socievole con gli umani e con tanta voglia di interagire e di apprendere, aspetta la sua occa-



CLARA
Ha perso tutti i suoi affetti, attende una nuova casa

sione, preferibilmente da adottare come "figlio unico". Per Info Patrizia, Lav Trieste 338-5933056.

L'Ass. Ricomincio da cane invia infine un appello per Horus, giovane e vivace maschio intero di 2 anni. Necessita di trovare quanto prima una nuova sistemazione con una persona consapevole e con esperienza, capace di fornirgli le giuste regole e stabilità. Info Valentina 349-8045912.

Arriva il Dog Film Festival aperto a professionisti e privati

Nicole Cherbanchich

Per "omaggiare" il cane, il fedele amico dell'uomo, è nato il Dog Film Festival, la prima rassegna cinematografica e letteraria italiana dedicata all'universo di questi quattrozampe. All'iniziativa possono prendere parte sia i professionisti che gli amatori: il bando per partecipare e le opere possono essere inviati a partire da oggi, 15 marzo, fino al 30 maggio. Il Festival è stato ideato da Artix e gode del patrocinio della Croce rossa italiana e di Fnovi, Federazione nazionale Ordine veterinari italiani. Il tutto si svolgerà in Digital Edition. Maggiori informazioni sul sito ufficiale www.dogfestival.it.

Le radici del rapporto tra uomo e cane si possono rintracciare infatti già 20.000 anni fa: si tratta di un legame antico insomma che si basa perlopiù sulla fiducia e il bisogno reciproco. È una "connessione" particolarmente articolata, tra quelle che si sviluppano in natura, per giunta tra specie diverse. Proprio perché così preziosa, bisogna prendersene cura: niente di particolarmente arduo comunque, sarà sufficiente munirsi di pazienza e regalare all'amico "peloso" un po' del proprio tempo. Giocare è molto importante per il cane, soprattutto in quanto stimolante da un punto di vista



Il cane ci segue anche in barca

mentale: puntare sulle attività ludiche per rafforzare il rapporto con lui è senz'altro una mossa vincente. Oltre a giovare al fisico, giocare insieme permette di migliorare il rapporto di fiducia e complicità tra animale e umano. Spesso si tende a sminuire l'importanza del gioco, ma nel mondo dei cani il valore di questo aspetto è perfettamente equiparabile a quello dei bisogni primari come mangiare, bere, espletare i bisogni.

Educare il proprio amico a quattro zampe è altresì un metodo valido per instaurare un buon rapporto. Imprescindibile stabilire un programma ben preciso: i cani sono animali estremamente abitudinari che hanno bisogno di seguire sempre gli stessi procedimenti e orari per sentirsi più tranquilli e quindi più fiduciosi nei confronti

del proprietario. Durante il processo educativo, ossia nel dare le regole, sono fondamentali la chiarezza e la coerenza, anche tra i diversi membri della famiglia, altrimenti ci sarà solo confusione.

Terza regola d'oro per conquistarlo: passare del tempo insieme a lui, anche semplicemente in relax. Il cane è un animale sociale e ritrovarsi all'interno del proprio "branco", ossia il nucleo familiare, è una delle sue massime soddisfazioni. Coccole, cure, attenzioni: tutte piccole cose che non passeranno di certo inosservate ai suoi occhi. Utile per chi è proprietario di più cani è ritagliarsi qualche momento con ciascuno, singolarmente.

Sin dai tempi remoti, i cani venivano utilizzati in molteplici campi, nella caccia, nella difesa, nella guardia di greggi, fattorie e case. Oltre a essere un aiuto, l'uomo riscopriva in loro un valore affettivo e una compagnia. Anche il cane, dal suo lato, vedeva nell'uomo un amico e una guida.

Ancora oggi il cane rappresenta un sostegno valido, insostituibile in diverse mansioni, soprattutto nei più diversi settori sociali: pensiamo, ad esempio, agli esemplari impiegati nel soccorso in mare, montagna, nelle zone terremotate, i cani poliziotto, i cani guida. —

GLI AUGURIDI OGGI

LOREDANA
"Nonostante il settantatré sono ancora un fiorellino"! Auguri da familiari e amici! Evviva!



ANITA
"Wi 80": Lorenzo Alessandra, Giulia e Francesco, Fabrizio, Pino, Anto, Stefano e Simone

Pietro Valente

IL CASO**Cartelli ironici ma istruttivi**

Gentile direttore, il 9 marzo scorso ho notato che sono stati posizionati sulle siepi di via Capodistria una decina di ironici cartelli, basati su un invito ai quadrupedi (in questo caso ci si riferisce ai cani) a desistere al recupero dei loro "padroni".

Simpatica iniziativa da estendere io ritengo ad altri rioni di questa città, abitata da 24 mila cani e relativi padroni. Da parte mia un ringraziamento particolare all'autore dell'artistico cartello.



Uno dei cartelli "artistici"

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 MARZO 1971

- Proditoria aggressione a Vittorio Vidali, colpito e ferito con un violento pugno da uno sconosciuto che lo ha pure ingiuriato. Generale eco di sdegno e telegramma di solidarietà di Saragat all'esponente comunista.
- Sollecitazione al Sindaco da parte dei cons. Morelli (MSI), in ordine alle scelte circa l'ubicazione della Facoltà di scienze, che si è creduto opportuno non insediare nella località di Sistiana.
- Si richiama l'attenzione sulla situazione di disagio, nella stagione invernale, dei lavoratori della zona industriale, che devono rientrare in città usando l'autobus della linea "21", con fermata in via Caboto priva di un chiosco d'attesa.
- Richiesta una scala in corrispondenza di via Leopardi, che eviterebbe il fatto che il percorso di via Udine, dall'altezza di via Tor San Piero, sia privo di collegamenti laterali, con disagio a chi abita sopra e sotto la farmacia-sottopassaggio di Roiano.
- Serata d'onore per Marcello Fraulini, promossa dalla Sezione lettere del CCA. Il festeggiato è segretario del Sindacato regionale scrittori e presidente della Società artistico letteraria da lui fondata nel 1945.

LE LETTERE

Covid-19 e disabilità Agenti locali poco sensibili

Egregio direttore, sabato 6 marzo scorso intorno alle 10.30 in via Carducci mi è capitato uno spiacevole episodio.

Due anni fa sono stata costretta con grande sofferenza a ricoverare mia madre quasi novantenne, ormai invalida e con degrado mentale, in una Rsa in via Carducci. Le misure di contenimento della pandemia da Covid-19 hanno avuto pesanti ripercussioni sul rapporto con i nostri cari ricoverati: solo ora dopo un anno, a vaccinazione avvenuta, possono uscire ma le nostre visite continuano ad essere contingentate. Non potendo accedere alla struttura, dobbiamo attendere che un'incaricata li porti giù tramite ascensore su appuntamento, rispettando rigorosamente gli orari prefissati in alternanza con i familiari degli altri assistiti.

Quella mattina non ho trovato libero nessuno dei 4 stalli riservati al parcheggio di automobili con contrassegno disabili all'inizio di via Crispi e ho accostato in via Carducci davanti alla residenza giusto il tempo di avvisare l'operatrice che ero arrivata e per consegnarle il cappotto da fare indossare a mia madre intenzionata poi a cercare subito altrove un parcheggio mentre intanto finivano di prepararla per poi portarmela giù.

Purtroppo in quei pochi minuti già si era fermata una vettura della Polizia locale e due agenti mi informavano che mi avevano appena elevato il verbale di contravvenzione; nonostante il contrassegno disabili ben in vista sul parabrezza mi ero fermata in uno spazio vietato e la multa era dovuta.

Non protesto per questo ma per tutto il loro atteggiamento successivo, inflessibile e arrogante: mi hanno chiesto anche la patente e l'hanno trattenuta a lungo incuranti del fatto che avevo precisato cosa ero venuta a fare e di come avessi tempi stretti.

Ad un certo punto sporgendomi un po' ho visto che nel frattempo si era liberato un posto in via Crispi e mi sono allontanata per parcheggiare lì. Non l'avessi mai fatto, hanno tentato di bloccarmi e la situazione quindi ha continuato a degenerare. Tornata indietro ho richiesto nuovamente invano la restituzione della patente. Più che cercavo di spiegare che mia mamma riusciva a vederla solo un sabato su due, grazie ad una persona che indefessamente porta su e giù in ascensore i degenti "prenotati" che devono essere ritirati e poi riconsegnati prontamente dai parenti, e lo scorso anno niente del tutto per parecchi mesi, loro incalzavano insinuando che ero agitata, che non ero in grado di guidare e che stavo opponendo resistenza.

Ad un certo punto, esasperata da tanta mancanza di sensibilità e comprensione mi sono lasciata scappare un "fate schifo" e allora hanno pure minacciato di denunciarmi per oltraggio a pubblico ufficiale. Dopo si sono convinti fi-

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Marta e Karen, amicizia sbocciata al corso ostetriche



MARTA E KAREN

Mia mamma mi ha sempre raccontato di sua sorella che non è venuta al mondo perché morta durante il parto. Questa cosa mi ha segnato e ha determinato le mie scelte di vita. Quando ho deciso di studiare per diventare ostetrica, l'ho fatto anche pensando a quella che sarebbe potuta diventare mia zia. C'è un filo che ha attraversato il mio vissuto e ha unito quel tragico parto al mio presente e, soprattutto, a quello che sarà

presto il mio futuro professionale. Il fatto di percorrere questa strada assieme alla mia amica Karen rende la cosa ancora più emozionante.

Io, a differenza di Marta, ho intrapreso questo percorso dopo non essere riuscita a superare il test di ingresso alla facoltà di Medicina. Adesso la mia missione è quella di diventare una valida ostetrica. La mia prima esperienza in sala parto, durante il tirocinio, è stata fortissima. C'era un'at-

mosfera magica, molto intima. Le grida della madre sono state improvvisamente interrotte dal pianto del bambino. È stato un momento molto toccante, che porterò sempre con me. Questo percorso di studi ti mette alla prova. Specie durante il tirocinio, si ha bisogno di avere al proprio fianco un'amica con la quale potersi raccontare e sfogare. Io ho la fortuna di avere al mio fianco Marta. Ci capiamo al volo, basta uno sguardo.

IL CALENDARIO

Il santo Luisa de Marillac
Il giorno è il 74°, ne restano 291
Il sole sorge alle 6.19 tramonta alle 18.10
La luna sorge alle 5.37 tramonta alle 16.38
Il proverbio Colui che teme ogni cespuglio, non è adatto a entrare in un bosco

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti 14 - Monrupino, 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino 4, 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 86,5
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 72,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 15
Via Carpineto µg/m³ 15
Piazzale Rosmini µg/m³ 16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 79
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

ELARGIZIONI

In memoria dei propri genitori Corinna Bidoli e Adriano Miliani da parte della figlia Adriana 250,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dell'arch. Mirna Kirac Draben da parte di Adele e Miranda 100,00 pro COMITATO CIELO APERTO

In memoria di Alberto Tiberini da parte dell'avv. Antonio Peinkhofer 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte di Giorgio ed Elisabetta Rizzi 100,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS; da parte di Fulvia e Aldo Cappuccio 100,00 pro ASSOCIAZIONE BAMBINI DEL DANUBIO

In memoria di Albino ed Elena da parte della famiglia, sempre con noi, 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

nalmente a restituirmi la patente e sono riuscita a portare fuori mia madre per quello che mi era concesso.

Laura Molinari

Virus

Informazioni contraddittorie

Gentile direttore, nella prima fase della pandemia abbiamo assistito a interventi in Tv anche contrapposti dei nostri scienziati. Chi diceva che l'infezione da Covid-19 era una semplice influenza e chi invece diceva che la situazione era drammatica. A tutt'oggi il gioco delle diverse valutazioni continua. Sempre nei programmi televisivi qualche scienziato dice che il virus si è indebolito mentre un'altro dice che il problema è molto serio. Un povero cittadino ascoltando queste dichiarazioni cosa deve pensare!

Piero Robba

Mascherine

Son o sicure le "fai da te"?

Gentilissimo direttore, da tempo seguo dalla stampa e dalla Tv le vicende sull'importazione e distribuzione di mascherine anti Covid-19. Come lei ben sa, le notizie spaziano fra prezzi, truffe, miliardi di provvigioni e soprattutto validità o meno della loro protezione.

Mi soffermo su quest'ultimo punto: teoricamente un presidio medico efficiente, quando viene prodotto in color azzurro e bianco, in quantità milionarie dovrebbe essere più che sufficiente e soddisfacente per la massa dei cittadini.

Invece noto mascherine di tutti i colori, con bandiere, slogan, fiori e fiorellini, simboli di partiti e chi più ne ha, più ne metta. A quando la pubblicità di qualche bibita o di un supermercato?

Chiedo pertanto: anche questi fantasiosi accessori sono rigorosamente controllati per la salvaguardia di chi li porta e dei suoi simili o sono prodotti "di moda" da abbinare con il look giornaliero di chi li indossa e, se protegge... bene e se non protegge "bene" lo stesso?

Io propendo per la seconda e che si tratti solo di "pezzi di stoffa colorata", dotati di elastico e che di protezione sia solo per la fantasia dell'indossatore... o no?

Comunque se qualche esperto mi assicura che anche questi oggetti sono efficaci sono ben lieto di apprendere e indirettamente mi sentirò anch'io più protetto.

Leonardo Garbin

RINGRAZIAMENTO

La Fondazione diocesana Caritas Trieste Onlus ringrazia di vero cuore la Protezione civile della Regione Fvg per l'importante consegna di 600 litri di gel igienizzante mani e 316.000 mascherine che andranno a beneficio degli accoliti e delle parrocchie della Diocesi.

sac. Alessandro Amodeo vicepresidente Caritas



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Informazioni e contatti su:
www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

La scienza si racconta in cinque puntate Esperienze e volti di ricercatori in video

Al via il 20 marzo la seconda serie web di Tech-Stories, iniziativa di Area Science Park per un "dietro le quinte"

Giulia Basso

Sono i volti e le storie di chi quotidianamente lavora per far progredire le nostre conoscenze sul mondo, consapevole dell'immenso potere trasformativo delle nuove idee. Ritornano con una seconda serie di cinque puntate Tech Stories, i video-racconti di Area Science Park in cui la scienza si fa narrazione e i ricercatori si mettono a nudo per svelare le proprie visioni, aspirazioni e intuizioni, che sono il vero motore del progresso scientifico e tecnologico. Dietro ogni scoperta, dietro ogni nuova idea, ci sono gli scienziati che l'hanno elaborata, passo dopo passo, per renderla realtà tangibile.

La serie web di Area Science Park li prende dal loro dietro le quinte quotidiano, fatto di lavoro nei laboratori e negli uffici, per metterli sotto la luce dei riflettori e dar voce alle loro invenzioni e al loro modo di vedere il futuro. Anche la seconda stagione di Tech Stories, il cui primo episodio sarà online sui canali web di Area Science Park a partire dal 20 marzo, ha come autore Pablo Apio-lazza, founder di APZmedia, art director e filmmaker, il cui occhio cinematografico, sensibilità artistica e curiosità sono parte insostituibile del racconto. Per le storie da rac-

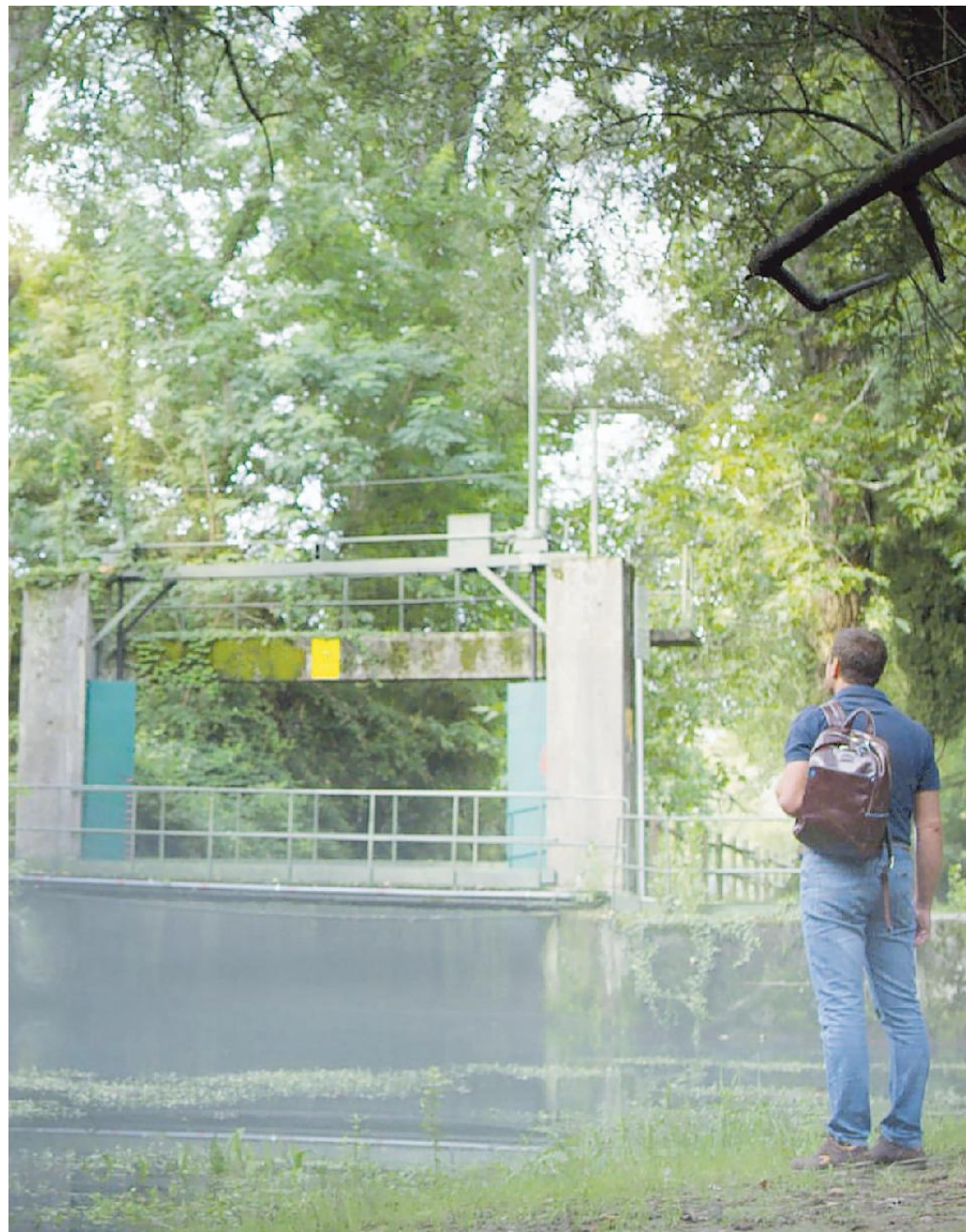
contare si è pescato dall'ampio bacino costituito dal parco scientifico e tecnologico Area Science Park, che al proprio interno ospita oltre 2700 tra ricercatrici, ricercatori, imprenditori, e personale tecnico e di supporto in 65 di centri di ricerca e imprese.

I campi d'indagine spaziano dalla genomica ai nuovi materiali, dall'intelligenza artificiale alla salvaguardia ambientale, dall'agricoltura di precisione alle tecnologie per lo spazio e digitali. I protagonisti di questa seconda serie di Tech Stories saranno tutti uomini, provenienti da ambiti molto differenti tra loro. Il protagonista della prima puntata, dal titolo "The source of life", sarà Davide Russo, technical director di Idrostudi, società che si occupa, grazie a metodologie innovative, dello sviluppo di progetti e soluzioni affidabili per un utilizzo condiviso e razionale della risorsa acqua. Quindi toccherà a Martino Jerian, Ceo e fondatore di Amped, con cui in "The truth behind the pixels" si esplorerà il mondo della tecnologia video impiegata in campo investigativo: grazie a un software in grado di risolvere ogni problematica di elaborazione delle immagini la sua azienda è leader mondiale nella tecnologia video forense. Con il ricercatore Car-

los Coda Zabetta in "Every life counts" si conoscerà l'universo di Billimetric, azienda specializzata in kit diagnostici a basso costo per misurare la concentrazione plasmatica di bilirubina, allo scopo di prevenire i danni neurologici causati dall'ittero neonatale, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Federico Urban, co-fondatore di Plus e protagonista della quarta puntata di questa seconda serie, dal titolo "From data to knowledge", ci porterà nel mondo delle tecnologie informatiche più innovative, dal machine learning all'intelligenza artificiale, e ce ne farà scoprire le applicazioni nei settori automobilistico e biotecnologico. Ultimo, ma non per importanza, sarà il duo composto da Marco Francese e Saul Ciriaco, che in "The world below" parleranno della società Shoreline, che collabora con il WWF e altre organizzazioni di preservazione ambientale in tutto il mondo, fornendo soluzioni e know how per la cura dell'ambiente marino.

Ogni puntata verrà pubblicata a distanza di una decina di giorni dalla precedente, accompagnando così il pubblico per quasi due mesi in una full immersion nel monarca dell'innovazione tecnologica che plasmerà il nostro futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine tratta dal primo video sull'acqua

PRIMO TITOLO

Apré Davide Russo del team Idrostudi sull'acqua fonte di vita

L'acqua è fonte di vita, come recita il titolo della prima puntata di questa seconda serie di Tech Stories. In "The source of life" Davide Russo, direttore tecnico dell'azienda Idrostudi, spiega perché il nostro futuro dipenderà sem-

pre più dalla gestione ottimale di questo oro blu, risorsa indispensabile per la nostra esistenza, e dalla protezione idraulica del territorio. «La maggior parte delle persone non immagina che dietro il semplice gesto di aprire il ru-

binetto d'acqua ci sia tutto un mondo, un servizio e un costo», esordisce Russo in questo video, per poi illustrare il complesso sistema che ci consente di effettuare un'operazione che riteniamo scontata, ma scontata non è. Il team di Idrostudi, che include oggi oltre 30 ingegneri specializzati, ha competenze avanzate ed esperienza nella progettazione e ottimizzazione delle reti idriche e fognarie, nel monitoraggio smart in real-time, nella gestione delle perdite idriche e delle pressioni in acquedotto.

G.B.

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

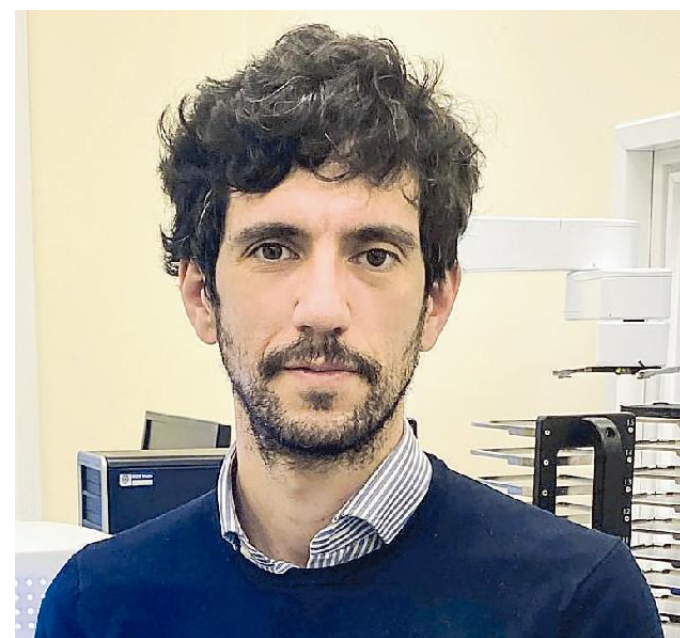
Luca Braga ha studiato a Milano: «Ma la laurea magistrale l'ho conseguita a Trieste, in Genomica funzionale», dice. Dopo di che ha svolto un dottorato di ricerca con il professor Giacca, all'Icgeb: «Sulle nuove terapie per l'ipertrofia cardiaca. In particolare ho sviluppato l'utilizzo di tecniche innovative per l'identificazione di nuove molecole terapeutiche, una tecnologia che sto applicando in diversi campi». Una formazione che è poi proseguita a Londra, al

LUCA (ICGEB) È NELLA SQUADRA CHE CERCA TERAPIE CONTRO IL VIRUS

King's College sempre nel gruppo di Giacca. Nato a Piacenza, Luca è rientrato a Trieste da poco, dopo la specializzazione londinese, è attivo all'Icgeb: «Trieste è una città di cui mi sono innamorato. La qualità della vita è splendida ed è particolare, un luogo che provoca reazioni estreme: o amore puro o indifferenza». La passione per la biologia c'è stata fin da giovanissimo: «Sono sempre stato curioso ed estremamente creativo e quindi ho sempre pensato a questa professione come

alla possibilità di fare qualcosa di utile per il mondo e al contempo mantenere la bellezza di fare quello che mi appassiona». Attualmente la sua ricerca si occupa della questione del momento, il Covid 19: «Una ricerca iniziata a Londra, dove abbiamo dato vita a un progetto per l'identificazione di nuovi farmaci per la terapia della malattia causata dalle infezioni polmonari da Sars-Cov2. Questa Esperienza mi ha permesso di approfondire lo studio delle patologie respiratorie,

argomento di cui vorrò occuparmi anche in futuro». Tra gli hobby di Luca c'è la fotografia: «Sia guardarla che farla. Amo il ritratto di strada, cogliere il momento. Poi dipingo, mi piacerebbe anche suonare ma è un trasporto che riserverò alla terza età. Mi appassiona anche la meccanica e i motori, un hobby forse ereditato dalle mie origini emiliane. In ogni caso credo che la creatività sia fondamentale nella vita come nella scienza, per non essere dei sedentari dell'intelletto».



Luca Braga dell'Icgeb

SCIENZA
IN PILLOLE

Lumaca di mare

Le capacità di rigenerazione di due specie di lumaca di mare, capaci di separare la testa dal corpo e di abbandonarlo, quando è infestato da parassiti.



Buco nero Cygnus X-1

Un gruppo di astronomi al lavoro sulle caratteristiche del buco nero Cygnus X-1, nella costellazione del Cigno, il primo con una massa di tipo stellare.



Scimpanzé altruisti

Due studi sulla socialità degli scimpanzé mostrano comportamenti prosociali, con individui che aiutano il gruppo anche se non ricevono nulla in cambio.



AL MICROSCOPIO

CORTOCIRCUITO
MEDIATICO
SUI VACCINI

MAURO GIACCA

È stata una settimana da record negativo quella scorsa in Italia per quanto riguarda l'informazione. Le morti in relazione temporale con la somministrazione del vaccino di AstraZeneca hanno mandato in tilt quel poco di razionalità che era rimasto nella comunicazione: titoli strillati in prima pagina, allarmismi senza fondamento, aneddotica a go-go hanno ispirato stampa, social e televisione. Che gli italiani attuali siano più inclini all'arte e alle lettere che alla scienza è cosa evidente: nonostante Galileo, Golgi e Fermi, siamo oggi decisamente a disagio quando si parla di virus, vaccini o nuove terapie. Ma che anche i grandi mezzi di informazione del paese continuino a non distinguere tra i semplici concetti di coincidenza temporale (due eventi accadono indipendentemente ma nello stesso tempo) e di causa-effetto (un evento è causa dell'altro) non ce lo aspettavamo. In assenza di competenze scientifiche (i giornali continuano a non riuscire a distinguere tra "vaccino" e "siero") e in un momento così difficile per il paese, il minimo sarebbe stato che la comunicazione assumesse almeno toni sobri e moderati. Ecco allora tre considerazioni facili su come evitare errori comuni nella comunicazione.

Primo: l'errore del falso bilanciamento. Una delle peggiori pratiche del giornalismo è quello di contrapporre evidenze quantitativamente diverse per il gusto del confronto. Se 11 milioni di persone vaccinate in Gran Bretagna non hanno avuto la trombosi mentre 1-2 casi di trombosi sono stati osservati in Italia dopo il vaccino, quale è la probabilità che queste ultime siano state assolutamente casuali e non legate al vaccino stesso? I danni prodotti dall'instaurare un dubbio nella

popolazione sono incalcolabili. Quando negli anni '60 del secolo scorso era finalmente cominciata ad affermarsi la percezione che il fumo giocava un ruolo nefasto sullo sviluppo del carcinoma del polmone, le aziende del tabacco avevano emanato una circolare riservata che suggeriva un obiettivo di comunicazione specifico: semplicemente quello di instillare il dubbio ("il dubbio è il nostro prodotto" era il loro mantra dei tempi). Non riuscendo per evidenti motivi a confutare il dato evidente che il fumo causa il tumore, l'unica arma che avevano era quella di confondere le acque. Il buon giornalismo deve evitare esattamente questo: pesando l'evidenza dei dati, e non considerando due tesi contrapposte come necessariamente degne di essere ugualmente presentate.

Secondo: la reputazione ha un peso. Nella scienza, non tutte le opinioni sono uguali (in realtà, neanche in politica visto il disastro che ha fatto l'uno-vale-uno, ma questo è un altro discorso). Una delle prassi peggiori del giornalismo è quello di mettere a confronto tesi opposte senza bilanciarne l'autorevolezza. Come allora valutare il peso di quanto viene detto? Semplicemente guardando alla posizione della persona che lo dice nel contesto della comunità scientifica. Se uno scienziato che ha pubblicato centinaia di lavori scientifici nella propria carriera, citati da decine di migliaia di articoli di altri colleghi e molti dei quali su riviste di alto impatto (come Nature, Science o il New England of Medicine) fa un'affermazione, questa ha molta più probabilità che sia corretta. Dove trovare queste informazioni? Molto semplice, nei database in internet. PubMed contiene tutte le pubblicazioni biomediche, Scopus, Google o Isi le citazioni di ciascun articolo e



un parametro (l'H index) che dà un metro del peso di un ricercatore nella propria carriera.

Terzo: la cultura dell'aneddoto. La nostra mente ha due componenti, una evolutivamente antica, alla base del nostro cervello e l'altra più recente e razionale, nella corteccia cerebrale. In condizioni legate alla sopravvivenza, è la prima, quella delle scelte istintive, che continua ad avere il sopravvento. Quando eravamo cacciatori e raccoglitori nella savana (soltanto 10mila anni fa, un tempo brevissimo in termini evolutivi), non avevamo statistiche a disposizione, ma credevamo al nostro compagno di tribù per sapere se un frutto era velenoso o se c'era un animale feroce nei paraggi. Il nostro cervello è rimasto lo stesso: quando si tratta di scelte che riguardano la nostra persona, siamo più impressionati dalla storia raccontata dal vicino di casa che al grafico che vediamo su un libro. Non importa se l'evidenza medica su centinaia di milioni di bambini dimostra che non esiste un nesso tra vaccinazioni e autismo, rimaniamo comunque colpiti dalla storia della mamma con un bambino diventato autistico subito dopo una vaccinazione (solo un nesso temporale, evidentemente). In questo senso, il buon giornalismo educa a utilizzare la corteccia cerebrale e a guardare i grafici, il cattivo giornalismo intervista la mamma del bambino. La scorsa settimana, anche sui principali quotidiani nazionali, ne abbiamo viste a iosa di interviste a persone vaccinate. A che scopo? Risultato di tutto questo? Che migliaia di persone non si sono presentate all'appuntamento che avevano per vaccinarsi. Non siamo organizzati per vaccinarci in massa, non abbiamo sufficienti vaccini, non li stiamo producendo. Che anche la disinformazione contribuisca ad acuire il problema proprio non ce lo meritiamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODOTTO IN AREA DA TECNA

Mangiare sano:
un robot “cattura”
i cibi tossici

Giulia Basso

È un nuovo sistema robotizzato per l'analisi automatizzata di cereali, latte e frutta a guiscio, pensato per garantire cibo sano e di qualità. È stato ideato da Eurofins Tecna, azienda leader nel settore della diagnostica i cui laboratori in Area Science Park si occupano di studiare le ultime innovazioni nel campo della sicurezza alimentare, e va ad arricchire e completare la strumentazione già esistente per questo tipo di analisi, che grazie alle evoluzioni tecnologiche oggi può essere effettuata anche dalle aziende più piccole.

«Sono molti i laboratori di industrie alimentari che già usano per la verifica della contaminazione alimentare il kit Elisa, che consente di rilevare la presenza di sostanze tossiche nei cibi. Ma le analisi vengono effettuate manualmente e c'è un discreto rischio che gli operatori sbaglino qualche passaggio: errori compiuti per distrazione o per un sovraccarico di lavoro sono dietro l'angolo - spiega Giulia Rosar, product manager di Tecna -. Perciò abbiamo ideato uno strumento robotizzato che compie in modo automatico gli stessi passaggi richiesti all'operatore per l'analisi, ma garantisce la riproducibilità dell'operazione: non va sotto stress se i campioni aumentano, lavora in un ambiente chiuso e protetto e consente di ottenere rapidamente i risultati dei test». Tutta l'analisi dei

contaminanti nei cibi viene affidata al robot: non serve preparare il campione, neppure nelle analisi del latte, e una volta premuto il pulsante start si può fare altro e tornare solo per ritirare i risultati. La macchina, dice Rosar, è adatta a diversi carichi di lavoro: «Esistevano già robot per l'automazione delle analisi, ma erano di enormi dimensioni, con costi e ingombri importanti, pensati soprattutto per laboratori clinici che tipicamente analizzano centinaia di campioni. Il nostro robot invece è compatto, economico, molto flessibile e preciso nell'esecuzione del saggio: può essere impiegato anche in piccoli laboratori. Insieme al kit Elisa questo robot, progettato da una consociata del nostro gruppo, la Gold Standard Diagnostics, costituisce una soluzione chiavi in mano per piccoli e grandi laboratori d'analisi, che proponiamo in varie formule, dal noleggio al comodato», racconta la product manager. La sicurezza sulle nostre tavole passa sempre di più attraverso la tecnologia e l'evoluzione dei sistemi d'analisi. Con i kit Elisa si possono ricercare micotossine (come le aflatossine presenti nel latte, nei cereali e negli alimenti di origine vegetale), residui di antibiotici e farmaci veterinari che possono restare nella carne dopo i trattamenti agli animali, pesticidi, come il glifosato presente nei cereali impiegati per esempio per fare la pasta, allergeni alimentari ed altri patogeni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PICCOLE RETI MOBILI PRIVATE 4G E 5G INVENTATE DA ATHONET A PADRICIANO

Connessione internet stabile
usata anche da Luna Rossa

Una soluzione adottata da molti campus americani per la didattica a distanza e la sorveglianza e dai caravan park per avere internet blindato

È una tecnologia made in Friuli Venezia Giulia, ideata per offrire copertura in situazioni critiche ed emergenziali o nelle zone soggette a digital divide. Ma in epoca pandemica è la soluzione scelta

anche da molti campus americani per la didattica a distanza e la sorveglianza, dai caravan park per garantire una connessione internet stabile ai propri ospiti, da porti e aeroporti, e perfino dal team di Luna Rossa, che l'ha impiegata per il monitoraggio delle prestazioni a bordo durante gli allenamenti in preparazione di Coppa America.

Stiamo parlando delle pic-

cole reti mobili private 4G e 5G inventate da Athonet, azienda nata in Area Science Park più di un decennio fa, che oggi conta una sede a Vicenza, uffici in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, e una presenza a livello mondiale. Premiata più volte ai Global Mobile Awards, è stata fondata da Gianluca Verin, rientrato nel 2005 in Italia dopo dieci anni di lavoro all'estero, e dal collega Karim El Mal-

ki, italiano di padre egiziano. «Quando crei una tecnologia non riesci mai a immaginare tutte le applicazioni che potrà avere: a un certo punto si mette a correre da sola - racconta Verin -. Ed è questo che è successo alla nostra invenzione. Abbiamo ideato delle reti private che usano la tecnologia cellulare, oggi 4G e 5G, così da garantire una copertura eccellente anche all'aperto in una rete sicura, perché privata, ed estremamente stabile». Athonet fornisce il software che consente agli enti o alle aziende di diventare «operatori mobili» di se stessi: il segnale si trasmette tramite antenne, anche piccole, e l'accesso alla rete avviene tramite sim card, che la tecnologia

di Athonet si occupa di autenticare. «Il primo esperimento di creazione di una mini rete mobile privata l'abbiamo fatto in un edificio di Area Science Park nell'ormai lontano 2010. Quindi nel 2012 abbiamo messo a disposizione della protezione civile del Fvg una nostra rete, che è servita a garantire le comunicazioni durante il terremoto in Emilia Romagna», racconta Verin. All'epoca la tecnologia non aveva neppure un nome, oggi invece si chiama Private Cellular Network 5G e 4G e sta ricevendo sempre più attenzione. Tanto più negli Stati Uniti, dove le frequenze cellulari, prima in mano agli operatori mobili, sono state recentemente liberalizzate. «Un anno fa circa

abbiamo ricevuto la richiesta di un campus nello Utah, che voleva usare la nostra tecnologia per la videosorveglianza e per la comunicazione all'interno e all'esterno del campus, così da offrire ai propri studenti la connettività necessaria per la didattica a distanza e non solo. Da allora riceviamo un paio di richieste a settimana di questo tipo - racconta il co-fondatore -. Ma la nostra tecnologia viene impiegata davvero per gli usi più disparati: dai porti agli aeroporti, dalle navi da crociera ai caravan park. Ultimamente l'abbiamo fornita anche al team di Luna Rossa, per monitorare le performance durante gli allenamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Arte

In un catalogo edito dalla Trart di Federica Luser un omaggio alla gallerista Claudia Gian Ferrari con le opere dell'artista triestino che fu uno dei maestri del Novecento italiano

Piero Marussig a Trieste Villa Maria come Tahiti un mondo tra natura e città

LA RECENSIONE

Franca Marri

Proprio quando, dopo anni di abbandono, è giunta la notizia della messa in vendita di Villa Maria, un tempo residenza del pittore Piero Marussig, è uscito nelle librerie un volume intitolato a lui e a chi ha dedicato studio e passione per approfondirne la conoscenza e valorizzarne l'opera: "Piero Marussig e Claudia Gian Ferrari. Un omaggio triestino", a cura di Nicoletta Colombo, Elena Pontiggia, Alessandra Tiddia (pagg.120, € 20,00).



Pensata per ricordare i dieci anni dalla morte della gallerista e storica dell'arte milanese Claudia Gian Ferrari, scomparsa nel 2010, la pubblicazione si presenta in un'elegante veste grafica curata da Federica Luser per Trart. Accanto ai testi delle curatrici e ad alcune riproduzioni fotografiche dell'epoca, viene proposta un'interessante galleria di



Piero Marussig, "Serata a Trieste" (particolare) 1912-1914, olio su tela

una trentina di opere dell'artista appartenenti a due prestigiose collezioni private triestine.

Come nota nel suo contributo Elena Pontiggia, si tratta di due tra le maggiori collezioni italiane di Marussig, che insieme riescono a dare un'idea abbastanza compiuta della produzione dell'artista.

A cominciare da un primo dipinto del 1906, un "Paesaggio lacustre", realizzato a Parigi dove l'autore era giunto dopo la sua prima formazione all'Accademia di Monaco di Baviera, un passaggio a Vienna ed un soggiorno roma-

no. C'è poi una delle sue rare sculture, "Pensiero", in gesso patinato: un busto di donna, in atteggiamento meditativo, datato 1910. Si riferisce già al periodo triestino come gli altri successivi dipinti che ritraggono la casa, quella stessa Villa Maria in vicolo Scaglioni 13 ora in vendita, con il suo ampio, lussureggiante giardino.

Tra questi ci sono "Siesta", "Gartenecke" (Angolo del giardino) o "Serata a Trieste" dove quattro figure siedono attorno ad un tavolo all'aperto, sotto un grande ippocastano, mentre altre due, in piedi,

guardano la città illuminata al di là della balastrata.

Alessandra Tiddia, alla quale si deve l'idea di questo libro, che nel 2015 ha firmato il volume monografico su Marussig della collana d'arte della Fondazione CRTrieste, nel suo testo della villa e del parco ricorda la grande terrazza, i lunghi viali, coperti dai rampicanti sui tralicci in legno sostenuti da colonne in marmo che collegavano un tempo la casa all'ingresso, la vista sulla città. Alcune foto in bianco e nero ne fanno immaginare lo splendore di un tempo.

Sono ambienti, scorci parti-

colarmente amati dall'artista: "Per Marussig - scrive Elena Pontiggia - il macrocosmo era racchiuso nel microcosmo della sua casa, dove interno ed esterno, natura e città, vita privata e vita sociale coincidevano. Chiadino era la sua Tahiti."

E citando Tahiti allude a Paul Gauguin, cui Marussig guardava per i colori, la linea di contorno, una pittura che andasse oltre il visibile. A proposito dell'"Autoritratto dell'artista con la moglie", la stessa Pontiggia osserva infatti che la coppia si presenta allo spettatore come "il poeta e la musa: due figure 'eroiche', volitive, cariche di pathos, che non sono il ritratto di una coppia di sposi, ma dell'invisibile che ci circonda e ci ispira."

Diversi sono quindi i ritratti dedicati alla moglie realizzati dall'artista e presenti anche in questa pubblicazione come quello del 1920, l'anno della svolta, l'anno in cui, trasferitosi a Milano aderisce al gruppo di Margherita Sarfatti denominato poi "Novecento".

Proprio a partire dai suoi studi sul Novecento italiano Claudia Gian Ferrari era passata ad occuparsi in particolare di Piero Marussig che negli anni trenta era stato amico del padre Ettore Gian Ferrari, celebre gallerista. Claudia, oltre che condurre con successo dopo il padre la storica galleria milanese, ha curato mostre, saggi e cataloghi su artisti quali Sironi, Arturo Martini, Fausto Pirandello, Filippo de Pisis. Di Piero Marussig ha curato il primo catalogo generale insieme a Elena Pontiggia e Nicoletta Colombo e, sempre con loro, la mostra al Museo Revoltella di Trieste nel 2006.

Al Revoltella, nel 2015, le sorelle di Claudia Gian Ferrari, hanno donato il suo archivio su Piero Marussig la cui costituzione viene raccontata nell'ultima parte del libro da Nicoletta Colombo in una storia, "un'impresa", tutta al femminile. —



IL ROMANZO

Nell'Inghilterra post-Brexit il patto tra due donne per far fuori i mariti

"La regola d'oro" è l'ultimo libro di Amanda Craig edito da Astoria e finalista al Women's Prize for Fiction pieno di tensione e suspense

Marta Herzbruch

Al tempo della Brexit e del #MeToo, arriva da oltremarina una reinterpretazione al femminile del noir di Patricia Highsmith "Scon-

sciuti in treno" e del film di Alfred Hitchcock "Delitto per delitto": un romanzo sull'ambiguità delle apparenze, che avvolge il lettore in una narrazione serrata, e che, ancora una volta, celebra la capacità di reinventarsi del popolo britannico e la sua resilienza anche di fronte al pericolo di morte.

Né è autrice Amanda Craig, già conosciuta e apprezzata dai lettori italiani

per il suo precedente "Le circostanze" (2019) e che ora torna ad appassionare i suoi fan con un romanzo pieno di tensione e suspense "La regola d'oro" (Astoria ed., traduzione di Valentina Ricci, pp. 400, euro 19), inserito tra i finalisti del Women's Prize For Fiction 2021.

Definita "la cronista dello stato delle cose nell'Uk", Amanga Craig è nata nel



La scrittrice Amanda Craig, nata in Sudafrica e cresciuta in Italia

1959 in Sudafrica e è cresciuta in Italia, ha firmato sette romanzi interconnessi - dove un personaggio minore di un uno diventa protagonista di quello successivo. Misto di satira sociale, storie d'amore e crime stories, i suoi libri offrono un'acuta analisi della recente storia inglese. "La regola d'oro" ha per scenario l'Inghilterra post-Brexit affogata nella recessione: il valore della sterlina e degli immobili è crollato e la disoccupazione è imperante. I protagonisti sono una coppia in crisi, appartengono a quella che un tempo era una classe privilegiata: intellettuali e professionisti. Hannah, ventinovenne, ex-agente pubblicitario, è nel bel mezzo

FATTI
& PERSONE

Le parole che hanno fatto l'Italia

Lo sapevate che il campione di ciclismo Gino Bartali tra il 1943 e il 1944 abbracciò la causa partigiana e sfruttò la sua fama e abilità per trasportare importanti documenti che salvarono centinaia di

ebrei? Ce lo ricorda l'autrice e illustratrice Anna Pini (foto) ne 'Le parole che hanno fatto l'Italia', che esce per i 160 anni dell'Unità d'Italia. Pubblicato ne Il Battello a Vapore Piemme (pagg. 128, euro



16,50), è uno speciale dizionario leggero e divertente, destinato ai bambini dai 9 anni, che interesserà anche gli adulti. Le parole sono quelle che hanno formato l'Italia, da «Tricolore» a «Costituzione», da «Giovine Italia» a «Caporetto» e «Bicicletta» da «Partigiano» a «Sa-

lotto», da «Brigata» a «Radio Londra» ad «Avvenire». Tanti anche i personaggi storici come Carlo Cattaneo, Antonio Gramsci, Gaetano Salvemini, Giuseppe Garibaldi, Cavour, Giacomo Matteotti, Leone Ginzburg, Sandro Pertini, Carlo e Nello Rosselli.

FOTOGRAFIA

Yann Arthus-Bertrand
nelle sue immagini aeree
il pianeta che cambia e soffre

In mostra a Spilimbergo il lavoro del grande artista francese
Tour virtuali e oggi intervista sulla pagina Facebook del Craf

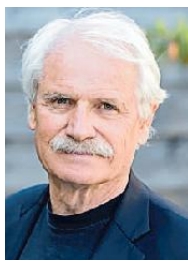


Raccolto del cotone nei dintorni di Banfora, in Burkina Faso di Yann Arthus-Bertrand (sotto)

IL PROGETTO

SPILIMBERGO

Con una cerimonia “virtuale”, il Craf apre le porte del suo albo d'oro a Yann Arthus-Bertrand, monumento vivente della fotografia aerea. Apprezzato in tutto il mondo per le sue immagini spettacolari e pittoriche della superficie del nostro pianeta, l'autore sarà premiato con l'International Award of Photography che il Centro conferisce ogni anno ai fotografi più significativi sulla scena internazionale. A Palazzo Tadea di Spilimbergo sarà inoltre accolto



la sua mostra “Home” - ultimo appuntamento della 34ª edizione di Friuli Venezia Giulia Fotografia (2020), intitolata #Change e consacrata al tema del cambiamento - che sarà visitabile al pubblico da oggi attraverso attività online e tour virtuali guidati.

«Con #Change e la rassegna 2020 abbiamo invocato le radicali trasformazioni del pianeta, i cambiamenti climatici e dell'uomo con l'obiettivo di innescare, attraverso la fotografia, una virtuosa riflessione sull'ambiente - spiega il presidente del Craf, Enrico Sarcinelli -. Ri-

spettare il mondo nel quale viviamo e diffondere, attraverso l'arte questo messaggio significa sostenere una cultura differente, capace di promuovere il cambiamento e suscitare in ciascuno maggiore senso di responsabilità».

Francese, Yann Arthus-Bertrand ha trascorso un quarto di secolo a fotografare la terra dall'alto ed è l'autore del libro fotografico più venduto nella storia della fotografia, “La Terre vue du ciel” (tre milioni e mezzo di copie, tradotto in ventiquattro lingue). I suoi celebri scatti documentano le trasformazioni e l'impatto dell'uomo sulla Terra, sensibilizzando gli esseri umani allo sviluppo sostenibile.

Trentacinque le immagini di grande formato raccolte in mostra a Palazzo Tadea. Scattate da un elicottero a un'altitudine tra i 30 e i 3.000 metri, sono state realizzate durante le riprese del primo lungometraggio di Yann Arthus-Bertrand, Home (del 2009), effettuate interamente in quota immortalando 120 luoghi in 50 diversi Paesi. «Queste splendide fotografie ci forniscono una panoramica dello stato di salute del nostro pianeta - spiega il direttore del Craf Alvise Rampini -. Anche se non più recenti, sono immagini purtroppo ancora attualissime che denunciano l'immobilismo collettivo e la scarsa coscienza ambientale dell'uomo. La mostra rappresenta il nostro accorato appello all'a-

zione e alla protezione del nostro pianeta».

Dagli oceani alle vette delle montagne, dalla savana ai ghiacciai antartici, dai crateri vulcanici ai deserti africani, le opere selezionate rivelano autentici sentimenti di rispetto e amore per la Terra. «Sono opere straordinarie, di grande valore tecnico e artistico, che indicano all'uomo i suoi errori, le sue scelte sbagliate - sottolinea Rampini - cui è importante porre rimedio prima che sia troppo tardi».

Causa le restrizioni, Yann Arthus-Bertrand non ha potuto raggiungere l'Italia. Il Craf ha scelto comunque di organizzare eventi online per offrire al pubblico l'opportunità di interagire con il fotografo e vivere la mostra, anche se in forma virtuale. Il primo è fissato per oggi alle 19 in diretta sulla pagina Facebook del Craf: «Assieme a Marco Rossitti, docente dell'Università di Udine, intervisterò per circa un'ora Yann Arthus-Bertrand - spiega Rampini -. Cercheremo di raccontare il progetto espositivo Home e di affrontare il tema del cambiamento, così importante e preponderante nelle sue opere. Ovviamente ci aspettiamo interventi e domande dal pubblico a casa».

Il Craf inoltre sta pianificando alcune puntate online con il climatologo Luca Mercalli per illustrare i contenuti delle immagini e accompagnare il pubblico alla comprensione del progetto. —



Da sinistra in alto: Piero Marussig con Rina Drenik. Marussig a Trieste nel 1901. Nella villa di Vicolo Scaglioni. "Nudo sul divano"

delle pratiche di divorzio dal marito Jack, broker di fondi d'investimento, vanesio e superficiale, di famiglia aristocratica, che ora lesina gli alimenti a lei e alla figlioletta di sei anni. Arrivare a fine mese a Londra è dura in queste condizioni e Hannah è costretta ad andare a far pulizie nelle case dei ricchi. Come se non bastasse, Jack è pure violento e vive con un'amante. Parlare di soldi non è carino, né educato e neanche divertente, anzi è estremamente imbarazzante soprattutto quando i soldi non ci sono, ma Amanda Craig è spietata nel tenere la contabilità della miseria. Usa i numeri, le cifre, come proiettili, perché una cosa è scrivere che

il tuo personaggio “vive in ristrettezze” altro è esibire i conti di casa, elencare i magri acquisti al supermercato, oppure descrivere cosa significa fare le pulizie nelle case di estranei.

La situazione ha una svolta durante un viaggio in treno che Hannah deve intraprendere per raggiungere la Cornovaglia e dare un ultimo saluto alla madre morente. Sull'affollato treno Hannah è invitata a sedersi nello scompartimento di prima classe da un'enigmatica

donna che la spinge a parlare di sé e dei suoi problemi e che fa altrettanto a sua volta. Hannah e Jinni scoprono d'avere lo stesso problema: un marito da eliminare. Jinni propone un patto scellerato: ognuna ucciderà il marito dell'altra. Caso vuole che il marito di Jinni abiti non lontano dalla casa della madre di Hannah. Quando però la giovane donna lo incontrerà, determinata a portare avanti la sua missione omicida, scoprirà che non è il mostro descritto, ma esattamente l'opposto. Questa è però solo la prima d'una lunga teoria di sorprese che riserva il resto del romanzo, spesso al limite del fiabesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

L'antico gasometro è il Purgatorio con gli attori e un prof narratore

La compagnia dello Stabile col docente Fabio Romanini sta registrando un video disponibile dal 25 marzo. Si gira anche a Miramare, Grotta Gigante, Cava di Aurisina

Sara Del Sal

Pensare all'Antico Gasometro di Trieste che ospita il Purgatorio dantesco o a un Inferno che infiamma la Grotta Gigante. In attesa del #Dantedì, che verrà celebrato il 25 marzo, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia sta lavorando alle riprese di un nuovo progetto video intitolato "Vien dietro a me... Un viaggio nella Divina Commedia attraverso i luoghi di Trieste" che sarà disponibile in streaming dal 25 marzo stesso. Pensato per le scuole, ma fruibile da spettatori di ogni età, questo progetto, a cura del direttore Paolo Valerio, si avvarrà di un "introdotto" d'eccezione, come si definisce il professor Fabio Romanini del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste.

«Non interpreto Virgilio, come inizialmente avevamo pensato, ma sono princi-



Gli attori della compagnia dello Stabile regionale all'antico gasometro

palmente un narratore che si serve degli attori per raccontare cosa avviene nel canto», spiega Romanini. Un'esperienza inedita, quella del professore, che si ritrova a lavorare con Filippo Borghi, Emanuele Fortunati, Francesco Migliaccio, Riccardo Maranzana, Ester

Galazzi, Jacopo Morra e Maria Grazia Plos, attori della compagnia stabile del Rossetti. «Mi sto divertendo tantissimo, anche perché sto scoprendo un mondo affascinante, come è quello teatrale», aggiunge Romanini. —«Siamo partiti dal quesito: se Dante si fosse trovato a Trieste oggi, dove avrebbe riambientato la Commedia? E così abbiamo individuato diversi luoghi che si prestavano, con le loro suggestioni, a ospitare le riprese. Al Castello di Miramare abbiamo girato alcuni canti del Paradiso, ma abbiamo

scelto molti altri luoghi, dall'Università alla Cava Romana di Aurisina. Ci sarebbe piaciuto ambientare dei canti nella Ferriera o a Redipuglia, ad esempio, ma la disponibilità di accesso o la difficoltà di alcune riprese ci hanno portato in altre direzioni». Resta il fatto che raccontare Dante, la sua Commedia, attraverso le sue parole e i suoi personaggi è un'impresa titanica. «Abbiamo operato una scelta che tiene conto di alcuni canti più famosi, come quello di Paolo e Francesca o di Ulisse, ma allo stesso tempo ci siamo lasciati guidare dalla forza evocativa dei luoghi, come è avvenuto per il canto degli Iracondi che sembrava perfetto per il Gasometro che ci è stato gentilmente concesso da AcegasApsAmga. Il nostro viaggio inizierà e finirà comunque nella sala grande del Rossetti, nel luogo della fantasia».

Un viaggio importante, che ancora una volta, celebrando i settecento anni dalla sua morte, va a rimarcare il valore del lavoro di Dante, che ha saputo attraversare i secoli senza mai invecchiare o venire dimenticato. «Il suo valore sta nel fatto che è un classico, in grado di parlare al pubblico a seconda dell'epoca in cui viene letto - spiega Romanini -. Se pensiamo a Francesca, un personaggio in grado di far commuovere Dante stesso, vediamo chiaramente che non ci troviamo

di fronte a una donna del Medioevo, che per quel tipo di comportamento sarebbe stata punita con una decapitazione, ma una donna che si comporta come quelle contemporanee. L'amore che vive non è l'amor cortese dei tempi del poeta, è un amore fisico molto più vicino a quello dei nostri giorni, come la sua scelta di concedersi al piacere dei sensi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Sinfonia e intervista di Marco Tutino giovedì in streaming

In un teatro Dal Verme di Milano completamente vuoto, a parte l'orchestra dei Pomeriggi Musicali e il direttore James Feddeck, giovedì sarà eseguita in prima assoluta 'Sinfonia', brano che i Pomeriggi hanno commissionato a Marco Tutino. Il pubblico potrà vederla in streaming, unico spettatore in sala sarà lo stesso compositore, che ha firmato opere per teatri come la Scala e la San Francisco Opera ed è stato negli anni sovrintendente del Regio di Torino e del Comunale di Bologna. Prima però sarà protagonista di un incontro, sempre online, con il pubblico, alle 19.30 intervistato insieme a Stefano Zecchi nel primo appuntamento del ciclo di videointerviste dei Pomeriggi 'Connessioni'.

TELEVISIONE

“Hangry Butterflies”, la comunità di ragazze contro l'anoressia

ROMA

S'intitola “Hangry Butterflies” il film di Maruska Albertazzi, da oggi disponibile sulla piattaforma RaiPlay e alle 15 su Rai3, in cui si racconta la storia della grande comunità di auto-aiuto per l'anoressia. Dietro l'hashtag #larinascitadellefarfalle c'è una community di migliaia di ragazze, spesso giovanissime, che grazie alla loro forza diventano ogni giorno più consapevoli e unite. Un gruppo di guerriere che, attraverso i propri profili social, sono riuscite a creare una rete vera, fisica, reale a cui aggrapparsi nei momenti più difficili.

“Hangry Butterflies” racconta del primo incontro dal vivo tra un gruppo di queste ragazze: hanno tra i 14 e i 22 anni e stanno guarendo dal disturbo del comportamento alimentare. Storie che si intrecciano, che si toccano, che scivolano l'una nell'altra come in un gioco di scatole cinesi. Perché queste ragazze sono una la sponsor dell'altra.

Sono oltre 3 milioni in Italia le persone che convivono con disturbi del comportamento alimentare. Tra queste due milioni e trecentomila sono adolescenti. «Hangry» è un neologismo nato unendo «hungry» - affamato - e «angry» - «arrabbiato» - e



"Hangry Butterflies" di Maruska Albertazzi oggi su RaiPlay e Rai 3

descrive quella sensazione di nervosismo, rabbia e inquietudine che ci prende quando siamo affamati e non possiamo mangiare. Milioni di donne, in questo momento, sono “hangry” e non perché non hanno accesso al cibo. Perché se lo negano.

All'anoressia, alla bulimia e agli altri disturbi dell'alimentazione è dedicato il 15 Marzo, la Giornata nazionale del Fiocchetto Lilla. Il Fiocchetto Lilla è il Simbolo della lotta contro i Disturbi del Comportamento Alimentare (Dca), ed è il simbolo di una lotta per il diritto alla cu-

ra contro un'epidemia che sta prendendo dimensioni sempre più preoccupanti, alla quale non vengono ancora destinati fondi sufficienti e specifici. In questo periodo il sistema sanitario nazionale è rallentato dalla pandemia in corso: negli ultimi 4 mesi del 2020 c'è stato un incremento del 30% rispetto al 2019 delle richieste di presa in carico presso le Asl per i disturbi del comportamento alimentare. E solo nei primi 6 mesi del 2020 sono stati registrati 230.458 casi seguiti dall'Asl, soprattutto tra i più giovani. —

CINEMA

Da Gucci a Carlo VI a Napoleone le tre vite sul set di Ridley Scott

ROMA

Forse l'età, 83 anni, può essere un valore aggiunto se sei un genio e ti chiami sir Ridley Scott e hai fatto capolavori assoluti come Blade Runner e Alien. Così non meraviglia affatto che il regista e produttore cinematografico britannico guardi al futuro con l'ottimismo di chi, in epoca Covid, ha ben tre film da realizzare. Lavori poi non da poco come: “House of Gucci”, di cui sono in corso le riprese a Milano; “The last duel”, interrotto e poi ripreso per la pandemia (ora è in post-produzione), e nel prossimo futuro, addirittura un film su Napoleone che sarà interpretato da Joachim Phoenix dal titolo “Kitbag”.

“House of Gucci”, tratto dal libro del 2001 The House of Gucci: A Sensational Story of Murder, Madness, Glamour, and Greed di Sara Gay Forden, racconta la storia di Patrizia Reggiani, processata e condannata per aver orchestrato l'assassinio del suo ex marito e leader della famosa casa di moda, Maurizio Gucci. Va detto che il film, di cui sono iniziate le riprese a Milano, parte da molto lontano. Inizialmente doveva avere come protagonisti Angelina Jolie e Leonardo DiCaprio e anche per la regia si pensò per



Lady Gaga e Adam Driver sul set di "The House of Gucci"

un certo tempo a Wong Kar-wai. Oggi invece prevede nei ruoli principali Lady Gaga e Adam Driver, ma il cast è all star: Al Pacino, Jared Leto, Jack Huston, Reeve Carney e Jeremy Irons. Il distributore Mgm pensa di farlo uscire il 24 novembre 2021.

“The last duel”, ambientato nel Medioevo e scritto e interpretato da Ben Affleck e Matt Damon, è un thriller storico basato sul libro di Eric Jager e racconta una storia vera: l'ultimo duello giudiziario (o giudizio di Dio) di Francia, autorizzato

dal re Carlo VI e avvenuto il 29 dicembre del 1386, durante la guerra dei Cento Anni con l'Europa in piena peste. I duellanti erano Jean de Carrouges (Damon) e il suo scudiero Jacques Le Gises (Adam Driver). Il primo aveva accusato il secondo di aver stuprato sua moglie Marguerite de Carrouges (Jodie Comer) mentre lui era impegnato in battaglia. Ad Affleck l'onore di interpretare re Carlo VI. L'uscita è prevista il 15 ottobre.

In “Kitbag” Joaquin Phoenix interpreterà Napoleone. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Lo sviluppo
senza limiti

Oggi, alle 18.30, Edoardo Milotti, del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Trieste, terrà un seminario dal titolo "Ci sono "limiti allo sviluppo"? Attualità e futuro dell'approccio matematico di Aurelio Peccei ai problemi della sostenibilità". L'evento si svolgerà online, sulla piattaforma zoom. La conferenza è organizzata dal Collegio universitario Luciano Fonda di Trieste. Si invitano gli interessati a richiedere, solo via e-mail, l'invito Zoom con i dati per connettersi a: in-grid.pellis@collegiofondait.

Concorsi
Miela Music Contest
prorogato al 20 marzo

Sono state prorogate al 20 marzo le iscrizioni al Miela Music Contest. Potranno partecipare band musicali (max 6 componenti, senza limiti di genere musicale o nazionalità) residenti in Friuli Venezia Giulia, i cui componenti non superino i 35 anni di età, che presentino brani originali, sia strumentali che in forma di canzone. Per partecipare è necessario inviare la domanda entro le 23.59 del 20 marzo 2021 a teatro@miela.it. La partecipazione è gratuita. Per scaricare il bando e i suoi allegati consultare il sito [https://www.miela.it/mie-](https://www.miela.it/mie-la-music-contest/)

[la-music-contest/](https://www.miela.it/mie-la-music-contest/).

Anvolt
Volontari disponibili
per i vaccini anti Covid

L'Anvolt mette a disposizione due volontari del servizio civile per la prenotazione della vaccinazione anti Covid19 e la compilazione della documentazione. Informazioni allo 040/416636 e 040/418677.

Sportello
Incontri giornalieri
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763.

Domani
Rotary
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in interclub con il RC Udine per una conviviale on-line alle 19 sulla piattaforma Zoom. Interverrà la dott. Serena Zacchigna, ricercatrice all'Icgeb, che terrà la conferenza sul titolo: "I nuovi approcci di terapia genica per le malattie cardiovascolari". Richiesta la prenotazione.

Domani
Medicina
e Complessità

Domani alle 18 lo psichiatra Marco Bertali terrà un incon-

tro teorico-esperienziale dal titolo "La forte via realizzativa di Anima, soprattutto in epoca covid"; in conclusione la meditazione "Anima immune in Corpo immune" e il sacro mantra "Whuan". Il link è meet.google.com/yhe-ywap-mzw L'incontro è organizzato dall'Associazione AMeC - Medicina e Complessità - nell'ambito degli appuntamenti di "Volontariamente: cultura, generazioni e salute" a cura del CTA unione Giuliana. Il tema degli incontri è il benessere psicofisico e la prevenzione.

Università
Scrittori francesi
percorso formativo

Il Dipartimento di Studi Uma-

nistici dell'Università di Trieste organizza il percorso formativo "Scrittori e scrittrici francesi a Trieste - Fad". La partecipazione al corso è gratuita. Le domande dovranno essere inviate via mail entro oggi alla segreteria Disu all'indirizzo: elisabetta.tigani.sava@amm.units.it Tutte le informazioni all'indirizzo <https://disu.units.it/it/news/44294>.

Assistenza
Narcotici
Anonimi

Per problemi con le droghe si possono contattare i Narcotici Anonimi Gruppo "La stanza giuliaNA" (lunedì e venerdì alle 19.30, telefono 3281810977).

NATURA

Si va alla scoperta delle piante spontanee e mangerecce

Inizia domani sera il corso sulla piattaforma Zoom per conoscere l'asparago selvatico o il sambuco

Gianfranco Terzoli

La spesa per realizzare un condimento, una marmellata o una grappa? Non solo al supermercato: si può fare - gratuitamente - anche nei prati e nei boschi vicino a casa. La natura è infatti una tavola imbandita e, specie in primavera ed estate, offre spontaneamente una grande quantità di materie prime sotto forma di fiori e frutti commestibili: ingredienti genuini, di prima qualità e utili a riscoprire la cucina tradizionale. Ma non sempre è facile riconoscere la pianta giusta da cogliere e distinguere quelle edibili da quelle velenose. A venire incontro agli aspiranti cuochi a chilometro zero arriva il corso "Piante spontanee

mangerecce" organizzato da Ecothema. Le lezioni si terranno su Zoom ogni martedì sera dalle 20.30 alle 22.30 dal 23 marzo al 13 aprile con un primo incontro di prova gratuito previsto per domani alle 20.30. Per seguirlo, basta inviare un'email a: ecothema@gmail.com. Chi lo volesse potrà poi iscriversi.

Lo scopo del ciclo è impartire le conoscenze di base per cogliere le materie prime in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Nelle quattro lezioni in programma il naturalista Marco Paparot parlerà di piante conosciute come l'asparago selvatico o il sambuco - ideale per dolci e sciroppi -, ma svelerà pure i segreti di erbe meno note e altrettanto buone, come



Un mazzetto di "tamaro" una pianta molto salutare che cresce spontaneamente anche a Trieste

centocchio, bugola o sanguisorba. E alla fine ci sarà spazio anche per delle sfiziose ricette. «Il corso - anticipa il docente - è aperto a tutti, senza alcuna limitazione. Le prime due lezioni saranno dedicate al riconoscimento di alcune delle più comuni piante spontanee: spiegheremo dove trovarle e come e quando raccoglierle in modo sostenibile. C'è da dire poi che spesso le piante selvatiche sono più gustose, conten-

gono più principi attivi e quindi sono maggiormente benefiche per la salute».

«Nel corso del terzo incontro - prosegue il botanico - spiegheremo come distinguerle e sveleremo i trucchi per non cadere in errore: per esempio, aglio orsino e mughetto si somigliano, ma se il primo è buono da mangiare, l'altro è tossico». Programma completo e iscrizioni su ecothema.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Il premio "Mara Chiarini" al triestino Giorgio Levi col monologo "Io Giuda"

Il triestino Giorgio Levi ha vinto il primo premio teatrale "Mara Chiarini" promosso dall'Accademia Alfieri di Firenze. Levi si è aggiudicato l'importante riconoscimento per la sezione "monologhi" con il testo "Io Giuda". A premiarlo è stata la giuria composta da Anna Cottini, Francesca Palli e Cristina Rabatti. La premiazione, a causa dell'emergenza sanitarie del Covid, è stata rinviata.

Giorgio Levi nasce a Trieste e all'età di otto anni si trasferisce con la famiglia a Sydney in Australia dove vi rimane per alcuni anni. Rientrato a Trieste conclude gli studi superiori dedicandosi e approfondendo due sue grandi passioni: la musica e il teatro. Per la musica si dedica quale cantante al genere musicale che più aveva assorbito in quel paese anglosassone e precisamente alle canzoni americane evergreen prediligendo brani interpretati da Frank Sinatra e Elvis Presley. Ha tenuto concerti in vari circoli e locali cittadini accompagnato al pia-



Giorgio Levi

noforte da provetti maestri ottenendo sempre calorosi consensi.

Ad integrare la passione musicale ha dedicato il suo talento alla recitazione frequentando vari corsi pure in lingua inglese. Anche nel discorso teatrale si è esibito in varie associazioni triestine con le sue performance d'interpretazione di testi poetici e letterari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Bonifacio svela "l'enigma Cina" a partire dalla nuova via della seta

«È difficile avere un giudizio unanime sulla Cina: c'è chi la ritiene un paese indecifrabile, altri sorprendente, inquietante, affascinante, inaffidabile. Di fatto la Cina conosce l'occidente molto meglio di quanto l'occidente conosca la Cina». È su questo dilemma che si terrà domani, alle 17.30, in modalità webinar, l'incontro organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti e curato da Roberto E. Kosteris. Sergio Bonifacio terrà l'intervento dal titolo: "L'enigma Cina". Conoscere

meglio questo grande e complesso paese è perciò imprescindibile e urgente. Partendo dai suoi punti di forza, in particolare dall'analisi dei fattori determinanti dell'eccezionale sviluppo, della sua peculiare cultura popolare, caratterizzata dal forte influsso della filosofia confuciana, della sua potenza finanziaria e commerciale e dell'imponente progetto della nuova via della seta.

Ma accanto ai punti di forza si stagliano anche le inquietanti zone d'ombra, quali l'eccessi-

va invadenza dello Stato in economia, l'assenza di uno Stato di diritto, la forte disuguaglianza, la corruzione, la scarsa trasparenza.

Il relatore Sergio Bonifacio, nato a Trieste nel 1938, laureato in economia e commercio, dopo alcune esperienze lavorative alla Ras e all'Olivetti, nel 1963 è stato assunto in Banca d'Italia ove ha percorso l'iter della carriera direttiva sino al grado apicale di direttore di sede. Dal 2010 è docente presso l'Università della Terza Età di



Sergio Bonifacio

Trieste in materia economico-finanziaria.

La partecipazione al webinar è libera. Per informazioni telefonare al numero/scrivere all'e-mail: 040.3404100 - info@circoloculturaearti.org. Il link di accesso al webinar è: <https://us02web.zoom.us/j/86090594999?pwd=cTZKbE1TWmlNRks3dDl3RTdGTnFFdz09>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 18

Nuova formazione online per produttori biologici

Prodotti bio da condividere. Aiab Fvg e Aiab organizzano una serie di incontri on-line, per tre lunedì, rivolti ai produttori biologici del Friuli Venezia Giulia.

Dopo il primo incontro sui bandi europei, oggi, alle 18 avrà luogo "Condividere/strumenti e supporto per i produttori: l'Aiab Fvg" con Daniela Peresson, referente Sissar, Davide Zimolo, responsabile FarmSuite e Terre.bio e Giulia Battisti, responsabile punti Godo regionali. In questo secondo appuntamento il tema sarà il supporto delle associazioni al set-

tore del biologico. Aiab Fvg presenterà strumenti ed esempi pratici sui servizi per operatori agricoli, trasformatori e rivenditori dei prodotti biologici, presentando il supporto tecnico, l'attività didattica e le iniziative per la vendita dei prodotti bio (da Godo al nuovo terre.bio). Durante l'incontro verrà anche presentato il nuovo software gestionale promosso da Aiab FarmSuite.

La partecipazione è libera e gratuita con iscrizione obbligatoria su www.aiab.fvg.it/farebio2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO

TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6/C
VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

Basket

Allianz sempre più su Ghiacci: «Vorremmo gioire con i tifosi»

Domenica a Valmaura l'occasione battendo Venezia di puntare al quinto posto «Gruppo fantastico, quanto sarebbe bello regalargli l'applauso dei seimila»

Roberto Degrassi / TRIESTE

«Quanto sarebbe bello se potessimo regalare questa squadra al nostro pubblico...» Mario Ghiacci, presidente dell'Allianz Pallacanestro Trieste, inevitabilmente pensa a cosa sarebbe successo domenica prossima in una stagione normale. Allianz Dome piena da scoppiare, per giocare un incredibile quinto posto nello scontro diretto con l'Umana Venezia. Nel frattempo, grazie ai risultati di ieri, il sesto posto è sempre più solido.

«Sarebbe stata una festa, con una settimana di entusiasmo ed eccitazione. In questo campionato fantastico - continua Ghiacci - a ogni partita aumenta il rimpianto di non poter giocare davanti ai nostri tifosi. Mi dispiace perché questa squadra meriterebbe di sentire gli applausi e il calore della sua gente e sono sicuro che al nostro pubblico potremmo regalare qualche sorriso in più, che di questi tempi ce n'è bisogno».

Immaginare un confronto contro Venezia per il



Mario Ghiacci

quinto posto sarebbe sembrato fantascienza appena un mese fa. L'Allianz che a Casalecchio di Reno ha conquistato il quinto successo esterno stagionale travolgendo Reggio Emilia ha impressionato. Sei uomini in doppia cifra. Ventuno assist. Un solo giocatore in plus/minus negativa. Trentasette rimbalzi divisi pressoché equamente, con nessuno che abbia strappato

più di quattro carambole. Una percentuale nelle triple che racconta di un 40 per cento ma il dato è stato abbellito alla distanza, quando la difesa dell'Unahotels era ormai allentata, incapace di disturbare l'ottima circolazione di palla della squadra di Eugenio Dalmasson. L'Allianz il successo se l'è costruito colpendo in frangenti diversi in modo diverso: un contropiede

Contro i reggiani
6 uomini
in doppia cifra
e ventun assist

reattivo innescato da una buonissima pressione difensiva sui reggiani, la personalità e le penetrazioni di Henry, il coinvolgimento dei lunghi (9 su 10 tra Delia e Upson, capitalizzando al meglio gli assist). Se si considera la ricchezza delle soluzioni offensive, quella contro Reggio Emilia è stata una delle prove più convincenti del campionato biancorosso.

La chimica del gruppo, del resto, trova conferma anche nelle parole di Ghiacci. «Questo è un gruppo fantastico. Non esistono gelosie tra i giocatori, nessuno pretende il posto nello starting five perché tutti sanno che troveranno spazio. Mi piace vedere i giocatori in panchina che applaudono i loro pariruolo sul parquet, esultando per i loro canestri. Non esistono personalismi. E se capita che qualche elemento non brilli una sera, state certi che negli spogliatoi sarà proprio lui il più coccolato dai compagni. Questo è lo spirito che ci sta portando a vittorie sempre più importanti».

I famosi "particolari" che fanno la differenza, come chiede Dalmasson. E stavolta anche il coach è stato protagonista di uno di questi "particolari", quando lo si è visto chiamare un timeout quando dal +21 per Trieste l'Unahotels era riuscita a mettere insieme un breakettino di 4-0. Minuto di sospensione, per spezzare subito il ritmo agli avversari e stroncare sul nascere le velleità di rimonta. —



SERIE C SILVER

Nasce il College con "Canta" e Pol

Francesco Cardella / TRIESTE

Un staff tecnico di veterani al servizio di una nuova realtà del basket formata da giovani futuribili. Si prospetta così la College Fip Fvg, la formazione inclusa quest'anno nel campionato di serie C Silver, costituita per buona parte da giocatori della classe 2005 provenienti da altre società regionali, una sorta di rappresentativa giovanile con sede a Latisana.

A guidarla sarà il tecnico Alessandro Guidi, coadiuvato

da Alessandro Sgoifo e da due nomi storici come gli ex azzurri Davide Cantarello e Alessandro De Pol. Insomma, un progetto innovativo in grado di costituire uno dei motivi più intriganti della stagione. «Avevamo questa idea "malsana" ancor prima della pandemia - afferma Alessandro Guidi, una delle anime del progetto Collage Fip - l'intenzione era di selezionare giovanissimi di rango transitati nei nostri comitati tecnici e farne una squadra per un campionato giovanile supe-

riore. I fatti poi hanno cambiato molte cose ma l'idea di fondo è rimasta, solo modificata per un torneo come la Silver, dove giocheremo per motivi non solo legati alla classifica».

Le motivazioni sono infatti molteplici. I giocatori del College Fip Fvg resteranno a disposizione delle rispettive società ma fruiranno di saltuari raduni in vista delle partite di Silver, stagione anomala (8 squadre, andata e ritorno, nessuna retrocessione, una promozione secca) che dovrebbe

partire nel fine settimana dell'11 e 12 aprile: «Entro la prossima settimana definiremo il roster, una rosa molto ampia - precisa Guidi - Abbiamo scelto anche i colori sociali, il giallo blu della regione. Crediamo che dare ai ragazzi un riferimento certo e sano di questi tempi sia particolarmente importante, proponendo socializzazione e possibilità di sviluppo in campo sportivo. Inoltre questo progetto si avvale di nomi come Cantarello e De Pol, penso all'importanza dei loro consigli a un gruppo di giovanissimi, alle prese con un processo di crescita tecnica e agonistica». La politica giovanile si riflette anche nei quadri tecnici dove figura Riccardo Stoch, classe 2003, da poco rientrato all'Azzurra. —

Basket Serie A Maschile

Acqua S. Bernardo Cantu' - Vanoli CR	92-85
Banco Sardegna SS - Dolomiti Trento	RINV.
De Longhi Treviso - Fortitudo Bologna	84-78
Happy Casa Brindisi - Virtus Bologna	91-85
Openjob Varese - Pesaro	81-68
Pallacanestro Brescia - A/X Armani MI	92-99
Unahotels RE - Allianz Trieste	70-96
Ha riposato: Reyer Venezia.	

PROSSIMO TURNO: 21/03/2021

Fortitudo BO - Unahotels RE	19/03 ORE 20.30
Dolomiti Trento - Brescia	20/03 ORE 19
Pesaro - Virtus Bologna	20/03 ORE 20
Vanoli CR - De Longhi Treviso	ORE 17
A/X Armani MI - Cantu'	ORE 18
Allianz Trieste - Reyer Venezia	ORE 19
Brindisi - Banco Sardegna SS	ORE 20.45
Riposa: Openjob Varese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A/X Armani MI	34	17	3	1759	1506
Happy Casa Brindisi	30	15	5	1724	1598
Virtus Bologna	28	14	7	1788	1628
Banco Sardegna SS	26	13	6	1722	1635
Reyer Venezia	24	12	8	1601	1555
Allianz Trieste	22	11	10	1704	1662
De Longhi Treviso	20	10	11	1762	1851
Pallacanestro Brescia	18	9	11	1668	1701
Pesaro	18	9	11	1639	1663
Vanoli CR	16	8	13	1796	1834
Openjob Varese	14	7	14	1688	1829
Acqua S. Bernardo Cantu'	14	7	14	1657	1757
Unahotels RE	14	7	14	1578	1713
Fortitudo Bologna	14	7	13	1563	1655
Dolomiti Trento	14	7	13	1533	1595

Unione pronta per Fermo

La Triestina lanciata nella volata per la quinta piazza pensa già alla gara di domani a Fermo. Sarà un'altra battaglia. ESPOSITO E RODIO / APAG. 38-39



Inter, è la fuga-scudetto

L'Inter batte il Torino 2-1 mentre il Milan in casa si piega al Napoli. La Juve passa a Cagliari con tre gol di CR7. / APAG. 40



Vascotto: La mia Luna Rossa

Vasco Vascotto incontinentibile dopo la parità di Luna Rossa con New Zealand la paragona alla Triestina e poi cita il catenaccio. PITACCO / APAG. 44



Quando Davide Alviti punta a canestro non ce n'è neanche per Lemar Foto Ciamillo/Lasorte

Turno sostanzialmente favorevole a Trieste che aumenta il margine sul nono posto. In coda c'è affollamento: colpi di Cantù e Varese

I trevigiani restano soli a inseguire i biancorossi
Cadono Brescia e Pesaro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Turno di campionato favorevole all'Allianz che si consolida in zona play-off allungando a quattro lunghezze il vantaggio nei confronti della nona in classifica. Perdonò Brescia in casa contro Milano e Pesaro sul campo di Varese, risultati che regalano a Trieste un tesoretto da gestire in questa fase finale della stagione regolare. A due punti rimane solo Treviso.

Prova di forza della Openjobmetis che a Masnago piega 81-68 la Carpegna. Match nelle mani della formazione di Bulleri sin dai primissimi minuti quando, dopo il 2-5 iniziale, Varese piazza un parziale di 16-2 che spacca la partita. Scola inarrestabile: 9 punti quasi consecutivi dell'asso argentino portano il risultato sul 18-7 mettendo l'inerzia della sfida nelle mani dei lombardi. Un vantaggio che Pesaro non riesce più a rimontare. Primo tempo che si chiude sul 40-28, ripresa che la Ojm controlla senza affanni portando a casa due punti fondamentali per il suo campionato. Scola (20 punti, 3/5 da 3 punti) e Ruzzier (10 punti, 9 assist) i trascinatori.

Armani autoritaria nel successo strappato al PalaLeonessa contro la Germani. Risposta della formazione di Messina al successo di Brindisi nell'anticipo contro la Virtus, due punti che consentono ai milanesi di riportare a



Il trevigiano Vildera

quattro le lunghezze di vantaggio sul secondo posto. Non inganni il 92-99, l'Armani ha gestito con autorità la sfida allentando la presa solo nel finale e consentendo ai bresciani di ridurre il passivo in termini accettabili. Dominatore un Rodriguez formato Eurolega. Il Chacho chiude con 29 punti in 20' (4/4 da due, 6/8 da tre, 3/3 ai liberi) supportato dalle prove solide di Shield (15) e Leday (14).

Vince Cantù e rende incandescente il finale di stagione raggiungendo a quota 14 le dirette concorrenti e alzando ulteriormente la quota salvezza. In questo senso si muove Reggio Emilia che sembra aver deciso l'esonero di Martino e avrebbe fatto arrivare a Caja una proposta per terminare la stagione alla guida della Unahotels. Successo pesan-

te della San Bernardo a dispetto di una Vanoli Cremona svegliatasi troppo tardi. Mani sulla partita già in un primo quarto nel quale i lunghi di Bucchi (Leunen 11 e Bayehe 6) portano i brianzoli avanti 32-20. Cantù gestisce fino al 79-61 di fine terzo quarto, subisce il ritorno di Cremona in un finale che vede la Vanoli rientrare a meno 7 (81-74). Ci pensa Gaines (24) a traghettare i suoi al 92-85 finale. Nel posticipo successo casalingo della De' Longhi che supera la Fortitudo e sale all'ottavo posto, a 20 punti, alle spalle di Trieste. Treviso senza Logan ma capace di imporsi 84-78 in un finale di partita combattuto contro una Fortitudo cui non è bastato Aradori (21). Per la De' Longhi miglior marcatore Vildera (16 punti, 8/9). —

Serie B Femminile Girone Est

Futurosa Trieste ASD - Sistema Rosa PN	61-40
Giants Marghera - Treviso	55-52
Muggia - Junior San Marco	65-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Junior San Marco	4	2	0	127	114
Giants Marghera	4	2	0	99	94
Treviso	2	1	1	124	110
Futurosa Trieste ASD	2	1	1	110	94
Muggia	0	0	2	120	145
Sistema Rosa PN	0	0	2	82	105

PROSSIMO TURNO: 21/03/2021

Giants Marghera - Muggia, Sistema Rosa PN - Junior San Marco, Treviso - Futurosa Trieste ASD.

SERIE B FEMMINILE

Rullo Futurosa, Interclub ko

Marco Federici / TRIESTE

La prima partita interna stagionale premia il Futurosa Bluenergy e rimanda la gioia del primo acuto dell'Interclub Muggia. All'Allianz Dome il Futurosa piega 61-40 (21-11, 40-18, 50-32) il Sistema Rosa Pordenone, messo subito in soggezione dall'aggressività difensiva e dal ritmo in transizione delle rosanero. Il divario si fa già ampio all'inizio del secondo quarto, con la playmaker Cro-

ce a dettare e variare al meglio le giocate, finalizzate anche dall'arco con Sammartini (top scorer) e Streri. Pordenone rientra dagli spogliatoi con altro piglio e approfitta della minor lucidità delle padrone di casa, ma la rincorsa si ferma a-13 e lascia ancora al Futurosa la ribalta nel finale. A riprova di una forma fisica collettiva in crescita e dell'importanza del rientro (seppur ancora a tempo parziale) sotto i tabelloni di Bianco, cui seguirà domani quel-

lo di Leghissa.

Coach Scala ha solo elogi da rivolgere al gruppo: «In difesa abbiamo contrastato molto bene l'altezza delle nostre avversarie, che schierano tre atlete intorno al metro e novanta. In attacco siamo partiti con gran velocità ma anche quando abbiamo giocato a difesa schierata l'abbiamo fatto bene. Un'altra nota di merito, che ci contraddistingueva anche l'anno scorso, è la capacità di trovare di volta in volta diverse giocatri-

ci incisive in attacco». Futurosa Bluenergy: Streri 11, Pernacich 4, Cumbat 6, Volpe, Zanne, Bianco 2, Croce 15, Taucer, Baroncini, Sammartini 21, Aizza, Carini 2.

La Junior San Marco si conferma indigesta alle formazioni nostrane e s'impone al Palaquilinia sull'Interclub 65-73 (8-22, 27-41, 48-54). A condizionare la prova delle muggesane sono i primi 10', con una difesa molle e una tensione generale forse dovuta all'esordio in casa. Già la frazione successiva restituisce un'Interclub più in palla: superati i personalismi in attacco, a giovarne è soprattutto il gioco vicino a canestro, che esalterà Bric, Dobrigna e Miccoli. I frutti vengono raccolti nel terzo quarto (dal -14

al -6 con più occasioni mancate per il -4), quando la difesa molto ben orchestrata rianima anche il gioco nella metà campo avversaria, come accade di frequente. Questi buoni sprazzi non basteranno però a insidiare ancora più da vicino le ospiti, che escono col bottino pieno, e un primato condiviso ora con Marghera. Per l'Interclub si tratta invece di un altro passo complessivo in avanti, col solo vero rammarico per coach Giuliani dovuto al cattivo approccio iniziale.

Interclub Muggia: Biagi, Murabito 5, Giustolisi 4, Mezgec 3, Bric 16, Bevitore 2, Dobrigna 13, Miccoli 12, Santoro 7, Piemonte 2, Predonzani, Volk 1. —

La Triestina regina dei pareggi

Unione, volata per conquistare la quinta piazza

Nonostante il pari il gruppo di Pillon ha mostrato segnali di risveglio ancora una volta contro una squadra di livello

Ciro Esposito / TRIESTE

Dopo le prestazioni non brillanti delle ultime settimane contro la Feralpisalò la Triestina ha mostrato segnali di ripresa. Ha dettato i ritmi della gara, ha giocato di più e meglio dell'avversario, ha creato un maggior numero di occasioni pur con scarse conclusioni verso la porta. È evidente che per il suo ritorno al Rocco il tecnico Pavanel abbia assecondato le sue preoccupazioni con un atteggiamento prudente da parte dei suoi. Il merito tuttavia va dato alla Triestina che comunque ha accusato un calo nel secondo tempo.

Il fatto che questa Unione si trovi meglio quando c'è da affrontare squadre che non si chiudono è ormai una costante. E così è stato anche sabato tant'è vero che anche in questa occasione gli alabardati non sono apparsi per nulla inferiori ai gardesani.

In tutto il campionato, giunto ormai in dirittura finale, la Triestina ha sempre offerto prove all'altezza con chi è nella sua zona di classifica e anche con quelle più in alto. Le uniche due sconfitte sono

arrivate proprio all'andata con la Feralpi (ma la squadra allora diretta da Gautieri avrebbe meritato in quella circostanza almeno il pareggio) e con la Sambenedettese in una strana gara nell'esordio di Pillon al Rocco. Nelle altre occasioni con Cesena, Modena, Padova, Perugia e Sudtirolo la Triestina è sempre stata all'altezza della situazione.

Piuttosto tanti punti sono stati lasciati per strada con le

Mancano otto turni nei quali gli alabardati dovranno affrontare le prime tre del girone

compagini di fascia più bassa. C'è una componente casuale dovuta agli episodi negativi ma è prevalente la difficoltà tattica di aggredire mantenendo un equilibrio. Non solo ma sul piano dell'atteggiamento la squadra soffre contro chi fa della vis agonistica la sua forza principale. E la Triestina finora, compresa la partita di sabato, non ha la cattiveria nelle sue corde. Succede così sin dal primo an-

no in C e la situazione si sta ripetendo.

Guardando alle prossime partite nelle quali si svolgerà la volata per la quinta piazza (in mezzo anche i recuperi di Cesena e Feralpi) sono prevalenti le sfide con le big del girone. L'Unione insomma potrebbe sulla carta riservare un finale sorprendente a patto che non si perda nei prossimi due incontri a Fermo e contro il Carpi. Ad ogni modo il tecnico Pillon dovrebbe recuperare presto alcuni elementi che possono fare la differenza. Prima di tutti Petrella e Sarno, il cui rendimento sta crescendo, costituiscono un tandem capace di "spaccare" gli equilibri di qualunque sfida. E poi tra un paio di settimane dovrebbe essere pronto Paulinho. Il tutto è impensabile da un Litteri finalmente guarito e in grado, come si è visto con la Feralpi, di capitalizzare al meglio le assistenze dei compagni. In tre occasioni disponibili il bomber ha colpito una traversa e segnato il gol del pareggio. Il centravanti potrà essere il valore aggiunto di un finale di regular season ancora tutto da scrivere. —

L'ARBITRAGGIO

**Il gol della Feralpi viziato da un fallo
Un altro errore dopo quello di Salò**

TRIESTE

Gli errori e le sviste arbitrali in una stagione si compensano. Resta il fatto che, quando succedono, al termine di ogni singola partita lasciano strascichi. Contro la Feralpi la Triestina è incappata in due errori penalizzanti in due gare (oltre al gol regolare annullato a Verona). Sabato al 31' del secondo tempo l'astuto Scarsella porta in vantaggio la sua squadra con un colpo di testa da distanza ravvicinata. L'incursore gardesano si libera però della marcatura (non ineccepibile) di Tartaglia con uno strattone. Il signor Carella non ravvede gli estremi per una punizione e per l'annullamento della rete anche perché, analizzando le immagini tv, il suo sguardo è rivolto nella zona da dove Ceccarelli fa partire il cross. Gli alabardati protestano senza eccessi e questo nel calcio italiano non è un merito. Vista la posizione dell'arbitro probabile che se Tartaglia si fosse aiutato non sarebbe arrivato nessun fischio. L'errore comunque resta, così come il fallo di mani in area nel finale di Salò a novembre che costò l'espulsione per proteste a Gautieri. In quel caso poteva essere il 2-2. All'ex Pavanel, dopo aver recriminato per la penalizzazione della sua Triestina nella finale promozione con il Pisa, stavolta è andata bene. Milanese e soci invece comprensibilmente sono di nuovo inferociti. Un paio di punti in meno alla fine possono pesare tanto. —

C.E.

**CALCIO GIOVANILE**

Primavera 3, buon punto dalla trasferta di Bergamo

TRIESTE

La Triestina porta a casa dal campo dell'Albinoleffe un ottimo 1-1, conquistato in rimonta sul finire del primo tempo con gol di Valente in risposta a quello seriano al quarto d'ora. Un punto che desta il morale dei ragazzi di Campo, terzo pareggio su quattro gare. A Cologno non era facile strappare un risultato positivo contro la seconda della classe, imbattuta come la capolista Feralpi, prossima avversaria. Contro i bergamaschi - ottima squadra disposta con il 3-5-2 - la formazione di Campo ha replicato in modo egregio opponendo un 3-4-1-2 in cui a Corrente è stato chiesto con successo di alzarsi in pressione sul regista avversario. Tatti-

camente imbrigliato, l'Albinoleffe non è andato oltre la creazione di poche palle gol, dal canto suo la Triestina ne ha create di nitide tenendo bene il campo e mostrandosi in grande crescita. Ottimo rientro di Linussi, molto bene Meti, Randò e Corrente. In gol, ancora Francesco Valente, grande avvio di stagione con tre realizzazioni.

Triestina: Rossi, Randò, Lapel (dal 42' s.t. Cataraga), Boschetti, Linussi, Nicoletti (dal 31' s.t. DeLindegg), Zanchetta (dal 27' s.t. Asprella), Meti, Casì (dal 42' s.t. Cerrato), Corrente, Valente (dal 31' s.t. Natella). All.: Campo

Classifica: Feralpi 10; Albinoleffe 8; Padova 5; Sudtirolo, Pergolettese 4; V. Verona, Legnago, Triestina 3.

G.R.

CALCIO FEMMINILE

Le mule rossoalabardate corrono Paoletti punisce il Vittorio Veneto

Guido Roberti / TRIESTE

L'operazione sorpasso riesce alla perfezione. Al "Barison" di Vittorio Veneto le ragazze di Melissano vincono 1-0 con pieno merito grazie ad un gol della Paoletti ad inizio ripresa ed operano il sorpasso al sesto posto sulle venete al termine dell'andata, quarto successo consecutivo.

Equilibrio in avvio, con una prolungata fase di studio e le giuliane a far le cose migliori a livello di palleggio e possesso, in una partita avara di nitide occasioni fino al 25' quando una azione di forza per vie centrali della Paoletti anima le cose. Sventa di piede la nume-



Triestina vittoriosa in Veneto

ro uno veneta. Una fase in cui la Triestina aumenta la personalità e infatti arriva un palo clamoroso due minuti più tardi, con la Usenich.

Alcuni minuti dopo per-

fetta uscita della Malaroda che abbranca il pallone in anticipo sulla Trevisiol, di fatto l'unica fiammata veneta. La Bonassi è miracolosa sulla Paoletti al 38', a tu per tu l'attaccante alabardata è neutralizzata dalla parata avversaria.

Intervallo, ai punti molta più Triestina. Il gol arriva meritatamente al 51', con la Paoletti che da pochi passi di sinistro sfrutta una situazione d'angolo. Lo svantaggio sveglia le padrone di casa, provvidenziale la Virgili al 57', salva sulla linea il tiro della Mella. Occasione Triestina al 66' con la Zanetti che di testa non trova la porta.

Le ragazze rossoalabarda-

te, senza rischi traghettano la gara con ordine fino alla fine e dopo 5 minuti di recupero alzano le braccia al cielo per il successo.

Melissano: «Vittoria meritata, potevamo fare due gol nel primo tempo, dobbiamo esser più cattive. Dopo il gol, fantastiche nell'aspetto difensivo, dal pressing della Zanetti ai tantissimi recuperi palla».

Triestina: Malaroda, Tic, Virgili, Peressotti, Gallo, Bortolin, Alberti, Usenich (92' Flaiban), Blarzino (83' Tortolo), Paoletti (63' Del Stabile), Zanetti. (Ferfogli, Nemaz, Zuliani, Sandrin, Miani, Lago). All: Melissano. —



L'esultanza di Gianluca Litteri dopo la rete del pareggio: il bomber ha già raggiunto quota 7 reti (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

Procaccio: «Pronti per Fermo serve una testa da battaglia»

Il centrocampista parla del match del Rocco e della partita che si gioca domani «Nulla da rimproverarci ma nelle Marche su quel campo stretto c'è da combattere»

Antonello Rodio / TRIESTE

Forse qualche volta la sua verve e le sue giocate emergono in maniera un po' discontinua, ma non c'è dubbio che l'estro di Andrea Procaccio in mezzo al campo è una componente fondamentale di questa Triestina, di sicuro molto importante per riuscire creare azioni brillanti e pericolose. Non a caso, proprio da una sua efficace incursione a sinistra coronata da un cross rasoterra, sabato è arrivato il gol del pareggio di Litteri contro la Feralpisalò. Di certo, anche Procaccio concorda che quella di sabato è stata una bella Unione che avrebbe meritato la vittoria: «Secondo me è stata la nostra migliore prestazione tra le ultime partite disputate – dice il giocatore alabarato – alla fine non siamo riusciti a vincerla, ma non abbiamo niente di cui rimproverarci perché abbiamo dato davvero tutto sul campo. Abbiamo attaccato tutta la partita e addirittura perderla sarebbe stata davvero una beffa, ma almeno dopo aver subito lo svantaggio siamo riusciti subito a pareggiarla». Ora comunque l'attenzione di Procaccio è già puntata sulla trasferta in casa della Fermana, nella quale la Triestina cercherà di ritrovare la vittoria dopo cinque pareggi. Non c'è tempo per respirare infatti in questo calendario, perché la partita in terra marchi-



Andrea Procaccio in azione contro la Feralpisalò

giana si giocherà già domani alle ore 15. Sulle difficoltà che la sfida presenta e soprattutto sull'atteggiamento con cui bisognerà affrontarla, Procaccio ha le idee molto chiare: «Dobbiamo andare a Fermo con la giusta mentalità. Lì troveremo un campo difficile tipo quello del Matelica, uno di quei campi stretti e piccoli dove chi gioca in casa fa sempre tanti punti e costruisce il suo campionato. Su un terreno, fra l'altro, che

non è certo dei migliori. Ecco, in campi di questo tipo bisogna mettersi in testa che si va a fare la guerra, perché non è che si riesce a giocare tanto a calcio. Lo scorso anno a Fermo vincemmo 3-0, ma prima di riuscirci dovemmo appunto fare la guerra». Comunque Procaccio è fiducioso, anche perché secondo lui il pareggio con la Feralpisalò va valutato in maniera diversa rispetto a quelli precedenti ottenuti dall'Unione

nelle scorse settimane: «Alla fine della partita eravamo contenti di averla recuperata, ma non c'è dubbio che ci sia stato un grande rammarico per non aver vinto, perché sicuramente qualcosa in più l'abbiamo fatto noi. Per cui lo ritengo un pareggio molto diverso rispetto a quello ottenuto a Imola oppure quello con il Gubbio: diciamo che è un punto che fa morale, anche se ovviamente era una partita da vincere». —

LE ALTRE PARTITE

Padova, crollo col Matelica

I marchigiani vincono 4-1. Salgono invece Südtirol e Perugia

TRIESTE

Altro che il “clamoroso al Cibali” di lontana memoria. Per il girone B della serie C, invece, ieri si può parlare di “clamoroso all'Helvia Recina di Macerata”. Su quel campo, ieri pomeriggio, è andata infatti in scena la sorprendente vittoria della matricola Matelica ai danni della capolista Padova: i marchigiani hanno stradominato la squadra di Mandorlini con un roboante 4-1, grazie alla tripletta di uno scatenato Moretti e al gol di Leonetti (l'unica rete del Padova è stata di Biasci). Occhio dunque al Matelica, che ora è a soli due punti dalla Triestina e si fa avanti anche per le posizio-

ni importanti dei play-off, mentre il Padova che sembrava in fuga ora deve tornare a guardarsi le spalle, visto che sia Perugia che Südtirol hanno vinto. Gli umbri hanno infatti regolato il Carpi per 2-0 con le reti di Murano e Mineso, e ora sono a 4 punti dalla vetta con una partita ancora da recuperare. Il Südtirol invece ha straripato contro l'Imolese vincendo per 4-0 con i gol di Voltan, Morelli, Casiraghi e Rover: gli altoatesini si portano così a soli 2 punti dalla capolista Padova. Intanto aumenta il rammarico della Triestina nella corsa al quarto posto, che sarebbe stato davvero a portata di mano se un paio degli ultimi pareggi fossero stati delle vit-

torie. Il Modena infatti ha frenato ancora e stavolta lo ha fatto in casa contro il Mantova: solo 1-1 per i canarini di Mignani, che erano andati in vantaggio con Tulissi per poi essere raggiunti da Guccione. Purtroppo i punti di margine del Modena sull'Unione restano 7, ma ora la squadra di Pillon deve pensare alla battaglia per il quinto posto contro Feralpi, Cesena e Matelica. Anche perché la Samb è andata a vincere per 3-1 a Pesaro. A proposito di Cesena, ieri la partita col Ravenna è stata rinviata per i casi di Covid fra i giallorossi: la squadra di Viali torna così ad avere tre partite da recuperare. —

A.R.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 30

Arezzo - Fermana	1-0
Legnago - Fano	3-0
Matelica - Padova	4-1
Modena - Mantova	1-1
Perugia - Carpi	2-0
Sudtirol - Imolese	4-0
Triestina - Feralpisalò	1-1
VirtusVecomp - Gubbio	0-1
Vis Pesaro - Sambenedettese	1-3
Ravenna - Cesena R.C.	RINV.

Prossimo turno: 17/03

Fermana - Triestina	DOMANI ORE 15
Fano - Arezzo	ORE 15
Cesena R.C. - Matelica	ORE 17.30
Gubbio - Perugia	ORE 17.30
Imolese - Legnago	ORE 17.30
Padova - Feralpisalò	ORE 17.30
Sambenedettese - Ravenna	ORE 17.30
Sudtirol - Modena	ORE 17.30
Mantova - VirtusVecomp	ORE 20.30
Carpi - Vis Pesaro	ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	61	30	18	7	5	56	22	34
02. SÜDTIROL	59	30	16	11	3	52	21	31
03. PERUGIA	57	29	16	9	4	50	25	25
04. MODENA	54	30	16	6	8	37	21	16
05. TRIESTINA	47	30	12	11	7	38	31	7
06. FERALPISALÒ	46	29	13	7	9	41	36	5
07. SAMBENEDETTESE	45	30	12	9	9	40	38	2
08. MATELICA	45	30	13	6	11	47	50	-3
09. CESENA R.C.	43	27	12	7	8	39	29	10
10. VIRTUSVECOMP	41	30	9	14	7	32	29	3
11. MANTOVA	40	30	10	10	10	41	42	-1
12. GUBBIO	38	29	9	11	9	31	33	-2
13. FERMANA	35	29	8	11	10	23	27	-4
14. CARPI	34	30	8	10	12	33	47	-14
15. VIS PESARO	30	30	8	6	16	31	45	-14
16. FANO	27	30	4	15	11	26	37	-11
17. IMOLESE	27	30	7	6	17	30	46	-16
18. LEGNAGO	26	30	5	11	14	23	38	-15
19. RAVENNA	20	29	4	8	17	25	49	-24
20. AREZZO	20	30	3	11	16	28	55	-27

ORA È DAVVERO FUGA PER IL TEAM DI CONTE

L'Inter batte il Torino Milan ko col Napoli i neroazzurri a +9

Lukaku (rigore) la sblocca, pari di Sanabria, poi c'è Lautaro
A San Siro decisivo il gol di Politano. Nel finale rosso a Rebic

TORINO	1
INTER	2

Torino (3-5-2): Sirigu; Izzo, Lyanco, Bremer; Vojvoda (44' st Gojak), Lukic, Mandragora, Baselli (4' st Linetty), Murru (22' st Ansaldi); Verdi (22' st Zaza), Sanabria (44' st Belotti). All.: Nicola

Inter (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni; Hakimi (43' st Darmian), Barella, Brozovic (36' st A.Sanchez), Gagliardini (11' st Eriksen), Perisic (11' st A.Young); R.Lukaku, Lautaro (43' st Vecino). All. A.Conte (squalificato), in panchina Stellini.

Arbitro: Valeri di Roma 2.

Reti: st 17' R.Lukaku (rigore), 25' Sanabria, 40' Lautaro.
Note: ammoniti: Gagliardini per gioco falso.

TORINO

L'Inter guarda tutti dall'alto. Sono ben 9 i punti di vantaggio sul Milan. Questo il divario creatosi al termine della 27ª giornata.

L'inter soffre e non brilla, ma vince ancora trovando l'ottavo successo di fila contro il Torino. Lukaku e Lautaro sono gli uomini decisivi per battere i granata, che nonostante le difficoltà escono a testa alta. Sanabria segna il secondo gol in due apparizioni, l'impresa di fermare la capolista non riesce anche e soprattutto per le amnesie di Izzo: ingenuo nel fallo da rigo-

MILAN	0
NAPOLI	1

Milan (4-2-3-1): G. Donnarumma; Daltot, Tomori, Gabbia, Theo Hernandez; Tonali, Kessie (67' Meite); Castillejo (60' Saelemaekers), Calhanoglu (60' Brahim Diaz), Krunic (60' Rebic); Leao (79' Hauge). All. Pioli

Napoli (4-2-3-1): Ospina; Hysaj, Maksimovic, Koulibaly, Di Lorenzo; Demme (79' Bakayoko), Fabian Ruiz; Politano (79' Mario Rui), Zielinski (75' Elmas), Insigne; Mertens (59' Osimhen). All. Gattuso

Arbitro: Pasqua di Nocera Inferiore

Rete: st 4' Politano

Note: espulso Rebic; ammoniti Maksimovic, Di Lorenzo, Theo Hernandez.

re, disattento in marcatura, perde i due duelli chiave con Martinez.

L'avvio dell'Inter è convincente, con il colpo di testa di Lautaro dopo tre minuti che finisce fuori, ma poi la squadra di Conte non riesce mai a scardinare la retroguardia del Toro. Brozovic guida la manovra e gli ospiti giocano principalmente nella metà campo avversaria, ma l'ultimo passaggio è spesso impreciso e Lukaku non si accende. Così, l'occasione più grande è dei granata e arriva alla mezz'ora: punizione di Verdi tagliata sul secondo palo, Bastoni si perde la marcatura

ra su Lyanco e il brasiliano è libero di colpire, ma viene clamorosamente fermato dal legno. La ripresa si apre con la sostituzione di Baselli, costretto al cambio con Linetty per un problema alla caviglia destra, e con Conte che cerca di dare la scossa ai suoi inserendo Eriksen e Young. La sfida può sbloccarsi soltanto con un errore, è Izzo a sbagliare: Lautaro è spalle alla porta ma il granata tenta il contrasto e lo affossa, Lukaku dal dischetto spiazza Sirigu. Il Toro rischia di affondare con Hakimi che va vicino al raddoppio, ma la squadra di Nicola non si abbatte e trova in mischia il pareggio: Sanabria è il più lesto, per il paraguayano si tratta del secondo gol in granata. Si va verso l'1-1 finale, ma a cinque dalla fine è Lautaro a sfuggire alla marcatura di Izzo e a trovare il colpo di testa per la fuga.

Fuga che si concretizza effettivamente dopo la sconfitta casalinga del Milan per mano del Napoli. Nella prima frazione le due squadre concludono sul risultato di 0-0. Al 4' della ripresa l'episodio chiave. Politano servito da Zielinski realizza con un diagonale preciso che s'insacca alle spalle di Donnarumma. Il Milan cerca di reagire. Prima del recupero Theo viene toccato da Bakayoko in area: il direttore di gara rivede sullo schermo il fallo ma non lo vede. Nel finale Ante Rebic viene espulso per proteste. —



La gioia incontenibile di Martin Lautaro dopo aver siglato il gol del 2-1, la rete che darà all'Inter i tre punti

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 27

Atalanta - Spezia	3-1
Benevento - Fiorentina	1-4
Bologna - Sampdoria	3-1
Cagliari - Juventus	1-3
Genoa - Udinese	1-1
Lazio - Crotone	3-2
Milan - Napoli	0-1
Parma - Roma	2-0
Sassuolo - Hellas Verona	3-2
Torino - Inter	1-2

Prossimo turno: 21/03

Parma - Genoa	19/03 ORE 20.45
Crotone - Bologna	20/03 ORE 15
Spezia - Cagliari	20/03 ORE 18
Inter - Sassuolo	20/03 ORE 20.45
Verona - Atalanta	ORE 12.30
Juventus - Benevento	ORE 15
Sampdoria - Torino	ORE 15
Udinese - Lazio	ORE 15
Fiorentina - Milan	ORE 18
Roma - Napoli	ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
INTER	65	27	20	5	2	65	26	39
MILAN	56	27	17	5	5	50	31	19
JUVENTUS	55	26	16	7	3	54	22	32
ATALANTA	52	27	15	7	5	63	34	29
NAPOLI	50	26	16	2	8	56	29	27
ROMA	50	27	15	5	7	51	40	11
LAZIO	46	26	14	4	8	42	37	5
SASSUOLO	39	26	10	9	7	43	41	2
VERONA	38	27	10	8	9	36	32	4
UDINESE	33	27	8	9	10	30	35	-5
SAMPDORIA	32	27	9	5	13	37	42	-5
BOLOGNA	31	27	8	7	12	36	42	-6
FIorentina	29	27	7	8	12	33	42	-9
GENOA	28	27	6	10	11	28	39	-11
SPEZIA	26	27	6	8	13	34	50	-16
BENEVENTO	26	27	6	8	13	27	52	-25
CAGLIARI	22	27	5	7	15	30	46	-16
TORINO	20	25	3	11	11	36	47	-11
PARMA	19	27	3	10	14	25	52	-27
CROTONE	15	27	4	3	20	30	67	-37

ALLA SARDEGNA ARENA FINISCE 3-1

Tris di Cristiano Ronaldo al Cagliari La Juventus può di nuovo sorridere

CAGLIARI	1
JUVENTUS	3

Cagliari (3-5-2): Cragnò; Ceppitelli (71' Klavan), Godin, Rugani (79' Gaston Pereiro); Zappa (71' Asamoah), Marin, Duncan (79' Delola), Nainggolan, Nandez; Joao Pedro, Simeone (79' Cerri). All. Semplici

Juventus (4-4-2): Szczesny; Cuadrado (82' Frabotta), De Ligt, Chiellini (69' Bonucci), Alex Sandro (31' Bernardeschi); Kulusevski, Danilo, Rabiot, Chiesa (82' Arthur); Morata (70' McKennie), Ronaldo. All. Pirlo

Arbitro: Calvarese di Teramo

Reti: 10', 25' e 32' Cristiano Ronaldo, 60' Simeone
Note: ammoniti Cuadrado, Cristiano Ronaldo.



Archiviata la delusione della Champions, CR7 è tornato a sorridere

CAGLIARI

La Juventus si lascia alle spalle la bruttissima nottata europea con il Porto, tornando subito a vincere in campionato per la terza volta consecutiva.

I bianconeri si sono imposti in trsferta sul campo del Cagliari acon un 3-1 firmato tutto da Cristiano Ronaldo, salito a quota 23 gol in campionato. Ai sardi invece non basta la fiammata di Simeone, tornato a segnare dopo

un'eternità.

Il match viene sbloccato da CR7 al 10': stacco perentorio del portoghese in area su corner di Cuadrado. Al 25' il direttore di gara decreta una calcio di rigore per la Juventus. Morata lancia Cristiano Ronaldo che anticipa l'uscita di Cragnò e viene steso dal portiere rossoblù. Sul dischetto va il lusitano che batte di potenza e supera il portiere del Cagliari. Al 32' arriva il tris. Ripartenza di Chiesa sulla sinistra, servizio in area per Cristiano Ronaldo che carica il sinistro e batte Cragnò per la terza volta.

Al quarto d'ora della ripresa i sardi si rianimano: Zappa sfonda sulla destra e serve in area Simeone che buca Szczesny dal cuore dell'area. Il gol però non cambia l'inerzia del match. La Juventus sbanca la Sardegna Arena 3-1 e torna a sorridere assieme al suo bomber che sfatta così un tabù: CR7 aveva segnato in tutto gli stadi d'Italia in cui aveva giocato. Gli mancava solamente Cagliari. —



La gioia dei giocatori del Parma dopo il gol di Hernani

PARMA	2
ROMA	0

Parma: Sepe, Conti (Laurini), Osorio, Bani, Pezzella, Hernani (Grassi), Brugman, Kurtic, Man, Pellè (Zirkzee), Mihaila. All.Tarozzi

Roma: Pau Lopez, Mancini, Ibanez, Kumbulla (Cristante), Bruno Peres (Reynolds), Pellegrini (Mayoral), Villar (Dawar), Spinazzola, Pedro (Perez), El Shaarawy, Dzeko. All. Fonseca

Marcatore: pt 9' Mihaila; st 10' Hernani (rig).

BOLOGNA	3
SAMPDORIA	1

Bologna: Skorupski, Tomiyasu (De Silvestri), Danilo, Soumaoro, Dijks, Schouten (Dominguez), Svanberg (Poli), Skov Olsen (Orsolini), Soriano, Barrow, Palacio (Sansone). All. Mihajlovic

Sampdoria: Audero, Bereszynski, Ferrari (Leris), Yoshida, Augello, Candreva, Ekdal, Thorsby, Jankto (Gabbiani), Damsgaard (Ramirez), Quagliarella. All. Ranieri

Reti: pt 27' Barrow, 37' Quagliarella, 41' Svanberg; st 25' Soriano.

IL CASO

Cassio: «Medioevo sportivo nella vicenda di Lara Lugli»

Il presidente degli Azzurri d'Italia di Trieste chiede sanzioni al club e nuove leggi
«È stata calpestata la dignità umana, ma la solidarietà non basta. Bisogna agire»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il caso di Lara Lugli ha fatto il giro del mondo. Clamorosa dal punto di vista sportiva, vergognosa dal punto di vista morale, la vicenda emersa in questi giorni per opera della stessa 41enne ex pallavolista di Carpi che ha raccontato come la sua ultima squadra, il Volley Pordenone, la abbia citata per danni dopo essere rimasta in cinta.

In difesa di Lugli si è levata una ondata di scudi. Dal mondo della politica La deputata Laura Boldrini ha annunciato che presenterà una interrogazione in Parlamento. Dal mondo dello sport sono arrivate le parole di solidarietà da parte della ex tuffatrice Tania Cagnotto e del portiere del Cesena calcio Alice Pignagnoli. Anche le istituzioni sportive hanno espresso la loro vicinanza a Lugli: il presidente del Coni Gianni Malagò ha anche telefonato all'ex giocatrice del Pordenone.



Nicola Cassio, presidente della sezione triestina degli Atleti Azzurri

«La solidarietà è importante, sicuramente, ma diciamo pure: in questo caso non basta. Bisogna fare qualcosa di più».

A tornare con forza sull'argomento, smarcandosi dalle sole belle parole, è Nicola Cassio,

presidente della sezione triestina dell'associazione nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

«Sappiamo tutti che non è la prima volta che è successo e a meno che qualcosa non cambi non sarà nemmeno l'ultima.



L'ex pallavolista Lara Lugli

La situazione è davvero pesante perché in questa vicenda ad essere stata lesa non è solo la dignità dell'atleta, ma è stata letteralmente calpestata la dignità dell'essere umano», spiega amareggiato e al tempo stesso pieno di stizza Cassio.

Tanti gli anni trascorsi da nuotatore professionista da parte del 35enne triestino. Tanti i sacrifici compiuti e visti compiere da atleti e atlete. «Manca spesso un concetto molto semplice ossia che gli sportivi sono in primis delle persone, mentre, in modo assolutamente deviato, vengono troppo spesso considerati degli oggetti belli e luccicanti, se vincono, e quando diventano di colpo non più all'altezza, vengono relegati in cantina e dimenticati».

Cosa fare dunque, di concreto, per evitare nuovi casi Lugli in Italia? Cassio si sbilancia: «Il Coni deve intervenire creando una normativa ad hoc che oggi ancora non esiste. E di fronte ad una vicenda così intollerabile sfociata addirittura in una richiesta di risarcimento danni la Fipav deve sanzionare il club. E il Coni deve andare giù ancora più pesantemente».

Quanto accaduto alla Lugli ha contribuito a far riemergere con forza un discorso su cui si discute da anni: «Ad atleti che hanno raggiunto un certo livello bisogna garantire un determinato sbocco professionale e dei sistemi di protezione, che nel caso della Lugli non avrebbero generato l'insorgere di un problema simile. Detto questo – conclude Cassio – rimanere incinta è un diritto di ogni donna così come quello di non perdere il lavoro in gravidanza. La vicenda a cui abbiamo tutti assistito è un Medioevo sportivo a cui le istituzioni devono porre concretamente fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA



Francesca Roncelli nella sua carriera di pattinatrice su rotelle ha rappresentato più volte l'Italia salendo sul tetto più alto d'Europa e del mondo

L'amaro sfogo della Roncelli «Dalle istituzioni solo ostacoli agli atleti di valore nazionale»

L'ex campionessa del mondo di pattinaggio artistico su rotelle amplia il discorso ricordando le grandi difficoltà incontrate durante la sua brillante carriera

TRIESTE

«Qui non si parla solo della mancanza di tutela delle donne in gravidanza nel mondo dello sport, ma siamo di fronte alla completa mancanza di tutela degli

sportivi in Italia. Una tutela che è assente sin da quando si è piccoli, quando si va a scuola».

Francesca Roncelli, ex pattinatrice su rotelle, campionessa del mondo, oggi allenatrice e membro del consiglio direttivo della sezione triestina degli Atleti Azzurri d'Italia, parla a cuore aperto dopo il caso Lara Lugli, la pallavolista che ha denunciato di essere rimasta senza sti-

pendio dopo essere stata incinta nella stagione 2018-19 quando militava con il Volley Pordenone in serie B1.

Roncelli, che sensazione ha provato leggendo la storia della Lugli?

Rabbia. Ma forse non tutti i mali vengono per nuocere. Spero davvero che questa vicenda possa accendere i riflettori su un tema molto importante come quello della professionalità nello sport.

Nel caso di Lugli c'è stata una completa mancanza di rispetto nei confronti della figura della donna. Ma questa è solo la punta dell'iceberg.

Non è una questione prettamente legata alle donne?

Esattamente. In Italia se diventi un atleta agonista tutte le istituzioni cercheranno di metterti il bastone tra le ruote. L'ho sperimentato anch'io in prima persona. La conflittualità si viene a creare già quando si è piccoli a scuola. E crescendo aumenta.

Quali difficoltà ha dovuto affrontare?

Ogni volta che tornavo dai raduni della nazionale italiana oppure da gare internazionali dove rappresentavo il nostro Paese, pur essendo questo noto ai miei professo-

ri, venivo interrogata. E quando provavo a “giustificarmi” la risposta era sempre la stessa: “bene Roncelli, allora ti do 2”.

I problemi sono proseguiti anche dopo la scuola?

Beh, sì. Ho potuto verificare la difficoltà nell'inserimento del mondo del lavoro. Sei hai una carriera ultradecennale nello sport ad alti livelli ma magari in sport minori tutto diventa più difficile. Più di una volta ad un colloquio mi hanno chiesto cosa avessi fatto nella mia vita sino ai 27 anni. Quando rispondevo che avevo fatto l'atleta della nazionale mi sono sentita dire che non avevo fatto nulla.

Che soluzione vedrebbe?

Anni fa ricordo che la deputata Manuela Di Centa provò a far valere i diritti degli sportivi proponendo che ogni anno di nazionale dovesse valere come un anno di lavoro con tanto di contributi. Una cosa sacrosanta per chi ha partecipato a Europei, Mondiali o Olimpiadi rappresentando l'Italia. Ovviamente non se ne fece nulla.

Lo sport è stato trascurato durante la pandemia?

Absolutamente sì ed è la conferma del fatto che chi opera nel settore sportivo in Italia viene completamente abbandonato a sé stesso. La vicenda delle palestre è a dir poco clamorosa. Eppure viviamo in un Paese che è una eccellenza in tantissime discipline sportive. La pandemia ha fatto scoppiare il bubbone. Ripeto, il caso di Lara Lugli è solo la punta dell'iceberg. —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

Alla Tirreno Adriatico vince Van der Poel

«Mathieu Van der Poel ha vinto la 5/a tappa della 56/a Tirreno-Adriatico di ciclismo, da Castelfalco (Teramo) a Castelfidardo (Ancona), lunga 205 chilometri e con un circuito finale da ripetere quattro volte caratterizzato da un susseguirsi di strappi e discese. L'olandese ha preceduto di una decina di secondi Tadej Pogacar vincitore dell'ultimo Tour de France. Lo sloveno, dopo la tappa dei muri, ha conservato la maglia azzurra di leader della classifica generale.

Ciclismo

Alla Parigi-Nizza due cadute di Roglič

Primož Roglič è abbonato ai ribaltoni a suo svantaggio, dopo quello clamoroso subito l'anno scorso al Tour de France, che vide il successo del connazionale Tadej Pogačar. Lo sloveno è stato protagonista sfortunato di una doppia caduta, la seconda a 20 chilometri dalla conclusione dell'ultima tappa, ed è stato costretto a rinunciare al successo nella Parigi-Nizza, che aveva fin qui dominato che aveva fin qui dominato con tre vittorie di tappa e una leadership nella classifica generale indiscutibile. La tappa ha fatto registrare il successo del danese Magnus Cort Nielsen. Per il secondo anno consecutivo ha trionfato nella classifica generale il tedesco Maximilian Schachmann, che ha preceduto nell'ordine il russo Aleksander Vlasov e lo spagnolo Ion Izagirre, entrambi dell'Astana.

Ciclismo

Vinatzer è ottavo a Kranjska Gora

Lo slalom speciale maschile di Kranjska Gora, ultima gara di Coppa del Mondo prima delle Finali della prossima settimana Lenzerheide, è stato vinto dal francese Clement Noel, 23 anni ed otto vittorie in coppa, davanti al connazionale Victor Muffat-Jeandet in e allo svizzero Ramon Zehnhäusern. Il tutto in una gara al limite della regolarità sotto una nevicata abbondantissima e mista anche a pioggia, visibilità e fondo pessimi. L'austriaco Marco Schwarz, settimo in questo slalom speciale, ha vinto anticipatamente la coppa di slalom. Per l'Italia in classifica ci sono Alex Vinatzer ottavo e Stefano Gross che è giunto quindicesimo ma non potrà partecipare alle finali di Coppa del Mondo che si disputano da domani a Lenzerheide (Svizzera).

B2 FEMMINILE

Magica Cutazzo Belletti si vendica con il Rizzi imponendo un secco 3-0

Recuperata la sconfitta dell'andata in Friuli. Legovich in regia con Riccio, la centrale Martina, Mantovani e Sartori topscorer

Andrea Triscoli / TRIESTE

Capolavoro della Virtus Cutazzo Belletti, che sfoggia uno dei vestiti più belli dell'anno nel derby contro la Rizzi Udine e si presenta in ottima forma sul terreno di gioco della Vascotto, maturando un secco 3-0 a proprio vantaggio, che lancia la compagine di casa al momentaneo secondo posto del girone D2 della B2 rosa.

Una affermazione lineare e che non ammette repliche, che cancella e vendica la sconfitta per 3-1 dell'andata in Friuli, e che dà una ulteriore iniezione di fiducia a Sartori e compagne, in grado di dominare ed esprimere un avvincente monologo per almeno due parziali.

Sestetto classico ed ormai rodato per le gialloblù, con Legovich in regia e una valida Riccio in diagonale. Soli-

ta partita tutta sostanza e con una cospicua mole di punti per la centrale Martina, non sorprende più la Mantovani, sempre trascinatrice la leader Sartori, capitana e topscorer del team. Atena solida e in palla come altra ala, non fanno nemmeno più notizia la pulizia in ricezione, la precisione e la grinta in difesa del libero Masiero.

Monologo Cutazzo nel primo set, ampiamente dominato, sicura e lineare anche la gestione del secondo. Nel terzo, avanti 2-0, lieve calo della New Virtus, il Rizzi di Zia e Snidero prova a restare aganciato, ma le gialloblù sono brave e granitiche nel trovare i punti del 25-23 finale.

Non può che essere soddisfatto e manifestare una certa compiacenza, il tecnico Marko Kalc, sempre però con l'aplomb e la lucidità che

lo contraddistinguono. «Abbiamo disputato una buona gara, il risultato così netto e rotondo ci fa certo onore, ma non dobbiamo mollare l'attenzione sul focus del torneo. Brave le ragazze, fin dall'inizio, a fare tutto ciò che andava fatto e provato in allenamento, con le mosse tattiche del pre-gara».

«Hanno dimostrato continuità e forza sia al servizio, che nella correlazione muro-difesa - continua - a tratti abbiamo dominato e forzando già dai nove metri, mettendo in difficoltà la loro ricezione, il gioco ne ha giovato ed è scorso più fluidamente. Forse solo nella terza frazione abbiamo pagato un lieve calo, permettendo a Udine di restare aggrappati alla gara e al risultato. Nonostante i brevi lampi di deconcentrazione e qualche errore, siamo stati bravi a riprendere

CUTAZZO BELLETTI	3
RIZZI UDINE	0

(25-12, 25-22, 25-23)

Cutazzo Belletti: Mantovani 7, Martina 12, Atena 4, Allesch 1, Masiero (L), Riccio E. 12 e F., Distaso, Sartori A. (K) 17, Legovich 1, - n.e: Bernardis, D'Aversa e Fortunati (L2). All. Marko Kalc.

IopGroup Rizzi Udine: Varutti, Franzolini, Borsi (L), Menazzi, Tamborino (L), Cotrer, Zia, Rizzi, Snidero, Meroni, Grego, Degano, Tonizzo (K) 16. All. G. Pignattoni, vice: Bastiani.

Arbitri: Zanon e Solimeno di Rovigo.
Durata set: 22, 29, 29 per un totale di 1h 32'.



La gioia delle virtussine dopo la netta vittoria contro il Rizzi Udine

IL COMMENTO DEL COACH DAPIRAN

«Abbiamo ingranato bene nonostante le difficoltà»

TRIESTE

Poche parole ma ben chiare dal professor Fulvio Dapiran team manager della Cutazzo Belletti di B2. «Stiamo attraversando periodi difficili, sia a livello mentale che fisico, di approccio alla partita, visto il periodo. Siamo ottimisti per il futuro: stiamo ingranando, nonostante le difficoltà e qualche assenza, ci siamo tolti buone soddisfazioni. Bravissima la Legovich in regia. Attaccanti e ricettori a fasi alterne, ma stagione super per la Masiero, un libero

davvero molto attento e preciso, vero puntello. Sono soddisfatto del cammino, di questa gara un bel rientro in attacco per Elisabetta Riccio, l'opposto che, dopo un avvio tentennante, ha prodotto tanti punti, e solidità offensiva. Bene anche i centrali, e l'ingresso della Fortunati come secondo libero. Ci attende una seconda fase un po' nebulosa, vediamo come si svolgerà. Attendiamo i recuperi e a fine aprile, ci faremo trovare pronti, stiamo lavorando alla grande». —

A.T.

SERIE B MASCHILE

Troppe defezioni in squadra nulla da fare per l'MV – Cus: viene travolto dal Belluno

TRIESTE

Nulla da fare per l'MV Group Cus Trieste sul campo della capolista Belluno: la formazione di Alessandro Blasi perde 3-0 in una partita certamente non facile, un testa-coda contro un team di assoluto valore, che domina la poule D1. Oltretutto, piove sul bagnato per la formazione universitaria, che si presenta in Veneto con le defezioni di Gambardella e Lorenzo Blasi (quest'ultimo in panchina per onor di firma) e deve

anche fare i conti con i problemi fisici di Improta, che durante il riscaldamento si «blocca» e non riuscirà nemmeno ad entrare in campo.

Per il resto, solamente il primo set è stato più combattuto, con l'MV Group brava a non farsi prendere da timore reverenziale. Equilibrio fino al 14 pari, poi la qualità di Candea (attaccante già all'andata carnefice dell Cus) emerge e Belluno prende in mano le redini. Qualche errore di troppo in battuta non permette al Cus

DA ROLD BELLUNO	3
CUS TRIESTE	0

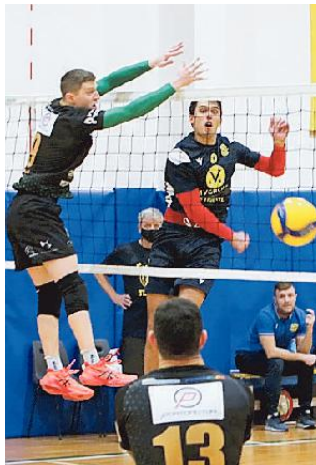
(25-19, 25-15, 25-15)

Da Rold Belluno: Colussi 4, Boz 11, Candea 13, Seveglichev 5, Piazzetta 7, Paganin 11, Schiano, Della Vecchia, Zanolli, Milani, Foroni, Burigo, Gallina. All. Poletto.

Cus Trieste: Vattovaz 5, Princi 2, Michelson 6, Vecellio 6, D'Orlando 4, Allesch 7, Agnello, Cavicchia, Berti, Gnani, Regonascchi, Improta, Blasi L., Dose (L2). All. Begic e A. Blasi.

Arbitri: Oriolo e Bruno

di tenersi a contatto, con i «rinoceronti»: dal 14-14, arriva un break interno di 5-0, chiuso dal contrattacco di un Candea straripante. Lo strappo sarà decisivo. Anche perché il sedotto giuliano sbaglia qualche servizio di troppo, mentre i bel-



Il Cus Trieste in attacco

lunesi erigono i muri del 25-19.

La Da Rold Logistics cavalca l'onda e, nel secondo round, scappa 6-2. Al di là di un timido tentativo di rimonta (7-6), subito respinto dal poster di Piazzetta (9-6), i padroni di ca-

sa tengono saldamente in mano il match. Soprattutto il geometra Colussi, che serve due primi tempi al bacio a Paganin e coinvolge, a turno, gli attaccanti di palla alta: 25-15, non c'è storia. Nemmeno nel terzo atto, nonostante la falsa partenza del team dolomitico (1-4): l'aggancio arriva già a quota 6 e, grazie al tandem Paganin-Boz (5 punti a testa), la Drl ingrana la quinta e sgomma verso il successo. L'ennesimo di un percorso finora senza macchie. L'MV Group cerca di metterci del suo, ma la qualità di Belluno è davvero tanta.

«Poco da dire in una partita del genere, hanno disputato un gran match - commenta il DS Gian Messina - è importante ora tornare in palestra, concentrati al massimo in vista del prossimo impegno casalingo contro il Trebaseleghe». —

A.T.

RISULTATI

SERIE B2 FEMMINILE
Girone D2 Risultati 8a giornata: Estvolley-Villadries 2-3; New Virtus – Rizzi 3-0, Blu Team – Chions 3-1. **Classifica:** Blu Team 15 punti, Virtus 13; Chions 12; Rizzi 10; Estvolley 8; Villadries 2.

SERIE B MASCHILE
Girone D1 Risultati: Belluno-Cus 3-0, Treviso-Silvolley 3-0; Massanzago-Portomotori rinviata. **Classifica:** Belluno 18; Treviso 15; Portomotori 8; Massanzago 6; Cus 4; Trebaseleghe 0.

SERIE C MASCHILE
Risultati: Futura-Coselli 3-0, Villains-Fincantieri rinv., Olympia-Tre Merli 3-0, Sloga Tabor- Soca 3-1. **Classifica:** Futura 11; Coselli e Olympia 9, Sloga Tabor 8; Pozzo e Soca 6; Fincantieri 3; Pordenone 2, Morteigliano, Villains e Tre Merli 0.

SERIE C FEMMINILE
Girone A- Risultati: Mossa-Rojalkennedy 0-3, Antica Sartoria-Zalet Zkb Trst-Gorica 3-0, Libertas Caccarelli Group-Fvg Volley Academy rinv., Sangiorgina-Villadries 3-0. **Classifica:** Antica Sartoria Di Napoli, Sangiorgina e Libertas 9; Rojalkennedy 6; Zalet ZKB e Villadries 3, Mossa e Blu Team Fvg 0.

L'EMERGENZA COVID

Stop ai campionati regionali Michelli: «Decisione difficile ma prima viene la salute»

TRIESTE

Stop ai campionati regionali. Quindi dalla serie C in giù da oggi non si giocherà almeno per alcune settimane. La decisione è stata presa dalla Fipav ieri sera.

«Il Comitato Regionale, sentiti tutti i Comitati Territoriali - si legge nella nota -, dopo aver valutato con la massima attenzione l'attuale e pre-

occupante situazione sanitaria e al fine di salvaguardare in primis la salute dei propri tesserati, ha deciso di sospendere tutti gli incontri di propria pertinenza previsti da lunedì 15 marzo a lunedì 5 aprile compreso».

«È stata una decisione difficile da prendere ma rappresenta un atto dovuto - ha commentato il presidente Alessandro Michelli - l'aumento



Alessandro Michelli

dei contagi e la preoccupante situazione che ci circonda non ci consente di proseguire l'attività come avremmo preferito. Con l'auspicio che si tratti dell'ultimo sforzo per

atleti, dirigenti, tecnici, società ed addetti ai lavori - conclude - siamo costretti a fermarci per contribuire al ripristino di una situazione collettiva normale il prima possibile».

Il Comitato Regionale, attraverso il suo presidente Alessandro Michelli consiglia inoltre di sospendere anche tutte le attività. «Tuttavia, nel caso alcune Società decidessero di continuare gli allenamenti, questi non sono ammessi in forma congiunta».

«Inoltre - prosegue il comunicato della federazione - si raccomanda vivamente di utilizzare tutte le forme di prevenzione attualmente in essere e tra queste, oltre alla rigida applicazione del Protocollo della Federazione Italiana Pallavolo, anche l'uso dei Dpi

in modo ancora più continuo. Si invita anche a non tralasciare la possibile attività di monitoraggio dei propri tesserati attraverso il regolare utilizzo di tamponi rapidi. Sarà compito dei singoli Comitati Territoriali fornire le indicazioni di carattere organizzativo e temporale dei rispettivi campionati. Si intende comunque ribadire la volontà del Comitato Regionale e dei Comitati Territoriali del Friuli Venezia Giulia di portare regolarmente a termine tutti i campionati attualmente in corso o in fase di prossimo avvio».

Insomma ancora una stop in questa travagliata stagione che si spera si possa concludere regolarmente. Proseguono invece i campionati nazionali. —

SERIE C MASCHILE

Sloga Eutonia combatte con il Soča e la spunta nel derby

SLOGA	3
SOČA	1

(25:22, 24:26, 25:18, 25:17)

Sloga Tabor Eutonia: Castellani 3, Jeric 21, Buri 21, Kante 13, Riccobon 6, Antoni 6, Stefani 2, Privileggi (L1), nv. Gianceselli, Skilitsis, Petarost (L2), Modugno. ALL: Loris Mania.

Soča Savogna Zkb: Cavallaro 1, Devetak 2, Persoglia 4, Terpin 17, Feri 19, Rutar 5, Hlede 2, Bello 1, Margarito 0, Antonutti (L1), Venuti (L2), n.e. Delle Case, Devetta. ALL: Luciano Battisti.

Arbitro: Silvestri di Trieste.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il primo derby stagionale delle società di volley della



Due momento della sfida tra i biancorossi dello Sloga Tabor Eutonia e il Soča Foto Massimo Silvano



comunità slovena, in C maschile, si è concluso con una decisa e meritata vittoria dei giocatori dello Sloga Tabor Eutonia, che a Repen hanno battuto il Soča ZKB dopo quattro set di gara.

La partita è stata accesa e viva soprattutto anche nei primi due set, in quanto le squadre hanno vinto un set ciascuna ed hanno dato vita ad un'aspra e avvincente battaglia. Nel terzo e quarto periodo, tuttavia, l'inversione di tendenza, con i ragazzi di coach Loris Mania bravi a prendere l'iniziativa nelle loro mani. Grazie al gioco efficace di Buri, Antoni e Jeric e la classe di capitano Kante hanno prevalso in modo netto, mettendo alla corda i goriziani. Manovra affidabile, ritmo alto, maggiore concentrazione

per i biancorossi di casa dell'Eutonia, che si sono assicurati la vittoria, la seconda dell'anno e volano a quota otto, al quarto posto. I problemi legati alle assenze causa-coronavirus hanno segnato molto questa partita, limitata da diverse defezioni. Il Tabor si è esibito per lunghi tratti con due "veterani", gli esperti Vasili Kante e Nicholas Privileggi, che hanno puntellato egregiamente il gioco del sestetto del Carso.

Gli ospiti guidati dall'ex di turno, il tecnico Battisti, hanno disputato due buoni parziali, i primi, per poi disunirsi e non riuscire più a trovare l'intesa e spiragli offensivi, contro le lunghe leve erette dalla prima linea del Tabor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet parte agguerrito ma non basta per vincere Antica Sartoria ha più verve



L'Antica Sartoria va in schiacciata Foto Francesco Bruni

A. SARTORIA	3
ZALET ZKB	0

(25-15, 19, 22)

Antica Sartoria: Pauli 9, Cocco 11, Tremuli 10, Curro' (K) 6, Rescali 9, Visintin 5, Dazzi (L2) e C. Petri (L); Aere 0, Sancin 4, Collarini, Udina, Budica N. All. Andrea Stefini.

Zalet ZKB: Zonch 7, Maurel 9, Tientchieu 12, Winkler 7, Furlan 3, Vattovaz 3, Misciali (L2) 1, Gruden 0, Grilanc 0, Stergonšek 0, Hussu 2, Marochini 0, Vidoni 1, Lovriha (L1). All. Martin Maver.

Arbitri: A. Vinulovic di Trieste.
Durata set: 20, 22, 25.

TRIESTE

Il derby è del Volley Club: vince ampiamente l'Antica Sartoria Di Napoli nella classica sfida contro lo Zalet alla Cobolli, e le bianconere restano dunque imbattute ed in vetta al girone A. Nonostante il risultato ancora rotondo, 3-0 per le "sartine di Stefini, partita comunque combattuta contro uno Zalet agguerrito, che si è ben comportato soprattutto nel fondamentale del servizio, usato per tenere all'erta e lontana la ricezione di casa. Dopo un avvio punto a punto, fino a metà del set, è poi il Volley club a mettere la freccia grazie alla verve della

regista Visintin in battuta, e a una straripante Rescali sia in zona-4 che in seconda linea. Ripresa, fotocopia del primo tempo, con le centrali Cocco e Tremuli infirmabili, ben servite dall'alzatrice Visintin.

Nel terzo set si procede invece punto a punto fino al 22 pari e nel finale, dopo un piccolo break, Tremuli chiude con un poderoso muro e con un attacco vincente, mettendo la firma sul match. Con questa vittoria il Volley Club passa al primo posto del girone con il miglior quoziente punti e zero set subiti in stagione. Ospiti prive di Ciuch, con alcuni debutti, e con le sole Maurel e Tientcheu a tenere botta.

Questo il pensiero di coach Stefini al termine: «Sono soddisfatto della prestazione e soprattutto di aver esibito una partita ad un alto livello di intensità, come è sempre il derby Triestino. La nostra fase "cambio-palla" è stata estremamente positiva e abbiamo sciorinato aspetti frizzanti, con un'ottima precisione e distribuzione del gioco. Sicuramente in alcuni tratti ci è mancata un po' di incisività in battuta, che avrebbe sicuramente innalzato ancora di più il livello della squadra». —

A.T.

SERIE C MASCHILE

Il Coselli inciampa contro il Futura L'Olympia in festa

FUTURA	3
COSELLI	0

(28-26, 25-18, 25-17)

Futura Cordenons: Badin, Baldessin F e L., Beritognolo, Bernardin, Ciman, Fantin, Gardonio, Paludet, Scimonelli, Todesco, Zampis, Gava. All. Borrtolussi.

InPunto Caffè Coselli: Guido 6, Cottur 15, Tosato 6, Sforza 4, Calvino 2, Corazza 3, Nigido 1, Iannuzzi 2, Taliento 2, Paron, Rigoni (L1), Naglieri (L2), Cristofaletti, Salich. All. Giuseppe Cutuli, Dir. A. Taliento.

Arbitro: Pivetta di Udine.
Durata set: 31, 24, 25.

TRIESTE

L'InPuntoCaffè Coselli è incappata nella prima sconfitta del campionato al cospetto di un Futura Cordenons dimo-

stratosi più concreto nei momenti topici. Il big-match di giornata tra le prime due in classifica non ha certo deluso le aspettative. E' stata infatti una gara ben giocata da entrambe, che hanno sciorinato momenti di gioco di caratura superiore coi padroni di casa che sono riusciti a dare maggiore continuità alla loro azione. Al contrario del sestetto di coach Cutuli che invece ha funzionato (bene) a strappi.

La chiave di volta nel primo set. I cosellini partono meglio e operano subito un mini break di due punti. Il Futura si scuote e li riaggancia sul 10 pari: da lì in poi si lotta su ogni pallone con le due squadre che procedono affiancate. A metà periodo sono i "vinai" a condurre di due punti e conseguente reazione ospite per il nuovo pareggio. Si arriva così al convulso finale di set, con la prima palla set sul



Olympia in azione Foto Bumbaca

23-24 per la truppa di capitano Paron subito annullata dai cordenonesi. La sfida prosegue ai vantaggi dove per ben due volte gli ospiti annullano la palla set al Futura che, con pazienza, se ne costruisce la terza, quella decisiva: 28-26.

Nella ripresa fiammata iniziale dei "cafeteros" che però si affievolisce girata la boa del decimo punto. Da lì in poi il Futura sembra innestare un'altra marcia, Coselli rallen-

ta il ritmo del suo gioco, e i padroni di casa piazzano il break decisivo che i giuliani non riusciranno più a recuperare. Sul 2-0, la terza frazione non riserva più sorprese con la gara saldamente in mano al Futura la cui difesa a tratti sembra imperforabile per gli attaccanti giuliani.

Olympia Gorizia-Tre Merli Volley Trieste finisce invece 3-0 (25: 12, 25-23, 25: 14), con un terzo successo che proietta gli isontini al secondo posto del girone maschile. **Olympia Gorizia:** M. Komjanc 11, Lupoli 4, T. Cotic 15, Bensa 4, Cobello 5, Corsi (L), S. Komjanc 11, Feri 0, Persoglia 1, Byte 0. Allenatore: Robert Makuc. Come già dimostrano i risultati finali dei singoli set, l'Olympia ha sconfitto senza problemi e senza patemi la Tre Merli, ultima e fanalino di coda. Gli ospiti hanno offerto solamente nel secondo periodo una resistenza adeguata ai padroni di casa, sul rettangolo di gioco della palestra Spacapan di Gorizia. Olympia in gran spolvero, Tre Merli con la formazione tipo come nelle passate uscite, e due cambi per provare a dare nuova direzione, ma nel terzo non c'è stata davvero storia, per la compagine guidata da coach Aaron Ferro. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Cpd Mossa sconfitto in casa La Rojalkennedy Tavagnacco cala un secchissimo 0-3



Una fase d'attacco del Cpd Mossa (Foto Bumbaca)

TRIESTE

Nella serie C femminile, girone A, il Cpd Mossa gioca in casa e perde contro il Rojalkennedy 0-3 (11, 27, 19) disputando però almeno un buon set e mezzo. Negativo il risultato per le ragazze di Franco Grossmar, che restano arenate a quota zero in fondo alla classifica, in compagnia del Fvg Volley Academy BluTeam.

Per Paulin, Cipolla, Tavagnutti, Paoletti e compagne il primo set si mette subito male, con una netta scivolata. Meglio nella ripresa, con un recupero ed un periodo davvero equilibrato e battagliato, sino al 27-29 che dà però alle ospiti il doppio vantaggio. Nella terza frazione Mossa prova a rimanere agganciata alla gara,

ma lo fa solo per mezzo periodo, cedendo poi ai colpi delle friulane, che vincono 0-3 e centrano la seconda vittoria. Per il sestetto di Grossmar il terzo ko stagionale, mentre la capolista Libertas Ceccarelli vede rinviata la propria partita.

Tra le altre isontine, e squadre della Bassa le Villadies Ravel di Villa Vicentina, cedono 3-0 (13, 16, 18) con parziali molto netti, allo strapotere della Pall. Sangiorgina, al terzo successo ed in testa al girone A assieme al Volley Club Ts. Sul versante maschile rinviata, causa problemi con il Covid, la sfida tra i Villains del Vivil Farmaderbe e la Fincantieri Monfalcone. Spostata ad un'altra data anche Mortelegiano-Ccr Pozzo Pradamano. —

TRISC.

VELA AMERICA'S CUP

Vascotto mattatore: Luna Rossa con lui diventa come la Triestina

Il campione muggesano tiene banco. Dopo la bonaccia sul 3 a 3 con New Zealand commenta: «Pareggiamo come gli alabardati». E parla di Rocco e catenaccio

Francesca Pitacco

Prime regate di assoluto equilibrio quelle che hanno avuto per protagonisti il Luna Rossa Prada Pirelli Team ed Emirates Team New Zealand nella 36a edizione dell'America's Cup in corso di svolgimento ad Auckland. Arrivati sul 3 a 3 le prove hanno subito uno stop a causa della scarsità di vento, che ha superato solo per pochi momenti i sei nodi con i quali da regolamento si può procedere all'avvio delle prove. Nel corso della notte italiana era il programma il recupero delle regate.

Psicologicamente può sembrare difficile gestire una situazione così bilanciata, ma gli italiani non hanno mai vinto tante prove in Coppa America e pertanto il morale è decisamente alto con la consapevolezza che ci si sta giocando il tutto per tutto. Il nostro Vasco Vascotto nell'ufficialità delle sue dichiarazioni è precisissimo nell'esaminare il percorso fatto fin qui da Luna Rossa:



Luna Rossa nella prima giornata della finale

«Questa è la bellezza dello sport: quando fai meno errori dell'avversario sei davanti. Quando abbiamo navigato bene abbiamo superato i kiwi, quando abbiamo sbagliato siamo rimasti dietro. Siamo stati artefici del nostro destino e lo siamo ancora. Abbiamo in più un fattore a nostro vantaggio: quando perdi le regate mediamente impari di più rispetto a

«Impariamo dagli errori, contro i kiwi artefici del nostro destino»

quando le vinci. Con umiltà e pazienza nei nostri debriefing interni abbiamo analizzato (e continueremo a farlo) dove abbiamo buttato via metri e performance perché ci rendiamo conto che il lavoro paga e se siamo qui non è fortuna, bensì carpietà e intelligenza».

L'esperienza e l'occhio clini-



Vasco Vascotto

co di un campione come Vasco non lasciano margine di dubbio in questa ricostruzione. Vascotto però ha dalla sua anche la grandissima dote dell'ironia, che emerge bene in particolare dal suo profilo Facebook. Un semplicissimo "4" ha infiammato gli animi di tantissimi amici-tifosi, che nel fair play che caratterizza da sempre la vela hanno espresso tutta la voglia di mettere fine a questo infinito palleggio di vittorie e sconfitte per arrivare quanto prima all'obiettivo finale: portare per la prima volta nella storia la splendida coppa delle cento ghinee in Italia.

E non finisce qui. Oltre al carattere istrionico Vascotto è un tifoso entusiasta, appassionato soprattutto di basket e calcio. Non fa specie quindi che all'indomani dello stop imposto dalla mancanza di vento abbia commentato con un esilarante "Catenaccio". Una citazione calcistica che riporta alla mente il "calcio all'italiana" inaugurato da Nereo Rocco. È questo ciò che ci vuole anche

per l'equipaggio di Luna Rossa: fisicità in manovra, coperture ferree e ripartenze efficaci. I tre pilastri della dottrina che sono stati inaugurati nella Triestina di Mario Villini e poi sono stati interpretati da Rocco prima alla Triestina e poi al Padova e al Milan con gli eccezionali risultati che tutti conosciamo. Vasco dal gommone a bordo campo chiede insomma a chi sta in barca di marcare a uomo l'avversario sia nella realtà della regata, ma anche in senso lato. È un'occasione unica quella che l'Italia sta vivendo e non va sprecata curando i dettagli e le sbavature che giunti a questo punto hanno un peso determinante.

Non c'è tuttavia solo il passato calcistico nei simpatici paragoni di Vasco. Arrivato a terra, commentando il provvisorio 3-3 con i neozelandesi ha dimostrato infatti di essere attento al presente: «Quello che abbiamo ottenuto è un pareggio a reti inviolate, siamo come la mia Triestina che pareggia sempre». —

HOCKEY INLINE SERIE B

Tergeste supera il Forlì e va in testa alla classifica

TRIESTE

L'ultima volta della Coralimpanti Tigers al Pala Foschiatti prima degli spareggi per la promozione del campionato di hockey inline di Serie B, ha visto imporsi coraggiosamente i padroni di casa sull'insidia rappresentata dalla Libertas Forlì che per un tempo ha reso la vita molto complicata al roster di McAdams. Non sono mancate interruzioni dovute a qualche protesta e penalità, condita dal blackout che ha allungato i tempi di gioco ma quel che importa è che alla fine i bianco-

rossi aggiungono un altro successo alla striscia positiva portando a tredici le vittorie consecutive. Con questi preziosissimi 3 punti gli alabardati ritornano primi in classifica, gomito a gomito con l'Edera rendendo necessari gli ultimi 40' per decretare il vincitore della regular season, decisivi quindi per la designazione del tabellone play off del prossimo 3 aprile. «Nel secondo tempo siamo riusciti a spingere sull'acceleratore minimizzando le occasioni avversarie — ha commentato Pittani nel post partita — abbiamo centrato un'altra im-

portante vittoria». Già delineato il quadro degli spareggi con l'ultima giornata che sarà funzionale solamente all'assegnazione del primo posto, mentre il quadro dei quarti è definitivo: CV Skating-Libertas Forlì (con la vincente, al meglio di tre, che affronterà la prima forza del campionato in semifinale) e Old Style Torre Pellice-Invicta Modena. Fuori dai giochi la Castelli Romani e la Mammoth Roma, prossima avversaria della Tergeste.

Tergeste: Gallessi Quarantotto, D'Ambrosi; De Vonderweid, Grusovin, Battisti, G. Cavalieri, Fink, D. Fabietti, Leben, Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, Cavalieri. Classifica: Edera e Tergeste 42, Torre Pellice 29, Forlì e CV Skating 23, Modena 15, Riccione 12, Castelli Romani 8, Mammoth Roma 7. —

FRANCESCO BEVILACQUA

ATLETICA

Tricolori corsa campestre Giovanni Silli al quarto posto

Emanuele Deste

Un amaro quarto posto. Ieri sui prati di Campi Bisenzio si è svolta la seconda giornata dei Campionati Italiani di corsa campestre e il miglior risultato colto da un atleta triestino è stato quello di Giovanni Silli, accomodatosi ai piedi del podio al termine della gara juniores. Il portacolori dell'Atletica Malignani Udine si è ben disimpegnato sugli 8 km di una gara resa ancor più pesante dalla grandine abbattutasi sulla località in provincia di Firenze,

correndo fin dal primo metro nel gruppo di testa. Il diciannovenne, già maglia azzurra under 18 sulle siepi, non è riuscito però nell'ultimo chilometro a rispondere ai violenti attacchi dei contendenti per il titolo tricolore. «La prova è stata molto dura, probabilmente una delle più impegnative che abbia mai dovuto affrontare a causa della grandine che oltre ad infastidire l'azione gettava i muscoli dei partecipanti — spiega un rammaricato Silli —. Sinceramente la giornata non è andata come spe-

ravo dato che nelle ultime settimane avevo trovato un'ottima condizione di forma. Ma quando a poco meno di mille metri dal traguardo è scattata la bagarre non sono riuscito ad accodarmi al terzetto davanti e con le ultime energie ho salvato solamente la quarta piazza». Per il mezzofondista, allenato da papà Stefano, si è chiusa una lunga stagione invernale. Davanti a Silli, 27'00 il suo crono finale, sono finiti il bergamasco Moad Razgani (26'53") che ha preceduto il pordenonese Cesare Ciani (26'56") e Ahmed Semmah (26'57") dell'Atletica Cosenza. Nelle altre categorie c'è stata poca gloria per il folto gruppo della Trieste Atletica, team però profondo e capace di prendere il via in tutte le categorie, dagli Allievi ai Seniores. —

SCI

Sofia Goggia torna alle finali di Coppa del mondo

Per l'Italia, ma anche per tutto il circo bianco, la notizia del giorno è l'annuncio di Sofia Goggia: a neanche due mesi dalla frattura del piatto tibiale andrà a Lenzerheide per vincere la sua seconda coppa del mondo di discesa difendendo il suo primato di 480 punti dagli assalti delle svizzere Corinne Suter e Lara Gut-Behrami.



SCI ALPINO

Slalom spettacolo a Tarvisio con Sinigoi e Craievich

TARVISIO

Tanta, tantissima Trieste nella Fis Njr svoltasi ieri mattina sulla pista C del Priesnig a Tarvisio.

Nello slalom organizzato dal Bachmann Sport College, che ha messo in palio il Trofeo Bachmann, in campo femminile è stato un vero e proprio tripudio alabardato. La giovanissima carolina Caterina Sinigoi (Sk Devin) si è imposta con 1'78 sulla si-

stianese Andrea Craievich (Sci club 70). Terza a 2'83 l'atleta della Repubblica Ceca Celina Sommerova.

La Sinigoi ha quindi vinto anche la prova della categoria Aspiranti.

Tra i maschi vittoria per il croato Tvrtko Ljutic con soli 15 centesimi sul polacco Michal Michalik, terzo a 1'96 l'americano Jeremy Mathers. Buon quinto posto per Cristiano Agostinis del Monte Dauda a 2'82 dall'oro. Gli

atleti triestini si sono fatti valere nella classifica della categoria Aspiranti. La vittoria è andata al triestino Arturo Severi del Bachmann, terza piazza invece per il muggesano Alex Ostolidi.

CHILDREN Sullo Zoncolan si è svolta ieri la terza e ultima giornata dei Campionati regionali Children di sci alpino dedicata allo slalom.

La nota lieta per gli atleti triestini giunge dalle Ragazze dove la solita Anna Carboni (Sc 70) ha conquistato l'oro precedendo di 1'06 Gorgia Menazzi (Lussari) e di 2'32 Rachele Paruzzi (Lussari). Tra le società vittoria del Bachmann davanti allo Sci Cai Monte Lussari, terzo llo Sci club 70. —

TOSQ.

NUOTO

A Gorizia il Trofeo dell'Est va alla Tergeste Altura

Nuovo record regionale per Martina Babic nei 400 stile libero
I triestini primeggiano con 21 ori nei risultati di squadra

Marco Bisiach / GORIZIA

Il 30° Trofeo dell'Est finisce nella bacheca della Tergeste Nuoto Altura, e regala ottime prestazioni e alcuni record regionali. Nel weekend alla piscina comunale di Gorizia è andato in scena il recupero della manifestazione saltata per l'emergenza sanitaria lo scorso anno, e la Gorizia Nuoto del presidente Sergio Burelli ha fatto le cose per bene, visto che tra i 150 atleti in acqua ce n'erano anche tanti di alto livello.

Come l'azzurra Stefania Pirozzi, portacolori del Circolo Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro, che ha approfittato per affinare la sua preparazione in vista dei tricolori di Riccione, e si è presa in particolare la gara dei 200 metri stile libero con il tempo di 1'59"49. In campo maschile, restando tra gli Assoluti, non ha tradito le attese il padrone di casa Francesco Ippolito – stella del nuoto per salvamento europeo –, vincendo



Le gare del Trofeo dell'Est alla piscina di Gorizia Foto Bumbaca

con il tempo di 1'02"89 i suoi 100 rana. La copertina però se l'è presa Lorenzo Gargani del Cus Udine, che toccando in 52"42 ha stabilito il nuovo record regionale dei 100 metri farfalla, venendo premiato per la miglior prestazione in campo maschile. Tra le donne a imitarlo è stata invece Martina Babic della Tergeste Nuoto Altura, per i 400 stile nuotati in 4'17"44. Proprio alla Tergeste Nuoto Altura è andato anche il Trofeo dell'Est che teneva conto dei risultati di squadra, grazie a ben 21 ori, con Cus Udine e Gorizia Nuoto a seguire con 17 e 11 ori. Si diceva poi dei record regionali. Oltre a quello di Gargani, da segnalare quelli di Cristal De Bortoli e del giovane Giovanni Guatti. De Bortoli (San Vito Nuoto) si è presa i 50 stile libero Assoluti con il record di 25"68, mentre Guatti, Junior del Cus Udine, ha nuotato in 22"37 i 50 stile della sua categoria. Nelle categorie giovanili, peraltro, il 30° Trofeo dell'Est ha avuto per protagonista assoluta la goriziana Federica Piani della Gorizia Nuoto, capace di vincere tre gare tra le Ragazze con tempi da primi tre o quattro posti a livello nazionale: nei 100 rana ha nuotato in 1'13"18, nei 400 misti in 5'08"60, nei 200 misti in 2'24"61. Sempre tra le Ragazze, bravissima l'altra goriziana Federica Venturoli, con un notevole crono di 2'38"71 nei 200 rana, e bene Maia Rizzi (Gemonese), prima nei 50 stile in 27"56. —

PALLAMANO SERIE B

Il riscatto dei biancorossi contro Ponte di Piave una partita senza storia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pronto riscatto per la Pallamano Trieste impegnata nel campionato di serie B dopo la sconfitta nel recupero infrasettimanale con Oriago. Biancorossi a segno nell'impegno casalingo di sabato contro Ponte di Piave, sfida mai in discussione nella quale i biancorossi hanno, da subito, preso le misure dell'avversario incrementando il divario con il trascorrere dei minuti sino a toccare nella ripresa, in più occasioni, le 20 reti di distacco.

«È stata decisamente una partita senza storia sotto il profilo del risultato in quanto da subito si è vista la differenza tra le due squadre - il commento di Marco Bozzola - ho potuto così dare ampio spazio a tutti gli effettivi. Buona è stata la prova dei titolari nel primo tempo anche se devo aggiungere che rimane il rammarico di non aver giocato la gara precedente con lo stesso ritmo e concentrazione di oggi».

Pallamano Trieste - Pallamano Ponte di Piave

36-20 Pallamano Trieste: Bonini 3, Bosco 3, Cusma, Del Frari, Jerman 2, Lasorte, Mazzarol 6, Muran 2, Nait 2, Parisato 3, Rossi 1, Sandrin 5, Stojanovic 4, Valdemarin 3, Zini 2. All.: Bozzola/Bozeglav.

GIOVANILI: Successi agevoli per la linea verde della Pallamano Trieste sul campo di Musile. Stojanovic, De Santo e Jerman trascinano al successo gli under 17, nessun problema per gli under 15 con Trost, Oblascia e Lo Duca sugli scudi.

UNDER 17: Pallamano Musile - Pallamano Trieste 19-52 Pallamano Trieste: Cardi, Giorgi, Lo Duca 1, Oblascia 2, Pajer 6, Elmazi, Stojanovic 10, Nait 8, De Santo 10, Covacich 1, Del Frari 5, Michieli 1, Jerman 8. All. Bozeglav

UNDER 15: Pallamano Musile - Pallamano Trieste 26-43 Pallamano Trieste: Cardi, Giorgi, Lo Duca 5, Oblascia 8, Trost 11, Kelmendi 1, Moscheni 1, Elmazi 3, Scoria 3, Petrovic 2, Novacovici, Pajer 9, Curzolo, Sterpin. All. Bozeglav. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE TRACCE DEI LONGOBARDI



Italia Settentrionale

LA COMPLESSA EREDITÀ ARTISTICA, ARCHITETTONICA E CULTURALE LASCIATA DAI LONGOBARDI SUL TERRITORIO.

LA SCOPERTA DEI LUOGHI CHE LI VIDERO PROTAGONISTI.

DAI MONUMENTI DEL SITO SERIALE UNESCO ALLE CAPITALI E RESIDENZE, DALLE CHIESE ALLE ABBAZIE, DAI MONASTERI ALLE NECROPOLI.

I MUSEI CHE CUSTODISCONO LE TESTIMONIANZE DELLA LORO VITA MATERIALE RIEMERSE CON GLI SCAVI ARCHEOLOGICI.

A SOLI € 9,90*

* più il prezzo del quotidiano

In edicola dal 26 febbraio con **IL PICCOLO** 140

Scelti per voi



Mākari
RAI 1, 21.25
La vita di Saverio (**Claudio Gioè**) a Mākari non va affatto male: è sempre più convinto della ritrovata attività di scrittore, la relazione con Suleima procede felicemente, e Piccionello ormai, più che un amico, è uno di famiglia. Peccato, però...



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
La Procura di Catanzaro ha portato a segno, con “Rinascita Scott”, una delle più grandi operazioni contro la ‘ndrangheta nella storia della lotta contro la criminalità organizzata. Conduce **Riccardo Iacona**.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Un gruppo di naufraghi vengono messi alla prova in un'isola deserta dell'Honduras. Inviato speciale Massimiliano Rosolino, opinioniste in studio Iva Zanicchi ed Elettra Lamborghini. Conduce **Ilary Blasi**.



Red
ITALIA 1, 21.20
Lex agente della CIA Frank Moses ha deciso di ritirarsi. Quando però deve difendersi da un killer super tecnologico che vuole vederlo morto, rimette insieme la sua vecchia squadra. Con **Morgan Freeman**.



Catwoman
CANALE 20, 21.05
Patience (**Halle Berry**) è impiegata in una società di cosmetici. Ma quando scopre la tossicità di un prodotto, i datori di lavoro decidono di eliminarla. Un gatto magico, però, le ridona la vita...

TAMPONI RAPIDI

IN FARMACIA

DAL LUNEDÌ AL SABATO

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

in tutta Trieste e provincia

040 3409851 - 320 3060060

A TRIESTE IN VIA D'ALVIANO, 23

RAI 1	Rai 1
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Att. L'attualità, la cronaca e il costume saranno fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Mākari Fiction	
23.35 SetteStorie Attualità	
0.35 S'è fatta notte Attualità	
1.05 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Telefilm	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 - Giorno Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 8a tappa (169 km): Castelraimondo - Lido di Fermo Ciclismo	
16.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
18.00 Tg 2 Attualità	
18.10 Tg 2 L.I.S.	
18.30 Rai Tg Sport Giorno News	
18.45 Sintesi Vela	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)	
23.15 Ve ne siete accorti? Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Att.	
11.05 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente Rubrica Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Hangry Butterflies - #la rinascita delle farfalle Documentario	
17.00 Aspettando Geo Att.	
17.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob. America me senti?... Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa Diretta Attualità	
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico	

RETE 4	4
6.10 Don Luca Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Att.	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 CHiPs Serie Tv	
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Dalla Parte Degli Animali	
16.50 Walker Texas Ranger: La Leggenda Di Cooper Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta D'Amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.45 Category 5 Film Drammatico ('14)	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.10 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati	
7.40 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
8.10 Sui monti con Annette Cartoni Animati	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni Animati	
15.00 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Modern Family Serie Tv	
16.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
17.20 Friends Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime (1ª Tv) Spettacolo	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Red Film Azione ('10)	
23.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Il rotocalco che tratta di temi economici di attualità con ospiti in studio e in collegamento,	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
19.00 Meraviglie senza tempo Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Speciale Bersaglio Mobile Attualità	
23.15 Italia '70 - 10 Anni di Piombo Documentario	
0.45 Tg La7 Attualità	

TV8	8
15.50 Amore a Harmony Ranch Film Commedia ('18)	
17.30 Crimini da copertina (1ª Tv) Documentario	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Cuochi d'Italia Show	
20.25 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.40 Storie criminali - Natalie Wood: un mistero senza fine? Documentario	
18.00 Crimini in diretta Att.	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.30 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz	
21.25 Nemico pubblico Film Giallo ('98)	
23.30 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)	

20	20	20
14.00 Chicago Fire Serie Tv		
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv		
16.35 Supergirl Serie Tv		
18.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Catwoman Film Fantascienza ('04)		
23.25 The Accountant Film Drammatico ('16)		
1.50 Covert Affairs Serie Tv		
3.10 A-Team Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Absentia Serie Tv		
15.50 Revenge Serie Tv		
17.25 Rookie Blue Serie Tv		
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Underworld - La ribellione dei Lycans Film Azione ('09)		
22.50 Resident Evil: Apocalypse Film Horror ('04)		
0.30 Eli Roth's History of Horror Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.45 Base artica zebra Film Avventura ('68)		
13.45 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)		
16.15 Ali Film Biografico ('01)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Michael Collins Film Biografico ('96)		
23.45 Zodiac Film Thriller ('07)		
2.55 Note di cinema Attualità		
3.00 Ali Film Biografico ('01)		

RAI 5	23	Rai 5
18.15 L'uomo che fotografava le donne. Ritratto di Erwin Blumenfeld Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono Documentari		
20.15 Prossima fermata America serie 3		
21.15 In scena Documentari		
22.15 Monitor Film Fantascienza ('15)		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 The Code Film Azione ('09)		
16.00 The Walk Film Drammatico ('15)		
18.10 Alvarez Kelly Film Western ('66)		
20.10 Stanlio e ollio - Il circo è fallito Film Comico ('32)		
20.35 La scala musicale Film Comico ('32)		
21.10 Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)		
23.15 Stringi i denti e vai! Film Western ('75)		

RAI PREMIUM	25	Rai
17.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
19.15 Don Matteo Fiction		
21.20 Un'estate in Danimarca Film Commedia ('16)		
23.00 Il Ranger: Una Vita In Paradiso Serie Tv		
0.45 Blu Notte 7: Pier Paolo Pasolini, Vita E Morte Di Un Poeta Rubrica		
2.20 Quattro Delitti: Professione Farabutto Film Thriller ('79)		

CIELO	26	cielo
17.00 Buying & Selling Spett.		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 L'uomo senza volto Film Drammatico ('93)		
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn (1ª Tv) Documentario		

PARAMOUNT	27	
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Uno strano caso Film Commedia ('89)		
23.00 Only You - Amore a prima vista Film Commedia ('94)		
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
3.00 Sweet Under - Sulle tracce del serial killer Film Giallo ('15)		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.58 Meteo Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Karol, Un Papa Rimasto Uomo Film Biografico ('05)		
22.50 Allievi Giovani Medici Documentario		

LA7 D	29	7d
17.55 Donne che hanno cambiato il mondo Documentario		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	5
14.05 Amici - daytime Spettacolo		
14.35 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv		
17.50 Ricetta d'amore Film Commedia ('16)		
19.45 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Rosamunde Pilcher: Per amore e per passione Film Drammatico ('07)		
23.00 Amore e magia Film Drammatico ('11)		

REAL TIME	31	Real Time
7.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari		
9.50 Primo appuntamento Spettacolo		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Vite al limite Doc.		
23.10 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
17.05 I misteri di Murdoch Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.35 C.S.I. New York Serie Tv		
15.30 Major Crimes Serie Tv		
17.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
18.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.15 Detective Monk Serie Tv		
21.10 CSI Serie Tv		
22.00 CSI Serie Tv		
23.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
1.30 Colombo Serie Tv		
3.05 C.S.I. New York Serie Tv		
4.25 Undercover Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 I pionieri dell'oro Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
18.35 Ai confini della civiltà Rubrica		
19.30 A caccia di tesori Lifestyle		
21.25 River Monsters Lifestyle		
22.20 River Monsters Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda ver-
de regionale; **11.05:** Presentazio-
ne programmi; **11.09:** Trasmissio-
ni in lingua friulana; **11.20:** Il
lavoro mobilita l'uomo; Il Super-
bonus 110%. Professione: Con-
sultante Privacy; **11.55:** Disport:
Tre grandi sportive: Veronica
Tonolo, Mara Navarria, Federica
Macri; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Mi
chiamano Mimi La Passione di
Cristo di Bach. I Concerti d'inver-
no" 2021. La musica su Rai 5. A.
Taverna. S. Mingardo. La Missa
Solemnis di Beethoven; **14.40:**
Caro luogo ti faccio mio: La Sa-
fau, fabbrica - acciaieria friulana;
15: Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni
in lingua friulana; **18.30:** Gr
FVG; **Programmi per gli italiani
in Istria.** **15.4:** Gr; **16:** Sconfina-
menti: Il Premio Fulvio Tomizza
2021 a Rosanna Turcinovich
Giuricin. La Domus di Tito Macro
ad Aquileia.
**Radio Trst A - Programmi in
lingua slovena.**
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale
orario e saluto dal vivo; **7:** GR
Mattino; segue: Buongiorno;
7.30: Flaba del mattino; segue:
Calendarietto; **8:** Notiziario e
cronaca regionale; **8.10:** Primo
turno: Cominciamo bene; **9:**
Primo turno; **10:** Notiziario;
10.10: Magazine; **11:** Studio D;
12.59: Segnale orario; **13:** GR
ore 13; **13.30:** Settimanale degli
agricoltori; **14:** Notiziario e crona-
ca regionale; **14.10:** Parliamo di
musica; **15:** #Bumerang; **17:**
Notiziario e cronaca regionale;
17.30: Libro aperto: Libro aper-
to: Veronika Simoniti: Ivana
pred morjem - 6. pt; **18:** Eureka;
18.40: La chiesa e il nostro
tempo; **18.59:** Segnale orario;
19: GR della sera; segue: Musica
leggera slovena; **19.35:** Chiusu-
ra.

RADIO 1	
RADIO 1	
21.10 Zona Cesarini	
21.15 Anticipo Campionato Serie B: Pisa - Spal	
23.05 Radio1 Plot machine	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Decanter	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Mito Settembre Musica 2020	
23.00 Il Teatro di Radio3: per la Giornata Internazionale della Donna	

DEEJAY	
13.00 Ciao belli	
14.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.30 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola	
20.00 Vibe con Massimo Oldani	
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli	
M20	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two Selecta	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 John Wick 3 Film Sky Cinema Action	
21.00 Caccia al tesoro Film Sky Cinema Comedy	
21.00 18 regali Film Sky Cinema Drama	
21.00 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Family	
21.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Suicide Squad Film Cinema 1	
21.15 La signora dello zoo di Varsavia Film Cinema 2	
21.15 Io so che tu sai che io so Film Cinema 3	
23.10 Il tango della gelosia Film Cinema 3	
23.25 Blade: Trinity Film Cinema 1	
SKY UNO	
18.40 MasterChef Italia Spettacolo	
20.00 Ritoccati Documentari	
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	
21.15 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Lifestyle	
22.20 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Lifestyle	
PREMIUM ACTION	
14.15 Undercover Serie Tv	
15.20 Supernatural Serie Tv	
16.05 The Originals Serie Tv	
16.55 Gotham Serie Tv	
17.45 Undercover Serie Tv	
18.45 Supernatural Serie Tv	
19.35 The Originals Serie Tv	
20.25 Gotham Serie Tv	
21.15 The Flash Serie Tv	
22.05 The Flash Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
17.10 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv	
18.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
21.15 The Investigation (1ª Tv) Serie Tv	
22.15 The Investigation (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 The Investigation Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
17.10 Blindspot Serie Tv	
17.55 Bosch Serie Tv	
18.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Southland Serie Tv	
20.25 Blindspot Serie Tv	
21.15 Chicago Justice Serie Tv	
22.05 Chicago Justice Serie Tv	
22.55 Animal Kingdom Serie Tv	

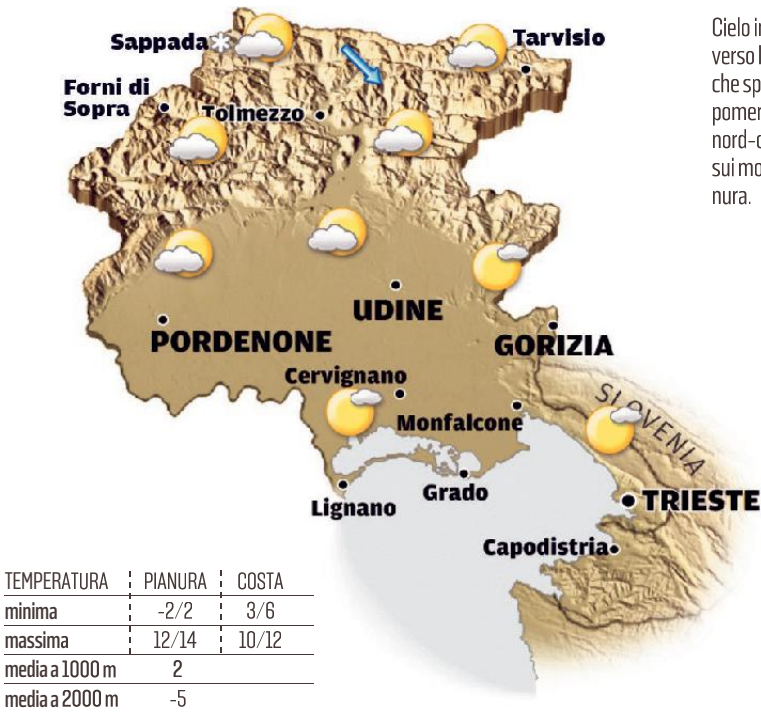
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00: Sveglia Trieste!	06.00 Infocanale
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce	14.00 Ty transfrontaliera Tgr Fvg
10.20: Sveglia Trieste - zumba	14.20 La macroregione danubiana
10.40: Sveglia Trieste - pilates	14.30 Tuttioggi scuola
12.35: Macete (st. 2020/2021)	15.15 Itinerari collezione
13.00: Il notiziario straordinario	15.45 Alpe Adria
13.20: Il notiziario ore 13.20	16.15 Il settimanale
13.35: Sveglia Trieste! - il meglio...	16.45 Storie di viaggi e mari
16.30: Sveglia Trieste - tai chai	17.15 Ostria e... dintorni
16.45: Sveglia Trieste - pilates	18.00 Programma in lingua slovena Sportel
17.10: Il notiziario - meridiano (R)	18.35 Vreme
17.30: Trieste in diretta	18.40 Primorska kronika
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce	19.00 Tuttioggi I edizione
19.00: Macete (st. 2020/2021)	19.25 Zona sport
19.30: Il notiziario ore 19.30	19.45 Young village folk
20.00: Il notiziario straordinario	20.00 Mediterraneo
20.30: Il notiziario (R)	20.30 Artevisione magazine
21.00: Il caffè dello sport	21.00 Tuttioggi II edizione
22.30: Viaggio nei segreti del digitale (R)	21.15 Meridiani
23.00: Il notiziario (R)	22.15 Oramusica
23.30: Trieste in diretta	22.30 Programma in lingua slovena Rojaki
00.30: Il notiziario (R)	22.45 Ljudje in zemlja
	23.25 Sportel

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile, con più sole verso la costa. Non si esclude qualche spruzzata di neve sulle Alpi nel pomeriggio. Vento moderato da nord-ovest in quota. Gelate notturne sui monti e localmente anche in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Sole alternato a qualche velatura su Val Padana e litorali. Nevicate sulle Alpi confinanti già dai 400/700m. **Centro:** Prevalenza di cielo sereno ovunque ad eccezione della Sardegna, interessata da qualche pioggia. **Sud:** Instabile su Puglia, Calabria e Sicilia settentrionale con rovesci anche temporaleschi, meglio in Campania.
DOMANI
Nord: Tempo in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo nubi e nevischio sui confini alpini. **Centro:** Instabile con rovesci su Sardegna, Adriatico, Umbria e basso Lazio, nevosi dagli 800m sull'Appennino. **Sud:** Instabile con temporali su Tirreno, Lucania e Sicilia; neve dai 900m. Meglio sul Salento.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,7	13,7	70%	77 km/h	Pordenone	5,3	11,8	74%	60 km/h
Monfalcone	4,5	12,0	85%	64 km/h	Tarvisio	0,3	7,0	86%	34 km/h
Gorizia	4,7	12,6	79%	57 km/h	Lignano	5,3	11,9	86%	98 km/h
Udine	5,4	11,0	86%	54 km/h	Gemona	3,8	9,5	72%	71 km/h
Grado	5,1	11,6	88%	77 km/h	Piancavallo	-3,4	1,8	87%	84 km/h
Cervignano	4,5	13,0	88%	67 km/h	Forni di Sopra	-0,2	3,2	95%	34 km/h

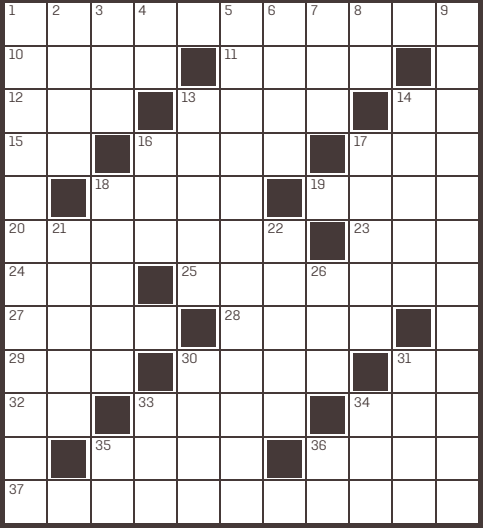
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10,6	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	10,6	0,10 m
Grado	quasi calmo	10,6	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10,6	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Litigare - **10** Vi si entra... dopo i trentanove - **11** L'aria in poesia - **12** Giovanni per gli amici - **13** Arnesi da carpentieri - **14** Duecento Romani - **15** Pastina alla fine - **16** E collega del vinaio - **17** Sufficiente sulla pagella - **18** Strada scoscesa - **19** Acquavite francese - **20** Basilica presso Torino - **23** Pomata per capelli - **24** Tecnologia cinematografica - **25** Lago canadese - **27** Un Capo... americano - **28** Può essere bianca - **29** Infossatura del pollame - **30** Si dice per scacciare - **31** La sigla di Messina - **32** Sono nei guai - **33** C'è quello da seta - **34** Il Canzian dei Pooh - **35** Privi di compagnia - **36** Ladri di guardia - **37** La scienza di Indiana Jones.

VERTICALI: **1** Un detergente da doccia - **2** Il delfino del Rio delle Amazzoni - **3** La firma di Sergio Tofano - **4** Nella tazza e nella teiera - **5** Il dolce detto anche pattona o migliaccio - **6** Legume tondeggianti - **7** Si scatenano tremende - **8** Le vocali in mare - **9** E nota quella della Treccani - **13** Descrive un'immensa orbita - **14** Sbiancati in volto - **16** Variano da fuso a fuso - **17** Una festa campestre - **18** Il regno di Pirro - **21** Pende in fondo al palato - **22** Locale di entrata di un edificio - **26** L'insidia nell'esca - **30** A tavola si usa quello fino - **31** Gli alberi che ci danno le delicious - **33** Esprime incertezza - **34** Esperto di contabilità (abbr.) - **35** Il Cristicchi cantante (iniz.) - **36** Riceve il Ticino.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 marzo 2021
è stata di 23.615
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

TORO
21/4 - 20/5
E' presto per capire dove avete sbagliato. Non e' il caso di scoraggiarsi. Reagite occupandovi di cose diverse e stimolanti. Un incontro inaspettato vi restituirà il buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante ma, se possibile, evitatelo. Nessuna imprudenza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi metterà in guardia su una persona per voi importante.

LEONE
23/7 - 23/8
Soddisfazioni e successo. Oggi avrete idee molto chiare sul da farsi. I problemi legati alla casa e alla famiglia richiederanno molta comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Molto relax in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non e' proprio la giornata adatta per avviare nuove idee, cercate piuttosto di portare avanti ciò che avete iniziato. Molta prudenza anche nella vita sentimentale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per tutta la giornata potrete contare sull'appoggio della fortuna. Andrà quindi tutto bene sia nel lavoro che nella vita privata. Allegria.

PESCI
20/2 - 20/3
Nelle prime ore della mattinata affronterete momenti di irritazione e di nervosismo. Poi tutto tornerà alla normalità. Valutate una proposta insolita.

RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it



MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» **NUOVA SEDE** «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM